

Il presente documento è conforme all'originale contenuto negli archivi della Banca d'Italia

Firmato digitalmente da



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# **Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati**

*Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013*





# INDICE

## Disposizioni di carattere generale

### Parte I – Segnalazioni prudenziali (COREP)

<i>Sezione: 1 –</i> <b>FONDI PROPRI SU BASE INDIVIDUALE .....</b>	1.1.2
<i>Sottosezione: 1 –</i> <b>Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale</b>	1.1.3
<i>Sottosezione: 2 –</i> <b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	1.2.1
<i>Sezione: 2 –</i> <b>FONDI PROPRI SU BASE CONSOLIDATA.....</b>	2.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> <b>Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata</b>	2.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> <b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	2.2.1
<i>Sezione: 3 –</i> <b>RISCHIO DI CREDITO E RISCHIO DI CONTROPARTE SU BASE INDIVIDUALE .....</b>	3.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> <b>Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale.....</b>	3.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> <b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione.....</b>	3.2.1
<i>Sezione: 4 –</i> <b>RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE CONSOLIDATA .....</b>	4.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> <b>Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata.....</b>	4.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> <b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	4.2.1
<i>Sezione: 5 –</i> <b>GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE INDIVIDUALE .....</b>	5.1.1

<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa alle grandi esposizioni su base individuale .....</b>	5.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	5.2.1
<i>Sezione: 6</i> –	<b>GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA.....</b>	6.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa alle grandi esposizioni su base consolidata .....</b>	6.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	6.2.1
<i>Sezione: 7</i> –	<b>REQUISITI PATRIMONIALI INDIVIDUALI SUI RISCHI DI MERCATO .....</b>	7.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato .....</b>	7.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	7.2.1
<i>Sezione: 8</i> –	<b>REQUISITI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SUI RISCHI DI MERCATO.....</b>	8.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato .....</b>	8.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	8.2.1
<i>Sezione: 9</i> –	<b>REQUISITO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PER IL RISCHIO OPERATIVO .....</b>	9.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo .....</b>	9.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	9.2.1
<i>Sezione: 10</i> –	<b>REQUISITO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL RISCHIO OPERATIVO.....</b>	10.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo .....</b>	10.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	10.2.1

<i>Sezione: 11 –</i>	<b>POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE</b> .....	11.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i>	<b>Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale</b> ....	11.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i>	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione</b> .....	11.2.1
<i>Sezione: 12 –</i>	<b>POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA</b> .....	12.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i>	<b>Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata</b> ...	12.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i>	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione</b> .....	12.2.1
<i>Sezione: 13 –</i>	<b>LIQUIDITA' SU BASE INDIVIDUALE</b> .....	13.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i>	<b>Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale</b> .....	13.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i>	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione</b> .....	13.2.1
<i>Sezione: 14 –</i>	<b>LIQUIDITA' SU BASE CONSOLIDATA</b> .....	14.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i>	<b>Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata</b> .....	14.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i>	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione</b> .....	14.2.1
<i>Sezione: 15 –</i>	<b>LEVA FINANZIARIA SU BASE INDIVIDUALE</b> .....	15.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i>	<b>Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale</b> .....	15.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i>	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione</b> .....	15.2.1
<i>Sezione: 16 –</i>	<b>LEVA FINANZIARIA SU BASE CONSOLIDATA</b> .....	16.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i>	<b>Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata</b> .....	16.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i>	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione</b> .....	16.2.1
<i>Sezione: 17 –</i>	<b>ATTIVITA' VINCOLATE SU BASE INDIVIDUALE</b> .....	17.1.1

<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate su base individuale .....</b>	17.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	17.2.1
<b>Sezione: 18</b> –	<b>ATTIVITA' VINCOLATE SU BASE CONSOLIDATA .....</b>	18.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate su base consolidata .....</b>	18.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	18.2.1
<b>Sezione: 19</b> –	<b>ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE .....</b>	19.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale .....</b>	19.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	19.2.1
<b>Sezione: 20</b> –	<b>ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE CONSOLIDATA .....</b>	20.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata .....</b>	20.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	20.2.1

## **Parte II – Segnalazioni prudenziali ex T.U.B.e T.U.F.**

<b>Sezione: 1</b> –	<b>SOGGETTI COLLEGATI SU BASE INDIVIDUALE .....</b>	1.1.2
<i>Sottosezione: 1</i> –	<b>Istruzioni di carattere generale .....</b>	1.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	<b>Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale....</b>	1.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> –	<b>Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....</b>	1.3.1
<b>Sezione: 2</b> –	<b>SOGGETTI COLLEGATI SU BASE CONSOLIDATA .....</b>	2.1.1

<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale .....	2.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata....	2.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....	2.3.1
<b>Sezione: 3 – SIM ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRDIV” .....</b>	<b>3.1.1</b>
<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale .....	3.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> – Schema di segnalazione delle SIM escluse dall’applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” .....	3.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....	3.3.1
<b>Sezione: 4 – SEGNALAZIONI BANCOPOSTA.....</b>	<b>4.1.1</b>
<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale .....	4.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> – Schema di segnalazione .....	4.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione .....	4.3.1
<b>Sezione: 5 – INTERMEDIARI FINANZIARI ESCLUSI DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRD IV”.....</b>	<b>5.1.1</b>
<i>Sottosezione: 1</i> – Istruzioni di carattere generale .....	5.1.2
<b>Sezione: 6 – IP E IMEL PURI, IBRIDI NON FINANZIARI .....</b>	<b>6.1.1</b>
<i>Sottosezione: 1</i> – Patrimonio di vigilanza.....	6.1.3
<i>Sottosezione: 2</i> – Rischio di credito e di controparte.....	6.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa .....	6.3.1
<i>Sottosezione: 4</i> – Posizione patrimoniale.....	6.4.1

# VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013

---

### **Aggiornamenti :**

#### **1° Aggiornamento del 1 aprile 2014:**

Parte I. Sez. I – Sottosez. I: pagg. da 1.1.12 a 1.1.18; Sez. I – Sottosez. II: pag. 1.2.3, da 1.2.23 a 1.2.32; Sez. II – Sottosez. I: pag. 2.1.4, 2.1.6, 2.1.7, pagg. da 2.1.9 a 2.1.16; Sez. II – Sottosez. II: pag. 2.2.3, 2.2.4; Sez. III – Sottosez. I: pag. 3.1.5, 3.1.7, 3.1.9, pagg. da 3.1.11 a 3.1.13, pagg. da 3.1.15 a 3.1.19, pag. 3.1.25, 3.1.28, pagg. da 3.1.30 a 3.1.34, pag. 3.1.37, 3.1.41, 3.1.42, 3.1.44; Sez. III – Sottosez. II, pag. 3.2.34, 3.2.38; Sez. IV – Sottosez. I: pag. 4.1.5, 4.1.9, pagg. da 4.1.11 a 4.1.13, pag. 4.1.15, 4.1.16, 4.1.18, 4.1.20, 4.1.23, 4.1.25, 4.1.28, pagg. da 4.1.30 a 4.1.35, pag. 4.1.38, 4.1.42, 4.1.43, 4.1.45; Sez. V – Sottosez. I: pag. 5.1.9; Sez. V – Sottosez. II: pag. 5.2.9; Sez. VI – Sottosez. I: pag. 6.1.11, 6.1.14; Sez. VII – Sottosez. I: pag. 7.1.5, 7.1.6, 7.1.8, pagg. da 7.1.10 a 7.1.12, pag. 7.1.16; Sez. VII – Sottosez. II: pag. 7.2.18; Sez. VIII – Sottosez. I: pag. 8.1.5, 8.1.6, 8.1.8, pagg. da 8.1.10 a 8.1.12, pag. 8.1.16; Sez. XI – Sottosez. I: pagg. 11.1.7, 11.1.8; Sez. XI – Sottosez. II: pag. 11.2.10; Sez. XII – Sottosez. I: pagg. da 12.1.6 a 12.1.11; Sez. XII – Sottosez. II: pag. 12.2.8, 12.2.9; Sez. XIII – Sottosez. I, pag. 13.1.7, 13.1.10, 13.1.12, 13.1.15, pagg. da 13.1.17 a 13.1.24, pag. 13.1.26, 13.1.29, pagg. da 13.1.32 a 13.1.34; Sez. XIII – Sottosez. II: pag. 13.2.15, 13.2.16, 13.2.20, 13.2.21, 13.2.23, pagg. da 13.2.30 a 13.2.32, pag. 13.2.40; Sez. XIV – Sottosez. I: pagg. da 14.1.5 a 14.1.35; Sez. XIV – Sottosez. II: pag. 14.2.3; Sez. XV – Sottosez. I: pag. 15.1.7, 15.1.10; Sez. XV – Sottosez. II: pag. 15.2.10, 15.2.11; Sez. XVI – Sottosez. I: 16.1.7, 16.1.10, 16.1.20.

Parte II. Sez. I, Sottosez. I, pag. 1.1.9; Sez. II, Sottosez. I, pagg. 2.1.7 a 2.1.9; Sez. III, Sottosez. I: pagg. da 3.1.1 a 3.1.8; Sez. III, Sottosez. II: pagg. da 3.2.1 a 3.2.2; Sez. III, Sottosez. III: pagg. da 3.3.1 a 3.3.3

#### **2° Aggiornamento del 24 giugno 2014:**

Parte I. Sez. III – Sottosez. I: pag. 3.1.5, da pagg. 3.1.8 a 3.1.12, pag. 3.1.14, pag. 3.1.16, pag. 3.1.17, pag. 3.1.20, pag. 3.1.23, pag. 3.1.25, pag. 3.1.27, da pagg. 3.1.29 a 3.1.37, pag. 3.1.45, pag. 3.1.46; Sez. III – Sottosez. II: pag. 3.2.5, pag. 3.2.6, pag. 3.2.11, pag. 3.2.12, pag. 3.2.32, pag. 3.2.40, pag. 3.2.41; Sez. IV – Sottosez. I: pag. 4.1.5, da pagg. 4.1.8 a pag. 4.1.15, pag. 4.1.17, pag. 4.1.18, pag. 4.1.21, pag. 4.1.24, pag. 4.1.26, pag. 4.1.28, da pagg. 4.1.30 a 4.1.36, pag. 4.1.38, pag. 4.1.46; Sez. VII – Sottosez. I: da pagg. 7.1.6 a 7.1.12, pag. 7.1.16; Sez. VII – Sottosez. II: pag. 7.2.20; Sez.

VIII – Sottosez. I, pag. 8.1.6, 8.1.7, da pagg. 8.1.9 a 8.1.11, pag 8.1.16; Sez. XIII – Sottosez. I: pag. 13.1.16, pag. 13.1.19, pag. 13.1.32, pag. 13.1.33; Sez. XIII – Sottosez. II: pag. 13.2.21; Sez. XIV – Sottosez. I: pag. 14.1.17, pag. 14.1.20, pag. 14.1.21, pag 14.1.35

**3° Aggiornamento del 13 gennaio 2015:**

Parte I. Sez. XVII e XVIII.

**4° Aggiornamento del 31 marzo 2015:**

Parte I: pagg. 1 e 2 delle Disposizioni di carattere generale; Sez. I – Sottosez. I: pagg: 6 e 7; Sez. I – Sottosez. II: pagg: 6 e 7; Sez. II – Sottosez. I: pag: 5; Sez. III – Sottosez. I: pagg: 12, 37 e 45; Sez. III – Sottosez. II: pagg: da 14 a 20 e 46; Sez. IV – Sottosez. I: pagg: 12, 38 e 46; Sez. V – Sottosez. II: pag: 11; Sez. VII – Sottosez. I: pagg: 6 e 16; Sez. VIII – Sottosez. I: pagg: 6 e 16; Sez. IX – Sottosez. I: pag: 5; Sez. IX – Sottosez. II: pagg: da 3 a 6; Sez. X – Sottosez. I: pagg: 5 e 9; Sez. XI – Sottosez. I: pag: 6; Sez. XI – Sottosez. II: pagg: 6, 7 e 10; Sez. XII – Sottosez. I: pagg: 5 e 11; Sez. XII – Sottosez. II: pagg: da 5 a 9; Sez. XV – Sottosez. I: pag: 13; Sez. XV – Sottosez. II: pag: 14; Sez. XVI – Sottosez. I: pag: 13; Sez. XVII – Sottosez. I: pagg: da 18 a 23, 28, 30, 31 e 35; Sez. XVII – Sottosez. II: pagg: 50 e 51; Sez. XVIII – Sottosez. I: pagg: da 15 a 20, 25, 27, 28, e 33;

Parte II: Sez. I – Sottosez. II: pagg: 3, 4 e 9; Sez. I – Sottosez. III: pag: 6; Sez. II – Sottosez. II: pagg: 3 e 4; Sez. IV.

**5° Aggiornamento del 30 giugno 2015:**

Modificato titolo.

Parte I: pagg. 1 e 2 delle Disposizioni di carattere generale;

Parte II: Sez. V e VI.

**6° Aggiornamento del 7 agosto 2015:**

Parte I: Sez. I – Sottosez. I: pagg. da 6 a 13; Sottosez. II: pagg. 3 e 17; Sez. II – Sottosez. I: pagg. da 4 a 11; Sez. III – Sottosez. I: pagg. 7, 8, 10 e da 36 a 39; Sez. IV – Sottosez. I: pagg. 7, 8, 11, 38 e da 40 a 41; Sez. IX – Sottosez. I: pagg. 8 e 9; Sez. IX – Sottosez. II: pagg. 3 e da 8 a 10; Sez. X – Sottosez. I: pagg. 8 e 9; Sez. XIII – Sottosez. I: pag. 16; Sez. XIII – Sottosez. II: pag. 21; Sez. XIV – Sottosez. I: pag. 17.

**7° Aggiornamento del 26 aprile 2016:**

Parte I. - Sez. XIX e XX

**8° Aggiornamento del 28 settembre 2016:**

Parte I - Sez. XV e XVI

Parte I – Sez. XIII pag. 13.1.8/21/24/27/32; Sez. XIV pag. 14.1.9/25/28/31/37; Sez. XIX pag. 19.1.12; Sez. XX pag. 20.1.12

**9° Aggiornamento del 20 dicembre 2016:**

Parte I

Sez. I: pagg. 1.1.11 e 1.2.24; Sez. II: pag. 2.1.10; Sez. III: pagg. 3.1.5 e da 3.1.37 a 3.1.39 e 3.2.7/8/9/44/45/46; Sez. IV: pagg. 4.1.5/39/40/41; Sez. VII: pagg. 7.1.3/9 e 7.2.2/8/17; Sez. VIII: pagg. 8.1.3/9; Sez. XI: pagg. 11.1.5 e 11.2.7; Sez. XII: pag. 12.1.5; Sez. XV: pagg. 15.1.12/13/20 e 15.2.2 e da 15.2.7 a 15.2.13 e da 15.2.16 a 15.2.18 e da 15.2.23 a 15.2.25; Sez. XVI: pagg. 16.1.12/13/15/20

## DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presente Circolare è organizzata in 2 parti e contiene istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali su base individuale e consolidata di banche, gruppi bancari, società di intermediazione mobiliare (“SIM”) e gruppi di SIM, Bancoposta, intermediari finanziari e gruppi di intermediari finanziari, IP e IMEL.

Nella Parte I sono fornite indicazioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali, sia su base individuale sia su base consolidata, richieste dal Regolamento di esecuzione della Commissione (di seguito “Regolamento della Commissione”) n. 680/2014 che promulga le norme tecniche di implementazione in materia di segnalazioni di vigilanza degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. In merito, si precisa che la presente Circolare agisce nei limiti previsti dal Regolamento della Commissione ed è redatta a seguito dell’esercizio della discrezionalità prevista al considerando 8 ed esclusivamente per le finalità connesse con tale esercizio. Le informazioni richieste riguardano i fondi propri, i requisiti patrimoniali, le grandi esposizioni, la posizione patrimoniale complessiva, il monitoraggio della leva finanziaria, il rischio di liquidità e le attività vincolate.

Le segnalazioni prudenziali previste dal Regolamento della Commissione sono trasmesse in base agli schemi e le indicazioni riportati nella Parte I, secondo le modalità definite nella Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Le segnalazioni su base individuale sono trasmesse dalle banche e dalle SIM. Con riferimento alle segnalazioni attinenti al monitoraggio per il rischio di liquidità, la segnalazione su base individuale è prodotta solo dalle banche e dalle SIM non appartenenti a gruppi (cfr. Sezioni 13 e 14 della presente Circolare). La segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale è prodotta solo dalle banche non appartenenti a gruppi, nonché dalle banche italiane appartenenti a gruppi soggetti alla supervisione diretta della Banca Centrale Europea per le quali quest’ultima non abbia concesso l’esonero ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (cfr. Sezioni 19 e 20 della presente Circolare) <sup>(1)</sup>.

Le segnalazioni su base consolidata sono trasmesse dalla società capogruppo del gruppo bancario o di SIM, dall’impresa di riferimento, dalla società capogruppo del gruppo sub-consolidante, dalla singola banca o SIM <sup>(2)</sup>.

Le segnalazioni attinenti alle ulteriori metriche di controllo della liquidità non si applicano alle SIM e ai gruppi di SIM.

Con riferimento all’ambito di applicazione della normativa, alle frequenze segnaletiche e ai termini di invio, alla valuta di segnalazione e agli arrotondamenti, si rinvia al Regolamento della Commissione.

---

<sup>1</sup> Cfr. “ECB Guide on Options and discretions available in Union law”.

<sup>2</sup> Con il termine “singola banca” o “singola SIM” ci si riferisce alla banca o alla SIM non appartenente ad un gruppo bancario o gruppo di SIM che controlli, congiuntamente ad altri soggetti ed in base ad appositi accordi, società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate in misura almeno pari al 20 per cento dei diritti di voto o del capitale.

Nella Parte II, sono fornite istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali, sia su base individuale sia su base consolidata, richieste ai sensi del T.U.B. e del T.U.F..

In particolare, per le sole banche e gruppi bancari, sono richieste informazioni in materia di parti correlate.

Mentre per le SIM non incluse nell'ambito di applicazione del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/CE (CRD4) sono richieste informazioni in materia di "Totale dei Fondi Propri" e "Capitale iniziale".

E' prevista un'apposita sezione per le segnalazioni prudenziali di Banco Posta.

Per gli intermediari finanziari, non inclusi nell'ambito di applicazione del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/CE (CRD4), in linea con l'approccio adottato per la normativa prudenziale (cfr. "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari"), gli schemi segnaletici sono allineati, nel rispetto del principio di proporzionalità, a quelli delle banche.

Infine, gli obblighi informativi per gli IP e IMEL puri (a livello individuale) e per gli ibridi non finanziari, nonché per gli IP e IMEL a operatività limitata sono definiti in un'apposita sezione.

Per le istruzioni in merito alle regole di invio si rimanda alla Parte II.

Le responsabilità per la correttezza del calcolo patrimoniale e delle relative segnalazioni alla Banca d'Italia nonché per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

## **Obblighi segnaletici delle filiali italiane di banche estere**

### **1. Filiali italiane di banche comunitarie**

Le filiali italiane di banche comunitarie sono tenute esclusivamente a inviare, su base semestrale, le informazioni in merito alle perdite su crediti ipotecari.

### **2. Filiali italiane di banche extracomunitarie**

Le succursali in Italia di banche extracomunitarie non aventi sede negli Stati indicati nell'Allegato A della Circolare n. 285 <sup>(3)</sup> sono sottoposte, su base individuale, allo stesso

---

<sup>3</sup> Canada, Giappone, Svizzera, Stati Uniti d'America.

regime segnaletico delle banche italiane non appartenenti ad un gruppo bancario a eccezione delle segnalazione relativa ai “Soggetti Collegati”.

### **Modalità di segnalazione**

Le informazioni richieste nelle Sezioni 1, 2 devono essere fornite con il pertinente segno algebrico. In tali casi, le Sottosezioni contenenti le istruzioni evidenziano i fenomeni che possono assumere esclusivamente segno negativo ai sensi del COREP. Le informazioni riportate nelle restanti Sezioni devono essere inoltrate in valore assoluto.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

---

*Parte:*

## **I – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI (COREP)**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

---

*Sezione:*

## **1 – FONDI PROPRI SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI FONDI PROPRI SU  
BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

**ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI****Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)**

Strumenti di CET1:

- 1 Capitale versato
- 2 Di cui: Capitale versato dalle pubbliche autorità in situazioni di emergenza
- 3 Sovrapprezzi di emissione
- 4 (-) strumenti di CET1 propri:
  - 5 (-) strumenti di CET1 detenuti direttamente
  - 6 (-) strumenti di CET1 detenuti indirettamente
  - 7 (-) strumenti di CET1 detenuti sinteticamente
  - 8 (-) strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

Riserve:

Riserve di utili:

- 9 Utili o perdite portati a nuovo
- 10 Utili o perdita di periodo:
  - 11 Utile o perdita di pertinenza della capogruppo
  - 12 (-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1
  - 13 (+/-) Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)
- 14 Riserve – altro
- 15 Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)

Filtri prudenziali:

- 16 (-) incremento di CET1 connesso con le attività cartolarizzate
- 17 copertura dei flussi di cassa (*Cash flow hedge*)
- 18 utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito
- 19 utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative
- 20 (-) rettifiche di valore di vigilanza

Detrazioni:

Avviamento:

- 21 (-) avviamento connesso con attività immateriali
- 22 (-) avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi
- 23 passività fiscali differite associate all'avviamento

Altre attività immateriali:

- 24 (-) altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite
- 25 passività fiscali differite connesse con le altre attività immateriali

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

- 26 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite
- 27 (-) Enti IRB - eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore
- Fondi pensione a prestazione definita:
- 28 (-) Attività dei fondi pensione a prestazione definite
- 29 passività fiscali differite connesse con attività di fondi pensione a prestazione definita
- 30 attività dei fondi pensione a prestazione definita che l'ente può utilizzare senza restrizioni
- 31 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1
- 32 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- Esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari a 1250%
- 33 (-) Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario
- 34 (-) Cartolarizzazioni
- 35 (-) transazioni con regolamento non contestuale
- 36 (-) Enti IRB - posizioni in un paniere per le quali l'ente non è in grado di stabilire un fattore di ponderazione
- 37 (-) Enti IRB - esposizioni in strumenti di capitale oggetto di modelli interni
- 38 (-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario
- Detrazioni con soglia del 10%:
- 39 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee
- 40 (-) Investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario
- 41 (-) Detrazione con soglia del 17,65%
- 42 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 43 Elementi positivi o negativi - Altri
- 44 (+/-) Regime transitorio – impatto su CET1
- 45 Totale Capitale primario di classe 1

### Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Strumenti di AT1:

- 46 Capitale versato
- 47 Sovrapprezzi di emissione
- 48 (-) strumenti di AT1 propri:
- 49 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente
- 50 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

- 
- 51 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente
- 52 (-) strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
- 53 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- Detrazioni:
- 54 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1
- 55 (-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 56 (-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 57 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
- 58 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 59 (+/-) Regime transitorio – impatto su AT1
- 60 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- 61 Elementi positivi o negativi - Altri
- 62 Totale Capitale aggiuntivo di classe 1

**Capitale di classe 1**

- 63 Totale Capitale di classe 1

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

**Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)**

## Strumenti di T2

- 64 Capitale versato
  - 65 Sovrapprezzi di emissione
  - 66 (-) strumenti di T2 propri:
    - 67 (-) strumenti di T2 detenuti direttamente
    - 68 (-) strumenti di T2 detenuti indirettamente
    - 69 (-) strumenti di T2 detenuti sinteticamente
    - 70 (-) strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
  - 71 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
  - 72 Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese
- Detrazioni:
- 73 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2
  - 74 (-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
  - 75 (-) Investimenti significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
  - 76 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
  - 77 (+/-) Regime transitorio – impatto su T2
  - 78 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
  - 79 Elementi positivi o negativi - Altri
  - 80 Totale Capitale di classe 2

**Fondi Propri**

- 81 Totale Fondi Propri

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

**ALTRE INFORMAZIONI****Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili**

82 Strumenti di capitale la cui inclusione nel CET1 dipende da caratteristiche reversibili

83 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili

84 Strumenti di capitale la cui inclusione nel T2 dipende da caratteristiche reversibili

**Informazioni sulla fiscalità**

Totale attività fiscali differite (DTA):

85 DTA che non si basano sulla redditività futura

86 DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee

87 DTA che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee

Totale passività fiscali differite (DTL):

88 DTL non deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura

DTL deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura:

89 di cui non derivanti da differenze temporanee

90 di cui derivanti da differenze temporanee

**Informazioni sui modelli interni Enti IRB (shortfall/excess reserve)**

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni non in stato di default:

Totale rettifiche di valore e delle altre riduzioni dei Fondi Propri:

91 rettifiche specifiche

92 rettifiche di valore prudenziali e altre riduzioni dei Fondi Propri

93 Totale perdite attese

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni in stato di default:

94 rettifiche specifiche e poste simili

95 Totale perdite attese

96 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione dell'eccedenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese

**Informazioni su soglie per detrazioni e Capitale ammissibile**

97 Soglia per gli investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario (10%)

98 Soglia 10% ex articolo 48 CRR

99 Soglia 17,65% ex articolo 48 CRR

100 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

## 101 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle grandi esposizioni

**Informazioni su investimenti non significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario**

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

102 posizione lunga lorda

103 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

104 posizione lunga lorda

105 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

106 posizione lunga lorda

107 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

108 posizione lunga lorda

109 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

110 posizione lunga lorda

111 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

112 posizione lunga lorda

113 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

114 posizione lunga lorda

115 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

116 posizione lunga lorda

117 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

118 posizione lunga lorda

119 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

**Informazioni su investimenti significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario**

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

120 posizione lunga lorda

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

121 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

122 posizione lunga lorda

123 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

124 posizione lunga lorda

125 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

126 posizione lunga lorda

127 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

128 posizione lunga lorda

129 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

130 posizione lunga lorda

131 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

132 posizione lunga lorda

133 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

134 posizione lunga lorda

135 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

136 posizione lunga lorda

137 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

**Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

138 Strumenti di CET1

139 Strumenti di AT1

140 Strumenti di T2

**Deroga temporanea alla deduzione dai fondi propri ex art. 79 CRR**

Strumenti di CET1 connessi con investimenti:

141 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

142 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Strumenti di AT1 connessi con investimenti:

143 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

144 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Strumenti di T2 connessi con investimenti:

145 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

146 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

**Altri requisiti**

Requisito combinato di riserva di capitale

147 Riserva di conservazione di capitale

148 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro

149 riserva di capitale anticiclica specifica dell'Ente

150 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico

151 riserva per enti di importanza sistemica

152 riserva per gli O-SII

Floor

153 Variazioni ai fondi propri totali

154 Fondi propri interamente aggiustati per tener conto del floor di Basilea 1

155 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1

156 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1 – alternativa per metodo standard

157 Deficit di capitale totale per quanto riguarda i requisiti minimi di fondi propri per il requisito minimo di Basilea I

**Soglia di rilevanza per la segnalazione delle esposizioni non-domestiche**

158 Esposizione originaria non domestica

159 Totale delle esposizioni originarie

**SIM**

160 Capitale iniziale

161 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

**DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

<b>ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE</b>	<b>Tipo importo</b>	<b>Nota per tipo importo 300 <sup>(1)</sup></b>
STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING	-	-
1. Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i>	290/291/292	-
Strumenti che costituiscono aiuti di stato	-	-
1.1 Strumenti che si qualificano come fondi propri ai sensi della direttiva 2006/48/CE	290/291/292	-
1.2 Strumenti emessi da enti insediati in Stati membri soggetti a programmi di aggiustamento economico	290/291/292	-
Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	-	-
1.3 Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	290/291/292	-
ALTRE VARIAZIONI TRANSITORIE	-	-
2. Profitti e perdite non realizzati	290	-
2.1 Profitti non realizzati	290/294/300	C
2.2 Perdite non realizzate	290/294/300	A
2.3 Profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/300	E
2.4 Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/300	F
3. Deduzioni	290/291/292/293/294	-
3.1 Perdite relative all'esercizio in corso	290/291/294/300	A
3.2 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	290/293/294/300	A
3.3 Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese di cui agli articoli 158 e 159 CRR	290/291/292/294/300	A
3.4 Deduzione delle attività dei fondi pensione a prestazioni definite riportate nello stato patrimoniale della banca	290/294/300	A
3.5 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi positivi	290/294/300	D
3.6 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi negativi	290/294/300	D
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo	-	-
3.7 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/300	A
3.8 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/300	A
3.9 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/300	A
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-	-

<sup>(1)</sup> Per generare il tipo importo 300 utilizzare la percentuale applicabile, per ciascun anno del periodo transitorio, riportata nella tabella in calce corrispondente alla lettera indicata nella presente colonna.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

3.10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	290/293/294	-
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-	-
3.11 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/300	A
3.12 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/300	A
3.13 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/300	A
Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	-	-
3.14 Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	290/294	-
4. Altri filtri e deduzioni	290/291/292/293/300	B
VARIAZIONI TOTALI	-	-
5. Variazioni totali	290/291/292/293/294	-

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO: 290 Variazioni del CET1  
 291 Variazioni dell'AT1  
 292 Variazioni del T2  
 293 Variazioni degli RWA  
 294 Ammontare di base per l'applicazione delle disposizioni transitorie  
 300 Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile

**PERCENTUALE APPLICABILE**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>A</b>	20%	40%	60%	80%	-
<b>B</b>	80%	60%	40%	20%	-
<b>C</b>	100%	60%	40%	20%	-
<b>D</b>	100%	80%	60%	40%	20%
<b>E</b>	100% sino all'approvazione da parte della Commissione dell'IFRS che sostituisce lo IAS 39				
<b>F</b>	0% sino all'approvazione da parte della Commissione dell'IFRS che sostituisce lo IAS 39				

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

**STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING: STRUMENTI CHE NON COSTITUISCONO AIUTI DI STATO**

ELEMENTI	Tipo importo	Nota per tipo importo 301 <sup>(2)</sup>
1. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. a) della direttiva 2006/48/CE	295/296/297/298/299/301	G
2. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. c-bis) e dell'articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 489	295/296/297/298/299/301	G
Strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	-	-
2.1 Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	295	-
Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i> con opzioni call o incentivi al rimborso	-	-
2.2 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
2.3 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
2.4 Strumenti con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-	-
2.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295	-
3. Strumenti computabili nel patrimonio supplementare ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lettere e), f), g) o h) della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 490	295/296/297/298/299/301	G
Elementi senza incentivi al rimborso	-	-
3.1 Totale degli elementi senza incentivi al rimborso	295	-
Elementi oggetto di <i>grandfathering</i> con incentivi al rimborso	-	-
3.2 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
3.3 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
3.4 Elementi con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-	-
3.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295	-

<sup>(2)</sup> Per generare il tipo importo 301 utilizzare la percentuale applicabile, per ciascun anno del periodo transitorio, riportata nella tabella in calce corrispondente alla lettera indicata nella presente colonna.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO: 295 Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo  
296 Base per calcolare i limiti  
297 Limiti  
298 Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*  
299 Ammontare totale oggetto di *grandfathering*  
301 Percentuale applicabile G

## PERCENTUALE APPLICABILE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>G</b>	80%	70%	60%	50%	40%	30%	20%	10%

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

---

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – FONDI PROPRI**

### **Premessa**

La segnalazione su i “Fondi propri” comprende le seguenti aree informative: “Elementi costitutivi dei fondi propri”; “Altre informazioni”; “Disposizioni transitorie”; “Strumenti oggetto di *grandfathering*”.

L’area “Elementi costitutivi dei fondi propri” include informazioni attinenti gli elementi patrimoniali distinti tra: a) capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*); b) capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*); c) capitale di classe 2 (*TIER 2 – T2*).

L’area “Altre informazioni” include alcuni dettagli informativi attinenti i fondi propri, quali ad esempio le informazioni sulla fiscalità, sui modelli interni Enti IRB (*shortfall/excess reserve*), su investimenti significativi e non in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario.

Le aree “Disposizioni transitorie” e “Strumenti oggetto di *grandfathering*” richiedono le informazioni necessarie per apportare agli aggregati patrimoniali di riferimento le modifiche richieste dal regime transitorio così come disciplinato nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Seconda, Capitolo 14, Sezione II.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato I, tabelle da 1 a 5 e Allegato II, paragrafo 1.

### **2.1 Elementi costitutivi dei fondi propri**

#### **2.1.1 Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)**

##### **Strumenti di CET1:**

##### **2.1.1.1 Capitale versato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 040

##### **2.1.1.1.1 Di cui: Capitale versato dalle pubbliche autorità in situazioni di emergenza**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 045

##### **2.1.1.2 Sovraprezzi di emissione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 060.

##### **2.1.1.3 (-) Strumenti di CET1 propri**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 070.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.4 (-) Strumenti di CET1 propri detenuti direttamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 080.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.5 (-) Strumenti di CET1 propri detenuti indirettamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 090.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.6 (-) Strumenti di CET1 propri detenuti sinteticamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 091.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.7 (-) Strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 092.

Importo da segnalare con segno negativo.

**Riserve**

**Riserve di utili**

**2.1.1.8 Utili o perdite portati a nuovo**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 140.

**2.1.1.9 Utile o perdita di periodo:**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 150.

**2.1.1.10 Utile o perdita di pertinenza della capogruppo**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 160.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.1.1.11(-) Quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 170.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.12 Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 180.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

**2.1.1.13 Riserve – altro**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 200.

**2.1.1.14 Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 220.

**Filtri prudenziali:**

**2.1.1.15(-) Incremento di CET1 connesso con le attività cartolarizzate**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 260.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.16 Copertura dei flussi di cassa (Cash flow hedge)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 270.

**2.1.1.17 Utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 280.

**2.1.1.18 Utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 285.

**2.1.1.19(-) Rettifiche di valore di vigilanza**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 290.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**Detrazioni:**

**Avviamento:**

**2.1.1.20(-) Avviamento connesso con attività immateriali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 310.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.21(-) Avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 320.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.22 Passività fiscali differite associate all'avviamento**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 330.

**Altre attività immateriali:**

**2.1.1.23(-) Altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 350.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.24 Passività fiscali differite connesse con le altre attività immateriali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 360.

**2.1.1.25(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 370.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.26(-) Enti IRB - eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 380.

Importo da segnalare con segno negativo.

**Fondi pensione a prestazione definita:**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.1.1.27(-) Attività dei fondi pensione a prestazione definite**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 400.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.28 Passività fiscali differite connesse con attività di fondi pensione a prestazione definita**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 410.

**2.1.1.29 Attività dei fondi pensione a prestazione definita che l'ente può utilizzare senza restrizioni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 420.

**2.1.1.30(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 430.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.31(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 440.

Importo da segnalare con segno negativo.

**Esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari a 1250%**

**2.1.1.32(-) Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 450.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.33(-) Cartolarizzazioni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 460.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.34(-) Transazioni con regolamento non contestuale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 470.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.1.1.35(-) Enti IRB - posizioni in un paniere per le quali l'ente non è in grado di stabilire un fattore di ponderazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 471.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.36(-) Enti IRB - esposizioni in strumenti di capitale oggetto di modelli interni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 472.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.37(-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 480.

Importo da segnalare con segno negativo.

**Detrazioni con soglia del 10%:**

**2.1.1.38(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 490.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.39(-) Investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 500.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.40(-) Detrazione con soglia del 17,65%**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 510.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.41(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 524.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.1.42 Elementi positivi o negativi - Altri**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 529.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.1.1.43 Regime transitorio – impatto su CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 520.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

#### **2.1.1.44 Totale Capitale primario di classe 1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 020.

### **2.1.2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)**

#### **Strumenti di AT1:**

##### **2.1.2.1 Capitale versato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 550.

##### **2.1.2.2 Sovrapprezzi di emissione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 570.

##### **2.1.2.3 (-) Strumenti di AT1 propri:**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 580.

Importo da segnalare con segno negativo.

##### **2.1.2.4 (-) Strumenti di AT1 propri detenuti direttamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 590.

Importo da segnalare con segno negativo.

##### **2.1.2.5 (-) Strumenti di AT1 propri detenuti indirettamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 620.

Importo da segnalare con segno negativo.

##### **2.1.2.6 (-) Strumenti di AT1 propri detenuti sinteticamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 621.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.1.2.7 (-) Strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 622.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.2.8 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 660.

**Detrazioni:**

**2.1.2.9 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 690.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.2.10(-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 700.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.2.11(-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 710.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.2.12(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 720.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.2.13(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 744.

Importo da segnalare con segno negativo.

**2.1.2.14 Regime transitorio – impatto su AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 730.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.1.2.15 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 740.

**2.1.2.16 Elementi positivi o negativi – Altri**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 748.

**2.1.2.17 Totale Capitale aggiuntivo di classe 1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 530.

**2.1.3 Capitale di classe 1**

**2.1.3.1 Totale Capitale di classe 1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 015.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.1.4 Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)**

### **Strumenti di T2**

#### **2.1.4.1 Capitale versato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 770.

#### **2.1.4.2 Sovrapprezzi di emissione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 790.

#### **2.1.4.3 (-) Strumenti di T2 propri:**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 800.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **2.1.4.4 (-) Strumenti di T2 propri detenuti direttamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 810.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **2.1.4.5 (-) Strumenti di T2 propri detenuti indirettamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 840.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **2.1.4.6 (-) Strumenti di T2 propri detenuti sinteticamente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 841.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **2.1.4.7 (-) Strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 842.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **2.1.4.8 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 880.

#### **2.1.4.9 Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 910.

#### **Detrazioni:**

##### **2.1.4.10(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 930.

Importo da segnalare con segno negativo.

##### **2.1.4.11(-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 940.

Importo da segnalare con segno negativo.

##### **2.1.4.12(-) Investimenti significativi in strumenti di T2 di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 950.

Importo da segnalare con segno negativo.

##### **2.1.4.13(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 974.

Importo da segnalare con segno negativo.

##### **2.1.4.14 Regime transitorio – impatto su T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 960.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

##### **2.1.4.15 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 970.

##### **2.1.4.16 Elementi positivi o negativi - Altri**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 978.

##### **2.1.4.17 Totale Capitale di classe 2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 750.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.1.5 Fondi Propri**

### **2.1.5.1 Totale Fondi Propri**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 010.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2 ALTRE INFORMAZIONI**

### **2.2.1 Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili**

#### **2.2.1.1 Strumenti di capitale la cui inclusione nel CET1 dipende da caratteristiche reversibili**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 050.

#### **2.2.1.2 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 560.

#### **2.2.1.3 Strumenti di capitale la cui inclusione nel T2 dipende da caratteristiche reversibili**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 780.

### **2.2.2 Informazioni sulla fiscalità**

#### **Totale attività fiscali differite (DTA):**

##### **2.2.2.1 DTA che non si basano sulla redditività futura**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 020.

##### **2.2.2.2 DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 030.

##### **2.2.2.3 DTA che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 040.

#### **Totale passività fiscali differite (DTL):**

##### **2.2.2.4 DTL non deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 060.

#### **DTL deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura:**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.2.5 Di cui non derivanti da differenze temporanee**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 080.

#### **2.2.2.6 Di cui derivanti da differenze temporanee**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 090.

### **2.2.3 Informazioni sui modelli interni Enti IRB (shortfall/excess reserve)**

**Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni non in stato di default:**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 100.

#### **Totale rettifiche di valore e delle altre riduzioni dei Fondi Propri:**

##### **2.2.3.1 Rettifiche specifiche**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 130.

##### **2.2.3.2 Rettifiche di valore prudenziali e altre riduzioni dei Fondi Propri**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 131.

##### **2.2.3.3 Totale perdite attese**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 140.

**Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni in stato di default:**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 145.

##### **2.2.3.4 Rettifiche specifiche e poste simili**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 150.

##### **2.2.3.5 Totale perdite attese**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 155.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.2.3.6 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione dell'eccedenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 160.

**2.2.4 Informazioni su soglie per detrazioni e Capitale ammissibile**

**2.2.4.1 Soglia per gli investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario (10%)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 190.

**2.2.4.2 Soglia 10% ex articolo 48 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 200.

**2.2.4.3 Soglia 17,65% ex articolo 48 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 210.

**2.2.4.4.1 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 225.

**2.2.4.4.2 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle grandi esposizioni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 226.

**2.2.5 Informazioni su investimenti non significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 230.

**Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:**

**Strumenti di CET1 detenuti direttamente:**

**2.2.5.1 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 250.

**2.2.5.2(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 260.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:**

##### **2.2.5.3 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 280.

##### **2.2.5.4(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 290.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:**

##### **2.2.5.5 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 292.

##### **2.2.5.6(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 293.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:**

#### **Strumenti di AT1 detenuti direttamente:**

##### **2.2.5.7 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 320.

##### **2.2.5.8(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 330.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:**

##### **2.2.5.9 Posizione lunga lorda**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 350.

**2.2.5.10(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 360.

Importo da segnalare con segno negativo.

**Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:**

**2.2.5.11 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 362.

**2.2.5.12(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 363.

Importo da segnalare con segno negativo.

**Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:**

**Strumenti di T2 detenuti direttamente:**

**2.2.5.13 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 390.

**2.2.5.14(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 400.

Importo da segnalare con segno negativo.

**Strumenti di T2 detenuti indirettamente:**

**2.2.5.15 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 420.

**2.2.5.16(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 430.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:**

#### **2.2.5.17 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 432.

#### **2.2.5.18(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 433.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **2.2.6 Informazioni su investimenti significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 440.

### **Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:**

#### **Strumenti di CET1 detenuti direttamente:**

##### **2.2.6.1 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 460.

##### **2.2.6.2 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 470.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:**

##### **2.2.6.3 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 490.

##### **2.2.6.4 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 500.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.6.5 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 502.

#### **2.2.6.6 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 503.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:**

#### **Strumenti di AT1 detenuti direttamente:**

#### **2.2.6.7 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 530.

#### **2.2.6.8 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 540.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:**

#### **2.2.6.9 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 560.

#### **2.2.6.10(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 570.

Importo da segnalare con segno negativo.

#### **Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:**

#### **2.2.6.11 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 572.

#### **2.2.6.12(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 573.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:**

### **Strumenti di T2 detenuti direttamente:**

#### **2.2.6.13 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 600.

#### **2.2.6.14(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 610.

Importo da segnalare con segno negativo.

### **Strumenti di T2 detenuti indirettamente:**

#### **2.2.6.15 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 630.

#### **2.2.6.16(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 640.

Importo da segnalare con segno negativo.

### **Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:**

#### **2.2.6.17 Posizione lunga lorda**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 642.

#### **2.2.6.18(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 643.

Importo da segnalare con segno negativo.

### **2.2.7 Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

#### **2.2.7.1 Strumenti di CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 650.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.7.2 Strumenti di AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 660.

#### **2.2.7.3 Strumenti di T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 670.

### **2.2.8 Deroga temporanea alla deduzione dai fondi propri ex art. 79 CRR**

#### **Strumenti di CET1 connessi con investimenti:**

##### **2.2.8.1 Significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 690.

##### **2.2.8.2 Non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 680.

#### **Strumenti di AT1 connessi con investimenti:**

##### **2.2.8.3 Significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 710.

##### **2.2.8.4 Non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 700.

#### **Strumenti di T2 connessi con investimenti:**

##### **2.2.8.5 Significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 730.

##### **2.2.8.6 Non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 720.

#### **2.2.9 Altri requisiti - Requisito combinato di riserva di capitale**

---

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 740 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. I.

#### **2.2.9.1 Riserva di conservazione di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 750 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. II. Il buffer rate da applicare a livello individuale alle banche appartenenti a gruppi bancari è pari a 0,625% dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016; 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017; 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018; 2,5% dal 1° gennaio 2019 (cfr. Bollettino di Vigilanza n. 12 del dicembre 2013, p. II.6);

#### **2.2.9.2 Riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 760.

#### **2.2.9.3 Riserva di capitale anticiclica specifica dell’Ente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 770 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. III.

#### **2.2.9.4 Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 780.

#### **2.2.9.5 Riserva per enti di importanza sistemica**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 790.

#### **2.2.9.6 Riserva per gli O-SII**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 810 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. IV.

#### **2.2.10 Altri requisiti - Floor**

##### **2.2.10.1 Variazioni ai fondi propri totali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 870.

##### **2.2.10.2 Fondi propri interamente aggiustati per tener conto del floor di Basilea 1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 880.

##### **2.2.10.3 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 890.

**2.2.10.4 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1 – alternativa per metodo standard**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 900.

**2.2.10.5 Deficit di capitale totale per quanto riguarda i requisiti minimi di fondi propri per il requisito minimo di Basilea I**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 910.

**Soglia di rilevanza per la segnalazione delle esposizioni non-domestiche**

**2.2.11 Esposizione originaria non domestica**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 850.

**2.2.12 Totale delle esposizioni originarie**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 860.

**SIM**

**2.2.13 Capitale iniziale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 830.

**2.2.14 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 840.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.3 Disposizioni transitorie**

### **ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

#### *Strumenti oggetto di grandfathering*

##### **2.3.1. Strumenti oggetto di grandfathering**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 20.

#### **Strumenti che costituiscono aiuti di stato**

##### **2.3.1.1 Strumenti che si qualificano come fondi propri ai sensi della direttiva 2006/48/CE**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 40.

##### **2.3.1.2 Strumenti emessi da enti insediati in Stati membri soggetti a programmi di aggiustamento economico**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 50.

#### **Strumenti che non costituiscono aiuti di stato**

##### **2.3.1.3 Strumenti che non costituiscono aiuti di stato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 60.

#### *Altre variazioni transitorie*

##### **2.3.2. Profitti e perdite non realizzati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 110.

##### **2.3.2.1 Profitti non realizzati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 120.

##### **2.3.2.2 Perdite non realizzate**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 130.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.3.2.3 Profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 133 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 2.

**2.3.2.4 Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 136 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 2.

**2.3.3 Deduzioni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 140.

**2.3.3.1 Perdite relative all’esercizio in corso**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 150.

**2.3.3.2 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 170.

**2.3.3.3 Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese di cui agli articoli 158 e 159 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 180.

**2.3.3.4 Deduzione delle attività dei fondi pensione a prestazioni definite riportate nello stato patrimoniale della banca**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 190.

**2.3.3.5 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi positivi**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 194.

**2.3.3.6 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi negativi**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 198.

**Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.3.3.7 Strumenti di CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 350.

#### **2.3.3.8 Strumenti di AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 360.

#### **2.3.3.9 Strumenti di T2 indiretti o sintetici**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 370.

**Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo**

#### **2.3.3.10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 380.

**Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo**

#### **2.3.3.11 Strumenti di CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 400.

#### **2.3.3.12 Strumenti di AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 410.

#### **2.3.3.13 Strumenti di T2 indiretti o sintetici**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 420.

**Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1**

#### **2.3.3.14 Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 425.

#### **2.3.4 Altri filtri e deduzioni**

---

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 430.

### *Variazioni totali*

#### **2.3.5 Variazioni totali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 10.

### *Attributi informativi*

#### **2.3.6 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 1, Sottosezione 1.

##### **2.3.6.1 Tipo importo**

1. 290 “Variazioni del CET1”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 10.
2. 291 “Variazioni dell’AT1”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 20.
3. 292 “Variazioni del T2”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 30.
4. 293 “Variazioni degli RWA”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 40.
5. 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 60.
6. 300 “Tipo importo 294 moltiplicato per la percentuale applicabile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 50 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.4 Strumenti oggetto di grandfathering**

### **STRUMENTI CHE NON COSTITUISCONO AIUTI DI STATO**

#### **2.4.1 Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. a) della direttiva 2006/48/CE**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 10.

#### **2.4.2 Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. c-bis) e dell'articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 489**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 20.

### **Strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso**

#### **2.4.2.1 Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 30.

### **Strumenti oggetto di grandfathering con opzioni call o incentivi al rimborso**

#### **2.4.2.2 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 50.

#### **2.4.2.3 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 60.

#### **2.4.2.4 Strumenti con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 70.

### **Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di grandfathering**

#### **2.4.2.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di grandfathering**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 80.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.4.3 Strumenti computabili nel patrimonio supplementare ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lettere e), f), g) o h) della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 490**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 90.

**Elementi senza incentivi al rimborso**

**2.4.3.1 Totale degli elementi senza incentivi al rimborso**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 100.

**Elementi oggetto di grandfathering con incentivi al rimborso**

**2.4.3.2 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 120.

**2.4.3.3 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 130.

**2.4.3.4 Elementi con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 140.

**Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di grandfathering**

**2.4.3.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di grandfathering**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 150.

***Attributi informativi***

**2.4.4 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 1, Sottosezione 1.

**2.4.4.1 Tipo importo**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

1. 295 “Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 10.
2. 296 “Base per calcolare i limiti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 20.
3. 297 “Limiti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 40.
4. 298 “Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 50. Importo da segnalare con segno negativo.
5. 299 “Ammontare totale oggetto di *grandfathering*”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 60.
6. 301 “Percentuale applicabile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 30 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 10.

---

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## ESEMPI

### FONDI PROPRI – Disposizioni transitorie

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza, le banche dovranno riportare nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri” gli importi derivanti dall’applicazione della normativa a regime, senza considerare le disposizioni transitorie. Nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Disposizioni transitorie”, andranno, invece, segnalati gli importi derivanti dall’applicazione delle disposizioni transitorie, i cui totali andranno poi riportati nelle apposite voci dello schema “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri”.

#### **A Profitti e perdite non realizzati (Artt. 467 e 468 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)**

Si ipotizzi che una banca abbia conseguito, nel 2014, con riferimento ad esposizioni classificate nel portafoglio AFS i seguenti risultati ed abbia esercitato l’opzione prevista dalla Circolare 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 2, ultimo cpv.:

- a) un saldo positivo di profitti e perdite non realizzati riferiti a titoli di debito diversi da quelli emessi da amministrazioni centrali dell’Unione europea pari a 100;
- b) un saldo negativo di profitti e perdite non realizzati riferiti a esposizioni verso le amministrazioni centrali dell’Unione europea pari a 50;
- c) un saldo negativo di profitti e perdite non realizzati riferiti a titoli di capitale pari a 150

La banca dovrà segnalare:

- nella voce 12 “Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)” (riga 180, ID 1.1.1.3, C 01.00 dell’ITS) l’importo di  $(- 100) = (100 - 50 - 150)$ ;
- nella sottovoce 2.1 “Profitti non realizzati”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 120, ID 1.3.1.1, colonna 60, C 05.01, dell’ITS) il valore di 100;
- nella sottovoce 2.1 “Profitti non realizzati”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile C” (riga 120, ID 1.3.1.1, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $100 = 100 * 100\%$ ;
- nella sottovoce 2.1 “Profitti non realizzati”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 120, ID 1.3.1.1, colonna 10, C 05.01, dell’ITS) il prodotto tra la percentuale applicabile C e l’ammontare di base, con il segno meno in quanto si tratta di esclusione dai fondi propri, ossia  $(-100) = - 100\% * 100$ ;
- nella voce 4 “Altri filtri e deduzioni”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile B” (riga 430, ID 1.3.3, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $80 = 100 * 80\%$ ;

---

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

- nella voce 4 “Altri filtri e deduzioni”, tipo importo 292 “Variazioni del T2” (riga 120, ID 1.3.11, colonna 30, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il valore riportato nella sottovoce 2.1, tipo importo 294, 50% (la percentuale di computabilità nel T2 prevista dalla Circolare 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 9) e 80% (la percentuale applicabile B), ossia  $40 = 100 * 50\% * 80\%$ ;
- nella sottovoce 2.4 “Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 136, ID 1.3.1.4, colonna 60, C 05.01, dell’ITS) il valore di 50;
- nella sottovoce 2.4 “Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile F” (riga 136, ID 1.3.1.4, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $0 = 50 * 0\%$ ;
- nella sottovoce 2.4 “Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 136, ID 1.3.1.4, colonna 10, C 05.01, dell’ITS) il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile F <sup>(1)</sup> e il tipo importo 294, ossia  $50 = 100\% * 50$ ;
- nella sottovoce 2.2 “Perdite non realizzate”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 130, ID 1.3.1.2, colonna 60, C 05.01, dell’ITS) il valore di 150;
- nella sottovoce 2.2 “Perdite non realizzate”, Tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile A” (riga 130, ID 1.3.1.2, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $30 = 150 * 20\%$ ;
- nella sottovoce 2.2 “Perdite non realizzate”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 130, ID 1.3.1.2, colonna 10, C 05.01, dell’ITS) il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A e il tipo importo 294, ossia  $120 = 80\% * 150$ ;
- nella voce 4 “Altri filtri e deduzioni”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 430, ID 1.3.3, colonna 20, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il valore riportato nella sottovoce 2.2, tipo importo 300 “tipo importo 294 \* percentuale applicabile B”, con segno negativo in quanto si tratta di esclusione dall’AT1 ( $-120 = 150 * (-80\%)$ ).

---

<sup>(1)</sup> Con riferimento alle perdite non realizzate il CRR indica la percentuale applicabile delle perdite non realizzate da includere nel CET1, al fine di sterilizzare tali perdite nel regime transitorio è dunque necessario fare riferimento al complemento a 1 della percentuale applicabile in modo da neutralizzare l’inclusione del 100% delle perdite stesse fatta nel C 01.00.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**B Investimenti non significativi (Artt. 36(h), 56(c), 66(c), 469(1)(a), 474, 476 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)**

Si ipotizzi che una banca abbia nel 2014 i seguenti investimenti non significativi in soggetti del settore finanziario:

- a) strumenti di CET1 detenuti direttamente del soggetto A pari a 150;
- b) strumenti di CET1 detenuti indirettamente nel soggetto B pari a 20;
- c) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente nel soggetto C pari a 30;
- d) strumenti di T2 detenuti direttamente nel soggetto D pari a 50.

Si ipotizzi altresì che il totale degli elementi di CET1 della banca dopo aver applicato l'art. 46(1)(a), sia pari a 1200.

La banca dovrà segnalare:

- nella voce 37 “(-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario” (riga 480, ID 1.1.1.22, C 01.00, dell’ITS) il valore di  $88,4 = [(150+20+30+50) - 10\% * 1200] * [(150+20) / (150+20+30+50)]$ ;
- nella voce 54 “(-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario” (riga 700, ID 1.1.2.6, C 01.00, dell’ITS) il valore di  $15,60 = [(150+20+30+50) - 10\% * 1200] * [(30) / (150+20+30+50)]$ ;
- nella voce 73 “(-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario” (riga 940, ID 1.2.8, C 01.00, dell’ITS) il valore di  $26 = [(150+20+30+50) - 10\% * 1200] * [(50) / (150+20+30+50)]$ ;
- nella voce 100 “Strumenti di CET1 detenuti direttamente: posizione lunga lorda” (riga 250, ID 12.1.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 150;
- nella voce 102 “Strumenti di CET1 detenuti indirettamente: posizione lunga lorda” (riga 280, ID 12.2.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 20;
- nella voce 110 “Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente: posizione lunga lorda” (riga 362, ID 13.3.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 30;
- nella voce 112 “Strumenti di T2 detenuti direttamente: posizione lunga lorda” (riga 390, ID 14.1.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 50;
- nella voce 136 “Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario - Strumenti di CET1” (riga 650, ID 18, C 04.00, dell’ITS) , il valore di  $81,6 = [10\% * 1200] * [(150+20) / (150+20+30+50)]$  moltiplicato per la ponderazione applicabile;
- nella voce 137 “Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario - Strumenti di AT1” (riga 660, ID 19, C 04.00, dell’ITS), il valore di

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

$14,4 = [10\% * 1200] * [(30) / (150+20+30+50)]$  moltiplicato per la ponderazione applicabile;

- nella voce 138 “Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario - Strumenti di T2” (riga 670, ID 20, C 04.00, dell’ITS), il valore di 24 =  $[10\% * 1200] * [(50) / (150+20+30+50)]$  moltiplicato per la ponderazione applicabile;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di 88,4;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile A” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $17,68 = 88,4 * 20\%$ ;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 10, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A e il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”  $70,72 = 80\% * 88,4$ ;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 20, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi diretti in strumenti di CET1 e la percentuale di computabilità dell’ammontare residuo nel T1 con segno negativo in quanto trattasi si deduzione  $(-31,2) = 80\% * 88,4 * 150/170 * (-50\%)$ ;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 292 “Variazioni del T2” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 30, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi diretti in strumenti di CET1 e la percentuale di computabilità dell’ammontare residuo nel T2 con segno negativo in quanto trattasi si deduzione  $(-31,2) = 80\% * 88,4 * 150/170 * (-50\%)$ ;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 293 “Variazioni degli RWA” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 40, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi indiretti/sintetici in strumenti di CET1  $8,32 = 80\% * 88,4 * 20/170$ ;

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di 15,60;
- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile A” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $3,12 = 15,6 * 20\%$ ;
- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 20, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A e il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”  $12,48 = 80\% * 15,6$ ;
- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 293 “Variazioni degli RWA” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 40, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi indiretti/sintetici in strumenti di AT1  $12,48 = 80\% * 15,6 * 30/30$ .

## C Strumenti oggetto di *grandfathering* (Artt. 484 - 491 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)

Si ipotizzi che una banca, nel 2014, abbia strumenti innovativi e non innovativi per 150, di cui:

- 30, eccedevano i limiti di computabilità nel patrimonio di vigilanza ai sensi della Circolare 263;
- 20, presentano una call con incentivo al rimborso esercitabile tra il 31/12/2011 e il 1/1/2013 che non è stata esercitata e non rispettano alla data di *effective maturity* l’art. 52 CRR;
- 60, non hanno call o incentivi al rimborso;
- 40, presentano una call con incentivo al rimborso esercitabile prima del 31/12/2011 che non è stata esercitata e non rispettano alla data di *effective maturity* l’art. 52 CRR.

La banca dovrà segnalare:

- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. c-bis) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 295

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

“Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo” (riga 20, ID 2., colonna 10, C 05.02, dell’ITS), il valore di 150;

- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 296 “Base per calcolare i limiti” (riga 20, ID 2., colonna 20, C 05.02, dell’ITS), il valore di  $100 = (150 - 30 - 20)$ ;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 301 “Percentuale applicabile G” (riga 20, ID 2., colonna 30, C 05.02, dell’ITS), la percentuale dell’80%;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 297 “Limiti” (riga 20, ID 2., colonna 40, C 05.02, dell’ITS), il valore di  $80 = 100 * 80\%$ ;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 298 “Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*” (riga 20, ID 2., colonna 50, C 05.02, dell’ITS), il valore di  $20 = 100 - 80$ ;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 299 “Ammontare totale oggetto di *grandfathering*” (riga 20, ID 2., colonna 60, C 05.02, dell’ITS), il valore di 80;
- nella sottovoce 2.1 “Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso”, tipo importo 295 “Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo” (riga 30, ID 2.1, colonna 10, C 05.02, dell’ITS), il valore di 60;
- nella sottovoce 2.4 “Strumenti con un’opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell’articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva” (riga 70, ID 2.2.3, colonna 10, C 05.02, dell’ITS), il valore di 40;
- nella sottovoce 1.3 “Strumenti che non costituiscono aiuti di stato”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 60, ID 1.1.2, colonna 20, C 05.02, dell’ITS), il valore di 80.

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

---

*Sezione:*

## **2 – FONDI PROPRI SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI FONDI PROPRI SU  
BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI****Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)**

## Strumenti di CET1:

- 1 Capitale versato
- 2 Di cui: Capitale versato dalle pubbliche autorità in situazioni di emergenza
- 3 Sovrapprezzi di emissione
- 4 (-) strumenti di CET1 propri:
  - 5 (-) strumenti di CET1 detenuti direttamente
  - 6 (-) strumenti di CET1 detenuti indirettamente
  - 7 (-) strumenti di CET1 detenuti sinteticamente
  - 8 (-) strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

## Riserve:

## Riserve di utili:

- 9 Utili o perdite portati a nuovo
- 10 Utili o perdita di periodo:
  - 11 Utile o perdita di pertinenza della capogruppo
  - 12 (-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1
- 13 (+/-) Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)
- 14 Riserve – altro
- 15 Fondi per rischi bancari generali
- 16 Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- 17 Interessi di minoranza inclusi nel CET1
- 16.5 Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie

## Filtri prudenziali:

- 18 (-) incremento di CET1 connesso con attività cartolarizzate
- 19 Copertura dei flussi di cassa (*Cash flow hedge*)
- 20 utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito
- 21 utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative
- 22 rettifiche di valore di vigilanza

## Detrazioni:

## Avviamento:

- 23 (-) avviamento connesso con attività immateriali
- 24 (-) avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi
- 25 passività fiscali differite associate all'avviamento

## Altre attività immateriali:

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

- 26 (-) altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite
- 27 passività fiscali differite connesse con le altre attività immateriali
- 28 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite
- 29 (-) Enti IRB - eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore
- Fondi pensione a prestazione definita:
- 30 (-) Attività dei fondi pensione a prestazione definite
- 31 passività fiscali differite connesse ad attività di fondi pensione a prestazione definita
- 32 attività dei fondi pensione a prestazione definita che l'ente può utilizzare senza restrizioni
- 33 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1
- 34 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- Esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari a 1250%
- 35 (-) Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario
- 36 (-) Cartolarizzazioni
- 37 (-) transazioni con regolamento non contestuale
- 38 (-) Enti IRB - posizioni in un paniere per le quali l'ente non è in grado di stabilire un fattore di ponderazione
- 39 (-) Enti IRB - esposizioni in strumenti di capitale oggetto di modelli interni
- 40 (-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario
- Detrazioni con soglia del 10%:
- 41 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee
- 42 (-) Investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario
- 43 (-) Detrazione con soglia del 17,65%
- 44 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 45 Elementi positivi o negativi - Altri
- 46 (+/-) Regime transitorio – impatto su CET1
- 47 Totale Capitale primario di classe 1

### Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Strumenti di AT1:

- 48 Capitale versato
- 49 Sovrapprezzi di emissione
- 50 (-) strumenti di AT1 propri:

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

- 
- 51 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente
- 52 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente
- 53 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente
- 54 (-) strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
- 55 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- 56 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1
- 55.5 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie
- Detrazioni:
- 57 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1
- 58 (-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 59 (-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 60 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
- 61 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 62 (+/-) Regime transitorio – impatto su AT1
- 63 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- 64 Elementi positivi o negativi - Altri
- 65 Totale Capitale aggiuntivo di classe 1
- Capitale di classe 1**
- 66 Totale Capitale di classe 1

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)**

## Strumenti di T2

- 67 Capitale versato
- 68 Sovrapprezzi di emissione
- 69 (-) strumenti di T2 propri:
  - 70 (-) strumenti di T2 detenuti direttamente
  - 71 (-) strumenti di T2 detenuti indirettamente
  - 72 (-) strumenti di T2 detenuti sinteticamente
  - 73 (-) strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
- 74 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- 75 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'T2
- 74.5 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie
- 76 Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese
- 77 Rettifiche generiche incluse nel T2
- Detrazioni:
  - 78 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2
  - 79 (-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
  - 80 (-) Investimenti significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
  - 81 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
  - 82 (+/-) Regime transitorio – impatto su T2
- 83 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
- 84 Elementi positivi o negativi - Altri
- 85 Totale Capitale di classe 2

**Fondi Propri**

- 86 Totale Fondi Propri

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**ALTRE INFORMAZIONI****Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili**

- 87 Strumenti di capitale la cui inclusione nel CET1 dipende da caratteristiche reversibili  
88 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili  
89 Strumenti di capitale la cui inclusione nel T2 dipende da caratteristiche reversibili

**Informazioni sulla fiscalità**

Totale attività fiscali differite (DTA):

- 90 DTA che non si basano sulla redditività futura  
91 DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee  
92 DTA che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee

Totale passività fiscali differite (DTL):

- 93 DTL non deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura  
DTL deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura:  
94 di cui non derivanti da differenze temporanee  
95 di cui derivanti da differenze temporanee

**Informazioni sui modelli interni Enti IRB (shortfall/excess reserve)**

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni non in stato di default:

Totale rettifiche di valore e delle altre riduzioni dei Fondi Propri:

- 96 rettifiche generiche  
97 rettifiche specifiche  
98 rettifiche di valore prudenziali e altre riduzioni dei Fondi Propri  
99 Totale perdite attese

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni in stato di default:

- 100 rettifiche di valore specifiche e poste simili  
101 Totale perdite attese  
102 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione dell'eccedenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese  
103 Rettifiche generiche ammissibili nel T2  
104 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione delle rettifiche generiche a T2

**Informazioni su soglie per detrazioni e Capitale ammissibile**

- 105 Soglia per gli investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario (10%)

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

- 106 Soglia 10% ex articolo 48 CRR
- 107 Soglia 17,65% ex articolo 48 CRR
- 108 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario
- 109 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle grandi esposizioni

**Informazioni su investimenti non significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario**

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

- 110 posizione lunga lorda
- 111 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

- 112 posizione lunga lorda
- 113 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

- 114 posizione lunga lorda
- 115 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

- 116 posizione lunga lorda
- 117 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

- 118 posizione lunga lorda
- 119 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

- 120 posizione lunga lorda
- 121 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

- 122 posizione lunga lorda
- 123 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

- 124 posizione lunga lorda
- 125 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

- 126 posizione lunga lorda
- 127 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**Informazioni su investimenti significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario**

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

- 128 posizione lunga lorda  
129 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

- 130 posizione lunga lorda  
131 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

- 132 posizione lunga lorda  
133 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

- 134 posizione lunga lorda  
135 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

- 136 posizione lunga lorda  
137 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

- 138 posizione lunga lorda  
139 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

- 140 posizione lunga lorda  
141 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

- 142 posizione lunga lorda  
143 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

- 144 posizione lunga lorda  
145 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

**Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario**

- 146 Strumenti di CET1  
147 Strumenti di AT1  
148 Strumenti di T2

**Deroga temporanea alla deduzione dai fondi propri ex art. 79 CRR**

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**Strumenti di CET1 connessi con investimenti:**

- 149 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario  
150 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

**Strumenti di AT1 connessi con investimenti:**

- 151 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario  
152 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

**Strumenti di T2 connessi con investimenti:**

- 153 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario  
154 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

**Altri requisiti****Requisito combinato di riserva di capitale**

- 155 Riserva di conservazione di capitale  
156 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro  
157 riserva di capitale anticiclica specifica dell'Ente  
158 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico  
159 riserva per enti di importanza sistemica  
160 riserva per i G-SII  
161 riserva per gli O-SII

**Floor**

- 162 Variazioni ai fondi propri totali  
163 Fondi propri interamente aggiustati per tener conto del floor di Basilea 1  
164 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1  
165 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1 – alternativa per metodo standard  
166 Deficit di capitale totale per quanto riguarda i requisiti minimi di fondi propri per il requisito minimo di Basilea I

**Soglia di rilevanza per la segnalazione delle esposizioni non-domestiche**

- 167 Esposizione originaria non domestica  
168 Totale delle esposizioni originarie

**SIM**

- 169 Capitale iniziale  
170 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

<b>ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE</b>	<b>Tipo importo</b>	<b>Nota per tipo importo 300<sup>(1)</sup></b>
STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING	-	-
1. Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i>	290/291/292	-
Strumenti che costituiscono aiuti di stato	-	-
1.1 Strumenti che si qualificano come fondi propri ai sensi della direttiva 2006/48/CE	290/291/292	-
1.2 Strumenti emessi da enti insediati in Stati membri soggetti a programmi di aggiustamento economico	290/291/292	-
Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	-	-
1.3 Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	290/291/292	-
INTERESSI DI MINORANZA ED EQUIVALENTI	-	-
2. Interessi di minoranza ed equivalenti	-	-
2.1 Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza	290/294/300	B/H
2.2 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza	290/294/300	A
2.3 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale aggiuntivo di classe 1 qualificato	291/294/300	A
2.4 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale di classe 2 qualificato	292/294/300	A
ALTRE VARIAZIONI TRANSITORIE	-	-
3. Profitti e perdite non realizzati	290	-
3.1 Profitti non realizzati	290/294/300	C
3.2 Perdite non realizzate	290/294/300	A
3.3 Profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/300	E
3.4 Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/300	F
4. Deduzioni	290/291/292/293/294	-
4.1 Perdite relative all'esercizio in corso	290/291/294/300	A
4.2 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	290/293/294/300	A
4.3 Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese di cui agli articoli 158 e 159 CRR	290/291/292/294/300	A
4.4 Deduzione delle attività dei fondi pensione a prestazioni definite riportate nello stato patrimoniale della banca	290/294/300	A
4.5 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi positivi	290/294/300	D
4.6 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi negativi	290/294/300	D
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo	-	-

<sup>(1)</sup> Per generare il tipo importo 300 utilizzare la percentuale applicabile, per ciascun anno del periodo transitorio, riportata nella tabella in calce corrispondente alla lettera indicata nella presente colonna.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

4.7 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/300	A
4.8 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/300	A
4.9 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/300	A
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-	-
4.10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	290/293/294	-
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-	-
4.11 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/300	A
4.12 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/300	A
4.13 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/300	A
Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	-	-
4.14 Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	290/294	-
5. Altri filtri e deduzioni	290/291/292/293/300	B
VARIAZIONI TOTALI	-	-
6. Variazioni totali	290/291/292/293/294	-

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO: 290 Variazioni del CET1  
 291 Variazioni dell'AT1  
 292 Variazioni del T2  
 293 Variazioni degli RWA  
 294 Ammontare di base per l'applicazione delle disposizioni transitorie  
 300 Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile

**PERCENTUALE APPLICABILE**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>A</b>	20%	40%	60%	80%	-
<b>B</b>	80%	60%	40%	20%	-
<b>H</b>	0%	0%	0%	0%	-
<b>C</b>	100%	60%	40%	20%	-
<b>D</b>	100%	80%	60%	40%	20%
<b>E</b>	100% sino all'approvazione da parte della Commissione dell'IFRS che sostituisce lo IAS 39				
<b>F</b>	0% sino all'approvazione da parte della Commissione dell'IFRS che sostituisce lo IAS 39				

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING: STRUMENTI CHE NON COSTITUISCONO AIUTI DI STATO**

ELEMENTI	Tipo importo	Nota per tipo importo 301 <sup>(2)</sup>
1. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. a) della direttiva 2006/48/CE	295/296/297/298/299/301	G
2. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. c-bis) e dell'articolo 154, par. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 489	295/296/297/298/299/301	G
Strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	-	-
2.1 Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	295	-
Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i> con opzioni call o incentivi al rimborso	-	-
2.2 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
2.3 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
2.4 Strumenti con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-	-
2.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295	-
3. Strumenti computabili nel patrimonio supplementare ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lettere e), f), g) o h) della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 490	295/296/297/298/299/301	G
Elementi senza incentivi al rimborso	-	-
3.1 Totale degli elementi senza incentivi al rimborso	295	-
Elementi oggetto di <i>grandfathering</i> con incentivi al rimborso	-	-
3.2 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
3.3 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
3.4 Elementi con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	-
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-	-
3.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295	-

<sup>(2)</sup> Per generare il tipo importo 301 utilizzare la percentuale applicabile, per ciascun anno del periodo transitorio, riportata nella tabella in calce corrispondente alla lettera indicata nella presente colonna.

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO: 295 Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo  
296 Base per calcolare i limiti  
297 Limiti  
298 Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*  
299 Ammontare totale oggetto di *grandfathering*  
301 Percentuale applicabile G

## PERCENTUALE APPLICABILE

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>G</b>	80%	70%	60%	50%	40%	30%	20%	10%

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

\

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – FONDI PROPRI SU BASE CONSOLIDATA**

### **Premessa**

Ai fini della compilazione della presente sezione occorre adottare le regole segnaletiche illustrate per i Fondi propri su base individuale, così come integrate dalle istruzioni di seguito riportate.

I riferimenti al Regolamento della Commissione sono estesi anche alla tabella 6 dell'Allegato I e relative istruzioni riportate nell'Allegato II, paragrafo 2.

### **2.1 Elementi costitutivi dei fondi propri**

#### **2.1.1 Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)**

##### **2.1.1.1 Fondi per rischi bancari generali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 210. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

##### **2.1.1.2 Interessi di minoranza inclusi nel CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 230.

##### **2.1.1.3 Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 240.

#### **2.1.2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)**

##### **2.1.2.1 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 670.

##### **2.1.2.2 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 680.

– 2.2.2 –

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.1.3 Capitale di classe 2 (*TIER 2 – T2*)**

#### **2.1.3.1 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 890.

#### **2.1.3.2 Rettifiche generiche incluse nel T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 920. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

#### **2.1.3.3 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 900.

#### **2.1.4 Riserva per i G-SII**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 800 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. IV.

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2 ALTRE INFORMAZIONI**

### **2.2.1 Rettifiche generiche**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 120. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

### **2.2.2 Rettifiche generiche ammissibili nel T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 170. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

### **2.2.3 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione delle rettifiche generiche a T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 180. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.3 Disposizioni transitorie**

### *Interessi di minoranza ed equivalenti*

#### **2.3.1 Interessi di minoranza ed equivalenti**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 70.

##### **2.3.1.1 Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 80.

##### **2.3.1.2 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 90.

##### **2.3.1.3 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale aggiuntivo di classe 1 qualificato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 91.

##### **2.3.1.4 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale di classe 2 qualificato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 92.

---

Parte I	
Sezione:	2 – Fondi propri su base consolidata
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## ESEMPI

### FONDI PROPRI – Disposizioni transitorie

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza, le banche dovranno riportare nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri” gli importi derivanti dall’applicazione della normativa a regime, senza considerare le disposizioni transitorie. Nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Disposizioni transitorie”, andranno, invece, segnalati gli importi derivanti dall’applicazione delle disposizioni transitorie, i cui totali andranno poi riportati nelle apposite voci dello schema “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri”.

#### **A Interessi di minoranza (Artt. 81 – 88, 479, 480 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)**

Si ipotizzi che la banca A controlli la banca B e che con riferimento al 2014:

- a) il CET1 capital della banca B sia pari a 120;
- b) l’ammontare di CET1 capital della banca B necessario per soddisfare i requisiti di capitale a livello individuale sia pari a 110;
- c) l’ammontare di CET1 capital consolidato necessario per soddisfare i requisiti di capitale a livello consolidato relativi alla banca B sia pari a 100;
- d) l’ammontare dell’interesse di minoranza, ossia gli strumenti di CET1, le relative riserve di sovrapprezzo, gli utili non distribuiti e le altre riserve della banca B di pertinenza di terzi, sia pari a 40;
- e) l’interesse di minoranza della banca B espresso come percentuale della somma tra tutti i suoi strumenti di CET1, le relative riserve di sovrapprezzo, gli utili non distribuiti e le altre riserve sia pari al 30%;
- f) l’ammontare degli strumenti di capitale e dei relativi riserve di sovrapprezzo e utili non distribuiti, della banca B non computabili nel CET1 sia pari a 20.

La banca A, su base consolidata, dovrà segnalare:

- nella voce 16 “Interessi di minoranza inclusi nel CET1” (riga 230, ID 1.1.1.7, C 01.00, dell’ITS) il valore di  $34 = 40 - [120 - \min(110; 100)] * 30\%$ ;
- nella sottovoce 2.1 “Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 80, ID 1.2.1, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $6 = 20 * 30\%$ ;
- nella sottovoce 2.1 “Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile B” (riga 80, ID 1.2.1, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di  $4,8 = 6 * 80\%$ ;

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- nella sottovoce 2.1 “Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 80, ID 1.2.1, colonna 10, C 05.01, dell’ITS), il valore di 4,8;
- nella sottovoce 2.2 “Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 90, ID 1.2.2, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di 34;
- nella sottovoce 2.2 “Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 \* Percentuale applicabile A” (riga 90, ID 1.2.2, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di 38,8 =  $40 - [120 - \min(110; 100)] * 30\% * 20\%$ ;
- nella sottovoce 2.2 “Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 90, ID 1.2.2, colonna 10, C 05.01, dell’ITS), il valore di 4,4 =  $38,8 - 34$ ;
- nella voce 16.5 “Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie” (riga 240, ID 1.1.1.8, C 01.00, dell’ITS) il valore di 9,2 =  $4,8 + 4,4$ .

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

*Sezione:*

### **3 –RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

ATTIVITÀ DI RISCHIO	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Fattore di conversione	Portafoglio	CCP qualificata	Valutazione del merito di credito
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
9. Esposizioni garantite da immobili	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
10. Esposizioni in stato di default	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
11. Esposizioni ad alto rischio	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
12. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
13. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
14. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
15. Esposizioni in strumenti di capitale	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
16. Altre esposizioni	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
17. Totale attività di rischio						
17.1 Attività di rischio per cassa	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	-	-
17.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	x	x	-	-
17.3 Operazioni SFT	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	x	-
17.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	x	-
17.5 Compensazione tra prodotti diversi	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	-	-

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

<b>TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO</b>	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
<b>1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (METODO SEMPLIFICATO)</b>			
Esposizioni garantite:			
1.1 Attività di rischio per cassa	86	x	x
1.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	86	x	x
1.3 Operazioni SFT	86	x	x
1.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	86	x	x
1.5 Compensazione tra prodotti diversi	86	x	x
<b>2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE – METODO INTEGRALE</b>			
Esposizioni garantite:			
2.1 Attività di rischio per cassa	85/226	x	-
2.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	85/226	x	-
2.3 Operazioni SFT	85/226	x	-
2.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	85/226	x	-
2.5 Compensazione tra prodotti diversi	85/226	x	-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Tipo importo	Portafoglio	Fattore di conversione
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Esposizioni garantite da immobili commerciali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 100%	214/215/82/83/2 20/95/208	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 150%	214/215/82/83/2 20/95/208	51-53/156/58- 59	x
<b>TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	85/86/226	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	85/86/226	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	85/86/226	x	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]	
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E <sub>1</sub> ]	
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione	
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione	
	80	Valore dell'esposizione [E]	
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]	
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]	
	220	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine	
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]	
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]	
	226	Scarti prudenziali [Cvam - C]	
	224	Rettifica per la volatilità all'esposizione [E*He]	
	95	Rettifiche di valore complessive	
	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)	
	3	Valore ponderato dell'esposizione	
	PORTAFOGLIO:	51	Amministrazioni centrali e banche centrali
		52	Intermediari vigilati
53		Amministrazioni regionali o autorità locali	
156		Organismi del settore pubblico	
56		Banche multilaterali di sviluppo	
57		Organizzazioni internazionali	
58		Imprese e altri soggetti	
59		Esposizioni al dettaglio	
157		Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	
61		Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	
62		Esposizioni garantite da immobili	
63		Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	
158		Esposizioni in stato di default	
65		Esposizioni ad alto rischio	
159		Esposizioni in strumenti di capitale	
185	Altre esposizioni		
FATTORE DI PONDERAZIONE:	1	0%	
	36	2%	
	139	4%	
	5	10%	
	2	20%	
	6	35%	
	3	50%	
	20	70%	
	9	75%	
	10	100%	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

	18	150%
	19	250%
	86	370%
	140	1250%
	188	metodologia standardizzata: altre ponderazioni
FATTORE DI CONVERSIONE:	1	0% - rischio basso
	2	20% - rischio medio-basso
	3	50% - rischio medio
	10	100% - rischio pieno
	77	Non applicabile
TIPO GARANZIA:	59	garanzie personali
	56	derivati su crediti
	57	garanzie reali assimilate alle personali
	58	garanzie reali – metodo semplificato
CCP QUALIFICATA:	1	SI
	2	NO
VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO:	170	ECAI
	171	Derivato dal merito di credito dell'Amministrazione Centrale
	77	Non Applicabile

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

### **Avvertenze**

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82" e per le sole garanzie rilasciate e impegni. Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "CCP qualificata" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/95".

L'informazione "valutazione del merito di credito" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 3". Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "tipo garanzia" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 86".

L'informazione "fattore di ponderazione: 20" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 214/215/95".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

## RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI

PROBABILITÀ DI DEFAULT	Portafoglio	Classe di merito creditizio	Forma tecnica	Tipo importo
1. Rischio di credito				
1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	x	x	245
1.2 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	x	x	245
1.3 Imprese e finanziamenti specializzati:				
1.3.1 Finanziamenti specializzati	-	x	x	245
1.3.2 PMI	-	x	x	245
1.3.3 Altre imprese	-	x	x	245
1.4 Esposizioni al dettaglio				
1.4.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	-	x	x	245
1.4.2 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	-	x	x	245
1.4.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	x	x	245
1.4.4 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	-	x	x	245
1.4.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	-	x	x	245
1.5 Totale	-	x	x	245
2. Rischio di diluizione	66/67/72/162/ 164/75/76/78/ 163/165/161/ 184	-	-	245

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>	<b>Tipo importo</b>	<b>Classe di merito creditizio</b>	<b>Metodologia applicata</b>	<b>Fattore di ponderazione</b>	<b>Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi</b>	<b>Tipologia soggetto finanziario</b>	<b>Portafoglio</b>
1. Totale	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
4. Esposizioni verso o garantite da imprese:							
4.1 Finanziamenti specializzati	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.2 PMI	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.3 Altre imprese	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
5. Esposizioni al dettaglio:							
5.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.2 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.4 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
6. Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	-	x	-	-	-	x
7. Finanziamenti specializzati – slotting criteria	214/80/83/220/3/95/98	-	x	1/3/7/17/19/2 0/40	x	-	x
8. Trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari	214/80/83/220/3/95	-	152	-	x	-	x
9. Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	214/216/217/80/83/220/3/ 95	-	x	-	x	-	x
10. Totale attività di rischio							
10.1 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/76/216/217/80/83/220 /87/208/3/95/98/225/245	-	x	-	x	x	x
10.2 di cui per forma tecnica:							
10.2.1 Attività di rischio per cassa	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.3 Operazioni SFT	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.5 Compensazione tra prodotti diversi	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

<b>TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO</b>	Portafoglio	Metodologia applicata	Classe di merito creditizio	Tipo garanzia	Tipo importo
<b>1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)</b>					
Esposizioni garantite:					
1.1 Totale	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/138	86
1.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	-	56/57/59/138	86
1.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/138	86
1.4 Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59	86
1.5 Attività di rischio per cassa	x	x	-	56/57/59/138	86
1.6 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	x	x	-	56/57/59/138	86
1.7 Operazioni SFT	x	x	-	56/57/59/138	86
1.8 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	x	x	-	56/57/59/138	86
1.9 Compensazione tra prodotti diversi	x	x	-	56/57/59/138	86
<b>2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE CONSIDERATI NELLA STIMA DELLA LGD</b>					
Esposizioni garantite:					
2.1 Totale	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/134-137	227
2.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	-	56/57/59/134-137	227
2.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/134-137	227
2.4 Attività di rischio per cassa	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.5 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.6 Operazioni SFT	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.7 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.8 Compensazione tra prodotti diversi	x	x	-	56/57/59/134-137	227

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**LEGENDA****CLASSE DI MERITO****CREDITIZIO:**

- 1 Prima classe di merito creditizio
- 2 Seconda classe di merito creditizio
- 3 Terza classe di merito creditizio
- ... ..
- n Ennesima classe di merito creditizio
- 0 Non applicabile

**METODOLOGIA****APPLICATA**

- 152 Metodologia IRB – di base
- 153 Metodologia IRB – avanzata

**TIPO IMPORTO:**

- 214 Esposizione originaria [E<sub>0</sub>]
- 216 CRM: deflussi dalla classe di esposizione
- 217 CRM: afflussi alla classe di esposizione
- 80 Valore dell'esposizione [E]
- 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]
- 220 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine
- 227 LGD: impatto CRM
- 86 Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
- 208 Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
- 3 Valore ponderato dell'esposizione
- 87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
- 76 Durata residua media (numero giorni)
- 95 Rettifiche di valore complessive
- 98 Perdita attesa (Expected Loss, EL)
- 225 Numero dei debitori
- 245 PD classe di merito creditizio

**FATTORE DI****PONDERAZIONE:**

- 1 0%
- 3 50%
- 7 70% - con vita residua uguale o superiore a 2,5 anni
- 20 70% - totale
- 9 75%
- 40 90%
- 17 115%
- 19 250%
- 189 metodologia IRB: altre ponderazioni

**GARANZIE RILASCIATE  
E IMPEGNI A EROGARE****FONDI:**

- 1 SI
- 2 NO

**TIPOLOGIA SOGGETTO****FINANZIARIO:**

- 76 Soggetto di grandi dimensioni o non regolamentato
- 77 Altro

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

890 Non applicabile

TIPO GARANZIA:	59 garanzie personali
	56 derivati su crediti
	57 garanzie reali assimilate alle personali
	134 garanzie reali finanziarie
	135 altre garanzie reali idonee: garanzie immobiliari
	136 altre garanzie reali idonee: cessioni di crediti
	137 altre garanzie reali idonee: altro
	138 <i>Double default</i> : garanzie personali e derivati su credito
PORTAFOGLIO:	51 Amministrazioni centrali e banche centrali
	160 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti
	<i>Esposizioni verso o garantite da imprese:</i>
	72 Finanziamenti specializzati
	66 PMI
	67 Altre imprese
	<i>Esposizioni al dettaglio:</i>
	162 Esposizioni garantite da immobili: PMI
	164 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche
	75 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate
	76 Altre esposizioni al dettaglio: PMI
	78 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche
	184 Totale
FORMA TECNICA:	101 totale attività di rischio per cassa
	103 garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi
	104 operazioni SFT
	105 contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine
	106 compensazione tra prodotti diversi
	777 Non applicabile

### Avvertenze

Per l'informazione "tipo importo: 87", i valori riportati sono gli stessi utilizzati ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte (i.e. la LGD segnalata deve tenere in considerazione, tra l'altro, anche degli effetti della disciplina CRM).

L'informazione "tipo garanzia:56/57/59", in corrispondenza di "tipo importo: 227" può essere fornita solo in caso la variabile "metodologia applicata" assuma valore 153.

L'informazione "tipo soggetto finanziario" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/83/87/3".

L'informazione "garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 80/83".

L'informazione "tipo importo 76" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "metodologia applicata 153".

L'informazione "classe di merito creditizio" e l'informazione "forma tecnica" non si applicano mai contestualmente.

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI: ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE**

<b>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI: ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE</b>	Tipo importo	Classe di merito creditizio	Fattore di ponderazione
1. Metodo PD/LGD: attività di rischio	214/216/80/87/98/ 3/245	x	-
2. Metodo della ponderazione semplice: attività di rischio	214/216/80/98/3	-	x
3. Metodo dei modelli interni: attività di rischio	214/3	-	-
4. Esposizioni in strumenti di capitale soggette a fattori di ponderazioni fissi (250% e 370%)	3	-	-

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

<b>ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO - AMMONTARE PROTETTO</b>	Tipo importo	Tipo garanzia
<b>1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)</b>		
Esposizioni garantite:		
1.1 Metodo PD/LGD	86	56/59
1.2 Metodo della ponderazione semplice	86	56/59

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**LEGENDA****CLASSE DI**

<b>MERITO CREDITIZIO:</b>	0	Non applicabile
	1	Prima classe di merito creditizio
	2	Seconda classe di merito creditizio
	3	Terza classe di merito creditizio
	...	.....
	n	Ennesima classe di merito creditizio

**TIPO IMPORTO:**

3	Valore ponderato dell'esposizione
214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
80	Valore dell'esposizione [E]
86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
245	PD classe di merito creditizio

**FATTORE DI**

<b>PONDERAZIONE:</b>	84	190%
	85	290%
	86	370%
	77	Non applicabile

**TIPO GARANZIA:**

56	“derivati su crediti”
59	“garanzie personali”

**Avvertenze**

Le informazioni “fattore di ponderazione” e “classe di merito di credito” non vanno fornite in corrispondenza di “tipo importo: 216”.

L'informazione “Tipo importo:87/245” in corrispondenza di “Classe di merito di credito: 0” va fornita aggregando tutte le classi di merito.

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

**RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON  
REGOLAMENTO CONTESTUALE**

**Tipo importo**

**Tempo di  
inadempimento**

---

1. *Esposizione*

228/229/230

x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

**LEGENDA:**

<b>TEMPO DI INADEMPIMENTO:</b>	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
<b>TIPO IMPORTO</b>	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –  
METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- zazione	Detrazione	Ruolo nella cartolariz- zazione	Fattore di conver- sione
<b>Attività di rischio per cassa</b>								
1. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
2. Posizioni verso la ricartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
<b>Attività di rischio fuori bilancio</b>								
3. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
4. Posizioni verso la ricartolarizzazione	205/207/213/214/215/2 16/217/80/82/83/95/233 /234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
5. Clausole di rimborso anticipato	205/207/214/215/216/ 217/80/82/83/95/233/2 34	34	-	-	605/607	2	101	x
6. Totale esposizioni	205/3/211/83	31/32/12 8-131	x	x	605/607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Ruolo nella cartolariz- zazione
<b>Attività di rischio</b>						
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E <sub>1</sub> ]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

CLASSE DI MERITO  
DI CREDITO

ORIGINARIA:	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	168	Altro e privo di rating

CLASSE DI MERITO  
DI CREDITO:

	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	31	1250% - con rating [altro CQS]
	32	1250% - privo di rating
	33	<i>Look-through</i> – second loss in ABCP
	34	<i>Look-through</i>
	127	Approccio della valutazione interna (ABCP)

DETRAZIONE:	1	SI
	2	NO

FATTORE DI CONVERSIONE:	1	0%
----------------------------	---	----

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

186 maggiore di 0% e minore o uguale al 20%  
 143 maggiore di 20% e minore o uguale al 50%  
 187 maggiore di 50% e minore o uguale al 100%  
 77 non applicabile

RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>Originator</i>
	102	Investitore
	103	<i>Sponsor</i>
TIPO CARTOLARIZZAZIONE:	604	Tradizionale
	605	Sintetica
	607	Qualsiasi
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE	824	Cartolarizzazioni
	244	Sottostante diverso dalle cartolarizzazioni
FORMA TECNICA	101	Attività di rischio per cassa
	102	Attività di rischio fuori bilancio e derivati
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO	1	SI
	2	NO

#### Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231". In particolare in corrispondenza di "tipo importo:231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo:83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "Detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito"

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato:1".

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –  
METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di ponderazione	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- zazione	Detrazione	Ruolo nella cartolariz- zazione	Fattori di conversione
<b>1. Attività di rischio per cassa</b>									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	-
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	-
<b>2. Attività di rischio fuori bilancio</b>									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/80/82- 83/95/233/234/2 31/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	x
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	x
<b>3. Clausole di rimborso anticipato</b>	205/207/214/21 6/217/80/82- 83/95/233/234/2 32	-	34	-	-	605-607	2	101	x
<b>4. Totale esposizioni</b>	205/3/211/83	-	31/32/129- 138/181-183	x	x	605-607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Classe di ponderazione	Ruolo nella cartolariz- zazione
<b>Attività di rischio</b>							
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

**CLASSE DI MERITO****DI CREDITO**

ORIGINARIA	:	181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
		129	CQS 2
		130	CQS 3
		182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
		132	CQS 5
		133	CQS 6
		183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
		135	CQS 8
		136	CQS 9
		137	CQS 10
		138	CQS 11
		168	Altro e privo di rating

**CLASSE DI MERITO DI****CREDITO:**

181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
129	CQS 2
130	CQS 3
182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
132	CQS 5
133	CQS 6
183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
135	CQS 8
136	CQS 9

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

137	CQS 10
138	CQS 11
31	1250% - con rating [altro CQS]
149	Metodo formula di vigilanza
32	1250% - privo di rating
34	<i>Look-through</i>
127	Approccio della valutazione interna (ABCP)

DETRAZIONE: 1 SI  
2 NO

FATTORE DI  
CONVERSIONE: 1 0%  
186 maggiore di 0% e minore o uguale al 20%  
143 maggiore di 20% e minore o uguale al 50%  
187 maggiore di 50% e minore o uguale al 100%  
77 non applicabile

RUOLO NELLA  
CARTOLARIZZAZIONE: 101 *Originator*  
102 Investitore  
103 *Sponsor*  
104 Cedente

TIPO DI  
CARTOLARIZZAZIONE: 604 Tradizionale  
605 Sintetica  
607 Qualsiasi

CLASSE DI PONDERAZIONE: 175 Classe A  
176 Classe B  
177 Classe C  
178 Classe D  
179 Classe E

TIPOLOGIA SOTTOSTANTE 824 Cartolarizzazioni  
244 Sottostante diverso dalle  
cartolarizzazioni

FORMA TECNICA 101 Attività di rischio per cassa  
102 Attività di rischio fuori bilancio e  
derivati

CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO 1 SI  
2 NO

### Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101". In particolare in corrispondenza di "tipo importo:231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo:83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127/149".

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito"

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato:1".

Per le voci 1.1 "Posizioni verso la cartolarizzazione" e 1.2." Posizioni verso la ricartolarizzazione" in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101" non è richiesta l'informazione "classe di merito di credito: 34".

L'informazione "Classe di ponderazione" assume solamente i valori 175-177 in corrispondenza di "Tipologia sottostante: 244", negli altri casi (ossia "Tipologia sottostante: 824") assume solamente i valori 178/179.

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE****OPERAZIONI  
DI  
CARTOLARIZZAZIONE**

Codice interno

Identificativo della  
cartolarizzazione**1. Identificativo Operazione**

x

x

**OPERAZIONI  
DI  
CARTOLARIZZAZIONE**

Codice interno

Identificativo dell'originator

**2. Identificativo dell'originator**

x

x

**OPERAZIONI  
DI  
CARTOLARIZZAZIONE**Codice interno  
Interesse economico  
nettoConformità  
normativaTrattamento  
contabileTrattamento  
prudenzialeRuolo nella  
cartolarizzazioneTipo  
cartolariz-  
zazioneTipologia  
sottostante  
(Cartolarizzazione  
o  
Ricartolarizzazione)**3. Percentuale  
impegni  
mantenuti  
dall'emittente**

x

x

x

x

x

x

604/605

824/244

**PORTAFOGLIO  
CARTOLARIZZATO**Codice  
interno

Data di creazione

Tipologia  
SottostanteMetodologia  
applicata

Paese

**4. Caratteristiche  
generali**

x

x

22/527/813/815/816/  
822-  
823/245/248/249

151/155/327

x

**PORTAFOGLIO  
CARTOLARIZZATO**Codice  
interno

Tipo importo

**5. Esposizioni**

x

212/214/236/237/8  
7/95/230/320

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

<b>STRUTTURA OPERAZIONE E POSIZIONE VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE</b>	Codice interno	Prima data di chiusura prevedibile	Data di scadenza finale legale	Portafoglio di negoziazione di correlazione	Tipologia esposizione	Cartolarizza- zione - posizioni fuori bilancio	Tipo importo
<b>6. Struttura Operazione</b>	x	x	x	-	-	-	-
<b>7. Attività di rischio per cassa</b>	x	-		-	x	-	83/ 214
<b>8. Attività di rischio fuori bilancio</b>	x	-		-	x	x	83/ 214
<b>9. Posizione verso la cartolarizza- zione nel TB</b>	x	-		x	-	-	230
<b>10. Posizione lunga</b>	x	-		-	-	-	77
<b>11. Posizione corta</b>	x	-		-	-	-	77
<b>12. Posizione dettratta dai Fondi Propri</b>	x	-		-	-	-	83
<b>13. Totale posizioni verso la cartolarizzazione</b>	x	-		-	-	-	207/3/238

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**LEGENDA**

CODICE INTERNO:

IDENTIFICATIVO DELLA CARTOLARIZZAZIONE:

IDENTIFICATIVO DELL'ORIGINATOR:

DATA DI RIFERIMENTO:

DATA DI CREAZIONE: 77777777 non applicabile

PAESE: Utilizzare i codici attribuiti da Banca d'Italia. In particolare "Se nessun paese supera la soglia del 20% basata sull'importo delle attività/passività, si indica "altro"" (cfr. Circ. 154 del 22 novembre 1991)

PRIMA DATA DI CHIUSURA PREVEDIBILE:

DATA DI SCADENZA FINALE LEGALE:

TIPO IMPORTO: 207 Valore ponderato dell'esposizione ante cap  
 3 Valore ponderato dell'esposizione  
 212 Esposizione originaria [E0] alla data di emissione della prima tranche  
 214 Esposizione originaria [E0]  
 77 Posizione netta  
 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E \* FCC]  
 87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM  
 95 Rettifiche di valore complessive  
 236 Percentuale detenuta portafoglio cartolarizzato  
 237 Numero posizioni portafoglio cartolarizzato  
 230 Requisito patrimoniale  
 320 Requisito patrimoniale %  
 238 Fattore di conversione creditizia per cartolarizzazioni rotative con clausola di rimborso anticipato

RUOLO NELLA

CARTOLARIZZAZIONE: 101 Originator  
 102 Investitore  
 103 Sponsor  
 104 Cedente

TRATTAMENTO CONTABILE: 636 esposizioni interamente non cancellate  
 637 esposizioni parzialmente cancellate  
 638 esposizioni interamente cancellate  
 771 non applicabile per gli investitori  
 770 non applicabile

TRATTAMENTO PRUDENZIALE: 639 posizioni verso la cartolarizzazione non soggette a requisiti patrimoniali  
 640 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio bancario/immobilizzato ("BB")  
 641 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza ("TB")

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

642 posizioni verso la cartolarizzazione incluse sia  
nel BB, sia nel TB  
770 non applicabile

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE: 550005 Senior  
550006 Mezzanine  
550007 Junior  
777 non applicabile

INTERESSE ECONOMICO NETTO: 314 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (a)  
315 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (b)  
316 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (c)  
317 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (d)  
318 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (e)  
319 Esenzione ex CRR, art. 405(3)  
320 Altro  
777 non applicabile

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA 1 SI  
2 NO  
7 non applicabile

TIPOLOGIA SOTTOSTANTE: 822 mutui ipotecari su immobili residenziali  
823 mutui ipotecari su immobili commerciali  
815 crediti connessi a carte di credito  
22 leasing  
813 prestiti verso imprese (incluse PMI)  
527 crediti al consumo  
816 crediti al commercio  
824 cartolarizzazioni  
244 diverso da cartolarizzazioni  
245 Debiti  
248 altre attività  
249 altre passività

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

DI CORRELAZIONE: 1 SI  
2 NO

CARTOLARIZZAZIONE –

POSIZIONI FUORI BILANCIO: 643 Garanzie con carattere di sostituti del credito  
644 IRS/CRS  
645 Linee di liquidità idonee  
646 Altro  
770 non applicabile

TIPO DI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

CARTOLARIZZAZIONE:	604	Tradizionale
	605	Sintetica
METODOLOGIA APPLICATA	151	Metodologia Standard
	152	Metodologia IRB – di base
	153	Metodologia IRB – avanzata
	155	Metodologia IRB
	327	Metodologia mista (Standard e IRB)
	777	non applicabile

**AVVERTENZE:****In corrispondenza della Voce 3:**

la variabile “Trattamento contabile” assume valore 771 in corrispondenza del valore 102 della variabile “Ruolo nella cartolarizzazione”.

l’informazione “trattamento prudenziale” deve essere fornita solo in corrispondenza del valore 101 della variabile ruolo nella cartolarizzazione

la variabile “conformità alla normativa” non deve essere segnalata (valore non applicabile) in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto”.

in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto l’importo assume convenzionalmente valore pari a 777777.

**In corrispondenza della Voce 4:**

L’informazione “data di creazione” non deve essere fornita per operazioni ABCP.

**In corrispondenza della Voce 5:**

il tipo importo 212 non deve essere fornito per operazioni ABCP.

**In corrispondenza della Voce 8:**

Le informazioni “tipologia esposizione” e “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” non si applicano contestualmente.

La variabile “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” non deve essere fornita in corrispondenza del valore 83 della variabile “tipo importo”

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>	<b>Paese</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	208/3/214/83/239-244
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	x	208/3/214/83/239-244
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	x	208/3/214/83/239-244
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	x	208/3/214/83/239-244
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	x	208/3/214/83/239-244
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	X	208/3/214/83/239-244
8. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
9. Esposizioni al dettaglio	x	208/3/214/83/239-244
10. Esposizioni al dettaglio: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
11. Esposizioni garantite da immobili	x	208/3/214/83/239-244
12. Esposizioni garantite da immobili: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
13. Esposizioni in stato di default	x	208/3/214/241/242/243/83
14. Esposizioni ad alto rischio	x	208/3/214/83/239-244
15. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	x	208/3/214/83/239-244
16. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
17. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	x	208/3/214/83/239-244
18. Esposizioni in strumenti di capitale	x	208/3/214/83/239-244
19. Altre esposizioni	x	208/3/214/83/239-244

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

### LEGENDA

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	239	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica

PAESE:

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI**

<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>	<b>Paese</b>	<b>PMI</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Totale	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
4. Esposizioni verso o garantite da imprese	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
5. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
6. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui PMI	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
7. Esposizioni al dettaglio	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
8. Esposizioni al dettaglio: di cui garantite da immobili	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
9. Esposizioni al dettaglio: di cui rotative qualificate	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
10. Esposizioni al dettaglio: di cui altro	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
11. Esposizioni in strumenti di capitale	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
	247	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619) – esposizioni in stato di default
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	239	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	245	PD classe di merito creditizio
	87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
	246	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM connessa con esposizioni in stato di default
	98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
PMI:	1	SI
	2	NO

PAESE:

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RIPARTIZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLA RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA PER PAESE E DEL COEFFICIENTE ANTICICLICO SPECIFICO DELL'ENTE (CCB)**

DESCRIZIONE	PAESE	INFORMAZIONI QUALITATIVE
<b>Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito</b>		-
Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	X	-
<b>Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato</b>		-
Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati	X	-
Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	X	-
<b>Esposizioni creditizie rilevanti – Cartolarizzazione</b>		-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo IRB	X	-
<b>Requisiti di fondi propri e fattori di ponderazione</b>		-
Requisiti di fondi propri totali per CCB	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni	X	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

credizie rilevanti - Rischio di mercato		
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	X	-
Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	X	-
<b>Coefficienti anticiclici</b>		-
Coefficiente anticiclico fissato dall'autorità designata	X	-
Coefficiente anticiclico applicabile per il paese dell'ente	X	-
Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	X	-
<b>Uso della soglia del 2%</b>		-
Uso della soglia del 2% per le esposizioni creditizie generiche	X	X
Uso della soglia del 2% per le esposizioni nel portafoglio di negoziazione	X	X

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

### LEGENDA

Informazioni qualitative:     1     si  
  2     no

PAESE:                   tutti i valori ammessi

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

### **RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – PERDITE SU CREDITI IPOTECARI**

<b>PERDITE SU CREDITI IPOTECARI</b>	Tipo importo	Paese
1. Esposizioni garantite da immobili residenziali	80/248-251	x
2. Esposizioni garantite da immobili non residenziali	80/248-251	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

### LEGENDA

TIPO IMPORTO:	80	Valore dell'esposizione [E]
	248	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento
	249	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento: di cui valore credito ipotecario
	250	Perdita su crediti ipotecari
	251	Perdita su crediti ipotecari: di cui valore credito ipotecario
PAESE:	500	Totale
	705	Mercati nazionali extra UE
	86	Italia
	....	
	"xx"	ultimo paese UE

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO (CVA)**

<b>RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>	Tipo importo	Metodologia Applicata
1. Esposizioni Totali	230/80/95	x
1.1. di cui: Derivati OTC	80	x
1.2. di cui: SFT	80	x
2. VaR regolamentare decadale	-	-
2.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $\beta_c$	252	333
2.2. VaR T-1	252	333
3. VaR regolamentare decadale in condizioni di stress	-	-
3.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $\beta_s$	252	333
3.2. VaR in condizioni di stress T-1	252	333
4. Numero di controparti	253	x
4.1. di cui: proxy differenziale sul CDS	253	333
5. Coperture ammissibili	-	-
5.1. CDS	24	333/332
5.2. indici di CDS	24	333/332

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

---

### LEGENDA

TIPO IMPORTO:	230	requisito patrimoniale
	80	Valore dell'esposizione [E]
	252	Valore a rischio
	253	Numero controparti
	24	Valore nominale
	95	Rettifiche di valore complessive
METODOLOGIA		
APPLICATA:	333	Metodo avanzato
	332	Metodologia standard
	328	Metodo dell'esposizione originaria

### Avvertenze

L'informazione "metodologia applicata" non deve essere fornita in corrispondenza di "tipo importo: 95".

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

## 2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

### 2.1 Premessa

La segnalazione sul rischio di credito e di controparte si compone delle seguenti aree informative: “Metodologia standardizzata”, “Metodologia basata sui rating interni”, “Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale”, “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale”, “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, “Cartolarizzazioni – metodologia basata sui rating interni”, “Cartolarizzazioni – informazioni aggiuntive”, “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata”, “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni”, “Ripartizione geografica dei requisiti patrimoniali totali a fronte del rischio di credito e di controparte”, “Perdite su crediti ipotecari” e “Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)”.

Nell’area “Metodologia standardizzata” sono incluse informazioni attinenti alle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni e per forma tecnica. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM). Infine, sono richiesti alcuni dettagli informativi concernenti le esposizioni: i) verso PMI, ii) rientranti in portafogli oggetto di utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata; iii) soggette a estensione progressiva del metodo IRB; iv) garantite da immobili; v) in stato di default.

Nell’area “Metodologia basata sui rating interni” sono incluse informazioni attinenti alle classi di merito di credito e relative probabilità di default, alle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni e per forma tecnica. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale” sono incluse informazioni attinenti alle esposizioni in strumenti di capitale ripartite per metodo applicato (ponderazione semplice, PD/LGD, modelli interni, esposizioni soggette a fattori di ponderazioni fissi). E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale” sono incluse informazioni attinenti alle esposizioni che generano rischio di regolamento, ripartite per tempo di inadempimento, inteso come numero di giorni lavorativi trascorsi dopo la data di regolamento.

Nell’area “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata” sono incluse informazioni attinenti alle operazioni di cartolarizzazione e ri-cartolarizzazione con specifica evidenza dell’eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Cartolarizzazioni – metodologia basata sui rating interni” sono incluse informazioni attinenti alle operazioni di cartolarizzazione e ri-cartolarizzazione con specifica evidenza dell’eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Cartolarizzazioni – informazioni aggiuntive” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alle operazioni di cartolarizzazioni a livello di singola transazione.

---

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Nell'area “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni.

Nell'area “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni.

Nell'area “Ripartizione geografica dei requisiti patrimoniali totali a fronte del rischio di credito e di controparte” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alla ripartizione geografica del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte.

Nell'area “Perdite su crediti ipotecari” sono incluse informazioni attinenti alle perdite su crediti ipotecari distinte per Paese, e ripartite tra esposizioni garantite da immobili residenziali e non residenziali.

Nell'area “Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)” sono incluse informazioni attinenti al rischio di aggiustamento del credito con alcuni dettagli informativi quali, ad esempio: i) le esposizioni in derivati OTC e in contratti SFT, ii) le misure di VaR e VaR in condizioni di stress, iii) le coperture ammissibili.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.2 Metodologia standardizzata**

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – metodologia standardizzata” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 7 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.2.1 Attività di rischio**

Le informazioni inerenti alle attività di rischio sono distinte in classi di esposizioni e forme tecniche.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Fattore di ponderazione, Fattore di conversione, Portafoglio, CCP qualificata, Valutazione del merito di credito.

#### **Attività di rischio ripartite per classi di esposizioni**

##### **2.2.1.1 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. a).

##### **2.2.1.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. b).

##### **2.2.1.3 Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. c).

##### **2.2.1.4 Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. d).

##### **2.2.1.5 Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. e).

##### **2.2.1.6 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. f).

##### **2.2.1.7 Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. g).

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.1.8 Esposizioni al dettaglio**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. h).

#### **2.2.1.9 Esposizioni garantite da immobili**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. i).

#### **2.2.1.10 Esposizioni in stato di default**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. j).

#### **2.2.1.11 Esposizioni associate ad un rischio particolarmente elevato**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. k).

#### **2.2.1.12 Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. l).

#### **2.2.1.13 Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. n).

#### **2.2.1.14 Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. o).

#### **2.2.1.15 Esposizioni in strumenti di capitale**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. p).

#### **2.2.1.16 Altre posizioni**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. q).

#### **Attività di rischio ripartite per forma tecnica**

##### **2.2.1.17 Attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 070.

##### **2.2.1.18 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 080.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.2.1.19 Operazioni SFT**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 090.

**2.2.1.20 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 110.

**2.2.1.21 Compensazione tra prodotti diversi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 130.

**2.2.2 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: ammontare protetto**

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”), sono distinte tra: i) strumenti di protezione del credito di tipo personale (principio di sostituzione) e di tipo reale (metodologia semplificata); ii) strumenti di protezione del credito di tipo reale (metodo integrale).

L’informazione è richiesta a livello di forma tecnica.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Tipo garanzia.

**Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale (metodo semplificato)****2.2.2.1 Esposizioni garantite: attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 070.

**2.2.2.2 Esposizioni garantite: garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 080.

**2.2.2.3 Esposizioni garantite: operazioni SFT**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 090.

**2.2.2.4 Esposizioni garantite: contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 110.

**2.2.2.5 Esposizioni garantite: compensazione tra prodotti diversi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 130.

**Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale**

**2.2.2.6 Esposizioni garantite: attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 070.

**2.2.2.7 Esposizioni garantite: garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 080.

**2.2.2.8 Esposizioni garantite: operazioni SFT**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 090.

**2.2.2.9 Esposizioni garantite: contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 110.

**2.2.2.10 Esposizioni garantite: compensazione tra prodotti diversi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 130.

**2.2.3 Attività di rischio: altre informazioni**

Le informazioni contenute in questa voce forniscono alcuni dettagli informativi in relazione: i) alle attività di rischio quali quelle relative alle esposizioni verso PMI, garantite da immobili residenziali, rientranti in portafogli oggetto di utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata e soggette a estensione progressiva del metodo IRB; ii) esposizioni garantite da immobili e in stato di default che non sono finalizzate al calcolo del requisito patrimoniale.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Fattore di conversione.

**2.2.3.1 Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 015.

**2.2.3.2 Totale attività di rischio: di cui PMI**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 020.

**2.2.3.3 Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 030.

**2.2.3.4 Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 040.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.2.3.5 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 050.

**2.2.3.6 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 060.

**2.2.3.7 Esposizioni garantite da immobili commerciali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 290.

**2.2.3.8 Esposizioni in stato di default ponderate al 100%**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 300.

**2.2.3.9 Esposizioni garantite da immobili residenziali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 310.

**2.2.3.10 Esposizioni in stato di default ponderate al 150%**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 320.

**2.2.4 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: altre informazioni**

Nella presente voce sono ricondotte le informazioni aggiuntive attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito ("CRM") al fine di avere informazioni specifiche sull'impatto delle tecniche di CRM per alcune particolari tipologie di esposizioni quali: esposizioni verso PMI, esposizioni garantite da immobili residenziali, esposizioni soggette ad utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata ed esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Tipo garanzia.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.2.4.1 Totale attività di rischio: di cui PMI**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 015.

**2.2.4.2 Totale attività di rischio: di cui PMI**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 020.

**2.2.4.3 Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 030.

**2.2.4.4 Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 040.

**2.2.4.5 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 050.

**2.2.4.6 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 060.

**2.2.5 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

**2.2.5.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 010;
2. 215 “Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E1]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 040;
3. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 090;
4. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 100;
5. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 110;
6. 82 “Valore corretto dell'esposizione [E\*]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 150;
7. 83 “Equivalentemente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 200;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

8. 220 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [ $E^* \times FCC$ ]”: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 210;
9. 85 “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 130;
10. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne da 050 a 080;
11. 226 “Scarti prudenziali [Cvam - C]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 140;
12. 224 “Rettifica per la volatilità all’esposizione [ $E^*He$ ]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 120;
13. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 030;
14. 208 “Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 215;
15. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 220;

#### **2.2.5.2 Fattore di ponderazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, righe da 140 a 280.

#### **2.2.5.3 Fattore di conversione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne da 160 a 190.

#### **2.2.5.4 Portafoglio**

Le Classi di esposizioni indicate nel Regolamento n. 575/2013, articolo 112 ad eccezione della lettera “m”.

#### **2.2.5.5 CCP qualificata**

L’attributo informativo discrimina tra operazioni SFT, contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine negoziate con controparte centrale (“CCP”) qualificata e quelle negoziate con CCP non qualificata.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, righe 100 e 120.

#### **2.2.5.6 Valutazione del merito di credito**

E’ richiesta l’indicazione della metodologia utilizzata per valutare il merito di credito della controparte.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne 230 e 240.

### **2.2.5.7 Tipo Garanzia**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne da 050 a 080. In particolare:

1. 56 “derivati su crediti” corrisponde alla colonna 060;
2. 57 “garanzie reali assimilate alle personali” corrisponde alla colonna 080;
3. 58 “garanzie reali – metodo semplificato” corrisponde alla colonna 070;
4. 59 “garanzie personali” corrisponde alla colonna 050.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## 2.3 Metodologia basata sui rating interni

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – Metodologia basata sui rating interni” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alle tabelle 8.1 e 8.2 riportate nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.3. Viene altresì in rilievo il paragrafo 3.5 relativo al trattamento delle esposizioni in strumenti di capitale per banche che adottano la metodologia basata sui rating interni.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### 2.3.1 Probabilità di default

In questa voce è fornita un’anagrafica della classificazione per merito creditizio dei debitori o dei soggetti garanti.

In particolare, nelle sottovoci da 1.1 a 1.5 è segnalato il valore della probabilità di *default* (PD) associata a ciascuna classe di rischio individuata internamente dalla banca per la classificazione in base al merito creditizio dei propri debitori o dei soggetti garanti.

Nella sottovoce 2 “Rischio di diluizione” è fornita la PD media ponderata distinguendo per le rilevanti classi di esposizioni.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.4 trovano applicazione i seguenti: Portafoglio, Classe di merito creditizio, Forma tecnica.

## Rischio di credito

### 2.3.1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. a).

### 2.3.1.2 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. b).

## Esposizioni verso imprese e finanziamenti specializzati

### 2.3.1.3 Finanziamenti specializzati

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(8).

### 2.3.1.4 PMI

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni verso soggetti classificati come PMI.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.3.1.5 Altre imprese**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte le esposizioni verso soggetti non inclusi nelle precedenti sottovoci 2.3.1.3 e 2.3.1.4.

#### Esposizioni al dettaglio

### **2.3.1.6 Esposizioni garantite da immobili: PMI**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(3). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni garantite da immobili verso soggetti classificati come PMI.

### **2.3.1.7 Altre esposizioni al dettaglio: PMI**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni al dettaglio verso soggetti classificati come PMI non incluse nelle sottovoci 2.3.1.6, e 2.3.1.8.

### **2.3.1.8 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(4).

### **2.3.1.9 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio garantite da immobili verso soggetti diversi da PMI, non incluse nella precedente sottovoce 2.3.1.6.

### **2.3.1.10 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio verso soggetti diversi da PMI, non incluse nelle precedenti sottovoci 2.3.1.8 e 2.3.1.9.

### **2.3.1.11 Totale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.2, punto 78.

#### Crediti commerciali acquistati – rischio diluizione

### **2.3.1.12 Rischio di diluizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 180.

## **2.3.2 Attività di rischio**

Le informazioni attinenti alle attività di rischio sono distinte in: i) classi di esposizioni - con separata evidenza di rischio di diluizione, finanziamenti specializzati soggette al trattamento di cui all'articolo 153(5) e 158(6), trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari,

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue -; ii) forme tecniche.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.4 trovano applicazione i seguenti: Classe di merito creditizio, Metodologia applicata, Fattore di ponderazione, Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi, Tipologia soggetto finanziario, Portafoglio.

### **Attività di rischio ripartite per classi di esposizioni**

#### **2.3.2.1 Totale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.2, punto 78 (1).

#### **2.3.2.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. a) .

#### **2.3.2.3 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. b) .

#### Esposizioni verso o garantite da imprese

#### **2.3.2.4 Finanziamenti specializzati**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(8).

#### **2.3.2.5 PMI**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni verso soggetti classificati come PMI.

#### **2.3.2.6 Altre imprese**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte le esposizioni verso soggetti non inclusi nelle precedenti sottovoci da 2.3.1.3 a 2.3.1.5.

#### Esposizioni al dettaglio

#### **2.3.2.7 Esposizioni garantite da immobili: PMI**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(3). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni garantite da immobili verso soggetti classificati come PMI.

#### **2.3.2.8 Altre esposizioni al dettaglio: PMI**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni al dettaglio verso soggetti classificati come PMI non incluse nelle sottovoci 2.3.1.7, 2.3.1.8, 2.3.1.10 e 2.3.1.11.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.3.2.9 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(4).

**2.3.2.10 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio garantite da immobili verso soggetti diversi da PMI, non incluse nelle precedenti sottovoci 2.3.1.7 e 2.3.1.8.

**2.3.2.11 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche**

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio verso soggetti diversi da PMI, non incluse nelle precedenti sottovoci 2.3.1.11 e 2.3.1.12.

Altre esposizioni oggetto di specifica evidenza

**2.3.2.15 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 180.

**2.3.2.16 Finanziamenti specializzati – slotting criteria**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 80.

**2.3.2.17 Trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 160.

**2.3.2.18 Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 170.

**Totale attività di rischio****2.3.2.19 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 015.

**Totale attività di rischio - ripartizione per forma tecnica****2.3.2.20 Attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 020.

**2.3.2.21 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi**

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 030.

#### **2.3.2.22 Operazioni SFT**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 040.

#### **2.3.2.23 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 050.

#### **2.3.2.24 Compensazione tra prodotti diversi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 060.

### **2.3.3 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: ammontare protetto**

Nella presente voce sono ricondotte le informazioni aggiuntive attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”) distinte tra: i) strumenti di protezione del credito personali (principio di sostituzione) e reali con applicazione del metodo semplificato; ii) strumenti di protezione del credito di tipo personale o reale considerati nella stima della LGD.

L’informazione è richiesta sia a livello di totale, sia a livello di dettaglio per forma tecnica.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.4 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Metodologia Applicata, Classe di merito creditizia, Tipo garanzia.

### **Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale (principio di sostituzione)**

#### **2.3.3.1 Totale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4.

#### **2.3.3.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3.

#### **2.3.3.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4

#### **2.3.3.4 Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4

#### **2.3.3.5 Attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 020.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.3.3.6 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 030.

**2.3.3.7 Operazioni SFT**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 040.

**2.3.3.8 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 050.

**2.3.3.9 Compensazione tra prodotti diversi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 060.

**Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale considerati nella stima della Igd****2.3.3.10 Totale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4.

**2.3.3.11 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3.

**2.3.3.12 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4.

**2.3.3.13 Attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 020.

**2.3.3.14 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 030.

**2.3.3.15 Operazioni SFT**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 040.

**2.3.3.16 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 050.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### 2.3.3.17 Compensazione tra prodotti diversi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 060.

### 2.3.4 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, sottosezione 1.

#### 2.3.4.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 020, 030;
2. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 070;
3. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 080;
4. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 090, 100;
5. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne da 110 a 140;
6. 220 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 130;
7. 227 “LGD: impatto CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne da 150 a 210;
8. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne da 040 a 060 e 220;
9. 208 “Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 255;
10. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 260, 270;
11. 87 “LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 230, 240;
12. 76 “Durata residua media (numero giorni)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 250;
13. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 290;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

14. 98 “Perdita attesa (Expected Loss, EL)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 280;
15. 225 “Numero dei debitori”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 300.

#### **2.3.4.2 Classe di merito creditizio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.4, righe da 010-001 a 010-NNN.

#### **2.3.4.3 Metodologia Applicata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.1, punto 77.

#### **2.3.4.4 Fattore di ponderazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, righe da 090 a 150.

#### **2.3.4.5 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, colonne 100 e 120.

#### **2.3.4.6 Tipologia soggetto finanziario**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafi 3.3.3 e 3.3.4, colonne 020, 030, 140, 240, 270.

#### **2.3.4.7 Tipo garanzia**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafi 3.3.3 e 3.3.4 colonne 040 – 060 e 150 – 220. In particolare:

1. 56 “derivati su crediti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 050, 160;
2. 57 “garanzie reali assimilate alle personali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 060, 170;
3. 134 “garanzie reali finanziarie”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 180;
4. 59 “garanzie personali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 040, 150;
5. 135 “altre garanzie reali idonee: garanzie immobiliari”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 190;
6. 136 “altre garanzie reali idonee: cessioni di crediti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 210;
7. 137 “altre garanzie reali idonee: altro”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 200;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

8. 138 “*Double default*: garanzie personali e derivati su credito”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 220.

#### **2.3.4.8 Portafoglio**

Le classi di esposizioni indicate nel Regolamento della Commissione, paragrafo 3.3.2.

#### **2.3.4.9 Forma tecnica**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, righe da 020 a 060.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.4 Rischio di credito e di controparte - Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale**

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alle tabelle 10.1 e 10.2 riportate nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.5.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.4.1 Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale**

Le informazioni inerenti alle esposizioni in strumenti di capitale sono distinte in relazione al metodo di calcolo adoperato a fini prudenziali (ponderazione semplice, PD/LGD, modelli interni), con specifica evidenza delle esposizioni che, pur non essendo incluse né nel metodo della ponderazione semplice né oggetto di utilizzo parziale permanente o temporaneo della metodologia standardizzata, sono soggette a fattori di ponderazione fissi.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Classe di merito creditizio, Fattore di ponderazione.

#### **2.4.1.1 Metodo PD/LGD: attività di rischio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 020.

#### **2.4.1.2 Metodo della ponderazione semplice: attività di rischio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, righe da 050 a 090.

#### **2.4.1.3 Metodo dei modelli interni: attività di rischio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 100.

#### **2.4.1.4 Esposizioni in strumenti di capitale soggette a fattori di ponderazioni fissi (250% e 370%)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 110.

### **2.4.2 Esposizioni in strumenti di capitale: tecniche di attenuazione del rischio di credito - ammontare protetto**

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”) per le esposizioni in strumenti di capitale sono distinte in relazione al metodo di calcolo adoperato a fini prudenziali (ponderazione semplice, PD/LGD).

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo garanzia.

## **Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale (principio di sostituzione)**

### **2.4.2.1 Metodo PD/LGD**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 020.

### **2.4.2.2 Metodo della ponderazione semplice**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 050.

## **2.4.3 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

### **2.4.3.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 080;
2. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 020;
3. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 050;
4. 80 “Valore dell’esposizione [E]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 060;
5. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonne 030 e 040;
6. 87 “LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 070;
7. 98 “Perdita attesa (Expected Loss, EL)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 090.

### **2.4.3.2 Classe di merito creditizio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga “CR EQU IRB 2”.

### **2.4.3.3 Fattore di ponderazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, righe da 070 a 090.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.4.3.4 Tipo Garanzia**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonne 030 e 040.

In particolare:

1. 56 “derivati su crediti”, corrisponde alla colonna 040;
2. 59 “garanzie personali”, corrisponde alla colonna 030.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.5 Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale**

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 11 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.5.1 Esposizione**

Le informazioni attinenti al rischio di regolamento comprese nella presente voce si riferiscono solamente alle esposizioni incluse nel portafoglio bancario/immobilizzato e sono distinte in relazione al tempo di inadempimento.

Per le esposizioni incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza si rinvia alle Sezioni 7 e 8.

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi illustrati al paragrafo 3.5.2.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, riga 010.

### **2.5.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

#### **2.5.2.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 228 “prezzo di liquidazione convenuto”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 010;
2. 229 “Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 020;
3. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 030.

#### **2.5.2.2 Tempo di inadempimento**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, righe da 020 a 060.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.6 Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata**

Ai fini della compilazione della tabella “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 12 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.7.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.6.1 Posizioni verso la cartolarizzazione**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Classe di merito di credito, Classe di merito di credito originaria, Tipologia sottostante, Tipo cartolarizzazione, Detrazione, Ruolo nella cartolarizzazione, Fattore di conversione.

#### **Attività di rischio per cassa**

##### **2.6.1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 050, 130, 200,

##### **2.6.1.2 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 060, 140, 210.

#### **Attività di rischio fuori bilancio**

##### **2.6.1.3 Posizioni verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 080, 160, 230.

##### **2.6.1.4 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 090, 170, 240.

##### **2.6.1.5 Clausole di rimborso anticipato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, riga 100.

##### **2.6.1.6 Totale esposizioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, riga 010.

### **2.6.2 Posizioni verso la cartolarizzazione: ammontare protetto**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo cartolarizzazione, Tipologia sottostante, Forma tecnica, Clausola di rimborso anticipato, Ruolo nella cartolarizzazione.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## Attività di rischio

### 2.6.2.1 Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 030 e 080.

### 2.6.2.2 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 090.

### 2.6.2.3 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 020 e 130.

## 2.6.3 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

### 2.6.3.1 Tipo importo

I “Tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 213 “Valore nominale complessivo tranches emesse”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 010;
2. 214 “Esposizione originaria [E0]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 050;
3. 215 “Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E1]”,  
Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 070;
4. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 100;
5. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 110;
6. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 120;
7. 82 “Valore corretto dell'esposizione [E\*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 140 a 180;
8. 83 “Equivalentemente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 190 a 290, 310;
9. 95 “Rettifiche di valore complessive”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 060;
10. 205 “Valore ponderato dell'esposizione ante cap, incrementi per Due diligence e disallineamento durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 330 e 340;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

11. 207 “Valore ponderato dell’esposizione ante cap”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 370;
12. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 380;
13. 211 “Valore ponderato dell’esposizione connessa ai deflussi”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 390;
14. 85 “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 130;
15. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 080 e 090;
16. 223 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G\*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 030;
17. 221 “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 020;
18. 231 “Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 040;
19. 232 “fattore di ponderazione medio ponderato”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 300 e 320;
20. 233 “Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di Due Diligence”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 350;
21. 234 “Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 360.

#### **2.6.3.2 Classe di merito di credito originaria**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe da 250 a 290.

#### **2.6.3.3 Classe di merito di credito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 220 a 290 e 310.

#### **2.6.3.4 Detrazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 200.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.6.3.5 Fattore di conversione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 150 a 180.

#### **2.6.3.6 Ruolo nella cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 030, 110, 180.

#### **2.6.3.7 Tipo cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 340.

#### **2.6.3.8 Tipologia sottostante**

Cfr. Regolamento n. 575/2013, articolo 4 punti da 61 a 64.

#### **2.6.3.9 Forma tecnica**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 040, 070, 120, 150, 190, 220.

#### **2.6.3.10 Clausola di rimborso anticipato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, riga 100.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.7 Cartolarizzazioni – metodologia basata sui rating interni**

Ai fini della compilazione della tabella “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 13 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.8.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.7.1 Posizioni verso la cartolarizzazione**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Classe di ponderazione, Classe di merito di credito, Classe di merito di credito originaria, Tipologia sottostante, Tipo cartolarizzazione, Detrazione, Ruolo nella cartolarizzazione, Fattore di conversione.

#### **Attività di rischio per cassa**

##### **2.7.1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 050, 060, 070, 190, 200, 210, 320, 330, 340.

##### **2.7.1.2 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 080, 090, 220, 230, 350, 360.

#### **Attività di rischio fuori bilancio**

##### **2.7.1.3 Posizioni verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 110, 120, 130, 250, 260, 270, 380, 390, 400.

##### **2.7.1.4 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 140, 150, 280, 290, 410, 420.

##### **2.7.1.5 Clausole di rimborso anticipato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 160.

##### **2.7.1.6 Totale esposizioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 010.

### **2.7.2 Posizioni verso la cartolarizzazione: ammontare protetto**

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo cartolarizzazione, Tipologia sottostante, Forma tecnica, Clausola di rimborso anticipato, Ruolo nella cartolarizzazione, Classe di ponderazione.

### **Attività di rischio**

#### **2.7.2.1 Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 030 e 060.

#### **2.7.2.2 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 090.

#### **2.7.2.3 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 020 e 130.

### **2.7.3 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

#### **2.7.3.1 Tipo importo**

I “Tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 213 “Valore nominale complessivo tranches emesse”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 010;
2. 214 “Esposizione originaria [E0]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 050;
3. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 080;
4. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 090;
5. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 100;
6. 82 “Valore corretto dell'esposizione [E\*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 120 a 160;
7. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 170 a 330, 350;
8. 95 “Rettifiche di valore complessive”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 390;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- |     |     |   |
|-----|-----|---|
| 9.  | 205 | “Valore ponderato dell’esposizione ante cap, incrementi per Due diligence e disallineamento durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 400 e 410;   |
| 10. | 207 | “Valore ponderato dell’esposizione ante cap”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 440;  |
| 11. | 3   | “Valore ponderato dell’esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 450;   |
| 12. | 211 | “Valore ponderato dell’esposizione connessa ai deflussi”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 460;  |
| 13. | 85  | “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 110;  |
| 14. | 86  | “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 060 e 070; |
| 15. | 223 | “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 030; |
| 16. | 221 | “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 020;  |
| 17. | 231 | “Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 040;   |
| 18. | 232 | “fattore di ponderazione medio ponderato”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 340, 360 e 380;  |
| 19. | 233 | “Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di Due Diligence”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 420;   |
| 20. | 234 | “Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 430.   |

### 2.7.3.2 Classe di merito di credito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 200 a 330, 350 e 370.

### 2.7.3.3 Classe di merito di credito originaria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 430 a 540.

### 2.7.3.4 Detrazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 180.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.7.3.5 Fattore di conversione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 130 a 160.

#### **2.7.3.6 Ruolo nella cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 030, 170 e 300.

#### **2.7.3.7 Tipo di cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 410.

#### **2.7.3.8 Classe di ponderazione**

Cfr. Regolamento n. 575/2013, articolo 261, tabella 4.

#### **2.7.3.9 Tipologia sottostante**

Cfr. Regolamento n. 575/2013, articolo 4 punti da 61 a 64.

#### **2.7.3.10 Forma tecnica**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 040, 100, 180, 240, 310, 370,

#### **2.7.3.11 Clausola di rimborso anticipato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 160.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.8 Cartolarizzazioni – informazioni aggiuntive**

Ai fini della compilazione della tabella “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 14 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.9.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.8.1 Operazioni di cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

#### **2.8.1.1 Identificativo operazione**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Identificativo della cartolarizzazione. La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo.

#### **2.8.1.2 Identificativo dell’originator**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Identificativo dell’originator. La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo.

#### **2.8.1.3 Percentuale impegni mantenuti dall’emittente**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Interesse economico netto, Conformità normativa, Trattamento contabile, Trattamento prudenziale, Ruolo nella cartolarizzazione, Tipo cartolarizzazione, Tipologia sottostante (Cartolarizzazione o Ricartolarizzazione)

### **2.8.2 Portafoglio cartolarizzato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

#### **2.8.2.1 Caratteristiche generali**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Data di creazione, Tipologia sottostante, Metodologia applicata, Paese.

La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.8.2.2 Esposizioni**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

### **2.8.3 Struttura operazione e posizione verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

#### **2.8.3.1 Struttura operazione**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Prima data di chiusura prevedibile, Data di scadenza finale legale.

La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo

#### **2.8.3.2 Attività di rischio per cassa**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipologia esposizione, Tipo importo.

#### **2.8.3.3 Attività di rischio fuori bilancio**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipologia esposizione, Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio, Tipo importo.

#### **2.8.3.4 Posizione verso la cartolarizzazione nel TB**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Portafoglio di negoziazione di correlazione, Tipo importo.

#### **2.8.3.5 Posizione lunga**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

#### **2.8.3.6 Posizione corta**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

#### **2.8.3.6 Posizione detratta dai fondi propri**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### 2.8.3.7 Totale posizioni verso la cartolarizzazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo

### 2.8.4 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

#### 2.8.4.1 Tipo importo

I “Tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 207 Valore ponderato dell’esposizione ante cap
2. 3 Valore ponderato dell’esposizione
3. 212 Esposizione originaria [E0] alla data di emissione della prima tranche
4. 214 Esposizione originaria [E0]
5. 77 Posizione netta
6. 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\*]  FCC]
7. 87 LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM
8. 95 Rettifiche di valore complessive
9. 236 Percentuale detenuta portafoglio cartolarizzato
10. 237 Numero posizioni portafoglio cartolarizzato
11. 230 Requisito patrimoniale
12. 238 Fattore di conversione creditizia per cartolarizzazioni rotative con clausola di rimborso anticipato

#### 2.8.4.2 Ruolo nella cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### 2.8.4.3 Trattamento contabile

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### 2.8.4.4 Trattamento prudenziale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### 2.8.4.5 Interesse economico netto

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### 2.8.4.6 Conformità alla normativa

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.7 Tipologia sottostante**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.8 Data di scadenza finale legale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.9 Portafoglio di negoziazione di correlazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.10 Cartolarizzazione – posizioni fuori bilancio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.11 Codice interno**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.12 Data di creazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.13 Identificativo della cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

#### **2.8.4.14 Identificativo dell'originator**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2, colonna 030

#### **2.8.4.15 Tipo cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

#### **2.8.4.16 Metodologia applicata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

#### **2.8.4.17 Paese**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

#### **2.8.4.18 Prima data di chiusura prevedibile**

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

#### **2.8.4.19 Tipologia esposizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.9 Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata**

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 9.1 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3.4 e in particolare 3.4.1.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.9.1 Ripartizione geografica**

Le informazioni inerenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio sono distinte in classi di esposizioni.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.2.

#### **2.9.1.1 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 010.

#### **2.9.1.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 020.

#### **2.9.1.3 Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 030.

#### **2.9.1.4 Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 040.

#### **2.9.1.5 Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 050.

#### **2.9.1.6 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 060.

#### **2.9.1.7 Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 070.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.9.1.8 Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti: di cui PMI**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 075.

**2.9.1.9 Esposizioni al dettaglio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 080.

**2.9.1.10 Esposizioni al dettaglio: di cui PMI**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 085.

**2.9.1.11 Esposizioni garantite da immobili**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 090.

**2.9.1.12 Esposizioni garantite da immobili: di cui PMI**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 095.

**2.9.1.13 Esposizioni in stato di default**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 100.

**2.9.1.14 Esposizioni associato ad un rischio particolarmente elevato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 110.

**2.9.1.15 Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 120.

**2.9.1.16 Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 130.

**2.9.1.17 Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 140.

**2.9.1.18 Esposizioni in strumenti di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 150.

**2.9.1.19 Altre posizioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 160.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## 2.9.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

### 2.9.2.1 Paese

### 2.9.2.2 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 208 “Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 080;
2. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 090;
3. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 010;
4. 239 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 020;
5. 240 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 040;
6. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 075;
7. 241 “Rettifiche specifiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 055;
8. 242 “Rettifiche specifiche – di cui stralci”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 060;
9. 243 “Rettifiche generiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 050;
10. 244 “Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 070.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.10 Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni**

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 9.2 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3.4 e in particolare 3.4.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.10.1 Ripartizione geografica**

Le informazioni inerenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio sono distinte in classi di esposizioni.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.10.2.

#### **2.10.1.1 Totale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato I, tabella 9.2, riga “Total exposures”.

#### **2.10.1.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 010.

#### **2.10.1.3 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 020.

#### **2.10.1.4 Esposizioni verso o garantite da imprese**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 030.

#### **2.10.1.5 Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 040.

#### **2.10.1.6 Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui PMI**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 050.

#### **2.10.1.7 Esposizioni al dettaglio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 060.

#### **2.10.1.8 Esposizioni al dettaglio: di cui garantite da immobili**

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 righe da 070 a 090.

### **2.10.1.9 Esposizioni al dettaglio: di cui rotative qualificate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 100.

### **2.10.1.10 Esposizioni al dettaglio: di cui altro**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 righe da 110 a 130.

### **2.10.1.11 Esposizioni in strumenti di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 140.

## **2.10.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

### **2.10.2.1 Paese**

### **2.10.2.2 PMI**

Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, righe 080, 090, 120 e 130.

### **2.10.2.3 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 208 “Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 110;
2. 247 Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619) – esposizioni in stato di default, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 120;
3. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 125;
4. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 010;
5. 239 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 030;
6. 240 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 040;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

7. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 105;
8. 241 “Rettifiche specifiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 055;
9. 242 “Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 060;
10. 243 “Rettifiche generiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 050;
11. 244 “Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 070;
12. 245 “PD classe di merito creditizio”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 080;
13. 87 “LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 090;
14. 98 “Perdita attesa (Expected Loss, EL)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 130;
15. 246 “LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM connessa con esposizioni in stato di default”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 100;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.11 RIPARTIZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLA RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA PER PAESE E DEL COEFFICIENTE ANTICICLICO SPECIFICO DELL'ENTE (CCB)**

Ai fini della compilazione della tabella “Ripartizione delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica per paese e del coefficiente anticiclico specifico dell’ente (CCB)” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 9.4 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3.4 e in particolare 3.4.3.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.11.1 Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito**

#### **2.11.1.1 Valore dell’esposizione secondo il metodo standardizzato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 010, colonna 010.

#### **2.11.1.2 Valore dell’esposizione secondo il metodo IRB**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 020, colonna 010.

### **2.11.2 Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato**

#### **2.11.2.1 Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 030 , colonna 010.

#### **2.11.2.2 Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 040, colonna 010.

### **2.11.3 Esposizioni creditizie rilevanti – Cartolarizzazione**

#### **2.11.3.1 Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 050, colonna 010.

#### **2.11.3.2 Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 060, colonna 010.

### **2.11.4 Requisiti di fondi propri e fattori di ponderazione**

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.11.4.1 Requisiti di fondi propri totali per CCB**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 070, colonna 010.

**2.11.4.2 Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 080, colonna 010.

**2.11.4.3 Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 090, colonna 010.

**2.11.4.4 Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 100, colonna 010.

**2.11.4.5 Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 110, colonna 020.

**2.11.5 Coefficienti anticiclici****2.11.5.1 Requisiti di fondi propri totali per CCB**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 120, colonna 020.

**2.11.5.2 Coefficiente anticiclico applicabile per il paese dell'ente**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 130, colonna 020.

**2.11.5.3 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 140, colonna 020.

**2.11.6 Uso della soglia del 2%****2.11.6.1 Uso della soglia del 2% per le esposizioni creditizie generiche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 150, colonna 030.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.11.6.2 Uso della soglia del 2% per le esposizioni nel portafoglio di negoziazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 160, colonna 030.

### **2.11.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alla voce sopra illustrata secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

#### **2.11.2.1 Paese**

#### **2.11.2.4 “Informazioni qualitative”**

cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.1 e paragrafo 3.4.3.2, colonna 030, riga da 150 a 160

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.12 Rischio di credito e di controparte – perdite su crediti ipotecari**

Ai fini della compilazione della presente area informativa si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 15 riportata nell'Allegato VI e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato VII.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.12.1 Perdite su crediti ipotecari**

Le informazioni inerenti alle perdite su crediti ipotecari sono distinte in relazione sia al paese in cui è ubica l'immobile ricevuto in garanzia, sia alla natura residenziale o non residenziale del bene.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.12.2.

#### **2.12.1.1 Esposizioni garantite da immobili residenziali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, riga 010.

#### **2.12.1.2 Esposizioni garantite da immobili non residenziali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, riga 020.

### **2.12.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

#### **2.12.2.1Paese**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, paragrafo 3, punto 10.

#### **2.12.2.2Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 214 “Esposizione originaria [E<sub>0</sub>]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 050;
2. 248 “Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 010;
3. 249 “Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento: di cui valore credito ipotecario”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 020;
4. 250 “Perdita su crediti ipotecari”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 030;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

5. 251 “Perdita su crediti ipotecari: di cui valore credito ipotecario”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 040.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.13 Rischio di credito e di controparte – Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)**

Ai fini della compilazione della presente area informativa si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 25 riportata nell'Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato II, Parte II, paragrafo 5.8.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.13.1 Esposizioni Totali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 010.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

#### **2.13.1.1 Di cui: Derivati OTC**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 020.

#### **2.13.1.2 Di cui: SFT**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 030.

### **2.13.2 VaR regolamentare decadale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 040 e 050.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

#### **2.13.2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $\beta_c$**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 040.

#### **2.13.2.2 VaR T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 050.

### **2.13.3 VaR regolamentare decadale in condizioni di stress**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 060 e 070.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

#### **2.13.3.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $\beta_c$**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 060.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.13.3.2 VaR in condizioni di stress T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 070.

**2.13.4 Numero di controparti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 100.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

**2.13.4.1 Di cui: proxy differenziale sul CDS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 110.

**2.13.5 Coperture ammissibili**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 130 e 140.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

**2.13.5.1 CDS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 130.

**2.13.5.2 Indici di CDS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 140.

**2.13.6 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

**2.13.6.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne da 010 a 030;
2. 230 “Requisito patrimoniale”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 080;
3. 252 “Valore a rischio”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne da 040 a 070;
4. 253 “Numero controparti”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 100 e 110;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

- 5. 24 “Valore nominale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 130 e 140;
- 6. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 120.

### **2.13.6.2 Metodologia applicata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, righe da 020 a 040.

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

*Sezione:*

## **4 – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

ATTIVITÀ DI RISCHIO	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Fattore di conversione	Portafoglio	CCP qualificata	Valutazione del merito di credito
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
9. Esposizioni garantite da immobili	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
10. Esposizioni in stato di default	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
11. Esposizioni ad alto rischio	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
12. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
13. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
14. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
15. Esposizioni in strumenti di capitale	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
16. Altre esposizioni	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
17. Totale attività di rischio						
17.1 Attività di rischio per cassa	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	-	-
17.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	x	x	-	-
17.3 Operazioni SFT	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	x	-
17.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	x	-
17.5 Compensazione tra prodotti diversi	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	-	-

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

<b>TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO</b>	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
<b>1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (METODO SEMPLIFICATO)</b>			
Esposizioni garantite:			
1.1 Attività di rischio per cassa	86	x	x
1.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	86	x	x
1.3 Operazioni SFT	86	x	x
1.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	86	x	x
1.5 Compensazione tra prodotti diversi	86	x	x
<b>2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE – METODO INTEGRALE</b>			
Esposizioni garantite:			
2.1 Attività di rischio per cassa	85/226	x	-
2.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	85/226	x	-
2.3 Operazioni SFT	85/226	x	-
2.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	85/226	x	-
2.5 Compensazione tra prodotti diversi	85/226	x	-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Tipo importo	Portafoglio	Fattore di conversione
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Esposizioni garantite da immobili commerciali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 100%	214/215/82/83/2 20//95/208	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 150%	214/215/82/83/2 20//95/208	51-53/156/58- 59	x
<b>TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	85/86/226	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	85/86/226	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	85/86/226	x	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]	
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E <sub>1</sub> ]	
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione	
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione	
	80	Valore dell'esposizione [E]	
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]	
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]	
	220	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine	
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]	
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]	
	226	Scarti prudenziali [Cvam - C]	
	224	Rettifica per la volatilità all'esposizione [E*He]	
	95	Rettifiche di valore complessive	
	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)	
	3	Valore ponderato dell'esposizione	
	PORTAFOGLIO:	51	Amministrazioni centrali e banche centrali
		52	Intermediari vigilati
53		Amministrazioni regionali o autorità locali	
156		Organismi del settore pubblico	
56		Banche multilaterali di sviluppo	
57		Organizzazioni internazionali	
58		Imprese e altri soggetti	
59		Esposizioni al dettaglio	
157		Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	
61		Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	
62		Esposizioni garantite da immobili	
63		Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	
158		Esposizioni in stato di default	
65		Esposizioni ad alto rischio	
159	Esposizioni in strumenti di capitale		
185	Altre esposizioni		
FATTORE DI PONDERAZIONE:	1	0%	
	36	2%	
	139	4%	
	5	10%	
	2	20%	
	6	35%	
	3	50%	
	20	70%	
	9	75%	
	10	100%	
18	150%		

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

19 250%  
86 370%  
140 1250%  
188 metodologia standardizzata: altre ponderazioni

FATTORE DI

CONVERSIONE: 1 0% - rischio basso  
2 20% - rischio medio-basso  
3 50% - rischio medio  
10 100% - rischio pieno  
77 Non applicabile

TIPO GARANZIA: 59 garanzie personali  
56 derivati su crediti  
57 garanzie reali assimilate alle personali  
58 garanzie reali – metodo semplificato

CCP

QUALIFICATA: 1 SI  
2 NO

VALUTAZIONE  
DEL MERITO DI  
CREDITO:

170 ECAI  
171 Derivato dal merito di credito dell'Amministrazione Centrale  
77 Non applicabile

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

### **Avvertenze**

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82" e per le sole garanzie rilasciate e impegni. Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "CCP qualificata" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/95".

L'informazione "valutazione del merito di credito" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 3". Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "tipo garanzia" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 86".

L'informazione "fattore di ponderazione: 20" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 214/215/95".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI**

<b>PROBABILITÀ DI DEFAULT</b>	Portafoglio	Classe di merito creditizio	Forma tecnica	Tipo importo
1. Rischio di credito				
1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	x	x	245
1.2 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	x	x	245
1.3 Imprese e finanziamenti specializzati:				
1.3.1 Finanziamenti specializzati	-	x	x	245
1.3.2 PMI	-	x	x	245
1.3.3 Altre imprese	-	x	x	245
1.4 Esposizioni al dettaglio				
1.4.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	-	x	x	245
1.4.2 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	-	x	x	245
1.4.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	x	x	245
1.4.4 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	-	x	x	245
1.4.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	-	x	x	245
1.5 Totale	-	x	x	245
2. Rischio di diluizione	66/67/72/162/164/75 76/78/163/165/161/ 184	-	-	245

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>	<b>Tipo importo</b>	<b>Classe di merito creditizio</b>	<b>Metodologia applicata</b>	<b>Fattore di ponderazione</b>	<b>Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi</b>	<b>Tipologia soggetto finanziario</b>	<b>Portafoglio</b>
1. Totale	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
4. Esposizioni verso o garantite da imprese:							
4.1 Finanziamenti specializzati	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.2 PMI	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.3 Altre imprese	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
5. Esposizioni al dettaglio:							
5.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.2 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.4 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
6. Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	-	x	-	-	-	x
7. Finanziamenti specializzati – slotting criteria	214/80/83/220/3/9 5/98	-	x	1/3/7/17/19 /20/40	x	-	x
8. Trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari	214/80/83/220/3/9 5	-	152	-	x	-	x
9. Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	214/216/217/80/8 3/220/3/95	-	x	-	x	-	x
10. Totale attività di rischio							
10.1 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/76/216/217/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225/245	-	x	-	x	x	x
10.2 di cui per forma tecnica:							
10.2.1 Attività di rischio per cassa	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.2 Garanzie rilasciate e	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/	-	x	-	-	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

	impegni a erogare fondi	98/225/245						
10.2.3	Operazioni SFT	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.4	Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.5	Compensazione tra prodotti diversi	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

<b>TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO</b>	Tipo importo	Portafoglio	Metodologi a applicata	Classe di merito creditizio	Tipo garanzia
<b>1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)</b>					
Esposizioni garantite:					
1.1 Totale	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	x	56/57/59/138
1.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	-	56/57/59/138
1.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	x	56/57/59/138
1.4 Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	x	56/57/59
1.5 Attività di rischio per cassa	86	x	x	-	56/57/59/138
1.6 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	86	x	x	-	56/57/59/138
1.7 Operazioni SFT	86	x	x	-	56/57/59/138
1.8 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	86	x	x	-	56/57/59/138
1.9 Compensazione tra prodotti diversi	86	x	x	-	56/57/59/138
<b>2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE CONSIDERATI NELLA STIMA DELLA LGD</b>					
Esposizioni garantite:					
2.1 Totale	227	51/66/67/72/75/76/78/ 160-165/184	x	x	56/57/59 134-137
2.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	227	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	-	56/57/59 134-137
2.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	227	51/66/67/72/75/76/78/ 160-165/184	x	x	56/57/59 134-137
2.4 Attività di rischio per cassa	227	x	x	-	56/57/59 134-137
2.5 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	227	x	x	-	56/57/59 134-137

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

2.6	Operazioni SFT	227	x	x	-	56/57/59 134-137
2.7	Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	227	x	x	-	56/57/59 134-137
2.8	Compensazione tra prodotti diversi	227	x	x	-	56/57/59 134-137

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**LEGENDA****CLASSE DI MERITO****CREDITIZIO:**

- 1 Prima classe di merito creditizio
- 2 Seconda classe di merito creditizio
- 3 Terza classe di merito creditizio
- ... ..
- n Ennesima classe di merito creditizio
- 0 Non applicabile

**METODOLOGIA****APPLICATA**

- 152 Metodologia IRB - di base
- 153 Metodologia IRB - avanzata

**TIPO IMPORTO:**

- 214 Esposizione originaria [E<sub>0</sub>]
- 216 CRM: deflussi dalla classe di esposizione
- 217 CRM: afflussi alla classe di esposizione
- 80 Valore dell'esposizione [E]
- 82 Valore corretto dell'esposizione [E\*]
- 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]
- 220 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine
- 227 LGD: impatto CRM
- 86 Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
- 208 Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
- 3 Valore ponderato dell'esposizione
- 87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
- 76 Durata residua media (numero giorni)
- 95 Rettifiche di valore complessive
- 98 Perdita attesa (Expected Loss, EL)
- 225 Numero dei debitori
- 245 PD classe di merito creditizio

**FATTORE DI****PONDERAZIONE:**

- 1 0%
- 3 50%
- 7 70% - con vita residua uguale o superiore a 2,5 anni
- 20 70% - totale
- 9 75%
- 40 90%
- 17 115%
- 19 250%
- 189 metodologia IRB: altre ponderazioni

**GARANZIE RILASCIATE****E IMPEGNI A EROGARE****FONDI:**

- 1 SI
- 2 NO

**TIPOLOGIA SOGGETTO**

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

FINANZIARIO:	76 Soggetto di grandi dimensioni o non regolamentato
	77 Altro
	890 Non applicabile
TIPO GARANZIA:	59 garanzie personali
	56 derivati su crediti
	57 garanzie reali assimilate alle personali
	134 garanzie reali finanziarie
	135 altre garanzie reali idonee: garanzie immobiliari
	136 altre garanzie reali idonee: cessioni di crediti
	137 altre garanzie reali idonee: altro
	138 <i>Double default</i> : garanzie personali e derivati su credito
PORTAFOGLIO:	51 Amministrazioni centrali e banche centrali
	160 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti
	<i>Esposizioni verso o garantite da imprese:</i>
	72 Finanziamenti specializzati
	66 PMI
	67 Altre imprese
	<i>Esposizioni al dettaglio:</i>
	162 Esposizioni garantite da immobili: PMI
	164 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche
	75 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate
	76 Altre esposizioni al dettaglio: PMI
	78 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche
	184 Totale
FORMA TECNICA:	101 totale attività di rischio per cassa
	103 garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi
	104 operazioni SFT
	105 contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine
	106 compensazione tra prodotti diversi
	777 Non applicabile

### Avvertenze

Per l'informazione "tipo importo: 87", i valori riportati sono gli stessi utilizzati ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte (i.e. la LGD segnalata deve tenere in considerazione, tra l'altro, anche degli effetti della disciplina CRM).

L'informazione "tipo garanzia:56/57/59", in corrispondenza di "tipo importo: 227" può essere fornita solo in caso la variabile "metodologia applicata" assuma valore 153.

L'informazione "tipo soggetto finanziario" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/83/87/3".

L'informazione "garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 80/83".

L'informazione "tipo importo 76" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "metodologia applicata 153".

L'informazione "classe di merito creditizio" e l'informazione "forma tecnica" non si applicano mai contestualmente.

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI: ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE**

	Tipo importo	Classe di merito creditizio	Fattore di ponderazione
1. Metodo PD/LGD: attività di rischio	214/216/80/87/98/ 3/245	x	-
2. Metodo della ponderazione semplice: attività di rischio	214/216/80/98/3	-	x
3. Metodo dei modelli interni: attività di rischio	214/3	-	-
4. Esposizioni in strumenti di capitale soggette a fattori di ponderazioni fissi (250% e 370%)	3	-	-

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

<b>ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO - AMMONTARE PROTETTO</b>	Tipo importo	Tipo garanzia
<b>1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)</b>		
Esposizioni garantite:		
1.1 Metodo PD/LGD	86	56/59
1.2 Metodo della ponderazione semplice	86	56/59

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**LEGENDA****CLASSE DI**

<b>MERITO CREDITIZIO:</b>	0	Non applicabile
	1	Prima classe di merito creditizio
	2	Seconda classe di merito creditizio
	3	Terza classe di merito creditizio
	...	.....
	n	Ennesima classe di merito creditizio

**TIPO IMPORTO:**

3	Valore ponderato dell'esposizione
214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
80	Valore dell'esposizione [E]
86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
245	PD classe di merito creditizio

**FATTORE DI**

<b>PONDERAZIONE:</b>	84	190%
	85	290%
	86	370%
	77	Non applicabile

**TIPO GARANZIA:**

56	“derivati su crediti”
59	“garanzie personali”

**Avvertenze**

Le informazioni “fattore di ponderazione” e “classe di merito di credito” non vanno fornite in corrispondenza di “tipo importo: 216”.

L'informazione “Tipo importo:87/245” in corrispondenza di “Classe di merito di credito: 0” va fornita aggregando tutte le classi di merito

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

**RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON  
REGOLAMENTO CONTESTUALE**

**Tipo importo**                      **Tempo di  
inadempimento**

---

1. *Esposizione*

228/229/230

x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

**LEGENDA:**

<b>TEMPO DI INADEMPIMENTO:</b>	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
<b>TIPO IMPORTO</b>	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –  
METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- -zazione	Detrazio- ne	Ruolo nella cartolariz- -zazione	Fattore di conver- sione
<b>Attività di rischio per cassa</b>								
1. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
2. Posizioni verso la ricartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
<b>Attività di rischio fuori bilancio</b>								
3. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
4. Posizioni verso la ricartolarizzazione	205/207/213/214/215/2 16/217/80/82/83/95/233 /234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
<b>5. Clausole di rimborso anticipato</b>	205/207/214/215/216/ 217/80/82/83/95/233/2 34	34	-	-	605/607	2	101	x
<b>6. Totale esposizioni</b>	205/3/211/83	31/32/1 28-131	x	x	605/607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- -zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Ruolo nella cartolariz- -zazione
<b>Attività di rischio</b>						
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E <sub>1</sub> ]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

CLASSE DI MERITO  
DI CREDITO

ORIGINARIA:	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	168	Altro e privo di rating

CLASSE DI MERITO  
DI CREDITO:

	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	31	1250% - con rating [altro CQS]
	32	1250% - privo di rating
	33	<i>Look-through</i> – second loss in ABCP
	34	<i>Look-through</i>
	127	Approccio della valutazione interna (ABCP)

DETRAZIONE:	1	SI
	2	NO

FATTORE DI CONVERSIONE:	1	0%
----------------------------	---	----

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

186 maggiore di 0% e minore o uguale al 20%  
 143 maggiore di 20% e minore o uguale al 50%  
 187 maggiore di 50% e minore o uguale al 100%  
 77 non applicabile

RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>Originator</i>
	102	Investitore
	103	<i>Sponsor</i>
TIPO CARTOLARIZZAZIONE:	604	Tradizionale
	605	Sintetica
	607	Qualsiasi
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE	824	Cartolarizzazioni
	244	Sottostante diverso dalle cartolarizzazioni
FORMA TECNICA	101	Attività di rischio per cassa
	102	Attività di rischio fuori bilancio e derivati
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO	1	SI
	2	NO

#### Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231". In particolare in corrispondenza di "tipo importo:231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo:83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "Detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito".

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato:1".

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –  
METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di ponderazione	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- zazione	Detrazione	Ruolo nella cartolariz- zazione	Fattori di conversione
<b>1. Attività di rischio per cassa</b>									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	-
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	-
<b>2. Attività di rischio fuori bilancio</b>									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/80/82- 83/95/233/234/2 31/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	x
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	x
<b>3. Clausole di rimborso anticipato</b>	205/207/214/21 6/217/80/82- 83/95/233/234/2 32	-	34	-	-	605-607	2	101	x
<b>4. Totale esposizioni</b>	205/3/211/83	-	31/32/129- 138/181-183	x	x	605-607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Classe di ponderazione	Ruolo nella cartolariz- zazione
<b>Attività di rischio</b>							
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

**CLASSE DI MERITO  
DI CREDITO**

ORIGINARIA:	181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
	132	CQS 5
	133	CQS 6
	183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
	135	CQS 8
	136	CQS 9
	137	CQS 10
	138	CQS 11
	168	Altro e privo di rating

**CLASSE DI MERITO DI  
CREDITO:**

	181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
	132	CQS 5
	133	CQS 6
	183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
	135	CQS 8
	136	CQS 9

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

	137	CQS 10
	138	CQS 11
	31	1250% - con rating [altro CQS]
	149	Metodo formula di vigilanza
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>Look-through</i>
	127	Approccio della valutazione interna (ABCP)
DETRAZIONE:	1	SI
	2	NO
FATTORE DI CONVERSIONE:	1	0%
	186	maggiore di 0% e minore o uguale al 20%
	143	maggiore di 20% e minore o uguale al 50%
	187	maggiore di 50% e minore o uguale al 100%
	77	non applicabile
RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>Originator</i>
	102	Investitore
	103	<i>Sponsor</i>
	104	Cedente
TIPO DI CARTOLARIZZAZIONE:	604	Tradizionale
	605	Sintetica
	607	Qualsiasi
CLASSE DI PONDERAZIONE:	175	Classe A
	176	Classe B
	177	Classe C
	178	Classe D
	179	Classe E
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE	824	Cartolarizzazioni
	244	Sottostante diverso dalle cartolarizzazioni
FORMA TECNICA	101	Attività di rischio per cassa
	102	Attività di rischio fuori bilancio e derivati
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO	1	SI
	2	NO

#### Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101". In particolare in corrispondenza di "tipo importo:231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo:83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127/149".

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito"

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato:1"

Per le voci 1.1 "Posizioni verso la cartolarizzazione" e 1.2." Posizioni verso la ricartolarizzazione" in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101" non è richiesta l'informazione "classe di merito di credito: 34".

L'informazione "Classe di ponderazione" assume solamente i valori 175-177 in corrispondenza di "Tipologia sottostante: 244", negli altri casi (ossia "Tipologia sottostante: 824") assume solamente i valori 178/179.

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE****OPERAZIONI****DI**

Codice interno Identificativo della cartolarizzazione

**CARTOLARIZZAZIONE**

<b>1. Identificativo Operazione</b>	x	x
-------------------------------------	---	---

**OPERAZIONI****DI**

Codice interno Identificativo dell'originator

**CARTOLARIZZAZIONE**

<b>2. Identificativo dell'originator</b>	x	x
--	---	---

**OPERAZIONI****DI****CARTOLARIZZAZIONE**

	Codice interno	Interesse economico netto	Conformità normativa	Trattamento contabile	Trattamento prudenziale	Ruolo nella cartolarizzazione	Tipo cartolarizzazione	Tipologia sottostante (Cartolarizzazione o Ricartolarizzazione)
--	----------------	---------------------------	----------------------	-----------------------	-------------------------	-------------------------------	------------------------	---

<b>3. Percentuale impegni mantenuti dall'emittente</b>	x	x	x	x	x	x	604/605	824/244
--	---	---	---	---	---	---	---------	---------

**PORTAFOGLIO  
CARTOLARIZZATO**

Codice interno

Data di creazione

Tipologia Sottostante

Metodologia applicata

Paese

<b>4. Caratteristiche generali</b>	x	x	22/527/813/815/816/ 822- 823/245/248/249	151/155/327	x
------------------------------------	---	---	--	-------------	---

**PORTAFOGLIO  
CARTOLARIZZATO**

Codice interno

Tipo importo

<b>5. Esposizioni</b>	x	212/214/236/23 7/87/95/230/320
-----------------------	---	-----------------------------------

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

## STRUTTURA

OPERAZIONE E POSIZIONE VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Codice interno	Prima data di chiusura prevedibile	Data di scadenza finale legale	Portafoglio di negoziazione di correlazione	Tipologia esposizione	Cartolarizza- zione - posizioni fuori bilancio	Tipo importo
<b>6. Struttura Operazione</b>	x	x	x	-	-	-	-
<b>7. Attività di rischio per cassa</b>	x	-		-	x	-	83/ 214
<b>8. Attività di rischio fuori bilancio</b>	x	-		-	x	x	83/ 214
<b>9. Posizione verso la cartolarizza- zione nel TB</b>	x	-		x	-	-	230
<b>10. Posizione lunga</b>	x	-		-	-	-	77
<b>11. Posizione corta</b>	x	-		-	-	-	77
<b>12. Posizione detratta dai Fondi Propri</b>	x	-		-	-	-	83
<b>13. Totale posizioni verso la cartolarizzazione</b>	x	-		-	-	-	207/3/238

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**LEGENDA**

CODICE INTERNO:

IDENTIFICATIVO DELLA CARTOLARIZZAZIONE:

IDENTIFICATIVO DELL'ORIGINATOR:

DATA DI RIFERIMENTO:

DATA DI CREAZIONE: 77777777 non applicabile

PAESE: Utilizzare i codici attribuiti da Banca d'Italia. In particolare "Se nessun paese supera la soglia del 20% basata sull'importo delle attività/passività, si indica "altro"" (cfr. Circ. 154 del 22 novembre 1991)

PRIMA DATA DI CHIUSURA PREVEDIBILE:

DATA DI SCADENZA FINALE LEGALE:

TIPO IMPORTO: 207 Valore ponderato dell'esposizione ante cap  
3 Valore ponderato dell'esposizione  
212 Esposizione originaria [E0] alla data di emissione della prima tranche  
214 Esposizione originaria [E0]  
77 Posizione netta  
83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E\*]  FCC]  
87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM  
95 Rettifiche di valore complessive  
236 Percentuale detenuta portafoglio cartolarizzato  
237 Numero posizioni portafoglio cartolarizzato  
230 Requisito patrimoniale  
320 Requisito patrimoniale %  
238 Fattore di conversione creditizia per cartolarizzazioni rotative con clausola di rimborso anticipato

RUOLO NELLA

CARTOLARIZZAZIONE: 101 Originator  
102 Investitore  
103 Sponsor  
104 Cedente

TRATTAMENTO CONTABILE: 636 esposizioni interamente non cancellate  
637 esposizioni parzialmente cancellate  
638 esposizioni interamente cancellate  
771 non applicabile per gli investitori  
770 non applicabile

TRATTAMENTO PRUDENZIALE: 639 posizioni verso la cartolarizzazione non soggette a requisiti patrimoniali  
640 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio bancario/immobilizzato ("BB")  
641 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

portafoglio di negoziazione di vigilanza ("TB")  
 642 posizioni verso la cartolarizzazione incluse sia  
 nel BB, sia nel TB  
 770 non applicabile

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE: 550005 Senior  
 550006 Mezzanine  
 550007 Junior  
 777 non applicabile

INTERESSE ECONOMICO NETTO: 314 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (a)  
 315 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (b)  
 316 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (c)  
 317 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (d)  
 318 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (e)  
 319 Esenzione ex CRR, art. 405(3)  
 320 Altro  
 777 non applicabile

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA 1 SI  
 2 NO  
 7 non applicabile

TIPOLOGIA SOTTOSTANTE: 822 mutui ipotecari su immobili residenziali  
 823 mutui ipotecari su immobili commerciali  
 815 crediti connessi a carte di credito  
 22 leasing  
 813 prestiti verso imprese (incluse PMI)  
 527 crediti al consumo  
 816 crediti al commercio  
 824 cartolarizzazioni  
 244 diverso da cartolarizzazioni  
 245 Debiti  
 248 altre attività  
 249 altre passività

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

DI CORRELAZIONE: 1 SI  
 2 NO

CARTOLARIZZAZIONE –

POSIZIONI FUORI BILANCIO: 643 Garanzie con carattere di sostituti del credito  
 644 IRS/CRS  
 645 Linee di liquidità idonee  
 646 Altro  
 770 non applicabile

TIPO DI

CARTOLARIZZAZIONE: 604 Tradizionale  
 605 Sintetica

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

METODOLOGIA APPLICATA	151	Metodologia Standard
	152	Metodologia IRB – di base
	153	Metodologia IRB – avanzata
	155	Metodologia IRB
	327	Metodologia mista (Standard e IRB)
	777	non applicabile

**AVVERTENZE:****In corrispondenza della Voce 3:**

la variabile “Trattamento contabile” assume valore 771 in corrispondenza del valore 102 della variabile “Ruolo nella cartolarizzazione”.

l’informazione “trattamento prudenziale” deve essere fornita solo in corrispondenza del valore 101 della variabile ruolo nella cartolarizzazione

la variabile “conformità alla normativa” non deve essere segnalata (valore non applicabile) in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto”.

in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto l’importo assume convenzionalmente valore pari a 777777

**In corrispondenza della Voce 4:**

L’informazione “data di creazione” non deve essere fornita per operazioni ABCP.

**In corrispondenza della Voce 5:**

il tipo importo 212 non deve essere fornito per operazioni ABCP.

**In corrispondenza della Voce 8:**

L’informazione “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” deve essere fornita senza applicare il dettaglio informativo “tipologia esposizione”.

La variabile “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” non deve essere fornita in corrispondenza del valore 83 della variabile “tipo importo”

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>	<b>Paese</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	208/3/214/83/239-244
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	x	208/3/214/83/239-244
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	x	208/3/214/83/239-244
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	x	208/3/214/83/239-244
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	x	208/3/214/83/239-244
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	x	208/3/214/83/239-244
8. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
9. Esposizioni al dettaglio	x	208/3/214/83/239-244
10. Esposizioni al dettaglio: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
11. Esposizioni garantite da immobili	x	208/3/214/83/239-244
12. Esposizioni garantite da immobili: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
13. Esposizioni in stato di default	x	208/3/214/241/242/24383
14. Esposizioni ad alto rischio	x	208/3/214/83/239-244
15. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	x	208/3/214/83/239-244
16. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
17. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	x	208/3/214/83/239-244
18. Esposizioni in strumenti di capitale	x	208/3/214/83/239-244
19. Altre esposizioni	x	208/3/214/83/239-244

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

### LEGENDA

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	239	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica

PAESE:

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI**

<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>	<b>Paese</b>	<b>PMI</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Totale	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
4. Esposizioni verso o garantite da imprese	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
5. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
6. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui PMI	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
7. Esposizioni al dettaglio	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
8. Esposizioni al dettaglio: di cui garantite da immobili	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
9. Esposizioni al dettaglio: di cui rotative qualificate	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
10. Esposizioni al dettaglio: di cui altro	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
11. Esposizioni in strumenti di capitale	x		208/3/214/83/87/98/239-247

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**LEGENDA**

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	247	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619) – esposizioni in stato di default
	214	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ]
	239	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E <sub>0</sub> ] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	245	PD classe di merito creditizio
	87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
	246	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM connessa con esposizioni in stato di default
	98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
PMI:	1	SI
	2	NO

PAESE:

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RIPARTIZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLA RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA PER PAESE E DEL COEFFICIENTE ANTICICLICO SPECIFICO DELL'ENTE (CCB)**

DESCRIZIONE	PAESE	INFORMAZIONI QUALITATIVE
<b>Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito</b>		-
Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	X	-
<b>Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato</b>		-
Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati	X	-
Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	X	-
<b>Esposizioni creditizie rilevanti - Cartolarizzazione</b>		-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo IRB	X	-
<b>Requisiti di fondi propri e fattori di ponderazione</b>		-
Requisiti di fondi propri totali per CCB	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie	X	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario		
Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	X	-
<b>Coefficienti anticiclici</b>		-
Coefficiente anticiclico fissato dall'autorità designata	X	-
Coefficiente anticiclico applicabile per il paese dell'ente	X	-
Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	X	-
<b>Uso della soglia del 2%</b>		-
Uso della soglia del 2% per le esposizioni creditizie generiche	X	X
Uso della soglia del 2% per le esposizioni nel portafoglio di negoziazione	X	X

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

### LEGENDA

Informazioni qualitative:    1     si  
                                      2     no

PAESE:                   tutti i valori ammessi

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

### **RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – PERDITE SU CREDITI IPOTECARI**

<b>PERDITE SU CREDITI IPOTECARI</b>	Tipo importo	Paese
1. Esposizioni garantite da immobili residenziali	80/248-251	x
2. Esposizioni garantite da immobili non residenziali	80/248-251	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

### LEGENDA

TIPO IMPORTO:	80	Valore dell'esposizione [E]
	248	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento
	249	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento: di cui valore credito ipotecario
	250	Perdita su crediti ipotecari
	251	Perdita su crediti ipotecari: di cui valore credito ipotecario
PAESE:	500	Totale
	705	Mercati nazionali extra UE
	86	Italia
	....	
	"xx"	ultimo paese UE

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO (CVA)**

<b>AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>	<b>Tipo importo</b>	<b>Metodologia Applicata</b>
1. Esposizioni Totali	230/80/95	x
1.1. di cui: Derivati OTC	80	x
1.2. di cui: SFT	80	x
2. VaR regolamentare decadale	-	-
2.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $\beta_c$	252	333
2.2. VaR T-1	252	333
3. VaR regolamentare decadale in condizioni di stress	-	-
3.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $\beta_s$	252	333
3.2. VaR in condizioni di stress T-1	252	333
4. Numero di controparti	253	x
4.1. di cui: proxy differenziale sul CDS	253	333
5. Coperture ammissibili	-	-
5.1. CDS	24	333/332
5.2. indici di CDS	24	333/332

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

---

### LEGENDA

TIPO IMPORTO:	230	requisito patrimoniale
	80	Valore dell'esposizione [E]
	252	Valore a rischio
	253	Numero controparti
	24	Valore nominale
	95	Rettifiche di valore complessive
METODOLOGIA		
APPLICATA:	333	Metodo avanzato
	332	Metodologia standard
	328	Metodo dell'esposizione originaria

### Avvertenze

L'informazione "metodologia applicata" non deve essere fornita in corrispondenza di "tipo importo: 95".

Parte I

Sezione: 4 – Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 4 – Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**

### **2.1 Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischio di credito e di controparte su base individuale (cfr. Sezione 3 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

---

*Sezione:*

## **5 – GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE GRANDI  
ESPOSIZIONI SU BASE INDIVIDUALE**

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1. Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	-	-	-	209/210
2. Totale delle attività di rischio	X	10/116	X	-	206/209/210/256/257/258/259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	-	-	-	206
3. Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione	-	-	-	-	-
3.1. di cui: strumenti di debito	X	-	-	X	206
3.2. di cui: strumenti di capitale	X	-	-	X	206
3.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	-	-	X	206
3.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	-	-	X	206
3.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	-	-	X	206
3.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	-	-	X	206
3.7. di cui: schemi di investimento	X	-	-	-	206

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPO IMPORTO
1. Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-
1.1. di cui: strumenti di debito	X	260
1.2. di cui: strumenti di capitale	X	260
1.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	260
1.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	260
1.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	260
1.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	260
2. Metodologia Integrale	X	260
3. Garanzie immobiliari	X	260

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1. Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	X	-	-	-	209/210
2. Totale delle attività di rischio	X	X	117-118	X	-	206/209/210/ 256/257/258/ 259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	X	-	-	-	206
3. Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione	-	-	-	-	-	-
3.1. di cui: strumenti di debito	X	X	-	-	X	206
3.2. di cui: strumenti di capitale	X	X	-	-	X	206
3.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	-	-	X	206
3.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	X	-	-	X	206
3.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	-	-	X	206
3.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	X	-	-	X	206
3.7. di cui: schemi di investimento	X	X	-	-	-	206

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPO IMPORTO
1. Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-	-
1.1. di cui: strumenti di debito	X	X	260
1.2. di cui: strumenti di capitale	X	X	260
1.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	260
1.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	X	260
1.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	260
1.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	X	260
2. Metodologia Integrale	X	X	260
3. Garanzie immobiliari	X	X	260

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

GRANDI ESPOSIZIONI: IDENTIFICAZIONE DELLA CONTROPARTE	CODICE CENSITO	ATTIVITÀ ECONOMICA - RAMO	TIPO CONTROPARTE
1. Controparti italiane	X		X
2. Controparti estere:			
- 2.1 Società non finanziarie	X	X	X
- 2.2 Altre società finanziarie	X	X	X
- 2.3 Altre	X		X

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

---

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

---

GRANDI ESPOSIZIONI: LIMITI APPLICATI	TIPO IMPORTO
1. Enti	254-255
2. Controparti diverse da Enti	255

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

**LEGENDA <sup>(1)</sup>**

Codice censito: codice censito del cliente ovvero della capogruppo per gli affidamenti concessi a gruppi di clienti connessi. In ipotesi di raggruppamento i cui componenti siano legati soltanto da “connessione economica” va segnalato il codice di uno qualunque dei soggetti componenti il raggruppamento.

L’informazione “ATTIVITA’ ECONOMICA - RAMO” deve essere fornita soltanto per le controparti non residenti relative a “Altre società finanziarie” (sg. 717, 718, da 733 a 735, 739, 743, 744, 745, 746, 747, 748) e “Società non finanziarie” (sg. da 757 a 759).

Tipologia posizione – Tipo X

10 = posizione individuale

116 = gruppo di clienti connessi

117 = gruppo di clienti connessi – controllo

118 = gruppo di clienti connessi – connessione economica

Tipologia posizione – Tipo Y

119 = SPV, Fondi comuni o altri schemi

120 = altro

Tipo importo:

206 = Esposizione originaria

209 = Valore dell’esposizione

210 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR

254 = Limite dei grandi rischi – percentuale

255 = Limite dei grandi rischi

256 = Valore dell’esposizione espresso come percentuale del capitale ammissibile

257 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR espresso come percentuale del capitale ammissibile

258 = Esposizioni detratte dai fondi propri

259 = Valore dell’esposizione esentato ex articolo 400 CRR

260 = Riduzione del valore dell’esposizione connesso all’applicazione di tecniche CRM

95 = Rettifiche di valore complessive

Tipo di controparte:

76 Soggetto regolamentato del settore finanziario

77 Soggetto non regolamentato del settore finanziario

777 Non applicabile

Posizione diretta:

1 = SI

2 = NO

**Avvertenze**

<sup>(1)</sup> Nello schema delle voci il trattino posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione entrambi i valori.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

---

L'informazione "tipo importo: 255" è fornita solamente nel caso in cui trovi applicazione il limite di 150 mln alternativo a quello del 25% del capitale ammissibile, ai sensi dell'articolo 395(1) del Regolamento n.575/2013.

La voce 59102 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE NON CONSOLIDATA**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione “Grandi esposizioni su base non consolidata” comprende i seguenti schemi: “Attività di rischio”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio”; “Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Grandi esposizioni: identificazione della controparte”; “Grandi esposizioni: limiti applicati”.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.2 Attività di rischio**

Nello schema “Attività di rischio” sono incluse le informazioni relative al “Totale delle attività di rischio” distinte in base alla tipologia di esposizione (strumenti di debito, strumenti di capitale, strumenti finanziari derivati, impegni a erogare fondi, garanzie reali finanziarie, altre garanzie e impegni, schemi di investimento) con specifica evidenza delle esposizioni in stato di default. Inoltre, è richiesto il dettaglio delle attività di rischio incluse nel “Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza”.

Ai fini della compilazione della tabella “Attività di rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella riportata nell’allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’allegato IX e, in particolare, al paragrafo 6.

Nei paragrafi da 2.2.1 a 2.2.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito, Tipologia posizione, Posizione diretta, Tipo importo.

#### **2.2.1 Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza**

In questa voce sono segnalate le grandi esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 220 e 340.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.2.2 Totale delle attività di rischio**

In questa voce sono segnalate tutte le grandi esposizioni.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 040, 190, 200, 210, 230, 320, 330, 350.

**2.2.2.1 Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default**

In questa sottovoce sono incluse le posizioni in stato di default ai sensi degli articoli 127 e 178 del Regolamento 575/2013.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 050.

**2.2.3 Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 060 a 180.

**2.2.3.1 Totale delle attività di rischio di cui: titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 060 e 120.

**2.2.3.2 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 070 e 130.

**2.2.3.3 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti finanziari derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 080 e 140.

**2.2.3.4 Totale delle attività di rischio di cui: impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 090 e 150.

**2.2.3.5 Totale delle attività di rischio di cui: garanzie reali finanziarie3**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 100 e 160.

**2.2.3.6 Totale delle attività di rischio di cui: altre garanzie e impegni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 110 e 170.

**2.2.3.7 Totale delle attività di rischio di cui: schemi di investimento**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 180.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.3 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: ammontare protetto**

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”), sono distinte a seconda che si applichi: i) il principio di sostituzione con ripartizione in base al sottostante garantito; ii) metodologia integrale (garanzie reali); iii) garanzie immobiliari.

Nei paragrafi da 2.3.1 a 2.3.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito, Tipo importo.

### **2.3.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 240 a 290.

#### **2.3.3.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui strumenti di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 240.

#### **2.3.3.2 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 250.

#### **2.3.3.3 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti finanziari derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 260.

#### **2.3.3.4 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 270.

#### **2.3.3.5 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: garanzie reali finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 280.

#### **2.3.3.6 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui altre garanzie e impegni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 290.

### **2.3.2 Metodologia Integrale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 300.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.3.3 Garanzie immobiliari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 310.

## **2.4 Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi**

Nello schema “Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi” sono incluse le informazioni - riferite alle controparti appartenenti a ciascun gruppo di clienti connessi - relative al “Totale delle attività di rischio” distinte in base alla tipologia di esposizione (strumenti di debito, strumenti di capitale, strumenti finanziari derivati, impegni a erogare fondi, garanzie reali finanziarie, altre garanzie e impegni, schemi di investimento) con specifica evidenza delle esposizioni in stato di default. Inoltre, è richiesto il dettaglio delle attività di rischio incluse nel “Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza”.

Ai fini della compilazione della tabella “Attività di rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella riportata nell’allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’allegato IX e, in particolare, al paragrafo 6.

Nei paragrafi da 2.4.1 a 2.4.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito (gruppo), Codice censito (componente), Tipologia posizione – Tipo X, Tipologia posizione – Tipo Y, Posizione diretta, Tipo importo.

### **2.4.1 Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza**

In questa voce sono segnalate le grandi esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 230 e 350.

### **2.4.2 Totale delle attività di rischio**

In questa voce sono segnalate tutte le grandi esposizioni.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 050, 200, 210, 220, 240, 330, 340, 360.

#### **2.4.2.1 Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default**

In questa sottovoce sono incluse le posizioni in stato di default ai sensi degli articoli 127 e 178 del Regolamento 575/2013.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 060.

### **2.4.3 Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne da 070 a 190.

#### **2.4.3.1 Totale delle attività di rischio di cui: titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 070 e 130.

#### **2.4.3.2 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 080 e 140.

#### **2.4.3.3 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti finanziari derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 090 e 150.

#### **2.4.3.4 Totale delle attività di rischio di cui: impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 100 e 160.

#### **2.4.3.5 Totale delle attività di rischio di cui: garanzie reali finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 110 e 170.

#### **2.4.3.6 Totale delle attività di rischio di cui: altre garanzie e impegni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 120 e 180.

#### **2.4.3.7 Totale delle attività di rischio di cui: schemi di investimento**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 190.

### **2.5 Tecniche di attenuazione delle attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi**

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”) - riferite alle controparti appartenenti a ciascun gruppo di clienti connessi - sono distinte a seconda che si applichi: i) il principio di sostituzione con ripartizione in base al sottostante garantito; ii) metodologia integrale (garanzie reali); iii) garanzie immobiliari.

Nei paragrafi da 2.5.1 a 2.5.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito (gruppo), Codice censito (componente), Tipo importo.

#### **2.5.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna da 250 a 300.

##### **2.5.1.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 250.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.5.1.2 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 260.

**2.5.1.3 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti finanziari derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 270.

**2.5.1.4 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: impegni a erogare fondi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 280.

**2.5.1.5 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: garanzie reali finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 290.

**2.5.1.6 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui altre garanzie e impegni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 300.

**2.5.2 Metodologia Integrale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 310.

**2.5.3 Garanzie immobiliari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 320.

**2.6 Grandi esposizioni: identificazione della controparte**

Le informazioni attinenti alle “Grandi esposizioni: identificazione della controparte” riguardano l’individuazione della controparte.

Tra gli attributi informativi illustrati nel paragrafo 2.8, rilevano i seguenti: Attività economica-Ramo, Tipo controparte, Codice censito CR.

**2.6.1 Controparti italiane**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

**Controparti estere****2.6.2 Società non finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.6.3 Altre società finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

### **2.6.3 Altre**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

## **2.7 Grandi esposizioni: limiti applicati**

Le informazioni attinenti alle “Grandi esposizioni: limiti applicati” riguardano i limiti prudenziali previsti dall’art. 395 del Regolamento 575/2013. Si distingue tra controparti “Enti” e “controparti diverse da Enti”.

Tra gli attributi informativi illustrati nel paragrafo 2.8, viene in rilievo il Tipo importo.

### **2.7.1 Enti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 020.

### **2.7.2 Controparti diverse da enti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 010.

## **2.8 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 5, Sottosezione 2.

### **2.8.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 206 “Esposizione originaria”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 040 a 180 e paragrafo 7.1, colonne da 050 a 190. Sono detratte le esposizioni di cui all’articolo 390(6) lettere da a) a d);
2. 209 “Valore dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 210 e 220, paragrafo 7.1, colonne 220 e 230;
3. 210 “Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 330 e 340, paragrafo 7.1, colonne 340 e 350;
4. 254 “Limite dei grandi rischi – percentuale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 030;
5. 255 “Limite dei grandi rischi”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 010 e 020;
6. 256 “Valore dell’esposizione espresso come percentuale del capitale ammissibile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 230 e paragrafo 7.1, colonna 240;
7. 257 “Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR espresso come percentuale del capitale ammissibile”, cfr. Regolamento della

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 350 e paragrafo 7.1, colonna 360;

8. 258 “Esposizioni detratte dai fondi propri, cfr. Regolamento della Commissione”, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 200 e paragrafo 7.1, colonna 210. Le deduzioni qui ricondotte sono effettuate ai sensi dell’articolo 390(6) lettera e) del Regolamento 575/2013;
9. 259 “Valore dell’esposizione esentato ex articolo 400 CRR”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 320 e paragrafo 7.1, colonna 330;
10. 260 “Riduzione del valore dell’esposizione connesso all’applicazione di tecniche CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 240 a 310 e paragrafo 7.1, colonna 250 a 320;
11. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 190 e paragrafo 7.1, colonna 200.

### **2.8.2 Codice censito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafi 5.1 colonna 010, 6.1 colonna 010 e paragrafo 7.1, colonne 010 e 020. Si precisa che per le esposizioni verso gli schemi di investimento, nel caso utilizzo del concetto di *unknown client* <sup>(1)</sup> si utilizza il codice censito 99999999994 72.

### **2.8.2 Tipologia di posizione – Tipo X**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafi 6.1 colonna da 020 a 030; paragrafo 7.1, colonna 040.

### **2.8.3 Tipologia di posizione – Tipo Y**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafi 6.1 colonna 030; paragrafo 7.1, colonna 030.

### **2.8.4 Tipo di controparte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 070.

### **2.8.5 Posizione diretta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna da 060 a 170 e Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna da 070 a 180.

---

<sup>1</sup> Cfr. Regolamento delegato UE n.1187/2014.

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

---

*Sezione:*

## **6 – GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE GRANDI  
ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA**

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1. Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	-	-	-	209/210
2. Totale delle attività di rischio	X	10/116	X	-	206/209/210/256/257/258/259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	-	-	-	206
3. Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione 348LE3	-	-	-	-	-
3.1. di cui: strumenti di debito	X	-	-	X	206
3.2. di cui: strumenti di capitale	X	-	-	X	206
3.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	-	-	X	206
3.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	-	-	X	206
3.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	-	-	X	206
3.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	-	-	X	206
3.7. di cui: schemi di investimento	X	-	-	-	206

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPO IMPORTO
1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-
1.1 di cui: strumenti di debito	X	260
1.2 di cui: strumenti di capitale	X	260
1.3 di cui: strumenti finanziari derivati	X	260
1.4 di cui: impegni a erogare fondi	X	260
1.5 di cui: garanzie reali finanziarie	X	260
1.6 di cui: altre garanzie e impegni	X	260
2 Metodologia Integrale	X	260
3 Garanzie immobiliari	X	260

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1 Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	X	-	-	-	209/210
2 Totale delle attività di rischio	X	X	117-118	X	-	206/209/210/256/257/258/259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	X	-	-	-	206
3 Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione	-	-	-	-	-	-
3.1 di cui: strumenti di debito	X	X	-	-	X	206
3.2 di cui: strumenti di capitale	X	X	-	-	X	206
3.3 di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	-	-	X	206
3.4 di cui: impegni a erogare fondi	X	X	-	-	X	206
3.5 di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	-	-	X	206
3.6 di cui: altre garanzie e impegni	X	X	-	-	X	206
3.7 di cui: schemi di investimento	X	X	-	-	-	206

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPO IMPORTO
1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-	-
1.1 di cui: strumenti di debito	X	X	260
1.2 di cui: strumenti di capitale	X	X	260
1.3 di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	260
1.4 di cui: impegni a erogare fondi	X	X	260
1.5 di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	260
1.6 di cui: altre garanzie e impegni	X	X	260
2 Metodologia Integrale	X	X	260
3 Garanzie immobiliari	X	X	260

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITA' DI RISCHIO: ESPOSIZIONI PIU' RILEVANTI	CODICE CENSITO	VITA RESIDUA ESPOSIZIONE	TIPO IMPORTO
1. Esposizioni	X	X	209

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITA' DI RISCHIO: ESPOSIZIONI PIU' RILEVANTI - COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	VITA RESIDUA ESPOSIZIONE	TIPO IMPORTO
1. Esposizioni	X	X	X	209

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

GRANDI ESPOSIZIONI: IDENTIFICAZIONE DELLA CONTROPARTE	CODICE CENSITO	ATTIVITÀ ECONOMICA - RAMO	TIPO CONTROPARTE
1. Controparti italiane	X		X
2. Controparti estere:			
- 2.1 Società non finanziarie	X	X	X
- 2.2 Altre società finanziarie	X	X	X
- 2.3 Altre	X		X

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

---

GRANDI ESPOSIZIONI: LIMITI APPLICATI	TIPO IMPORTO
1. Enti	254-255
2. Controparti diverse da Enti	255

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

**LEGENDA <sup>(1)</sup>**

Codice censito: codice censito del cliente ovvero della capogruppo per gli affidamenti concessi a gruppi di clienti connessi. In ipotesi di raggruppamento i cui componenti siano legati soltanto da “connessione economica” va segnalato il codice di uno qualunque dei soggetti componenti il raggruppamento.

L’informazione “ATTIVITA’ ECONOMICA - RAMO” deve essere fornita soltanto per le controparti non residenti relative a “Altre società finanziarie” (sg 717, 718, da 733 a 735, 739, 743, 744, 745, 746, 747, 748) e “Società non finanziarie” (sg. da 757 a 759).

## Tipologia posizione – Tipo X

10 = posizione individuale

116 = gruppo di clienti connessi

117 = gruppo di clienti connessi – controllo

118 = gruppo di clienti connessi – connessione economica

## Tipologia posizione – Tipo Y

119 = SPV, Fondi comuni o altri schemi

120 = altro

## Tipo importo

206 = Esposizione originaria

209 = Valore dell’esposizione

210 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR

254 = Limite dei grandi rischi – percentuale

255 = Limite dei grandi rischi

256 = Valore dell’esposizione espresso come percentuale del capitale ammissibile

257 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR espresso come percentuale del capitale ammissibile

258 = Esposizioni detratte dai fondi propri

259 = Valore dell’esposizione esentato ex articolo 400 CRR

260 = Riduzione del valore dell’esposizione connesso all’applicazione di tecniche CRM

95 = Rettifiche di valore complessive

## Tipo di controparte

76 Soggetto regolamentato del settore finanziario

77 Soggetto non regolamentato del settore finanziario

(<sup>1</sup>) Nello schema delle voci il trattino posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione entrambi i valori.

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

777 Non applicabile

Posizione diretta:

1 = SI

2 = NO

Vita residua esposizione

20 = entro un 1 mese

43 = da 1 a 2 mesi

44 = da 2 a 3 mesi

85 = da 3 a 4 mesi

86 = da 4 a 5 mesi

87 = da 5 a 6 mesi

88 = da 6 a 7 mesi

89 = da 7 a 8 mesi

134 = da 8 a 9 mesi

91 = da 9 a 10 mesi

135 = da 10 a 11 mesi

93 = da 11 a 12 mesi

94 = da 12 a 15 mesi

95 = da 15 a 18 mesi

96 = da 18 a 21 mesi

97 = da 21 a 24 mesi

98 = da 24 a 27 mesi

136 = da 27 a 30 mesi

137 = da 30 a 33 mesi

138 = da 33 a 36 mesi

139 = da 3 a 5 anni

132 = da 5 a 10 anni

133 = oltre i 10 anni

900 = indefinito

### Avvertenze

L'informazione "tipo importo: 255" è fornita solamente nel caso in cui trovi applicazione il limite di 150 mln alternativo a quello del 25% del capitale ammissibile, ai sensi dell'articolo 395(1) del Regolamento n.575/2013.

La voce 34102 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

---

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata  
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE - GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione sulle grandi esposizioni su base consolidata comprende i seguenti schemi: “Attività di rischio”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio”; “Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti”; “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti - composizione dei gruppi di clienti connessi”, “Grandi esposizioni: identificazione della controparte”; “Grandi esposizioni: limiti applicati”.

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per le grandi esposizioni su base individuale (cfr. sezione 5 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Si precisa infine che istruzioni specifiche, applicabili solo a livello consolidato, sono previste per gli schemi “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti”; “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti - composizione dei gruppi di clienti connessi”.

### **2.2 Attività di rischio**

#### **2.2.1 Totale delle attività di rischio**

In questo schema sono segnalate tutte le grandi esposizioni. Qualora queste ultime siano inferiori a 20, vanno in ogni caso segnalate le prime 20 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 4. Qualora non siano già incluse nelle grandi esposizioni o nelle prime 20 più rilevanti, vanno inoltre segnalate sia le prime 10 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 5 verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso soggetti finanziari non regolamentati come definiti dall’art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013.

#### **2.2.2 Tecniche di attenuazione delle attività di rischio**

Cfr. paragrafo 2.2.1

### **2.3 Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi**

#### **2.3.1 Totale delle attività di rischio**

In questo schema sono segnalate tutte le grandi esposizioni. Qualora queste ultime siano inferiori a 20, vanno in ogni caso segnalate le prime 20 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 4. Qualora non siano già incluse nelle grandi esposizioni o nelle prime 20 più rilevanti, vanno inoltre segnalate sia le prime 10 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1,

---

Sezione:	6 – Grandi esposizioni su base consolidata
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

punto 5 verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso soggetti finanziari non regolamentati come definiti dall'art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013.

### **2.3.2 Tecniche di attenuazione delle attività di rischio**

Cfr. paragrafo 2.3.1

## **2.4 Attività di rischio: esposizioni più rilevanti**

Le informazioni attinenti alle “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti” riguardano le 10 più rilevanti esposizioni definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 5 sia verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso “soggetti finanziari non regolamentati” ai sensi dell'art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013.

Ai fini della compilazione dello schema “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti” si fa riferimento alla tabella del Regolamento della Commissione riportata nell'Allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato IX e, in particolare, alla Parte II paragrafo 8.

Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6, si applicano i seguenti: Codice censito, Vita residua esposizione, Tipo importo.

### **2.4.1 Esposizioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 8.1, colonne da 020 a 250.

## **2.5 Attività di rischio: esposizioni più rilevanti - composizione dei gruppi di clienti connessi**

Le informazioni attinenti alle “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti-composizione dei gruppi di clienti connessi” riguardano le 10 più rilevanti esposizioni definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 5 sia verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso “soggetti finanziari non regolamentati” ai sensi dell'art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013, riferite alle controparti appartenenti a ciascun gruppo di clienti connessi.

Ai fini della compilazione dello schema “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti-composizione dei gruppi di clienti connessi” si fa riferimento alla tabella del Regolamento della Commissione riportata nell'Allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato IX e, in particolare, al paragrafo 9.

Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6, si applicano i seguenti: Codice censito (gruppo), Codice censito (componente), Vita residua esposizione, Tipo importo.

### **2.5.1 Esposizioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 9.1, colonne da 030 a 260.

### **2.6 Attributi informativi**

Oltre a quanto illustrati nel par. 2.8 della Sez. 5, Sottosezione 2, viene in rilievo anche l'attributo informativo "Vita residua esposizione".

#### **2.6.1 Vita residua esposizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 8.1 colonne da 020 a 250 e paragrafo 9.1 colonne da 030 a 260.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

---

*Sezione:*

## **7 – REQUISITI PATRIMONIALI INDIVIDUALI SUI RISCHI DI MERCATO**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI REQUISITI  
PATRIMONIALI INDIVIDUALI SUI RISCHI DI MERCATO**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO**

<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO</b>	<b>Vita residua mercato</b>	<b>Approccio</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Rischio generico	-	-	x	230
1.1. Rischio generico: di cui contratti derivati	-	-	-	-
1.1.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.1.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.2. Rischio generico: di cui altre attività e passività	-	-	-	-
1.2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.2.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.3. Rischio generico: metodo basato sulla scadenza	-	-	x	262/230
1.3.1. posizioni lunghe	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.3.2. posizioni corte	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.4. Rischio generico: metodo basato sulla durata finanziaria	-	-	x	262/230
1.4.1. posizioni lunghe	68/516/519	-	x	261/77
1.4.2. posizioni corte	68/516/519	-	x	261/77
2. Rischio specifico	-	-	x	262
2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.3. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 1	-	-	x	262
2.3.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.3.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.4. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 2	45/69/162	-	x	262/230
2.4.1. posizioni lunghe	45/69/162	-	x	261/77
2.4.2. posizioni corte	45/69/162	-	x	261/77
2.5. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 3	-	-	x	262
2.5.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.5.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.6. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 4	-	-	x	262
2.6.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.6.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.7. Derivati <i>nth-to-default</i>	-	-	x	262/230
2.7.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.7.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.8. Posizioni verso la cartolarizzazione	-	-	820	230
2.9. Portafoglio di negoziazione di correlazione	-	-	820	230
3.				
4. Opzioni: rischi aggiuntivi	-	x	x	230

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>VITA RESIDUA MERCATO:</b>	68	Zona 1
	30	fino a 1 mese
	40	oltre 1 mese e fino a 3 mesi
	50	oltre 3 mese e fino a 6 mesi
	60	oltre 6 mese e fino a 12 mesi
	516	Zona 2
	505	oltre 1 anno e fino a 2 anni (1,9 se cedola inferiore al 3%)
	517	oltre 2 (1,9) anno e fino a 3 anni (2,8 se cedola inferiore al 3%)
	518	oltre 3 (2,8) anno e fino a 4 anni (3,6 se cedola inferiore al 3%)
	519	Zona 3
	508	oltre 4 (3,6) anno e fino a 5 anni (4,3 se cedola inferiore al 3%)
	509	oltre 5 (4,3) anno e fino a 7 anni (5,7 se cedola inferiore al 3%)
	510	oltre 7 (5,7) anno e fino a 10 anni (7,3 se cedola inferiore al 3%)
	511	oltre 10 (7,3) anno e fino a 15 anni (9,3 se cedola inferiore al 3%)
	512	oltre 15 (9,3) anno e fino a 20 anni (10,6 se cedola inferiore al 3%)
	513	oltre 20 (oltre 10,6 e fino a 12 se cedola inferiore al 3%)
	514	oltre 12 e fino a 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	515	oltre 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	45	fino a 6 mesi
	69	oltre i 6 e fino a 24 mesi
	162	oltre i 24 mesi
<b>VALUTA:</b>		Totale, EUR, ALL, BGN, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, ISK, JPY, LTL, MKD, NOK, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, Altro
<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
<b>APPROCCIO</b>	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

**Avvertenze**

L'informazione "tipo importo: 261" va fornita solamente in corrispondenza di "vita residua: 45/68/69/162/516/519".

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA  
STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO  
SPECIFICO**

<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO SPECIFICO</b>	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizza- zione	Fattore di ponderazione	Tipologia sottostante
1 Totale delle posizioni verso cartolarizzazioni	265/266	-	-	x
1.1 Posizioni lunghe verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/2 65/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.2 Posizioni corte verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/2 65/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.3 Posizioni lunghe verso la ri-cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/ 149	-
1.4 Posizioni corte verso la ri-cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/ 149	-

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	264	<i>Due diligence</i> – Posizione aggiuntiva ex art. 407 CRR
<b>FATTORE DI PONDERAZIONE:</b>	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	18	150%
	4	200%
	21	225%
	19	250%
	23	300%
	30	350%
	45	425%
	24	500%
	46	650%
	25	750%
	26	850%
	31	1250% - con rating
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>look-through</i>
149	metodo formula di vigilanza	
127	approccio della valutazione interna (ABCP)	
<b>TIPOLOGIA SOTTOSTANTE:</b>	822	mutui ipotecari su immobili residenziali
	823	mutui ipotecari su immobili commerciali
	815	crediti connessi a carte di credito
	22	leasing
	813	prestiti verso imprese (incluse PMI)
	527	crediti al consumo
	816	crediti al commercio
	248	altre attività
	246	altre passività
247	obbligazioni bancarie garantite	
<b>RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:</b>	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

**Avvertenze**

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza del "tipo importo: 77/232". In particolare, l'informazione "tipo importo: 232" va fornita soltanto in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 149/127".

L'informazione "tipo importo: 264" va fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101/102"

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA  
STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI  
CORRELAZIONE – RISCHIO SPECIFICO**

<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE – RISCHIO SPECIFICO</b>	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizzazione	Fattore di ponderazione
1. Posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
1.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/4 5-48/127/149
1.2 posizioni corte	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/4 5-48/127/149
2. Posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
2.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30- 32/42/43/45- 48/169
2.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30- 32/42/43/45- 48/169
<b>Altre posizioni del portafoglio di negoziazione di correlazione</b>	-	-	-
3. Connesse con posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
3.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	x	10/19/30- 32/42/43/45- 48/169
3.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	x	10/19/30- 32/42/43/45- 48/169
4. Connesse con posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
4.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30- 32/42/43/45- 48/169
4.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30- 32/42/43/45- 48/169

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
<b>FATTORE DI PONDERAZIONE:</b>	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	19	250%
	30	350%
	45	425%
	46	650%
	31	1250% - con rating
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>look-through</i>
	149	metodo formula di vigilanza
	127	approccio della valutazione interna (ABCP)
169	Altro	
<b>RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:</b>	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

**Avvertenze**

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 77/232". In particolare, in corrispondenza del "tipo importo: 232" l'informazione "fattore di ponderazione" assume soltanto i valori 127 e 149.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE**

<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE</b>	Tipo importo	Approccio	Paese del mercato di quotazione
1. Rischio Generico	262	-	x
1.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
1.2. posizioni corte	261/77	-	x
2. Rischio Generico: di cui			
2.1. Derivati			
2.1.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.1.2 posizioni corte	261	-	x
2.2. Altre attività e passività			
2.2.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.2.2 posizioni corte	261	-	x
3. Rischio Generico: di cui			
3.1 Indici azionari negoziati diversificati			
3.1.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.1.2 posizioni corte	261/77	-	x
3.2. Altri titoli di capitale			
3.2.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.2.2 posizioni corte	261/77	-	x
4. Rischio specifico	262	-	x
4.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
4.2. posizioni corte	261/77	-	x
5.			
6. Opzioni: rischi aggiuntivi	230	x	x

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>PAESE DEL MERCATO DI QUOTAZIONE:</b>	Codici paese per i seguenti: Totale, Albania, Area Euro, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Egitto, Giappone, Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Norvegia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA, Altri.
<b>TIPO IMPORTO</b>	261      posizione lorda 77        posizione netta 262      posizioni soggette a requisiti patrimoniali 230      requisito patrimoniale
<b>APPROCCIO</b>	321      approccio semplificato 322      approccio delta-plus: rischio gamma 323      approccio delta-plus: rischio vega 324      approccio di scenario 777      non applicabile

**Avvertenze****L'informazione "approccio" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 230".**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO  
CONTESTUALE**

<b>RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO CONTESTUALE</b>	Tipo importo	Tempo di inadempimento
1. Esposizione	228-230	x

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

---

### LEGENDA

<b>TEMPO DI INADEMPIMENTO:</b>	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
<b>TIPO IMPORTO</b>	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA IN CAMBI**

<b>RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA IN CAMBI</b>	Approccio	Forma tecnica	Valuta	Tipo importo
1. Posizione complessiva in valute estere	-	-	-	-
1.1. Posizioni lunghe	-	-	-	262
1.2. Posizioni corte	-	-	-	262
1.3. Posizione compensata	-	-	-	262
2. Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate	-	-	-	230
2.1. Posizione lunga	-	-	-	261/77
2.2. Posizione corta	-	-	-	261/77
2.3. Posizione compensata	-	-	-	262
3. Posizione complessiva in valute estere: di cui altre valute	-	-	-	230
3.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
3.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
4. Posizione complessiva in valute estere: di cui Oro	-	-	-	230
4.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
4.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
5. Posizione complessiva in valute estere: di cui opzioni – rischi aggiuntivi	x	-	-	230
6. Posizione complessiva	-	-	-	-
6.1. Posizione lunga	-	x	x	261/77
6.2. Posizione corta	-	x	x	261/77

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
<b>FORMA TECNICA:</b>	107	attività e passività in bilancio
	108	attività e passività fuori bilancio
	109	derivati
	777	non applicabile
<b>APPROCCIO:</b>	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario
<b>VALUTA:</b>		Totale, EUR, ALL, ARS, AUD, BRL, BGN, CAD, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, JPY, , LTL, MKD, MXN, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, ISK, NOK, HKD, TWD, NZD, SGD, KRW, CNY, Altre

**Avvertenze**

**L'informazione "forma tecnica" va fornita solamente in corrispondenza di "valuta: totale" e "tipo importo: 261".**

**L'informazione "tipo importo: 77" va fornita solamente in corrispondenza di informazione "valuta <> totale".**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

<b>RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA</b>	Metodologia Applicata	Approccio	Tipo importo
1. Metalli preziosi (eccetto l'oro)	-	-	262/230
1.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
1.2. Posizioni corte	-	-	261/77
2. Metalli comuni	-	-	262/230
2.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
2.2. Posizioni corte	-	-	261/77
3. Prodotti agricoli	-	-	262/230
3.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
3.2. Posizioni corte	-	-	261/77
4. Altro	-	-	262/230
4.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
4.2. Posizioni corte	-	-	261/77
5. Altro: di cui Prodotti energetici	-	-	262/230
5.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
5.2. Posizioni corte	-	-	261/77
6. Totale posizioni in merci	x	-	262/230
6.1. Posizioni lunghe	x	-	261/77
6.2. Posizioni corte	x	-	261/77
7. Opzioni – rischi aggiuntivi	-	x	230

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
<b>METODOLOGIA APPLICATA:</b>	230	requisito patrimoniale
	329	Metodo basato sulle fasce di scadenza
	330	Metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato
<b>APPROCCIO:</b>	331	Metodo semplificato
	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VaR**

<b>MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VaR</b>	Tipo di rischio	Tipo importo
1. VAR regolamentare decadale:	-	-
1.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $m_e$	x	267
1.2 VAR T-1	x	267
2. VAR regolamentare decadale in condizioni di stress:	-	-
2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $m_s$	x	267
2.2 VAR in condizioni di stress T-1	x	267
3. Requisito per il rischio di migrazione e <i>default</i> (IRC):	-	-
3.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
3.2 IRC T-1	-	267
4. APR:	-	-
4.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
4.2 APR T-1	-	267
4.3 APR floor	-	267
5. Numero di scostamenti del VaR regolamentare	-	
6. Fattore moltiplicativo $m_e$	-	
7. Fattore moltiplicativo $m_s$	-	
8. APR: requisito applicato alle sole posizioni lunghe nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230
9. APR: requisito applicato alle sole posizioni corte nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	267	misura di rischio
	230	requisito patrimoniale
<b>TIPO DI RISCHIO:</b>	111	Titoli di debito: totale
	112	Titoli di debito: rischio generico
	113	Titoli di debito: rischio specifico
	114	Titoli di capitale: totale
	115	Titoli di capitale: rischio generico
	116	Titoli di capitale: rischio specifico
	117	Rischio di cambio
	118	Rischio di posizione in merci
	119	Rischio Generico: totale
	120	Rischio Specifico: totale
	121	Totale posizioni

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

## **2 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHI DI MERCATO**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione sul rischio di mercato si compone delle seguenti aree informative: “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico”; “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – posizioni verso la cartolarizzazione – rischio specifico”; “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – sotto portafoglio di negoziazione di correlazione – rischio specifico”; “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di capitale”; “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale”, “Rischio di cambio: metodologia standardizzata - posizione netta aperta in cambi”, “Rischio sulle posizioni in merci: metodologia standardizzata”; “Modelli interni sui rischi di mercato: informazioni sul VaR”.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” sono incluse informazioni attinenti al rischio generico e specifico, con particolare evidenza del rischio specifico per posizioni: i) verso la cartolarizzazione, ii) incluse nel portafoglio di negoziazione di correlazione. Inoltre, sono richiesti i requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – posizioni verso la cartolarizzazione – rischio specifico” sono incluse informazioni distinte tra posizioni verso la cartolarizzazione e la ri-cartolarizzazione.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – sotto portafoglio di negoziazione di correlazione – rischio specifico” sono richieste informazioni attinenti alle posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di correlazione il cui requisito patrimoniale è determinato applicando la metodologia standardizzata.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di capitale” sono incluse informazioni attinenti il rischio generico e specifico. Inoltre, sono richiesti i requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni.

Nell’area “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale” sono incluse informazioni attinenti alle esposizioni che generano rischio di regolamento, ripartite per tempo di inadempimento, inteso come numero di giorni lavorativi trascorsi dopo la data di regolamento.

Nell’area “Rischio di cambio: metodologia standardizzata - posizione netta aperta in cambi” sono incluse informazioni attinenti il rischio di cambio. Inoltre, sono richiesti i requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni e, infine, i requisiti patrimoniali relativi a valute strettamente correlate.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Nell'area "Rischio sulle posizioni in merci: metodologia standardizzata" sono incluse informazioni attinenti al rischio di posizione in merci con specifica distinzione in relazione alla categoria di merce (metalli preziosi, metalli comuni, prodotti agricoli, altro). Inoltre, è richiesta separata evidenza dei requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni.

Nell'area "Modelli interni sui rischi di mercato: informazioni sul VaR" sono incluse informazioni attinenti ai modelli interni di tipo VaR (sia in condizioni ordinarie, sia in condizioni di stress, IRC e APR).

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.2 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 18 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.1.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.2.1 Rischio generico**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 011.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

### **2.2.2 Rischio generico: di cui contratti derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 012.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

#### **2.2.2.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 010.

#### **2.2.2.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 020.

### **2.2.3 Rischio generico: di cui altre attività e passività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 013.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

#### **2.2.3.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 010.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.2.3.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 020.

### **2.2.4 Rischio generico: metodo basato sulla scadenza**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo. Per le sole sottovoci trova anche applicazione l'attributo informativo Vita residua mercato.

#### **2.2.4.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

#### **2.2.4.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

### **2.2.5 Rischio generico: metodo basato sulla durata finanziaria**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 210.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo. Per le sole sottovoci trova anche applicazione l'attributo informativo Vita residua mercato.

#### **2.2.5.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

#### **2.2.5.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

### **2.2.6 Rischio specifico**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 250.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

#### **2.2.6.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

#### **2.2.6.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

#### **2.2.7 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 260.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

#### **2.2.7.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

#### **2.2.7.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

#### **2.2.8 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 270 a 300.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Vita residua mercato, Valuta, Tipo importo.

#### **2.2.8.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

#### **2.2.8.2 Posizioni corte**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

### **2.2.9 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 3**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 310.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

#### **2.2.9.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

#### **2.2.9.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

### **2.2.10 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 4**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 320.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

#### **2.2.10.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

#### **2.2.10.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

### **2.2.11 Derivati *nth-to-default***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 321.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.2.11.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

**2.2.11.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

**2.2.12 Posizioni verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 325.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

**2.2.13 Portafoglio di negoziazione di correlazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 330.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

**2.2.15 Opzioni: rischi aggiuntivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 350 a 390.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Approccio, Valuta, Tipo importo.

**2.2.16 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

**2.2.16.1 Vita residua mercato**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 030 a 200 e da 280 a 300.

#### **2.2.16.2 Valuta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.1, punto 128.

#### **2.2.16.3 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 020;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 030 e 040;
3. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 050;
4. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 060.

#### **2.2.16.4 Approccio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 360 a 390.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.3 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – posizioni verso la cartolarizzazione – rischio specifico**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 19 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.3.1 Totale delle posizioni verso cartolarizzazioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, riga 010.

Con riferimento alla presente voce trova applicazione l’attributo informativo “Tipologia sottostante”, mentre per le sue sottovoci rilevano i seguenti: Ruolo nella cartolarizzazione, Fattore di ponderazione.

#### **2.3.1.1 Posizioni lunghe verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 040, 070, 100 e colonne 010, 030, 050, da 070 a 290, 530, 550 e 580 (in relazione al tipo importo).

#### **2.3.1.2 Posizioni corte verso la cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 040, 070, 100 e colonne 020, 040, 060, da 300 a 520, 540, 560 e 590 (in relazione al tipo importo).

#### **2.3.1.3 Posizioni lunghe verso la ri-cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 050, 080, 110 e colonne 010, 030, 050, , da 070 a 290, 530, 550 e 580 (in relazione al tipo importo).

#### **2.3.1.4 Posizioni corte verso la ri-cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 050, 080, 110 e colonne 020, 040, 060, da 300 a 520, 540, 560 e 590 (in relazione al tipo importo).

### **2.3.2 Attributi informativi**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

### 2.3.2.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 010 e 020;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 050 e 060;
3. 263 “posizioni detratte dai fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 030 e 040;
4. 264 “*Due diligence* – Posizione aggiuntiva ex art. 407 CRR”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 530 e 540;
5. 265 “posizione netta ponderata ante cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 550 e 570;
6. 266 “posizione netta ponderata post cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 580 e 600;
7. 232 “fattore di ponderazione medio ponderato”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 260, 290, 490, 520.

### 2.3.2.2 Fattore di ponderazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne da 070 a 250, 270, 280, da 300 a 480, 500, 510.

### 2.3.2.3 Tipologia sottostante

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe da 120 a 210.

### 2.3.2.4 Ruolo nella cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 030, 060 e 090.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.4 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – sotto portafoglio di negoziazione di correlazione – rischio specifico**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 20 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.3.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.4.1 Posizioni verso cartolarizzazioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, righe 030, 060 e 090.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5.

#### **2.4.1.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

#### **2.4.1.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

### **2.4.2 Posizioni in derivati creditizi *n-to-default***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, riga 110.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Fattore di ponderazione.

#### **2.4.2.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

#### **2.4.2.2 Posizioni corte**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

## **Altre posizioni del portafoglio di negoziazione di correlazione**

### **2.4.3 Connesse con posizioni verso cartolarizzazioni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, righe 040, 070 e 100.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5.

#### **2.4.3.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

#### **2.4.3.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

### **2.4.4 Connesse con posizioni in derivati creditizi *n-to-default***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, riga 120.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Fattore di ponderazione.

#### **2.4.4.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

#### **2.4.4.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.4.5 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

### **2.4.5.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 231 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010 e 020;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 050 e 060;
3. 263 “posizioni detratte dai fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 030 e 040;
4. 265 “posizione netta ponderata ante cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 410 e 420;
5. 266 “posizione netta ponderata post cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 430 e 440;
6. 232 “fattore di ponderazione medio ponderato”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 200, 230, 370, 400.

### **2.4.5.2 Fattore di ponderazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne da 070 a 190, 210, 220, da 240 a 360, 380, 390.

### **2.4.5.3 Ruolo nella cartolarizzazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 020, 050 e 080.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.5 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di capitale**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 21 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.4.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.5.1 Rischio generico**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

#### **2.5.1.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

#### **2.5.1.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

### **Rischio generico: di cui**

#### **2.5.2 Derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 021.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

#### **2.5.2.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

#### **2.5.2.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.5.3 Altre attività e passività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 022.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

#### **2.5.3.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

#### **2.5.3.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

### **Rischio generico: di cui**

#### **2.5.4 Indici azionari negoziati diversificati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 030.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

#### **2.5.4.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

#### **2.5.4.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

#### **2.5.5 Altri titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

#### **2.5.5.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.5.5.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

### **2.5.6 Rischio specifico**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

#### **2.5.6.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

#### **2.5.6.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

### **2.5.8 Opzioni: rischi aggiuntivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, righe da 090 a 130.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9.

### **2.5.9 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

#### **2.5.9.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 020;

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 030 e 040;
3. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonna 050;
4. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonna 060.

### **2.5.9.2 Paese del mercato di quotazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.1, punto 137.

### **2.5.9.3 Approccio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, righe da 100 a 130.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.6 Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 11 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.6.1 Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale**

Le informazioni attinenti al rischio di regolamento comprese nella presente voce si riferiscono solamente alle esposizioni incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e sono distinte in relazione al tempo di inadempimento.

Per le esposizioni incluse nel portafoglio bancario si rinvia alle Sezioni 3 e 4.

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi illustrati al paragrafo 2.6.2.

#### **2.6.1.1 Esposizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, riga 070.

### **2.6.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

#### **2.6.2.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 228 “prezzo di liquidazione convenuto”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 010;
2. 229 “Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 020;
3. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 030.

#### **2.6.2.2 Tempo di inadempimento**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, righe da 080 a 120.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.7 Rischio di cambio: metodologia standardizzata - posizione netta aperta in cambi**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 22 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.5.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.7.1 Posizione complessiva in valute estere**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 010.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.7, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.7.1.1 Posizione lunga**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040, 060.

#### **2.7.1.2 Posizione corta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050, 070.

#### **2.7.1.3 Posizione compensata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 080.

### **2.7.2 Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.7, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.7.2.1 Posizione lunga**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.7.2.2 Posizione corta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050.

### **2.7.2.3 Posizione compensata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 080.

### **2.7.3 Posizione complessiva in valute estere: di cui altre valute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 030.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.7, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.7.3.1 Posizione lunga**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040, 060.

#### **2.7.3.2 Posizione corta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050, 070.

### **2.7.4 Posizione complessiva in valute estere: di cui oro**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.7, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.7.4.1 Posizione lunga**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040, 060.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.7.4.2 Posizione corta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050, 070.

**2.7.5 Posizione complessiva in valute estere: di cui opzioni – rischi aggiuntivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.7, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Approccio.

**2.7.6 Posizione complessiva**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, righe da 100 a 120.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.7, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Forma tecnica, Valuta.

**2.7.6.1 Posizione lunga**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020.

**2.7.6.2 Posizione corta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030.

**2.7.7 Attributi informativi**

Il seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

**2.7.7.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020 e 030;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 040 e 050;

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

3. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne da 060 a 080;
4. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 090.

#### **2.7.7.2 Forma tecnica**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, righe da 100 a 120.

#### **2.7.7.3 Approccio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, righe da 060 a 090.

#### **2.7.7.4 Valuta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.1, punto 139 e paragrafo 5.5.2 righe da 130 a 470.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.8 Rischio sulle posizioni in merci: metodologia standardizzata**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 23 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.8.1 Metalli preziosi (eccetto l’oro)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.8.1.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

#### **2.8.1.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

### **2.8.2 Metalli comuni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 030.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.8.2.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

#### **2.8.2.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.8.3 Prodotti agricoli**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.8.3.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

#### **2.8.3.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

### **2.8.4 Altro**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.8.4.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

#### **2.8.4.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

### **2.8.5 Altro: di cui Prodotti energetici**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 060.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.8.5.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.8.5.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

### **2.8.6 Totale posizione in merci**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 010.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Metodologia Applicata.

#### **2.8.6.1 Posizioni lunghe**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

#### **2.8.6.2 Posizioni corte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

### **2.8.7 Opzioni – rischi aggiuntivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, righe da 100 a 140.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Approccio.

### **2.8.8 Attributi informativi**

Il seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

#### **2.8.8.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

5. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 020;

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

6. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 030 e 040;
7. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonna 050;
8. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonna 060.

#### **2.8.8.2 Metodologia applicata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, righe da 070 a 090.

#### **2.8.8.3 Approccio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, righe da 110 a 140.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.9 Modelli interni sui rischi di mercato: informazioni sul VaR**

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 24 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.7.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.9.1 VaR regolamentare decennale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 030 e 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo di rischio.

#### **2.9.1.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $m_c$**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 030.

#### **2.9.1.2 VAR T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 040.

### **2.9.2 VaR regolamentare decennale in condizioni di stress**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 050 e 060.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo di rischio.

#### **2.9.2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $m_s$**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 050.

#### **2.9.2.2 VAR in condizioni di stress T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 060.

**2.9.3 Requisito per il rischio di migrazione e *default* (IRC)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 070 e 080.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.9.3.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 070.

**2.9.3.2 IRC T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 080.

**2.9.4 APR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne da 090 a 110.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.9.4.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 100.

**2.9.4.2 APR T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 110.

**2.9.4.3 APR floor**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 90.

**2.9.5 Numero di scostamenti del VaR regolamentare**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 140.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.9.6 Fattore moltiplicativo  $m_c$** 

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 150.

**2.9.7 Fattore moltiplicativo  $m_s$** 

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 160.

**2.9.8 APR: requisito applicato alle sole posizioni lunghe nette del portafoglio di negoziazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 170.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.9.9 APR: requisito applicato alle sole posizioni corte nette del portafoglio di negoziazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 180.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.9.10 Attributi informativi**

Il seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

**2.9.10.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 267 “misura di rischio”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 030 e 110;
2. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 120.

**2.9.10.2 Tipo di rischio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, righe da 010 a 110.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

---

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

---

*Sezione:*

## **8 – REQUISITI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SUI RISCHI DI MERCATO**

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI REQUISITI  
PATRIMONIALI CONSOLIDATI SUI RISCHI DI MERCATO**

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO**

<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO</b>	<b>Vita residua mercato</b>	<b>Approccio</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Rischio generico	-	-	x	230
1.1. Rischio generico: di cui contratti derivati	-	-	-	-
1.1.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.1.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.2. Rischio generico: di cui altre attività e passività	-	-	-	-
1.2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.2.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.3. Rischio generico: metodo basato sulla scadenza	-	-	x	262/230
1.3.1. posizioni lunghe	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.3.2. posizioni corte	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.4. Rischio generico: metodo basato sulla durata finanziaria	-	-	x	262/230
1.4.1. posizioni lunghe	68/516/519	-	x	261/77
1.4.2. posizioni corte	68/516/519	-	x	261/77
2. Rischio specifico	-	-	x	262
2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.3. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 1	-	-	x	262
2.3.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.3.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.4. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 2	45/69/162	-	x	262/230
2.4.1. posizioni lunghe	45/69/162	-	x	261/77
2.4.2. posizioni corte	45/69/162	-	x	261/77
2.5. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 3	-	-	x	262
2.5.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.5.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.6. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 4	-	-	x	262
2.6.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.6.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.7. Derivati <i>nth-to-default</i>	-	-	x	262/230
2.7.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.7.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.8. Posizioni verso la cartolarizzazione	-	-	820	230
2.9. Portafoglio di negoziazione di correlazione	-	-	820	230
3.				
4. Opzioni: rischi aggiuntivi	-	x	x	230

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>VITA RESIDUA MERCATO</b>	68	Zona 1
	30	fino a 1 mese
	40	oltre 1 mese e fino a 3 mesi
	50	oltre 3 mese e fino a 6 mesi
	60	oltre 6 mese e fino a 12 mesi
	516	Zona 2
	505	oltre 1 anno e fino a 2 anni (1,9 se cedola inferiore al 3%)
	517	oltre 2 (1,9) anno e fino a 3 anni (2,8 se cedola inferiore al 3%)
	518	oltre 3 (2,8) anno e fino a 4 anni (3,6 se cedola inferiore al 3%)
	519	Zona 3
	508	oltre 4 (3,6) anno e fino a 5 anni (4,3 se cedola inferiore al 3%)
	509	oltre 5 (4,3) anno e fino a 7 anni (5,7 se cedola inferiore al 3%)
	510	oltre 7 (5,7) anno e fino a 10 anni (7,3 se cedola inferiore al 3%)
	511	oltre 10 (7,3) anno e fino a 15 anni (9,3 se cedola inferiore al 3%)
	512	oltre 15 (9,3) anno e fino a 20 anni (10,6 se cedola inferiore al 3%)
	513	oltre 20 (oltre 10,6 e fino a 12 se cedola inferiore al 3%)
	514	oltre 12 e fino a 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	515	oltre 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	45	fino a 6 mesi
	69	oltre i 6 e fino a 24 mesi
	162	oltre i 24 mesi
<b>VALUTA:</b>		Totale, EUR, ALL, BGN, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, ISK, JPY, LTL, MKD, NOK, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, Altro
<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
<b>APPROCCIO</b>	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

**Avvertenze**

L'informazione "tipo importo: 261" va fornita solamente in corrispondenza di "vita residua: 45/68/69/162/516/519".

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA  
STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO SPECIFICO**

<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO SPECIFICO</b>	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizza- zione	Fattore di ponderazione	Tipologia sottostante
1 Totale delle posizioni verso cartolarizzazioni	265/266	-	-	x
1.1 Posizioni lunghe verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/265/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.2 Posizioni corte verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/265/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.3 Posizioni lunghe verso la ri- cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/149	-
1.4 Posizioni corte verso la ri- cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/149	-

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	264	<i>Due diligence</i> – Posizione aggiuntiva ex art. 407 CRR
<b>FATTORE DI PONDERAZIONE:</b>	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	18	150%
	4	200%
	21	225%
	19	250%
	23	300%
	30	350%
	45	425%
	24	500%
	46	650%
	25	750%
	26	850%
	31	1250% - con rating
32	1250% - privo di rating	
34	<i>look-through</i>	
149	metodo formula di vigilanza	
127	approccio della valutazione interna (ABCP)	
<b>TIPOLOGIA SOTTOSTANTE:</b>	822	mutui ipotecari su immobili residenziali
	823	mutui ipotecari su immobili commerciali
	815	crediti connessi a carte di credito
	22	leasing
	813	prestiti verso imprese (incluse PMI)
	527	crediti al consumo
	816	crediti al commercio
	833	altre attività
	246	altre passività
	247	obbligazioni bancarie garantite
<b>RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:</b>	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

**Avvertenze**

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza del "tipo importo: 77/232".

L'informazione "tipo importo: 232" va fornita soltanto in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 149/127".

L'informazione "tipo importo: 264" va fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101/102"

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA  
STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE –  
RISCHIO SPECIFICO**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE – RISCHIO SPECIFICO	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizzazione	Fattore di ponderazione
1. Posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
1.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30-32/34/42/43/45-48/127/149
1.2 posizioni corte	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30-32/34/42/43/45-48/127/149
2. Posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
2.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
2.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
<b>Altre posizioni del portafoglio di negoziazione di correlazione</b>	-	-	-
3. Connesse con posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
3.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	x	10/19/30-32/42/43/45-48/169
3.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	x	10/19/30-32/42/43/45-48/169
4. Connesse con posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
4.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
4.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
<b>FATTORE DI PONDERAZIONE:</b>	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	19	250%
	30	350%
	45	425%
	46	650%
	31	1250% - con rating
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>look-through</i>
	149	metodo formula di vigilanza
127	approccio della valutazione interna (ABCP)	
169	Altro	
<b>RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:</b>	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

**Avvertenze**

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 77 /232". In particolare, in corrispondenza del "tipo importo: 232" l'informazione "fattore di ponderazione" assume soltanto i valori 127 e 149.

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE**

<b>PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE</b>	Tipo importo	Approccio	Paese del mercato di quotazione
1. Rischio Generico	262	-	x
1.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
1.2. posizioni corte	261/77	-	x
2. Rischio Generico: di cui			
2.1. Derivati			
2.1.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.1.2 posizioni corte	261	-	x
2.2. Altre attività e passività			
2.2.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.2.2 posizioni corte	261	-	x
3. Rischio Generico: di cui			
3.1 Indici azionari negoziati diversificati			
3.1.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.1.2. posizioni corte	261/77	-	x
3.2. Altri titoli di capitale			
3.2.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.2.2. posizioni corte	261/77	-	x
4. Rischio specifico	262	-	x
4.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
4.2. posizioni corte	261/77	-	x
5.			
6. Opzioni: rischi aggiuntivi	230	x	x

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>PAESE DEL MERCATO DI QUOTAZIONE:</b>	Codici paese per i seguenti: Totale, Albania, Area Euro, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Egitto, Giappone, Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Norvegia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA, Altri.
<b>TIPO IMPORTO</b>	261      posizione lorda 77        posizione netta 262      posizioni soggette a requisiti patrimoniali 230      requisito patrimoniale
<b>APPROCCIO</b>	321      approccio semplificato 322      approccio delta-plus: rischio gamma 323      approccio delta-plus: rischio vega 324      approccio di scenario 777      non applicabile

**Avvertenze**

**L'informazione "approccio" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 230".**

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO CONTESTUALE**

<b>RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO CONTESTUALE</b>	Tipo importo	Tempo di inadempimento
1. Esposizione	228-230	x

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

---

### LEGENDA

<b>TEMPO DI INADEMPIMENTO:</b>	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
<b>TIPO IMPORTO</b>	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA  
IN CAMBI**

<b>RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA IN CAMBI</b>	<b>Approccio</b>	<b>Forma tecnica</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Posizione complessiva in valute estere	-	-	-	-
1.1. Posizioni lunghe	-	-	-	262
1.2. Posizioni corte	-	-	-	262
1.3. Posizione compensata	-	-	-	262
2. Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate	-	-	-	230
2.1. Posizione lunga	-	-	-	261/77
2.2. Posizione corta	-	-	-	261/77
2.3. Posizione compensata	-	-	-	262
3. Posizione complessiva in valute estere: di cui altre valute	-	-	-	230
3.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
3.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
4. Posizione complessiva in valute estere: di cui Oro	-	-	-	230
4.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
4.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
5. Posizione complessiva in valute estere: di cui opzioni – rischi aggiuntivi	x	-	-	230
6. Posizione complessiva	-	-	-	-
6.1. Posizione lunga	-	x	x	261/77
6.2. Posizione corta	-	x	x	261/77

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
<b>FORMA TECNICA:</b>	107	attività e passività in bilancio
	108	attività e passività fuori bilancio
	109	derivati
	777	non applicabile
<b>APPROCCIO:</b>	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario
<b>VALUTA:</b>		Totale, EUR, ALL, ARS, AUD, BRL, BGN, CAD, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, JPY, , LTL, MKD, MXN, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, ISK, NOK, HKD, TWD, NZD, SGD, KRW, CNY, Altre

**Avvertenze**

L'informazione "forma tecnica" va fornita solamente in corrispondenza di "valuta: totale" e "tipo importo: 261".

L'informazione "tipo importo: 77" va fornita solamente in corrispondenza di informazione "valuta <math>\diamond</math> totale".

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

<b>RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA</b>	Metodologia Applicata	Approccio	Tipo importo
1. Metalli preziosi (eccetto l'oro)	-	-	262/230
1.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
1.2. Posizioni corte	-	-	261/77
2. Metalli comuni	-	-	262/230
2.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
2.2. Posizioni corte	-	-	261/77
3. Prodotti agricoli	-	-	262/230
3.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
3.2. Posizioni corte	-	-	261/77
4. Altro	-	-	262/230
4.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
4.2. Posizioni corte	-	-	261/77
5. Altro: di cui Prodotti energetici	-	-	262/230
5.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
5.2. Posizioni corte	-	-	261/77
6. Totale posizioni in merci	x	-	262/230
6.1. Posizioni lunghe	x	-	261/77
6.2. Posizioni corte	x	-	261/77
7. Opzioni – rischi aggiuntivi	-	x	230

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
<b>METODOLOGIA APPLICATA:</b>	230	requisito patrimoniale
	329	Metodo basato sulle fasce di scadenza
	330	Metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato
	331	Metodo semplificato
<b>APPROCCIO:</b>	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VaR**

<b>MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VAR</b>	Tipo di rischio	Tipo importo
1. VAR regolamentare decennale:	-	-
1.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $m_c$	x	267
1.2 VAR T-1	x	267
2. VAR regolamentare decennale in condizioni di stress:	-	-
2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore $m_s$	x	267
2.2 VAR in condizioni di stress T-1	x	267
3. Requisito per il rischio di migrazione e <i>default</i> (IRC):	-	-
3.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
3.2 IRC T-1	-	267
4. APR:	-	-
4.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
4.2 APR T-1	-	267
4.3 APR floor	-	267
5. Numero di scostamenti del VaR regolamentare	-	
6. Fattore moltiplicativo $m_c$	-	
7. Fattore moltiplicativo $m_s$	-	
8. APR: requisito applicato alle sole posizioni lunghe nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230
9. APR: requisito applicato alle sole posizioni corte nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**LEGENDA**

<b>TIPO IMPORTO:</b>	267	misura di rischio
	230	requisito patrimoniale
<b>TIPO DI RISCHIO:</b>	111	Titoli di debito: totale
	112	Titoli di debito: rischio generico
	113	Titoli di debito: rischio specifico
	114	Titoli di capitale: totale
	115	Titoli di capitale: rischio generico
	116	Titoli di capitale: rischio specifico
	117	Rischio di cambio
	118	Rischio di posizione in merci
	119	Rischio Generico: totale
	120	Rischio Specifico: totale
	121	Totale posizioni

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHI DI MERCATO**

### **2.1 Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischi di mercato su base individuale (cfr. sezione 7 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

---

*Sezione:*

## **9 – REQUISITO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PER IL RISCHIO OPERATIVO**

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL REQUISITO  
PATRIMONIALE INDIVIDUALE PER IL RISCHIO OPERATIVO**

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

**RISCHIO OPERATIVO - INDICATORE RILEVANTE**

<b>INDICATORE RILEVANTE</b>	<b>Linee di business</b>
1. Metodo Base	
1.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	-
1.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	-
1.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	-
2. Metodo Standardizzato	
2.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	x
2.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	x
2.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	x
3 Metodo Standardizzato alternativo	
3.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	613-614
3.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	613-614
3.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	613-614
3.4. Crediti e anticipi 31.12. anno T	613-614
3.5. Crediti e anticipi 31.12. anno T-1	613-614
3.6. Crediti e anticipi 31.12. anno T-2	613-614
4. Metodi Avanzati	
4.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	-
4.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	-
4.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	-

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

---

## LEGENDA

### LINEE DI

BUSINESS:	611	Servizi finanziari per l'impresa ( <i>Corporate finance</i> )
	612	Negoziazione e vendita ( <i>Trading and sales</i> )
	613	Servizi bancari al dettaglio ( <i>Retail banking</i> )
	614	Servizi bancari a carattere commerciale ( <i>Commercial banking</i> )
	615	Servizi di pagamento e regolamento ( <i>Payment and settlement</i> )
	616	Gestioni fiduciarie ( <i>Agency services</i> )
	617	Gestioni patrimoniali ( <i>Asset management</i> )
	618	Intermediazione al dettaglio ( <i>Retail brokerage</i> )

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

**RISCHIO OPERATIVO - METODI AVANZATI**

<b>METODI AVANZATI</b>
1. Requisito patrimoniale lordo
2. Riduzioni del requisito patrimoniale lordo
2.1. Polizze assicurative e altri meccanismi di trasferimento: quota deducibile
2.2. Accantonamenti a fronte del rischio operativo
2.3. Correlazione tra le perdite
3. Requisito patrimoniale connesso a meccanismi di allocazione

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

**RISCHIO OPERATIVO - RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA**

<b>RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA</b>	<b>Linee di business</b>	<b>Eventi di perdita</b>	<b>Importo dell'evento di perdita</b>
1. Numero di eventi di perdita	x	x	x
2. Perdite			
2.1. Importo totale	x	x	x
2.2. Perdita massima	x	x	
2.3. Somma delle cinque maggiori perdite	x	x	
2.4. Totale perdite recuperate	x	x	
4. Soglia minima di perdita più bassa	611-619	-	
5. Soglia minima di perdita più alta	611-619	-	
6. Soglia minima di perdita più bassa: segnalazione negativa	-	-	
7. Soglia minima di perdita più alta: segnalazione negativa	-	-	

**Avvertenza**

In corrispondenza di “Linee di business = 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” può assumere tutti i valori previsti dalla variabile, incluso il valore “101”.

In corrispondenza di “Linee di business diversa da 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” deve assumere solo il valore “101”.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

**LEGENDA**

## EVENTI DI

PERDITA:	111	Frode interna
	112	Frode esterna
	113	Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
	114	Clientela, prodotti e prassi professionali
	115	Danni da eventi esterni
	116	Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi
	117	Esecuzione, consegna e gestione dei processi
	118	Totale eventi di perdita

## LINEE DI

BUSINESS:	611	Servizi finanziari per l'impresa ( <i>Corporate finance</i> )
	612	Negoziazione e vendita ( <i>Trading and sales</i> )
	613	Servizi bancari al dettaglio ( <i>Retail banking</i> )
	614	Servizi bancari a carattere commerciale ( <i>Commercial banking</i> )
	615	Servizi di pagamento e regolamento ( <i>Payment and settlement</i> )
	616	Gestioni fiduciarie ( <i>Agency services</i> )
	617	Gestioni patrimoniali ( <i>Asset management</i> )
	618	Intermediazione al dettaglio ( <i>Retail brokerage</i> )
	619	Elementi d'impresa ( <i>Corporate items</i> )
	629	Totale linee di business

## IMPORTO

DELL'

EVENTO DI

PERDITA:

101	Superiore alla soglia minima di perdita
102	$\geq 10.000$ and $< 20.000$
103	$\geq 20.000$ and $< 100.000$
104	$\geq 100.000$ and $< 1.000.000$
105	$\geq 1.000.000$

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO OPERATIVO**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione sul rischio operativo si compone di 3 voci: “Indicatore rilevante”, “Metodi avanzati” e “Ripartizione delle perdite operative per linee di business e per eventi di perdita”.

Per la definizione di “Indicatore rilevante” si fa rimando al Regolamento UE 575/2013, articolo 316.

Per le sole banche che adoperano il metodo standardizzato alternativo (ASA) sono inclusi i crediti e gli anticipi degli ultimi 3 esercizi.

Nella voce “Metodi avanzati”, sono forniti dettagli in merito al requisito patrimoniale calcolato con metodi AMA, con specifica evidenza della riduzione connessa a meccanismi di trasferimento del rischio operativo (es. polizze di assicurazione), accantonamenti e correlazione tra le perdite.

Nella voce “Ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita”, sono richieste informazioni in merito alle perdite e ai recuperi sulle stesse distinte per linee di business ed eventi di perdita.

### **2.2 Rischio operativo - Indicatore rilevante**

Ai fini della composizione della tabella “Rischio operativo - Indicatore rilevante”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 16 riportata nell’Allegato I, e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 4 e in particolare 4.1.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

#### **2.2.1 Indicatore rilevante**

Le informazioni inerenti all’ Indicatore rilevante sono distinte in relazione al metodo utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale (base, standardizzato, standardizzato alternativo, avanzato). In caso di applicazione del metodo standardizzato alternativo sono richieste alcune informazioni aggiuntive in merito a crediti e anticipi.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.2.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**Metodo Base****2.2.1.1 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza di riga 010.

**2.2.1.2 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza di riga 010.

**2.2.1.3 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza di riga 010.

**Metodo Standardizzato****2.2.1.4 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza delle righe da 030 a 100.

**2.2.1.5 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza delle righe da 030 a 100.

**2.2.1.6 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza delle righe da 030 a 100.

**Metodo Standardizzato alternativo****2.2.1.7 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.2.1.8 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

**2.2.1.9 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

**2.2.1.10 Crediti e anticipi 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 060 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

**2.2.1.11 Crediti e anticipi 31.12. anno T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 050 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

**2.2.1.12 Crediti e anticipi 31.12. anno T-2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 040 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

**Metodi Avanzati****2.2.1.13 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza della riga 130.

**2.2.1.14 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza della riga 130.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.1.15 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza della riga 130.

### **2.2.2 Attributi informativi**

Il seguente attributo informativo si applica alla voce sopra illustrata secondo quanto previsto nella Sezione 9, Sottosezione 1.

#### **2.2.2.1 Linee di business**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, righe da 030 a 100.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.3 Rischio operativo – Metodi avanzati**

Ai fini della composizione della tabella “Rischio operativo – Metodi avanzati”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 16 riportata nell’Allegato I, e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 4 e in particolare 4.1.

### **2.3.1 Metodi avanzati**

Nella presente voce sono riportate le informazioni relative al requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo al lordo delle riduzioni ammesse dalla normativa e specifica evidenza dell’impatto delle riduzioni in questione.

#### **2.3.1.1 Requisito patrimoniale lordo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 090.

#### **Riduzioni del requisito patrimoniale lordo**

##### **2.3.1.2 Polizze assicurative e altri meccanismi di trasferimento: quota deducibile**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 120.

##### **2.3.1.3 Accantonamenti a fronte del rischio operativo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 100.

##### **2.3.1.4 Correlazione tra le perdite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 110.

##### **2.3.1.5 Requisito patrimoniale connesso a meccanismi di allocazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 080.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.4 Rischio operativo - ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita**

Ai fini della composizione della tabella “Rischio operativo - ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 17 riportata nell’Allegato I, e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 4 e in particolare 4.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.4.1 Ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita**

Nella presente voce sono riportate informazioni riguardanti le perdite operative e i recuperi sulle stesse, ripartite per evento di perdita e linea di business. Sono inoltre fornite alcune informazione attinenti alle modalità di rilevazione di tali perdite quali la presenza o meno di soglie minime di perdita. Limitatamente al “Totale linee di business” sono altresì richiesti ulteriori dettagli informativi relativi al numero degli eventi di perdita ripartiti in base all’importo della perdita stessa.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.2.

#### **2.4.1.1 Numero eventi di perdita**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 010, 110, 210, 310, 410, 510, 610, 710, 810, 910.

#### **2.4.1.2 Importo totale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 020, 120, 220, 320, 420, 520, 620, 720, 820, 920.

#### **2.4.1.3 Perdita massima**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 030, 130, 230, 330, 430, 530, 630, 730, 830, 930.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.4.1.4 Somma delle cinque maggiori perdite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 040, 140, 240, 340, 440, 540, 640, 740, 840, 940.

**2.4.1.5 Totale perdite recuperate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 050, 150, 250, 350, 450, 550, 650, 750, 850, 950.

**2.4.1.6 Soglia minima di perdita più bassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, colonna 090.

**2.4.1.7 Soglia minima di perdita più alta**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, colonna 100.

**2.4.1.8 Soglia minima di perdita più bassa: segnalazione negativa****2.4.1.9 Soglia minima di perdita più alta: segnalazione negativa****2.4.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 9, Sottosezione 1.

**2.4.2.1 Linee di business**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe da 010 a 950.

**2.4.2.2 Eventi di perdita**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, colonne 010 a 080.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.4.2.3 Importo dell'evento di perdita**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe da 911 a 914 e da 921 a 924.

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

---

*Sezione:*

## **10 – REQUISITO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL RISCHIO OPERATIVO**

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL REQUISITO  
PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL RISCHIO OPERATIVO**

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

<b>INDICATORE RILEVANTE</b>	<b>Linee di business</b>
1. Metodo Base	
1.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	-
1.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	-
1.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	-
2. Metodo Standardizzato	
2.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	x
2.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	x
2.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	x
3. Metodo Standardizzato alternativo	
3.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	613-614
3.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	613-614
3.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	613-614
3.4. Crediti e anticipi 31.12. anno T	613-614
3.5. Crediti e anticipi 31.12. anno T-1	613-614
3.6. Crediti e anticipi 31.12. anno T-2	613-614
4. Metodi Avanzati	
4.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	-
4.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	-
4.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	-

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

---

## LEGENDA

### LINEE DI

- BUSINESS:**
- 611 Servizi finanziari per l'impresa (*Corporate finance*)
  - 612 Negoziazione e vendita (*Trading and sales*)
  - 613 Servizi bancari al dettaglio (*Retail banking*)
  - 614 Servizi bancari a carattere commerciale (*Commercial banking*)
  - 615 Servizi di pagamento e regolamento (*Payment and settlement*)
  - 616 Gestioni fiduciarie (*Agency services*)
  - 617 Gestioni patrimoniali (*Asset management*)
  - 618 Intermediazione al dettaglio (*Retail brokerage*)

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

<b>METODI AVANZATI</b>
1. Requisito patrimoniale lordo
2. Riduzioni del requisito patrimoniale lordo
2.1. Polizze assicurative e altri meccanismi di trasferimento: quota deducibile
2.2. Accantonamenti a fronte del rischio operativo
2.3. Correlazione tra le perdite

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

**RISCHIO OPERATIVO - RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI  
PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA**

<b>RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA</b>	<b>Linee di business</b>	<b>Eventi di perdita</b>	<b>Importo dell'evento di perdita</b>
1. Numero di eventi di perdita	x	x	x
2. Perdite			
2.1. Importo totale	x	x	x
2.2. Perdita massima	x	x	
2.3. Somma delle cinque maggiori perdite	x	x	
2.4. Totale perdite recuperate	x	x	
4. Soglia minima di perdita più bassa	611-619	-	
5. Soglia minima di perdita più alta	611-619	-	
6. Soglia minima di perdita più bassa: segnalazione negativa	-	-	
7. Soglia minima di perdita più alta: segnalazione negativa	-	-	

**Avvertenza**

In corrispondenza di “Linee di business = 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” può assumere tutti i valori previsti dalla variabile, incluso il valore “101”.

In corrispondenza di “Linee di business diversa da 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” deve assumere solo il valore “101”.

**LEGENDA**

EVENTI DI PERDITA:	111 Frode interna
	112 Frode esterna
	113 Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
	114 Clientela, prodotti e prassi professionali
	115 Danni da eventi esterni
	116 Interruzioni dell’operatività e disfunzioni dei sistemi
	117 Esecuzione, consegna e gestione dei processi
	118 Totale eventi di perdita
LINEA DI BUSINESS:	611 Servizi finanziari per l’impresa ( <i>Corporate finance</i> )
	612 Negoziazione e vendita ( <i>Trading and sales</i> )
	613 Servizi bancari al dettaglio ( <i>Retail banking</i> )
	614 Servizi bancari a carattere commerciale ( <i>Commercial banking</i> )
	615 Servizi di pagamento e regolamento ( <i>Payment and settlement</i> )
	616 Gestione fiduciarie ( <i>Agency services</i> )
	617 Gestione patrimoniali ( <i>Asset management</i> )
	618 Intermediazione al dettaglio ( <i>Retail brokerage</i> )

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

---

619 Elementi d'impresa (*Corporate items*)

629 Totale linee di business

IMPORTO  
DELL'  
EVENTO DI  
PERDITA:

101 Superiore alla soglia minima di perdita

102  $\geq 10.000$  and  $< 20.000$

103  $\geq 20.000$  and  $< 100.000$

104  $\geq 100.000$  and  $< 1.000.000$

105  $\geq 1.000.000$

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO OPERATIVO**

### **2.1 Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischio operativo su base individuale (cfr. sezione 9 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

---

*Sezione:*

## **11 – POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

---

*Sottosezione:*

## **1 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

## **POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**

### **Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria rischio**

#### 1. Rischio di credito e di controparte

##### Metodologia standardizzata

- 1.1 amministrazioni centrali e banche centrali
- 1.2 amministrazioni regionali o autorità locali
- 1.3 organismi del settore pubblico
- 1.4 banche multilaterali di sviluppo
- 1.5 organizzazioni internazionali
- 1.6 intermediari vigilati
- 1.7 imprese
- 1.8 esposizioni al dettaglio
- 1.9 esposizioni garantite da immobili
- 1.10 esposizioni scadute
- 1.11 esposizioni ad alto rischio
- 1.12 esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite
- 1.13 esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati
- 1.14 esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)
- 1.15 esposizioni in strumenti di capitale
- 1.16 altre esposizioni

##### Cartolarizzazioni

- 1.17 posizioni verso cartolarizzazioni: totale
- 1.18 posizioni verso cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso ricartolarizzazioni

##### Metodologia basata sui rating interni:

##### Tutte le metodologie

- 1.19 strumenti di capitale
- 1.20 posizioni verso le cartolarizzazioni: totale

– 11.1.3 –

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

1.21 posizioni verso le cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso le ri-cartolarizzazioni

1.22 altre attività

#### Metodologia di base

1.23 amministrazioni centrali e banche centrali

1.24 intermediari vigilati

1.25 imprese – PMI

1.26 imprese – finanziamenti specializzati

1.27 imprese – altro

#### Metodologia avanzata

1.28 amministrazioni centrali e banche centrali

1.29 intermediari vigilati

1.30 imprese – PMI

1.31 imprese – finanziamenti specializzati

1.32 imprese – altro

1.33 esposizioni al dettaglio verso PMI – garantite da immobili

1.34 esposizioni al dettaglio verso non PMI– garantite da immobili

1.35 esposizioni rotative al dettaglio qualificate

1.36 esposizioni al dettaglio verso PMI – altro

1.37 esposizioni al dettaglio verso non PMI - altro

1.38 esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia

## 2. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito

2.1 metodo dell'esposizione originaria

2.2 metodo standard

2.3 metodo avanzato

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

3. Rischio di regolamento
  - 3.1 posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza
  - 3.2 posizioni incluse nel portafoglio bancario
4. Rischi di mercato (posizione, cambio e merci)  
Metodologia standardizzata
  - 4.1 rischio di posizione su strumenti di debito
  - 4.2 rischio di posizione su strumenti di capitale
  - 4.3 particolare per il rischio di posizione in OIC
  - 4.4 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di debito negoziati
  - 4.5 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di capitale o in strumenti misti
  - 4.6 rischio di cambio
  - 4.7 rischio di posizione su merci  
Modelli interni
  - 4.5 modelli interni: totale
- 5 Rischio di concentrazione
- 6 Rischio operativo
  - 6.1 metodo base
  - 6.2 metodo standardizzato
  - 6.3 metodi avanzati
- 7 SIM – Spese fisse generali

**Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri**

- 8 Articolo 458 CRR
  - 8.1 concentrazione dei rischi
  - 8.2 settore immobiliare
  - 8.3 settore finanziario
- 9 Articolo 459 CRR
- 10 Esposizioni ponderate per il rischio specifiche
- 11 Art. 3 CRR

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

**Posizione patrimoniale complessiva**

- 12 Esposizioni ponderate per il rischio totali
- 13 Coefficiente di CET1
- 14 Coefficiente di CET1 inclusi requisiti di fondi propri specifici
- 15 Eccedenza/deficienza di CET1 rispetto soglia del 4,5%
- 16 Coefficiente di T1
- 17 Coefficiente di T1 inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 18 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%
- 19 Coefficiente dei Fondi Propri
- 20 Coefficiente dei Fondi Propri inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 21 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%

**Informazioni aggiuntive**

- 22 Livello di CET1 specifico (*target*)
- 23 Livello di T1 specifico (*target*)
- 24 Livello di Fondi Propri specifico (*target*)

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

---

Parte I	
Sezione:	11 – Posizione patrimoniale individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione sulla “Posizione patrimoniale individuale” comprende le seguenti aree informative: “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio”; “Esposizioni ponderate per il rischio totali: altre”; “Posizione patrimoniale complessiva”; “Informazioni aggiuntive”.

L’area “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio” include informazioni sulle esposizioni concernenti il rischio di credito e di controparte, il *credit value adjustment*, il rischio di regolamento, i rischi di mercato, il rischio di concentrazione, il rischio operativo e, per le SIM, sulle spese fisse generali.

L’area “Esposizioni ponderate per il rischio totali: altre” include alcuni dettagli informativi su esposizioni derivanti da disposizioni specifiche del CRR, quali, ad esempio, gli artt. 458 e 459 in materia di misure prudenziali adottate per fronteggiare il rischio macroprudenziale o sistemico identificato, rispettivamente, a livello del singolo Stato membro, o al livello dell’Unione.

L’area “Posizione patrimoniale complessiva” riporta i coefficienti dei vari tier e dell’aggregato fondi propri e le eventuali eccedenze/deficienze per ciascuno di esso.

L’area “Informazioni aggiuntive” reca i livelli specifici di CET1, T1 e di Fondi propri aggiuntivi eventualmente imposti dall’autorità di vigilanza.

### **2.2 ESPOSIZIONI PONDERATE PER IL RISCHIO TOTALI: RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI RISCHIO**

Ai fini della compilazione della tabella “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alle tabelle 2 3 e 4 riportate nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 1 e in particolare 1.3,1.4 e 1.5. La tabella 4 e le relative istruzioni vengono in rilievo con riferimento alla riga 820 della citata tabella.

#### **2.2.1. Rischio di credito e di controparte**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 040.

#### **Metodologia standardizzata**

##### **2.2.1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 070.

##### **2.2.1.2 Amministrazioni regionali o autorità locali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 080.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.1.3 Organismi del settore pubblico**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 090.

### **2.2.1.4 Banche multilaterali di sviluppo**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 100.

### **2.2.1.5 Organizzazioni internazionali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 110.

### **2.2.1.6 Intermediari vigilati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 120.

### **2.2.1.7 Imprese**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 130.

### **2.2.1.8 Esposizioni al dettaglio**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 140.

### **2.2.1.9 Esposizioni garantite da immobili**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 150.

### **2.2.1.10 Esposizioni scadute**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 160.

### **2.2.1.11 Esposizioni ad alto rischio**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 170.

### **2.2.1.12 Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 180.

### **2.2.1.13 Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 190.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.1.14 Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 200.

#### **2.2.1.15 Esposizioni in strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 210.

#### **2.2.1.16 Altre esposizioni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 211.

### **Cartolarizzazioni**

#### **2.2.1.17 Posizioni verso cartolarizzazioni: totale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 220.

#### **2.2.1.18 Posizioni verso cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso ricartolarizzazioni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 230.

### **Metodologia basata sui rating interni:**

#### **Tutte le metodologie**

#### **2.2.1.19 Strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 420.

#### **2.2.1.20 Posizioni verso le cartolarizzazioni: totale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 430.

#### **2.2.1.21 Posizioni verso le cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso le ri-cartolarizzazioni**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 440.

#### **2.2.1.22 Altre attività**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 450.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **Metodologia di base**

### **2.2.1.23 Amministrazioni centrali e banche centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 260.

### **2.2.1.24 Intermediari vigilati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 270.

### **2.2.1.25 Imprese – PMI**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 280.

### **2.2.1.26 Imprese – finanziamenti specializzati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 290.

### **2.2.1.27 Imprese – altro**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 300.

## **Metodologia avanzata**

### **2.2.1.28 Amministrazioni centrali e banche centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 320.

### **2.2.1.29 Intermediari vigilati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 330.

### **2.2.1.30 Imprese – PMI**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 340.

### **2.2.1.31 Imprese – finanziamenti specializzati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 350.

### **2.2.1.32 Imprese – altro**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 360.

### **2.2.1.33 Esposizioni al dettaglio verso PMI – garantite da immobili**

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 370.

**2.2.1.34 Esposizioni al dettaglio verso non PMI– garantite da immobili**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 380.

**2.2.1.35 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 390.

**2.2.1.36 Esposizioni al dettaglio verso PMI – altro**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 400.

**2.2.1.37 Esposizioni al dettaglio verso non PMI – altro**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 410.

**2.2.1.38 Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 460.

**2.2.2. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 640.

**2.2.2.1 Metodo dell'esposizione originaria**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 670.

**2.2.2.2 Metodo standard**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 660.

**2.2.2.3 Metodo avanzato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 650.

**2.2.3. Rischio di regolamento**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 490.

**2.2.3.1 Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 510.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.3.2 Posizioni incluse nel portafoglio bancario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 500.

### **2.2.4. Rischi di mercato (posizione, cambio e merci)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 520.

## **Metodologia standardizzata**

### **2.2.4.1 Rischio di posizione su strumenti di debito**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 540.

### **2.2.4.2 Rischio di posizione su strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 550.

### **2.2.4.3 Metodo particolare per il rischio di posizione in OIC**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 555.

### **2.2.4.4 Voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di debito negoziati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 556.

### **2.2.4.5 Voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di capitale o in strumenti misti**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 557

### **2.2.4.6 Rischio di cambio**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 560.

### **2.2.4.7 Rischio di posizione su merci**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 570.

## **Modelli interni**

### **2.2.4.5 Modelli interni: totale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 580.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.5 Rischio di concentrazione**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 680.

### **2.2.6 Rischio operativo**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 590.

#### **2.2.6.1 Metodo base**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 600.

#### **2.2.6.2 Metodo standardizzato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 610.

#### **2.2.6.3 Metodi avanzati**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 620.

### **2.2.7 SIM – Spese fisse generali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 630.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.3 ESPOSIZIONI PONDERATE PER IL RISCHIO TOTALI: ALTRI**

### **2.3.1 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri**

#### **Articolo 458 CRR**

##### **2.3.1.1 Concentrazione dei rischi**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 720.

##### **2.3.1.2 Settore immobiliare**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 730.

##### **2.3.1.3 Settore finanziario**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 740.

### **2.3.2 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri**

#### **2.3.2.1 Articolo 459 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 750.

### **2.3.3 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri**

#### **2.3.3.1 Esposizioni ponderate per il rischio specifiche**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 820. Si precisa che la presente voce accoglie le attività ponderate per il rischio (“RWA”) corrispondenti ai requisiti patrimoniali specifici eventualmente previsti dall’Autorità di Vigilanza.

### **2.3.4 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri**

#### **2.3.4.1 Art. 3 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 760.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.4. POSIZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA**

### **2.4.1 Posizione patrimoniale complessiva**

#### **2.4.1.1 Esposizioni ponderate per il rischio totali**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 010.

#### **2.4.1.2 Coefficiente di CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 010.

#### **2.4.1.3 Coefficiente di CET1 inclusi requisiti di fondi propri specifici**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 070.

#### **2.4.1.4 Eccedenza/deficienza di CET1 rispetto soglia del 4,5%**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 020.

#### **2.4.1.5 Coefficiente di T1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 030.

#### **2.4.1.6 Coefficiente di T1 inclusi i requisiti di fondi propri specifici**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 090.

#### **2.4.1.7 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 040.

#### **2.4.1.8 Coefficiente dei Fondi Propri**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 050.

#### **2.4.1.9 Coefficiente dei Fondi Propri inclusi i requisiti di fondi propri specifici**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 110.

#### **2.4.1.10 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 060.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.5 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

### **2.5.1 Informazioni aggiuntive**

#### **2.5.1.1 Livello di CET1 specifico (*target*)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 080.

#### **2.5.1.2 Livello di T1 specifico (*target*)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 100.

#### **2.5.1.3 Livello di Fondi Propri specifico (*target*)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 120.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

---

*Sezione:*

## **12 – POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

---

*Sottosezione:*

## **1 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

## POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

### **Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio**

#### 1. Rischio di credito e di controparte

##### Metodologia standardizzata

- 1.1 amministrazioni centrali e banche centrali
- 1.2 amministrazioni regionali o autorità locali
- 1.3 organismi del settore pubblico
- 1.4 banche multilaterali di sviluppo
- 1.5 organizzazioni internazionali
- 1.6 intermediari vigilati
- 1.7 imprese
- 1.8 esposizioni al dettaglio
- 1.9 esposizioni garantite da immobili
- 1.10 esposizioni scadute
- 1.11 esposizioni ad alto rischio
- 1.12 esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite
- 1.13 esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati
- 1.14 esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)
- 1.15 esposizioni in strumenti di capitale
- 1.16 altre esposizioni

##### Cartolarizzazioni

- 1.17 posizioni verso cartolarizzazioni: totale
- 1.18 posizioni verso cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso ricartolarizzazioni

##### Metodologia basata sui rating interni:

##### Tutte le metodologie

- 1.19 strumenti di capitale
- 1.20 posizioni verso le cartolarizzazioni: totale

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

1.21 posizioni verso le cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso le ri-cartolarizzazioni

1.22 altre attività

#### Metodologia di base

1.23 amministrazioni centrali e banche centrali

1.24 intermediari vigilati

1.25 imprese – PMI

1.26 imprese – finanziamenti specializzati

1.27 imprese – altro

#### Metodologia avanzata

1.28 amministrazioni centrali e banche centrali

1.29 intermediari vigilati

1.30 imprese – PMI

1.31 imprese – finanziamenti specializzati

1.32 imprese – altro

1.33 esposizioni al dettaglio verso PMI – garantite da immobili

1.34 esposizioni al dettaglio verso non PMI– garantite da immobili

1.35 esposizioni rotative al dettaglio qualificate

1.36 esposizioni al dettaglio verso PMI – altro

1.37 esposizioni al dettaglio verso non PMI - altro

1.38 esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia

2. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito

2.1 metodo dell'esposizione originaria

2.2 metodo standard

2.3 metodo avanzato

3. Rischio di regolamento

3.1 posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza

3.2 posizioni incluse nel portafoglio bancario

4. Rischi di mercato (posizione, cambio e merci)

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

**Metodologia standardizzata**

- 4.1 rischio di posizione su strumenti di debito
- 4.2 rischio di posizione su strumenti di capitale
- 4.3 particolare per il rischio di posizione in OIC
- 4.4 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di debito negoziati
- 4.5 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di capitale o in strumenti misti
- 4.6 rischio di cambio
- 4.7 rischio di posizione su merci

**Modelli interni**

- 4.5 modelli interni: totale
- 5 Rischio di concentrazione
- 6 Rischio operativo
  - 6.1 metodo base
  - 6.2 metodo standardizzato
  - 6.3 metodi avanzati
- 7 SIM – Spese fisse generali

**Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri**

- 8 Articolo 458 CRR
  - 8.1 concentrazione dei rischi
  - 8.2 settore immobiliare
  - 8.3 settore finanziario
- 9 Articolo 459 CRR
- 10 Esposizioni ponderate per il rischio specifiche
- 11 Art. 3 CRR

**Posizione patrimoniale complessiva**

- 12 Esposizioni ponderate per il rischio totali
- 13 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SIM ex articolo 95(2) CRR
- 14 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SM ex articolo 96(1) e (2)

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

- 15 Coefficiente di CET1
- 16 Coefficiente di CET1 inclusi requisiti di fondi propri specifici
- 17 Eccedenza/deficienza di CET1 rispetto soglia del 4,5%
- 18 Coefficiente di T1
- 19 Coefficiente di T1 inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 20 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%
- 21 Coefficiente dei Fondi Propri
- 22 Coefficiente dei Fondi Propri inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 23 Eccedenza/deficienza di Fondi Propri rispetto soglia del 8%

**Informazioni aggiuntive**

- 24 Livello di CET1 specifico (*target*)
- 25 Livello di T1 specifico (*target*)
- 26 Livello di Fondi Propri specifico (*target*)

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA: DATI NOMINATIVI	Codice censito	Tipologia controparte	Metodologia di consolidamento	Appartenenza patrimoniale	Tipo Importo
Esposizioni ponderate per il rischio totali:	X	X	X	-	270
1. Base individuale:		-	-	-	-
1.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento	X	-	-	-	268
1.2 Rischi di mercato	X	-	-	-	268
1.3 Rischio operativo	X	-	-	-	268
1.4 Altri Rischi	X	-	-	-	268
2. Contributo alle esposizioni totali consolidate:		-	-	-	-
2.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento	X	-	-	-	268
2.2 Rischi di mercato	X	-	-	-	268
2.3 Rischio operativo	X	-	-	-	268
2.4 Altri Rischi	X	-	-	-	268
3. Fondi Propri:		-	-	-	-
Base individuale:	X	-	-	112-114	269
3.1 CET1	X	--	-	112-114	269
3.2 AT1	X	-	-	112-113	269
3.3 T1	X	-	-	112-114	269
3.4 T2	X	-	-	112-113	269
Contributo ai Fondi Propri consolidati di pertinenza terzi:	X	-	-	115	269
3.5 CET1	X	-	-	115	269

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

3.6 AT1	X	-	-	115	269
3.7 T1	X	-	-	115	269
3.8 T2	X	-	-	115	269
3.9 Avviamento (positivo/negativo)	X	-	-	115	269
Fondi Propri inclusi nei Fondi Propri consolidati	X	-	-	-	269
3.10 CET1 incluso nel CET1 consolidato	X	-	-	-	269
3.11 AT1 incluso nell'AT1 consolidato	X	-	-	-	269
3.12 contributo al risultato consolidato	X	-	-	-	269
3.13 Avviamento (positivo/negativo)	X	-	-	-	269
Riserve di Capitale di pertinenza della filiazione		-	-	-	-
3. Requisito combinato di riserva di capitale	X	-	-	-	230
4. Riserva di conservazione del capitale	X	-	-	-	230
5. Riserva di capitale specificata dell'ente	X	-	-	-	230
6. Riserva di conservazione del capitale connessa al rischi sistemico o macro- prudenziale identificata a livello di Paese Membro	X	-	-	-	230
7. Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico	X	-	-	-	230
8. riserva per enti di importanza sistemica	X	-	-	-	230
9. Riserva per i G-SII	X	-	-	-	230
10. Riserva per gli O-SII	X	-	-	-	230

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

**LEGENDA**

## CODICE CENSITO

TIPOLOGIA CONTROPARTE	71	Banca, SIM o società soggetta a disciplina equivalente
	72	Altro
METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO	334	Filiazione consolidata integralmente
	335	Filiazione consolidata parzialmente
APPARTENENZA PATRIMONIALE	112	Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata
	113	Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata – pertinenza terzi
	114	Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi di emissione, utili non distribuiti, altre componenti di CE complessivo accumulate e altre riserve della società consolidata
	115	Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidate – pertinenza terzi
TIPO IMPORTO	268	Esposizioni per il rischio ponderate totali
	269	Importo Fondi propri per tipologia di <i>Tier</i>
	270	Quota di partecipazione nel capitale della filiazione
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione sulla “Posizione patrimoniale consolidata” comprende le seguenti aree informative: “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio”; “Esposizioni ponderate per il rischio totali: altre”; “Posizione patrimoniale complessiva”; “Informazioni aggiuntive”; “Dati nominativi”.

Ai fini della compilazione delle prime quattro aree informative su menzionate occorre adottare le regole segnaletiche illustrate per la Posizione patrimoniale individuale, così come integrate dalle istruzioni riportate nel paragrafo 2.2.

L’area informativa “Dati nominativi” include informazioni sulle esposizioni, per ciascuna tipologia di rischio, e sui coefficienti patrimoniali delle singole società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2 Posizione patrimoniale complessiva**

### **2.2.1 Posizione patrimoniale complessiva**

#### **2.2.1.1 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SIM ex articoli 95(2) e 98 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 020.

#### **2.2.1.2 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SM ex articoli 96(1) e (2) e 98 CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 030.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.3 Dati nominativi**

Ai fini della compilazione della tabella “Dati nominativi” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 6 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **Esposizioni ponderate per il rischio totali**

#### **2.3.1 Base individuale**

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 070.

##### **2.3.1.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 080.

##### **2.3.1.2 Rischi di mercato**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 090.

##### **2.3.1.3 Rischio operativo**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 100.

##### **2.3.1.4 Altri rischi**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 110.

#### **2.3.2 Contributo alle esposizioni totali consolidate**

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 250.

##### **2.3.2.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 260.

##### **2.3.2.2 Rischi di mercato**

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 270.

### **2.3.2.3 Rischio operativo**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 280.

### **2.3.2.4 Altri rischi**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 290.

### **2.3.3 Fondi propri**

Le informazioni inerenti ai fondi propri sono fornite sia su base individuale, sia in termini di contributo ai fondi propri consolidati.

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10.

#### **Base individuale**

##### **2.3.3.1 CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 180.

##### **2.3.3.2 AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 210.

##### **2.3.3.3 T1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 150.

##### **2.3.3.4 T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 230.

#### **Contributo ai Fondi Propri consolidati di pertinenza terzi**

##### **2.3.3.5 CET1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 320.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.3.3.6 AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 330.

#### **2.3.3.7 T1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 310.

#### **2.3.3.8 T2**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 340.

#### **2.3.3.9 Avviamento (positivo/negativo)**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 350.

#### **2.3.4 Fondi Propri inclusi nei Fondi Propri consolidati**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 360.

#### **2.3.5 CET1 incluso nel CET1 consolidato**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 370.

#### **2.3.6 AT1 incluso nell’AT1 consolidato**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 380.

#### **2.3.7 Contributo al risultato consolidato**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 390.

#### **2.3.8 Avviamento (positivo/negativo)**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 400.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.3.9 Riserve di capitale di pertinenza della filiazione**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

**2.3.9.1 Requisito combinato di riserva di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 410.

**2.3.9.2 Riserva di conservazione del capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 420.

**2.3.9.3 Riserva di capitale anticiclica specifica dell’ente**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 430.

**2.3.9.4 Riserva di conservazione del capitale connessa ai rischi sistemico o macroprudenziale identificata a livello di Paese Membro**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 440.

**2.3.9.5 Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 450.

**2.3.9.6 Riserva per enti di importanza sistemica**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 460.

**2.3.9.7 Riserva per i G-SII**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 470.

**2.3.9.8 Riserva per gli O-SII**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 480.

**2.3.10 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 12, Sottosezione 1.

**2.3.10.1 Codice Censito**

Viene richiesto il codice censito della componente del gruppo

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.3.10.2 Tipologia controparte**

Si distingue tra enti o società soggette a disciplina equivalente e altre tipologie di società:

1. 71 “Banca, SIM o società soggetta a disciplina equivalente”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 030;
2. 72 “Altro”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 030.

**2.3.10.3 Metodologia di consolidamento**

1. 334 “Filiazione consolidata integralmente”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 040;
2. 335 “Filiazione consolidata parzialmente”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 040;

**2.3.10.4 Appartenenza patrimoniale**

1. 112 “Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne 150, 180, 210, 230.
2. 113 “Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata - pertinenza terzi”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne 160, 190, 220, 240;
3. 114 “Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi di emissione, utili non distribuiti, altre componenti di CE complessivo accumulate e altre riserve della società consolidata”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne 140, 170, 200.
4. 115 “Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidante - pertinenza terzi”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne da 310 a 350.

**2.3.10.5 Tipo importo**

I tipo importo richiesti sono i seguenti:

1. 268 “Esposizioni ponderate per il rischio totali”, cfr. Regolamento 575/2013, articolo 92, commi 3 e 4;
2. 269 “Importo Fondi Propri per tipologia di Tier”, cfr. Regolamento 575/2013, articolo 72;
3. 270 “Quota di partecipazione nel capitale della filiazione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 060;
4. 230 “Requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento 575/2013, articolo 92, commi 1 e 2.

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

---

*Sezione:*

## **13 – RISCHIO DI LIQUIDITA' SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RISCHIO DI  
LIQUIDITA' SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**RISCHIO DI LIQUIDITÀ – COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR) – MONITORAGGIO ATTIVITÀ LIQUIDE**

ATTIVITA' LIQUIDE DI BASE	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classe di merito di credito	Valuta
1. Cassa	24	-	-	-	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	24	-	-	-	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	271/272	x	-	-	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	271/272	x	-	-	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	271/272	x	-	-	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	271/272	x	-	-	x
7. Azioni o quote di OIC					
7.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1) lettera a)	271/272	-	-	-	x
7.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	271/272	-	-	-	x
7.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1) lettera d)	271/272	-	-	-	x
8. Linee di Credito <i>stand by</i> garantite accordate dalla Banca Centrale	273	-	-	-	x
9. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale					

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

9.1 di cui: depositi	24	-	-	-	x
9.2 di cui: altri fondi contrattualmente disponibili	273	-	-	-	x
10. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	271/272	-	172-173	-	x
11. Titoli emessi da imprese non finanziarie	271/272	-	172-173	x	x
12. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	271/272	-	172-173	x	x
13. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	271/272	-	172-173	x	x
14. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)	271/272	-	172-173	x	x
15. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	271/272	-	172-173	x	x
16. Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre	271/272	-	-	x	x
17. Titoli di liquidità e qualità creditizia elevate: altre	271/272	-	-	x	x

<b>ATTIVITA' LIQUIDE SUPPLEMENTARI</b>	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classe di merito di credito	Valuta
1. Cassa	24	-	-	-	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	24	-	-	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

<b>Titoli soggetti a ponderazione pari a 0%</b>					
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	271/272	x	172-173	-	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali	271/272	-	172-173	-	x
5. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni ed Autorità locali	271/272	-	172-173	-	x
6. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, UE, BMS, EFSF, ESM.	271/272	-	172-173	-	x
7. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Banche centrali: altre	271/272	-	172-173	-	x
<b>Titoli soggetti a ponderazione pari a 20%</b>					
8. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	271/272	x	172-173	-	x
9. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali	271/272	-	172-173	-	x
10. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni con autonomia fiscale ed Autorità locali	271/272	-	172-173	-	x
11. Titoli emessi o garantiti da BMS	271/272	-	172-173	-	x
12. Obbligazioni bancarie garantite: altre	271/272	-	172-173	-	x
13. Titoli emessi da imprese non finanziarie con ponderazione minore o uguale al 50%	271/272	-	172-173	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

14. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): sottostante con ponderazione al 35%	271/272	-	172-173	-	x
15. Linee di Credito <i>stand by</i> garantite accordate dalla Banca Centrale	271/272	-	172-173	-	x
16. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale	271/272	-	172-173	-	x
17. Strumenti di Capitale	271/272	-	172-173	-	x
18. Oro	271/272	-	172-173	-	x

ATTIVITA' LIQUIDE AGGIUNTIVE	Tipo importo	Classe di merito di credito	Valuta
1. Titoli emessi da imprese finanziarie	271/272	x	x
2. Emissioni proprie	271/272	x	x
3. Titoli emessi da banche non garantiti	271/272	x	x
4. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS): altri	271/272	x	x
5. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): altri	271/272	x	x
6. Strumenti di capitale	271/272	-	x
7. Oro	271/272	-	x
8. Titoli di debito garantiti: altri	271/272	-	x
9. Obbligazioni bancarie garantite non ammissibili	271/272	-	x
10. Titoli di debito emessi da imprese non finanziarie: altri	271/272	-	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

11. Azioni o quote in OIC	271/272	-	x
12. Altre attività ammissibili presso Banca Centrale			
12.1 di cui: titoli emessi da Amministrazioni locali	271/272	-	x
12.2 di cui: <i>commercial paper</i>	271/272	-	x
12.3 di cui: crediti	271/272	-	x
13. Giurisdizioni con scarse attività liquide			
13.1 deroga di tipo A (disallineamento di valuta)	271/272	-	x
13.2 deroga di tipo B (linea di credito dalla Banca Centrale)	24	-	x
14. Finanza Islamica: titoli ammessi	271/272	x	x

<b>ATTIVITA' LIQUIDE: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classe di merito di credito	Valuta
<b>Attività liquide</b>					
1. Esposizione verso Banca Centrale	24	-	-	-	x
<b>Attività liquide non ammissibili</b>					
2. Attività non incluse nella funzione di gestione della liquidità	271/272	-	172-173	-	x
3. Attività non disponibili nei 30 giorni successivi	271/272	-	172-173	-	x

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

<b>TIPO IMPORTO:</b>	271	valore di mercato
	272	valore di mercato al netto degli scarti di garanzia
	24	valore nominale
	273	accordato non utilizzato

<b>GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:</b>	172	elevatissime
	173	elevate

<b>ESPOSIZIONE DIRETTA/INDIRETTA:</b>	166	diretta
	167	indiretta

<b>CLASSE DI MERITO DI CREDITO:</b>	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3

**VALUTA**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ – COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR) – DEFLUSSI E AFFLUSSI

DEFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT	Tipo importo	Tipologia controparte	Deposito garantito	Valuta
<b>Depositi al dettaglio</b>				
1. Depositi garantiti: relazioni consolidate	24/274	-	-	x
2. Depositi garantiti: Conto transattivo	24/274	-	-	x
3. Depositi garantiti: altro	24/274	-	-	x
4. Depositi non garantiti	24/274	-	-	x
<u>Depositi soggetti a percentuali di deflusso specifiche</u>				
5. Categoria 1	24/274	-	-	x
6. Categoria 2	24/274	-	-	x
7. Categoria 3	24/274	-	-	x
8. Depositi in Paesi terzi soggetti a ponderazioni di deflusso maggiori	24/274	-	-	x
9. Depositi esentati	24	-	-	x
<b>Depositi non al dettaglio – operativi</b>				
10. Depositi: servizi di compensazione, custodia, gestione della liquidità conformi articolo 422 (4) della CRR	24/274	x	x	x
11. Depositi: servizi di compensazione, custodia, gestione della liquidità non conformi articolo 422 (4) della CRR	24/274	x	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

12. Depositi: sistemi di tutela istituzionale	24/274	x	-	x
13. Depositi: relazione operativa consolidata	24/274	x	-	x
14. Depositi: rete cooperativa	24/274	x	-	x
15. Istituti di credito centrali: depositi	24/274	69	-	x
16. Istituti di credito centrali: altri fondi	273	-	-	x
<b>Depositi non operativi e altre passività</b>				
17. Depositi: clientela non finanziaria	24/274	-	x	x
18. Strumenti finanziari derivati	24/274	-	-	x
19. Passività infragruppo: soggetti italiani	24/274	-	-	x
20. Passività infragruppo: soggetti UE	24/274	-	-	x
21. Linee di credito o liquidità verso clienti al dettaglio	273/274	-	-	x
22. Linee di credito verso clientela non finanziarie	273/274	-	-	x
23. Linee di liquidità verso clientela non finanziarie	273/274	-	-	x
24. Linee di liquidità verso veicoli ai sensi dell'art. 424, par. 4, CRR	273/274	-	-	x
25. Linee di liquidità verso veicoli per acquisto o scambio attivi cartolarizzati	273/274	-	-	x
26. Linee di liquidità verso veicoli: altro	273/274	-	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

27. Linee di credito verso Banche	273/274	-	-	x
28. Linee di liquidità verso Banche	273/274	-	-	x
29. Linee di credito verso SIM ed enti finanziari	273/274	-	-	x
30. Linee di liquidità verso SIM ed enti finanziari	273/274	-	-	x
31. Linee di credito o liquidità verso soggetti infragruppo	273/274	-	-	x
32. Linee di credito o liquidità per prestiti agevolati	273/274	-	-	x
33. Linee di credito o liquidità verso altri soggetti	273/274	-	-	x
34. Altre passività potenziali	273/274	-	-	x
35. <i>Trade finance</i>	273/274	-	-	x
36. Altre passività: fuori bilancio	273/274	-	-	x
37. Altre passività: altre	24/274	-	-	x
<b>Deflussi: altri</b>				
<u>Operazioni in strumenti finanziari derivati</u>				
38. Garanzie reali fornite	271/272/274	-	-	x
39. Fabbisogno garanzie reali aggiuntive: merito di credito	271/272/274	-	-	x
40. Fabbisogno garanzie reali aggiuntive: scenari di mercato avversi	271/272/274	-	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

41. Vendite allo scoperto	271/272/274	-	-	x
42. Garanzie dovute non ancora richieste	271/272/274	-	-	x
43. Garanzie reali ricevute eccedenti gli obblighi contrattuali	271/272/274	-	-	x
44. Garanzie reali ricevute sostituibili unilateralmente dalla controparte	271/272/274	-	-	x
45. Garanzie reali ricevute: depositi	271/272/274	-	-	x
46. Proprie spese di funzionamento	24	-	-	x

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

<b>AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT</b>	Tipo importo	Valuta
<b>Clientela non finanziaria</b>		
1. Clienti al dettaglio	24/275	x
2. Imprese non finanziarie	24/275	x
3. Banche centrali	24/275	x
4. Altri	24/275	x
<b>Clientela finanziaria</b>		
5. Depositi operativi	24/275	x
6. Attività infragruppo: soggetti italiani	24/275	x
<b>Afflussi: altri</b>		
7. <i>Trade finance</i>	24/275	x
8. Crediti revocabili a scadenza indeterminata	24/275	x
9. Strumenti di capitale	24/275	x
<b>Altre attività</b>		
10. Linee di credito o liquidità infragruppo: soggetti italiani	24/275	x
11. Linee di credito o liquidità infragruppo: soggetti UE	24/275	x
12. Strumenti finanziari derivati: infragruppo	24/275	x
13. Afflussi non inclusi nel valore di mercato delle attività liquide di base	24/275	x
14. Afflussi: altri	24/275	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

15. Afflussi non ammissibili (CAP)	24	x
<b>Afflussi esenti dal CAP</b>		
16. Afflussi connessi a crediti ipotecari a garanzia di obbligazioni bancarie garantite	24/275	x
17. Prestiti agevolati	24/275	x
18. Afflussi infragruppo ex CRR, art. 113 (6) e sistemi di tutela istituzionale	24/275	x
19. Afflussi infragruppo esentati dall'Autorità di Vigilanza	24/275	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

DEFLUSSI/AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI SFT	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Tipologia controparte	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classe di merito di credito	Deflussi/ Afflussi	Valuta
<b>Sottostante attività liquide di base</b>							
1. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	271/272/ 24	x	x	x	-	x	x
2. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	271/272/ 24	x	x	x	-	x	x
3. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	271/272/ 24	x	x	x	-	x	x
4. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	271/272/ 24	x	x	x	-	x	x
5. Azioni o quote di OIC							
5.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1) lettera a)	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
5.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
5.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1) lettera d)	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
6. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
7. Titoli emessi da imprese non finanziarie	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
8. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

9. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
10. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
11. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
12. Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre	271/272/ 24	-	x	172	x	x	x
13. Titoli di liquidità e qualità creditizia elevate: altre	271/272/ 24	-	x	173	x	x	x
<b>Sottostante attività liquide non ammissibili</b>							
14. Attività non incluse nella funzione di gestione della liquidità	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
15. Attività non disponibili nei 30 giorni successivi	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
<b>Sottostante attività liquide supplementari</b>							
16. Cassa	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
17. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
<u>Titoli soggetti a ponderazione pari a 0%</u>							
18. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	271/272/ 24	x	x	x	-	x	x
19. Titoli emessi o garantiti da Banche	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

Centrali	24						
20. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni ed Autorità locali	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
21. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, UE, BMS, EFSF, ESM	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
22. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Banche centrali: altre	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
<u>Titoli soggetti a ponderazione pari a 20%</u>							
23. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	271/272/ 24	x	x	x	-	x	x
24. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
25. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni ed Autorità locali	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
26. Titoli emessi o garantiti da BMS	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
27. Obbligazioni bancarie garantite: altre	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
28. Titoli emessi da imprese non finanziarie con ponderazione minore o uguale al 50%	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
29. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): sottostante con ponderazione al 35%	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
30. Linee di Credito stand by garantite accordate dalla Banca Centrale	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

31. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
32. Strumenti di Capitale	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
33. Oro	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
<b>Sottostante attività liquide aggiuntive</b>							
34. Titoli emessi da imprese finanziarie	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
35. Emissioni proprie	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
36. Titoli emessi da banche non garantiti	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
37. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS): altri	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
38. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): altri	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x
39. Strumenti di capitale	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
40. Oro	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
41. Titoli di debito garantiti: altri	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
42. Obbligazioni bancarie garantite non ammissibili	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
43. Titoli di debito emessi da imprese non finanziarie: altri	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

44. Azioni o quote in OIC	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
45. Altre attività ammissibili presso Banca Centrale							
45.1 di cui: titoli emessi da Amministrazioni locali	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
45.2 di cui: commercial paper	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
45.3 di cui: crediti	271/272/ 24	-	x	x	-	x	x
46. Finanza Islamica: titoli ammessi	271/272/ 24	-	x	x	x	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

<b>DEFLUSSI/AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Tipo importo	Tipologia controparte	Deposito garantito	Valuta
<b>Depositi non al dettaglio – operativi</b>				
1. Depositi ricevuti: relazione operativa consolidata – banca corrispondente o prime brokerage	24/274	x	-	x
2. Depositi operativi effettuati presso clienti non finanziari	24/275	-	-	x
3. Depositi operativi effettuati presso Banche Centrali	24/275	-	-	x
<b>Depositi non operativi e altre passività</b>				
4. Altre passività potenziali: di cui verso soggetti infragruppo	273/274	-	-	x
<b>Deflussi ai sensi dell'art. 105 CRD</b>				
5. Deflussi ai sensi dell'art. 105 CRD	24/274	-	-	x

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

<b>TIPO IMPORTO:</b>	271	valore di mercato
	272	valore di mercato al netto degli scarti di garanzia
	24	valore nominale
	273	accordato non utilizzato
	274	deflusso
	275	afflusso
<b>GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:</b>	172	elevatissime
	173	elevate
	174	altro
	77	non applicabile
<b>ESPOSIZIONE DIRETTA/INDIRETTA:</b>	166	diretta
	167	indiretta
	77	non applicabile
<b>CLASSE DI MERITO DI CREDITO:</b>	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
<b>TIPOLOGIA CONTROPARTE</b>		Per le informazioni relative a operazioni SFT, utilizzare i seguenti valori:
pubblico e BMS	78	Banca Centrale
	79	Amministrazioni Centrali, Organismi settore
	80	Altro
	777	Non applicabile
	69	Finanziaria
	70	Non finanziaria
<b>DEPOSITO GARANTITO:</b>	1	SI
	2	NO
<b>DEFLUSSI/AFFLUSSI:</b>	634	Deflussi
	635	Afflussi

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**VALUTA****Avvertenze**

In corrispondenza dell'informazione "Deflussi/Afflussi: 634" valgono le seguenti avvertenze:

1. l'informazione "tipo importo: 271" è fornita senza applicare i dettagli informativi: "tipologia controparte", "grado di liquidità e qualità creditizia".
2. all'informazione "tipologia controparte : 79" non si applica il dettaglio informativo "grado di liquidità e qualità creditizia".
3. l'informazione "tipo importo: 272" non si applica sia in corrispondenza di "tipologia controparte : 79" sia in corrispondenza di "grado di liquidità e qualità creditizia: 174".
4. per le voci da 1 a 5.3, l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente i valori 172/173;
5. per le voci da 34 a 36, l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente il valore 174;
6. per le voci da 37 "CMBS" a 45 "Altre attività ammissibili presso Banca Centrale", non sono richieste informazioni nel caso in cui l'informazione "tipologia controparte : 80" e "grado di liquidità e qualità creditizia: 173/174".

In corrispondenza dell'informazione "Deflussi/Afflussi: 635" valgono le seguenti avvertenze:

1. le informazioni "tipo importo: 272" e "tipologia controparte " non si applicano;
2. nelle voci da 45 a 45, l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente valore pari a "174";
3. nella voce 46,
  - a. l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente valori pari a "172/174";
  - b. in corrispondenza di "grado di liquidità e qualità creditizia: 172" è fornita solamente l'informazione "tipo importo: 24".

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ – COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR) – COLLATERAL SWAP

<i>COLLATERAL SWAP</i>	Tipo importo	Vita residua liquidità	Valuta
1. Cassa ed esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	271/24	83-84	x
2. Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre	271/24	83-84	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	271/24	83-84	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	271/24	83-84	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	271/24	83-84	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	271/24	83-84	x

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

---

### LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

<b>TIPO IMPORTO:</b>	271	valore di mercato
	24	valore nominale

<b>VITA RESIDUA LIQUIDITA':</b>	83	entro i 30 giorni
	84	oltre i 30 giorni

**VALUTA**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) –  
MONITORAGGIO ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO  
STABILE**

ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE	Tipo importo	Vita residua liquidità	Tipologia controparte	Grado di liquidità e qualità creditizia	Valuta
<b>Fondi Propri</b>					
1. Strumenti di capitale di Classe 1 ( <i>Tier 1</i> )	24	72	-	-	x
2. Strumenti di capitale di Classe 2 ( <i>Tier 2</i> )	24	72	-	-	x
<b>Passività: altre</b>					
3. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 5%	24	38/50/51/52/72	-	-	x
4. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 10%	24	38/50/51/52/72	-	-	x
5. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso: altro	24	38/50/51/52/72	-	-	x
6. Depositi non al dettaglio operativi garantiti	24	38/50/51/52/72	x	-	x
7. Depositi: sistemi di tutela istituzionale	24	38/50/51/52/72	x	-	x
8. Depositi: rete cooperativa	24	38/50/51/52/72	x	-	x
9. Passività connesse ad operazioni di SFT	24	38/50/51/52/72	x	x	x
10. Passività connesse ad operazioni non garantite	24	38/50/51/52/72	x	-	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

11. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	24	38/50/51/52/72	-	-	x
12. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	24	38/50/51/52/72	-	-	x
13. Passività da altri titoli emessi	24	38/50/51/52/72	-	-	x
14. Derivati	271	38/50/51/52/72	-	-	x
15. Altro	24	38/50/51/52/72	-	-	x

<b>ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Tipo importo	Vita residua liquidità	Valuta
<b>Fondi Propri</b>			
Strumenti di capitale e subordinati non inclusi nei Fondi Propri	24	72	x

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

<b>TIPO IMPORTO:</b>	24	valore nominale
	271	valore di mercato
<b>TIPOLOGIA</b>		
<b>CONTROPARTE:</b>	69	finanziaria
	70	non finanziaria
<b>GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:</b>		
	172	elevatissime
	173	elevate
	174	altro
<b>VITA RESIDUA LIQUIDITA':</b>	38	entro i 3 mesi
	50	oltre i 3 e fino a 6 mesi
	51	oltre 6 e fino a 9 mesi
	52	oltre 9 e fino a 12 mesi
	72	oltre i 12 mesi

**VALUTA**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) –  
MONITORAGGIO ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO  
STABILE**

<b>ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE</b>	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
<b>Attività liquide di base</b>						
1. Cassa	24	-	-	172	38	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	24	-	-	172	38	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	24	x	x	172/173	38/50/51/52/72	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7. Azioni o quote di OIC						
7.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1) lettera a)	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

7.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1) lettera d)	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
8. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale						
8.1 di cui: depositi	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
8.2 di cui: altri fondi contrattualmente disponibili	273	-	-	x	38/50/51/52/72	x
9. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
10. Titoli emessi da imprese non finanziarie	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
11. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
12. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
13. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
14. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
15. Altre attività liquide di base	24	-	x	172/173	38/50/51/52/72	x
<b>Attività liquide: altre</b>						
16. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 1	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

17. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 2	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
18. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: altro	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
19. Strumenti di capitale quotati emessi da imprese non finanziarie	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x
20. Strumenti di capitale emessi da imprese non finanziarie: altri	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x
21. Oro	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
22. Altri metalli preziosi	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
<b>Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili</b>						
23. Persone fisiche	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
24. PMI	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
25. Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e Organismi del Settore pubblico	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
26. Soggetti non finanziari: altri	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
27. Banche	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
28. Soggetti finanziari: altri	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
<b>Attività: altre</b>						
29. Derivati	271	-	-	-	38/50/51/52/72	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

30. Linee di credito non revocabili	273	-	-	-	38	x
31. Altro	24	-	-	-	38/50/51/52/72	x

<b>ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	Tipo importo	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
<b>Attività liquide di base</b>					
1. Esposizione verso Banca Centrale	24	-	172	38	x
2. Azioni o quote di OIC	24	x	172/173	38/50/51/52/72	x
<b>Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili</b>					
3. Garantiti da immobili non residenziali	24	-	-	38/50/51/52/72	x
4. Garantiti da immobili residenziali	24	-	-	38/50/51/52/72	x
5. Obbligazioni bancarie garantite: attivi a garanzia	24	-	-	38/50/51/52/72	x
<b>Attività: altre</b>					
6. Attività dedotte dai fondi propri	24	-	-	38/50/51/52/72	x

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

<b>TIPO IMPORTO:</b>	271	valore di mercato
	24	valore nominale
	273	accordato non utilizzato
<b>GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:</b>	172	elevatissime
	173	elevate
	174	altro
<b>ESPOSIZIONE DIRETTA/ INDIRETTA:</b>	166	diretta
	167	indiretta
<b>TIPOLOGIA IMPEGNO:</b>	150	non impegnato
	151	impegnato sino a 3 mesi
	152	impegnato da 3 a 6 mesi
	153	impegnato da 6 a 9 mesi
	154	impegnato da 9 a 12 mesi
	155	impegnato oltre i 12 mesi
	77	non applicabile
<b>VITA RESIDUA LIQUIDITA':</b>	38	entro i 3 mesi
	50	oltre i 3 e fino a 6 mesi
	51	oltre 6 e fino a 9 mesi
	52	oltre 9 e fino a 12 mesi
	72	oltre i 12 mesi

**VALUTA****Avvertenze**

L'informazione "esposizione diretta/indiretta" e "tipologia impegno" non si applicano contestualmente.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

\

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione sul rischio di liquidità si compone delle seguenti aree informative: “Copertura della Liquidità (LCR)” e “Finanziamento Stabile”.

Nell’area “Copertura della Liquidità (LCR)” sono inclusi i seguenti schemi: “Monitoraggio attività liquide”; “Deflussi e afflussi”; “Collateral swap”.

Nell’ambito dello schema “Monitoraggio delle attività liquide” formano oggetto di rilevazione: a) le attività liquide di base; b) le attività liquide supplementari; c) le attività liquide aggiuntive; d) altre informazioni sulle attività liquide.

Nell’ambito dello schema “Deflussi e Afflussi” formano oggetto di rilevazione: a) i deflussi relativi alle operazioni diverse da SFT; b) gli afflussi relativi alle operazioni diverse da SFT; c) i deflussi e afflussi relativi alle operazioni SFT; d) altre operazioni relative a deflussi e afflussi relativi a operazioni SFT.

Nell’ambito dello schema “Collateral swap” sono riportate le informazioni relative alle operazioni di collateral swap.

Nell’area “Finanziamento stabile (NSFR)” sono inclusi i seguenti schemi: “Monitoraggio elementi che forniscono finanziamento stabile” e “Monitoraggio elementi che richiedono finanziamento stabile”.

Nell’ambito dello schema “Monitoraggio degli elementi che forniscono finanziamento stabile” formano oggetto di rilevazione: a) gli elementi che forniscono finanziamento stabile e b) le informazioni aggiuntive sugli elementi che forniscono finanziamento stabile.

Nell’ambito dello schema “Monitoraggio degli elementi che richiedono finanziamento stabile” formano oggetto di rilevazione: a) gli elementi che richiedono finanziamento stabile e b) le informazioni aggiuntive sugli elementi che forniscono finanziamento stabile.

### **2.2 Copertura della Liquidità (LCR)**

#### **Monitoraggio delle attività liquide**

##### **2.2.1 Attività liquide di base**

Nella tabella “Attività liquide di base” sono segnalate le attività di cui al Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Esposizione diretta/indiretta, Grado di liquidità e qualità creditizia, Classe di merito di credito e Valuta.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.1.1 Cassa**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 010.

#### **2.2.1.2 Esposizioni verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 030.

#### **2.2.1.3 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 040-050.

#### **2.2.1.4 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 060-070.

#### **2.2.1.5 Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 080-090.

#### **Azioni o quote di OICR**

Tali azioni o quote possono essere ammesse tra le attività liquide di base fino a un importo massimo di €500 mln, cfr. art. 416(6) CRR.

#### **2.2.1.6 Di cui: con scarto prudenziale 0%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 120.

#### **2.2.1.7 Di cui: con scarto prudenziale 5%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 130.

#### **2.2.1.8 Di cui: con scarto prudenziale 20%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 140

#### **2.2.1.9 Linee di credito stand-by accordate dalla Banca Centrale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 150.

#### **Sistemi di tutela istituzionale o affiliati permanentemente ad un organismo centrale**

#### **2.2.1.10 Di cui: depositi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 160.

#### **2.2.1.11 Di cui: altri fondi contrattualmente disponibili**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 170.

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.1.12 Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 180.

#### **2.2.1.13 Titoli emessi da imprese non finanziarie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 190, 200, 210.

#### **2.2.1.14 Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 220, 230, 240.

#### **2.2.1.15 Titoli garantiti da attività diverse da crediti ipotecari residenziali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 250, 260, 270.

Sono oggetto di segnalazione di titoli *asset-backed securities* della più elevata qualità secondo quanto stabilito dall'EBA ai sensi dell'art. 509 CRR; cfr. art. 416(2)(a) (i) CRR.

#### **2.2.1.16 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 280, 290, 300.

#### **2.2.1.17 Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 310, 320, 330.

Formano oggetto di rilevazione le obbligazioni bancarie garantite diverse da quelle che rispettano i requisiti di cui all'art. 129 (4) e (5) del Regolamento, ma rispettano i requisiti di cui all'art. 52(4) della Direttiva 2009/65.

#### **2.2.1.18 Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 340, 350, 360.

#### **2.2.1.19 Titoli di liquidità e qualità creditizia elevate: altre**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 370, 380, 390.

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.2 ATTIVITÀ LIQUIDE SUPPLEMENTARI**

Nella tabella “Attività liquide supplementari” sono segnalate le attività di cui al Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Esposizione diretta/indiretta, Grado di liquidità e qualità creditizia, Classe di merito di credito e Valuta.

### **2.2.2.1 Cassa**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 420.

### **2.2.2.2 Esposizioni verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 430.

## **TITOLI SOGGETTI A PONDERAZIONE PARI A 0%**

### **2.2.2.3 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 440 e 450.

### **2.2.2.4 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 460.

### **2.2.2.5 Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni con autonomia fiscale e Autorità locali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 470.

### **2.2.2.6 Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, UE, EFSF, ESM e BMS**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 480.

### **2.2.2.7 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Banche centrali: altre**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 490.

## **TITOLI SOGGETTI A PONDERAZIONE PARI A 20%**

### **2.2.2.8 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 500 e 510.

### **2.2.2.9 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali**

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 520

**2.2.2.10 Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni con autonomia fiscale e Autorità locali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 530.

**2.2.2.11 Titoli emessi o garantiti da BMS**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 540.

**2.2.2.12 Obbligazioni bancarie garantite: altre**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 550.

**2.2.2.13 Titoli emessi da imprese non finanziarie con ponderazione minore o uguale al 50%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 560.

**2.2.2.14 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): sottostante con ponderazione al 35%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 570.

**2.2.2.15 Linee di credito stand by garantite accordate dalla Banca Centrale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 580.

**2.2.2.16 Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 590.

**2.2.2.17 Strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 600.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.2.18 Oro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 610.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.3 ATTIVITÀ LIQUIDE AGGIUNTIVE**

Nella tabella “Attività liquide aggiuntive” sono segnalate le attività di cui al Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Classe di merito di credito e Valuta.

#### **2.2.3.1 Titoli emessi da imprese**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 620, 630, 640.

#### **2.2.3.2 Emissioni proprie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 650, 660, 670.

#### **2.2.3.3 Titoli emessi da banche non garantiti**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 680,690, 700.

#### **2.2.3.4 Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS): altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 710, 720, 730.

#### **2.2.3.5 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 740, 750, 760.

#### **2.2.3.6 Strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 770.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.3.7 Oro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 780.

### **2.2.3.8 Titoli di debito garantiti: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 790.

### **2.2.3.9 Obbligazioni bancarie garantite non ammissibili**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 800.

### **2.2.3.10 Titoli di debito emessi da imprese non finanziarie: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 810.

### **2.2.3.11 Azioni o quote di OICR**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 820.

## **Altre attività ammissibili presso Banca Centrale**

### **2.2.3.12 Di cui: titoli emessi da Amministrazioni locali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 830.

### **2.2.3.13 Di cui: commercial paper**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 840.

### **2.2.3.14 Di cui: crediti**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 850.

## **GIURISDIZIONI CON SCARSE ATTIVITÀ LIQUIDE**

### **2.2.3.15 Deroga di tipo A (disallineamento di valuta)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 860.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.3.16 Deroga di tipo B (linea di credito dalla Banca Centrale)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 870.

### **2.2.3.17 Finanza islamica: titoli ammessi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, righe 880, 890, 900.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.4 ATTIVITÀ LIQUIDE: ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Esposizione diretta/indiretta, Grado di liquidità e qualità creditizia, Classe di merito di credito e Valuta.

### **Attività liquide**

#### **2.2.4.1 Esposizioni verso Banca centrale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 020.

### **Attività non incluse nella funzione di gestione della liquidità**

#### **2.2.4.2 Attività non incluse nella funzione di gestione della liquidità**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 400.

#### **2.2.4.3 Attività non disponibili nei 30 giorni successivi.**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.1, riga 410.

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.5 Attributi Informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 13, Sottosezione 1.

#### **2.2.5.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 271: “Valore di mercato”;
2. 272: “Valore di mercato al netto degli scarti di garanzia”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.13. Il valore di mercato al netto degli scarti di garanzia è calcolato in base a quanto previsto dall’art. 418 CRR;
3. 24: “Valore nominale”;
4. 273: “Accordato non utilizzato”.

#### **2.2.5.2 Grado di liquidità e qualità creditizia**

I “grado di liquidità e qualità creditizia” richiesti sono i seguenti:

1. 172: “Elevatissime”
2. 173: “Elevate”

L’attributo informativo discrimina tra attività aventi un grado di liquidità e qualità creditizia elevatissimo o elevato, secondo quanto previsto dal Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.13. Ai sensi dell’art. 416 (1) ultimo comma, in attesa che sia adottata, ai sensi dell’art. 460 CRR, una definizione uniforme di attività liquide aventi liquidità e qualità creditizia elevatissime e elevate, gli enti individuano essi stessi in una determinata valuta le attività trasferibili che presentano una liquidità e una qualità creditizia elevata o elevatissima. A tal fine gli enti utilizzano criteri trasparenti e obiettivi, compresi alcuni o tutti i criteri di cui all’art. 509, paragrafi 3, 4 e 5.

#### **2.2.5.3 Esposizione diretta indiretta**

L’attributo informativo discrimina tra esposizioni nei confronti delle controparti indicate e esposizioni assistite da protezione del credito di tipo personale degli stessi soggetti.

#### **2.2.5.4 Classe di merito di credito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, parte 1 paragrafo 1.2.1, righe da 250 a 390; da 620 a 770 e da 880 a 900.

#### **2.2.5.5 Valuta**

Cfr. Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, art. 415(2).

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **DEFLUSSI E AFFLUSSI**

### **2.2.6 DEFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT**

Nella tabella “Deflussi relativi a operazioni diverse da SFT” sono segnalate le informazioni relative ai deflussi di liquidità di cui al Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1, diverse dalle operazioni SFT.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.10 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipologia controparte, Deposito garantito e Valuta.

#### **Depositi al dettaglio**

##### **2.2.6.1 Depositi garantiti: relazioni consolidate**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 020.

##### **2.2.6.2 Depositi garantiti: conto transattivo**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 030.

##### **2.2.6.3 Depositi garantiti: altro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 040.

##### **2.2.6.4 Depositi non garantiti**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 050.

#### **Depositi soggetti a percentuali di deflusso specifiche**

##### **2.2.6.5 Categoria 1**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 060.

##### **2.2.6.6 Categoria 2**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 070.

##### **2.2.6.7 Categoria 3**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 080.

##### **2.2.6.8 Depositi in Paesi terzi soggetti a ponderazioni di deflusso maggiori**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 090.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.6.9 Depositi esentati**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 100.

### **Depositi non al dettaglio – operativi**

#### **2.2.6.10 Depositi: servizi di compensazione, custodia, gestione della liquidità conformi articolo 422(4) del CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, righe 960 e 980.

#### **2.2.6.11 Depositi: servizi di compensazione, custodia, gestione della liquidità non conformi articolo 422(4) del CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, righe 970 e 990.

#### **2.2.6.12 Depositi: sistemi di tutela istituzionale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1020.

#### **2.2.6.13 Depositi: relazione operativa consolidata**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1000.

#### **2.2.6.14 Depositi: rete cooperativa**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1030.

#### **2.2.6.15 Istituti di credito centrali: depositi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1040.

#### **2.2.6.16 Istituti di credito centrali: altri fondi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1050.

### **Depositi non operativi: altre passività**

#### **2.2.6.17 Depositi: clientela non finanziaria**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, righe 1060 e 1070.

#### **2.2.6.18 Strumenti finanziari derivati**

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1080.

#### **2.2.6.19 Passività infra-gruppo: soggetti italiani**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1090.

#### **2.2.6.20 Passività infra-gruppo: soggetti UE**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1100.

#### **2.2.6.21 Linee di credito o liquidità verso clientela al dettaglio**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1220.

#### **2.2.6.22 Linee di credito verso clientela non finanziaria**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1230.

#### **2.2.6.23 Linee di liquidità verso clientela non finanziaria**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1240.

#### **2.2.6.24 Linee di liquidità verso veicoli ai sensi dell'art. 424, par. 4, CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1250.

#### **2.2.6.25 Linee di liquidità verso veicoli per acquisto o scambio di attivi cartolarizzati**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1270.

#### **2.2.6.26 Linee di liquidità verso veicoli: altro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1260.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.6.27 Linee di credito verso Banche**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1280.

#### **2.2.6.28 Linee di liquidità verso Banche**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1290.

#### **2.2.6.29 Linee di credito verso SIM ed enti finanziari**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1300.

#### **2.2.6.30 Linee di liquidità verso SIM e enti finanziari**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1310.

#### **2.2.6.31 Linee di credito o liquidità verso soggetti infra-gruppo**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1330.

#### **2.2.6.32 Linee di credito o liquidità per prestiti agevolati**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1340.

#### **2.2.6.33 Linee di credito o liquidità verso altri soggetti**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1320.

#### **2.2.6.34 Altre passività potenziali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1350.

#### **2.2.6.35 Trade finance**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1120.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.6.36 Altre passività: fuori bilancio**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1110 .

#### **2.2.6.37 Altre passività: altre**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1130.

#### **Deflussi: altri**

#### **Operazioni in strumenti finanziari derivati**

#### **2.2.6.38 Garanzie reali fornite**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1140.

#### **2.2.6.39 Fabbisogno garanzie reali aggiuntive: merito di credito**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1150.

#### **2.2.6.40 Fabbisogno garanzie reali aggiuntive: scenari di mercato avversi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1160.

#### **2.2.6.41 Vendite allo scoperto**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1170.

#### **2.2.6.42 Garanzie dovute non ancora richieste**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1190.

#### **2.2.6.43 Garanzie reali ricevute eccedenti gli obblighi contrattuali:**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1180.

#### **2.2.6.44 Garanzie reali ricevute sostituibili unilateralmente dalla controparte**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1200.

#### **2.2.6.45 Garanzie reali ricevute: depositi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1210.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.6.46 Proprie spese di funzionamento**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 110.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.7 AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT**

Nella tabella “Afflussi relativi a operazioni diverse da SFT” sono segnalate le informazioni relative agli afflussi di liquidità di cui al Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, esclusi quelli rivenienti da operazioni SFT.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.10 trovano applicazione il seguente: Tipo importo e Valuta.

### **Clientela non finanziaria**

#### **2.2.7.1 Clienti al dettaglio**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 010.

#### **2.2.7.2 Imprese non finanziarie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 020.

#### **2.2.7.3 Banche centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 040.

#### **2.2.7.4 Altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 060

### **Clientela finanziaria**

#### **2.2.7.5 Depositi operativi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 070.

#### **2.2.7.6 Attività infra-gruppo: soggetti italiani**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 080.

### **Afflussi: altri**

#### **2.2.7.7 Trade finance**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 090.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.7.8 Crediti revocabili a scadenza indeterminata**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 100.

#### **2.2.7.9 Strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 110.

#### **Altre attività**

##### **2.2.7.10 Linee di credito o liquidità infragruppo: soggetti italiani**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 940.

##### **2.2.7.11 Linee di credito o liquidità infragruppo: soggetti UE**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 950.

##### **2.2.7.12 Strumenti finanziari derivati: infragruppo**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 960.

##### **2.2.7.13 Afflussi non inclusi nel valore di mercato delle attività liquide di base**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 970.

##### **2.2.7.14 Afflussi: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 980.

##### **2.2.7.15 Afflussi non ammissibili (CAP)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 990.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **Afflussi esenti dal CAP**

### **2.2.7.16 Afflussi connessi a crediti ipotecari a garanzia di obbligazioni bancarie garantite**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 1000.

### **2.2.7.17 Prestiti agevolati**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 1010.

### **2.2.7.18 Afflussi infra-gruppo ex CRR art. 113(6) e sistemi di tutela istituzionale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 1020.

### **2.2.7.19 Afflussi infragruppo esentati dall’Autorità di Vigilanza.**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 1030.

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.8 DEFLUSSI/AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI SFT**

Nella tabella “Deflussi/Afflussi relativi a operazioni SFT” sono segnalate le informazioni relative agli afflussi e deflussi di liquidità connessi con operazioni SFT, di cui al di cui al Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2 e Parte 3.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.10 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Esposizione diretta/indiretta, Tipologia controparte, Grado di liquidità, qualità creditizia e Classe di merito di credito, Afflussi/Deflussi e Valuta.

### **Sottostante attività liquide di base**

#### **2.2.8.1 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 120 e 130 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 120 e 130.

#### **2.2.8.2 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 140 e 150 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 140 e 150.

#### **2.2.8.3 Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 160 e 170 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 160 e 170.

#### **2.2.8.4 Titoli emessi o garantiti EFSF e ESM**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 180 e 190 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 180 e 190.

### **Azioni o quote di OIC**

#### **2.2.8.5 Di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art. 416(1) lettera a))**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 200 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 200.

#### **2.2.8.6 Di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art. 416(1) lettera b) e c))**

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 210 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 210.

#### **2.2.8.7 Di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art. 416(1) lettera d))**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 220 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 220.

#### **2.2.8.8 Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni centrali o Regionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 230 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 230.

#### **2.2.8.9 Titoli emessi da imprese non finanziarie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 240,250 e 260 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 240, 250 e 260.

#### **2.2.8.10 Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 270, 280, 290 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 270, 280, 290.

#### **2.2.8.11 Titoli garantiti da crediti ipotecari non residenziali (CMBS)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 300, 310 e 320 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 300, 310 e 320.

#### **2.2.8.12 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 330, 340 e 350 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 330, 340 e 350.

#### **2.2.8.13 Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 360, 370 e 380 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 360, 370 e 380.

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.8.14 Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 390, 400 e 410 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 390, 400 e 410.

#### **2.2.8.15 Titoli di liquidità e qualità creditizia elevate: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 420, 430 e 440 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 420, 430 e 440.

#### **Sottostante attività liquide non ammissibili**

##### **2.2.8.16 Attività non incluse nella funzione di gestione della liquidità**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 450 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 450.

##### **2.2.8.17 Attività non disponibili nei 30 giorni successivi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 460 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 460.

#### **Sottostante attività liquide supplementari**

##### **2.2.8.18 Cassa**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 480 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 470.

##### **2.2.8.19 Esposizioni verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 490 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 480.

#### **Titoli soggetti a ponderazione dello 0%**

##### **2.2.8.20 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 500 e 510 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 490 e 500.

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.8.21 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 520 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 510.

#### **2.2.8.22 Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni e Autorità locali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 530 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 520.

#### **2.2.8.23 Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, UE, BMS, EFSF, ESM**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 540 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 530.

#### **2.2.8.24 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Banche centrali: altre**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 550 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 540.

### **Titoli soggetti a ponderazione del 20%**

#### **2.2.8.25 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 570 e 580 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 550 e 560.

#### **2.2.8.26 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 590 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 570.

#### **2.2.8.27 Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni e Autorità locali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 600 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 580.

#### **2.2.8.28 Titoli emessi o garantiti da BMS**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 610 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 590.

#### **2.2.8.29 Obbligazioni bancarie garantite: altre**

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 620 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 600.

#### **2.2.8.30 Titoli emessi da imprese non finanziarie con ponderazione minore o uguale al 50%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 630 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 610.

#### **2.2.8.31 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): sottostante con ponderazione al 35%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 640 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 620.

#### **2.2.8.32 Linee di credito *stand by* garantite accordate dalla Banca centrale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 650 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 630.

#### **2.2.8.33 Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 660 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 640.

#### **2.2.8.34 Strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 670 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 650.

#### **2.2.8.35 Oro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 680 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 660.

#### **Sottostante attività liquide aggiuntive**

#### **2.2.8.36 Titoli emessi da imprese finanziarie**

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 690, 700 e 710 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 670, 680 e 690.

#### **2.2.8.37 Emissioni proprie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 720, 730 e 740 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 700, 710 e 720.

#### **2.2.8.38 Titoli emessi da banche non garantiti**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 750, 760 e 770 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 730, 740 e 750.

#### **2.2.8.39 Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS): altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 780, 790 e 800 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 760, 770 e 780.

#### **2.2.8.40 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 810, 820 e 830 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 790, 800, 810.

#### **2.2.8.41 Strumenti di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 840 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 820.

#### **2.2.8.42 Oro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 850 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 830.

#### **2.2.8.43 Titoli di debito garantiti: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 860 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 840.

#### **2.2.8.44 Obbligazioni bancarie garantite non ammissibili**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 870 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 840.

#### **2.2.8.45 Titoli di debito emessi da imprese non finanziarie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 880 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 840.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.8.46 Azioni o quote di OIC**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 890 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 660.

#### **Altre attività ammissibili presso Banca Centrale**

##### **2.2.8.47 Di cui: titoli emessi da Amministrazioni locali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 990 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 880.

##### **2.2.8.48 Di cui: commercial paper**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 910 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 890.

##### **2.2.8.49 Di cui: crediti**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 920 e Parte 3, par. 1.2.1, riga 900.

##### **2.2.8.50 Finanza islamica: titoli ammessi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 righe 930, 940 e 950 e Parte 3, par. 1.2.1, righe 910, 920 e 930.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.2.9 DEFLUSSI/AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT: ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.10 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipologia controparte, Deposito garantito e Valuta.

### **Depositi al dettaglio**

#### **2.2.9.1 Depositi ricevuti: relazione operativa consolidata – banca corrispondente o *prime brokerage***

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 1010

#### **2.2.9.2 Depositi operativi effettuati presso clienti non finanziari**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 030.

#### **2.2.9.3 Depositi operativi effettuati presso Banca centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 3, par. 1.2.1, riga 050.

### **Depositi non operativi e altre passività**

#### **2.2.9.4 Altre passività potenziali: di cui verso soggetti infragruppo**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 1360.

### **Deflussi ai sensi dell'art. 105 CRD**

#### **2.2.10 Deflussi ai sensi dell'art. 105 CRD**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1 riga 1370.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### 2.2.10 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 13, Sottosezione 1.

#### 2.2.10.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

5. 271: “Valore di mercato”;
6. 272: “Valore di mercato al netto degli scarti di garanzia”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 1, par. 1.2.13. Il valore di mercato al netto degli scarti di garanzia è calcolato in base a quanto previsto dall’art. 418 CRR.
7. 24: “Valore nominale”;
8. 273: “Accordato non utilizzato”

#### 2.2.10.2 Grado di liquidità e qualità creditizia

I “grado di liquidità e qualità creditizia” richiesti sono i seguenti:

1. 172: “Elevatissime”
2. 173: “Elevate”
3. 174: “Altro”
4. 77: “Non applicabile”

L’attributo informativo discrimina il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività ricevute o prestate in garanzia (*collateral*) nell’ambito di operazioni SFT. Gli enti distinguono il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività in coerenza con la classificazione usata per la segnalazione delle attività liquide (sez. 3, sottosezz. da 2 a 5); cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par. 1.2.1, riga 1.2.1.

#### 2.2.10.3 Esposizione diretta indiretta

L’attributo informativo discrimina tra esposizioni nei confronti delle controparti indicate e esposizioni assistite da protezione del credito di tipo personale degli stessi soggetti.

#### 2.2.10.4 Classe di merito di credito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, parte 2, righe da e Parte 3, righe da 140 a 280.

#### 2.2.10.5 Tipologia controparte

L’attributo informativo deve assumere, per le operazioni SFT, i seguenti valori:

1. 78: “Banca Centrale”
2. 79: “Amministrazioni Centrali, Organismi del settore pubblico e BMS”;

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

3. 80: “Altro”.

.

**L’attributo informativo deve assumere, per le operazioni diverse da SFT, i seguenti valori:**

1. 69: “Finanziaria”
  2. 70: “Non finanziaria”
  3. 777: “Non applicabile”
- .

#### **2.2.10.6 Deposito garantito**

1. 1: SI
2. 2: NO

L’attributo informativo discrimina l’ammontare dei depositi coperti da un sistema di garanzia dei depositi conformemente alla Direttiva 94/19/CE o da un sistema di garanzia dei depositi equivalente in un paese terzo.

#### **2.2.10.7 Deflussi/Afflussi**

1. 634: “Deflussi”
2. 635: “Afflussi”

L’attributo discrimina le operazioni SFT che generano deflussi da quelle che generano afflussi.

#### **2.2.10.8 Valuta**

Cfr. Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, art. 415(2).

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.11 COLLATERAL SWAP**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.12 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Vita residua liquidità e Valuta.

### **COLLATERAL SWAP**

#### **2.2.11.1 Cassa ed esposizioni verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 4, par. 1 (a) (i), riga 010.

#### **2.2.11.2 Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 4, par. 1 (a) (i), riga 020.

#### **2.2.11.3 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 4, par. 1 (a) (i), riga 030.

#### **2.2.11.4 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del Settore pubblico**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 4, par. 1 (a) (i), riga 040

#### **2.2.11.5 Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 4, par. 1 (a) (i), riga 050.

#### **2.2.11.6 Titoli emessi o garantiti da EFSF e ESM.**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 4, par. 1 (a) (i), riga 060.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.12 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 13, Sottosezione 1.

### **2.2.12.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 271: “Valore di mercato”;
2. 24: “Valore nominale”

### **2.2.12.2 Vita residua liquidità**

I “vita residua liquidità” richiesti sono i seguenti:

1. 83: “Entro i 30 giorni”;
2. 84: “Oltre i 30 giorni”

L’attributo informativo discrimina le operazioni di *collateral swap* che generano deflussi/afflussi di liquidità entro e oltre i 30 giorni.

### **2.2.12.3 Valuta**

Cfr. Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, art. 415(2).

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR)**

### **2.3.1 MONITORAGGIO ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.3 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Vita residua liquidità, Tipologia controparte, Grado di liquidità e qualità creditizia e Valuta.

#### **Fondi propri**

##### **2.3.1.1 Strumenti di capitale di classe 1 (Tier 1)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 010.

##### **2.3.1.2 Strumenti di capital e di classe 2 (Tier 2)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 020.

#### **Passività: altre**

##### **2.3.1.3 Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 5%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 040.

##### **2.3.1.4 Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 10%**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 050.

##### **2.3.1.5 Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso: altro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 060.

##### **2.3.1.6 Depositi non al dettaglio operativi garantiti**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 110 e 180.

##### **2.3.1.7 Depositi: sistemi di tutela istituzionale**

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 120 e 190.

#### **2.3.1.8 Depositi: rete cooperativa**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 130 e 200.

#### **2.3.1.9 Passività connesse ad operazioni di SFT**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 070, 080 e 090 e righe 140, 150 e 160.

#### **2.3.1.10 Passività connesse ad operazioni non garantite**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 100 e 170.

#### **2.3.1.11 Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 210.

#### **2.3.1.12 Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 220.

#### **2.3.1.13 Passività da altri titoli emessi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 230.

#### **2.3.1.14 Derivati**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 240.

#### **2.3.1.15 Altro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 250.



Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.3.2 ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE: ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.3 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Vita residua liquidità e Valuta.

#### **Fondi propri**

##### **2.3.2.1 Strumenti di capitale e subordinati non inclusi nei Fondi Propri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 030.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### 2.3.3 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse righe sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 13, Sottosezione 1.

#### 2.3.3.1 Tipo Importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 24: “Valore nominale”;
2. 271: “Valore di mercato ”

#### 2.3.3.2 Tipologia controparte

I “tipologia controparte” richiesti sono i seguenti:

1. 69: “Finanziaria”;
2. 70: “Non finanziaria”

#### 2.3.3.3 Grado di liquidità e qualità creditizia

I “grado di liquidità e qualità creditizia” richiesti sono i seguenti:

1. 172 “Elevatissime”
2. 173 “Elevate”
3. 174 “Altro”

L’attributo informativo discrimina il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività prestate in garanzia (*collateral*) nell’ambito di operazioni SFT. Gli enti distinguono il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività in coerenza con la classificazione usata per la segnalazione delle attività liquide (sez. 3.2, sottosezz. da 2 a 5); cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par1.2.1, riga 1.2.1.

#### 2.3.3.4 Vita residua liquidità

I vita residua liquidità richiesti sono i seguenti:

1. 38: “Entro i 3 mesi”;
2. 50: “Oltre 3 fino a 6 mesi”;
3. 51: “Oltre 6 fino a 9 mesi”
4. 52: “Oltre 9 fino a 12 mesi”
5. 72: “Oltre i 12 mesi”

L’attributo discrimina gli elementi che forniscono finanziamento stabile in funzione della rispettiva scadenza.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.3.3.5 Valuta**

Cfr. Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, art. 415(2).

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### **2.3.4 MONITORAGGIO ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.6 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Esposizione diretta/indiretta, Tipologia impegno, Grado di liquidità e qualità creditizia, Vita residua liquidità e Valuta.

#### **Attività liquide di base**

##### **2.3.4.1 Cassa**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 010.

##### **2.3.4.2 Esposizioni verso Banca centrale mobilizzabili in condizioni di stress**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 030.

##### **2.3.4.3 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe 040 e 050.

##### **2.3.4.4 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe 060 e 070.

##### **2.3.4.5 Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 080 a 150.

##### **2.3.4.6 Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe 152 e 153.

---

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **Azioni o quote di OIC**

Per ciascuna delle sottorighe seguenti va valorizzato l'attributo informativo Tipologia impegno, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 160 a 175.

#### **2.3.4.7 Di cui. Scarto prudenziale 0% (CRR, art. 416(1) lettera a)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 160.

#### **2.3.4.8 Di cui. Scarto prudenziale 5% (CRR, art. 416(1) lettere b) e c)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 170.

#### **2.3.4.9 Di cui. Scarto prudenziale 20% (CRR, art. 416(1) lettera d)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 175.

### **Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale**

#### **2.3.4.10 Di cui: depositi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 232.

#### **2.3.4.11 Di cui: altri fondi contrattualmente disponibili**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 233.

#### **2.3.4.12 Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 234.

#### **2.3.4.13 Titoli emessi da imprese non finanziarie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 300 a 350.

#### **2.3.4.14 Titoli garantiti da crediti ipotecari non residenziali (CMBS)**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 352 a 357.

#### **2.3.4.15 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)**

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 359 a 364.

#### **2.3.4.16 Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 366 a 410.

#### **2.3.4.17 Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 420 a 470.

#### **2.3.4.18 Altre attività liquide di base**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 240 a 290.

#### **Attività liquide: altre**

##### **2.3.4.19 Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese finanziarie: Classe 1**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 480 a 530.

##### **2.3.4.20 Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese finanziarie: Classe 2**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 540 a 590.

##### **2.3.4.21 Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese finanziarie: altro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 600 a 650.

#### **2.3.4.22 Strumenti di capitale quotati emessi da imprese non finanziarie**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 660 a 710.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.3.4.23 Strumenti di capitale emessi da imprese non finanziarie: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 720 a 770.

#### **2.3.4.24 Oro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 780 a 830.

#### **2.3.4.25 Altri metalli preziosi**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 840 a 890.

### **Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili**

#### **2.3.4.26 Persone fisiche**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 900 a 950.

#### **2.3.4.27 PMI**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 960 a 1010.

#### **2.3.4.28 Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e Organismi del settore pubblico**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1020 a 1070.

#### **2.3.4.29 Soggetti non finanziari: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1080 a 1130.

#### **2.3.4.30 Banche**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1140 a 1190.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.3.4.31 Soggetti finanziari: altri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1200 a 1250.

**Attività: altre**

#### **2.3.4.32 Derivati**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1290.

#### **2.3.4.33 Linee di credito non revocabili**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1320.

#### **2.3.3.34 Altro**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1300.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.3.5 Elementi che richiedono finanziamento stabile: informazioni aggiuntive**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.6 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipologia impegno, Grado di liquidità e qualità creditizia, Vita residua liquidità e Valuta.

#### **Attività liquide di base**

##### **2.3.5.1 Esposizioni verso Banca Centrale**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 020

##### **2.3.5.2 Azioni o quote di OIC**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 180 a 230.

#### **Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili**

##### **2.3.5.3 Garantiti da immobili non residenziali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1260.

##### **2.3.5.4 Garantiti da immobili residenziali**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1270.

##### **2.3.5.5 Obbligazioni bancarie garantite: attivi a garanzia**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1280.

#### **Attività: altre**

##### **2.3.5.6 Attività dedotte dai fondi propri**

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1310.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### 2.3.6 Attribuiti informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 13, Sottosezione 1.

#### 2.3.6.1 Tipo Importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 271: “Valore di mercato”
2. 24: “Valore nominale”;
3. 273: “Accordato non utilizzato”

#### 2.3.6.2 Grado di liquidità e qualità creditizia

I “grado di liquidità e qualità creditizia” richiesti sono i seguenti:

1. 172: “Elevatissime”
2. 173: “Elevate”
3. 174: “Altro”

L’attributo informativo discrimina il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività ricevute o prestate in garanzia (*collateral*) nell’ambito di operazioni SFT. Gli enti distinguono il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività in coerenza con la classificazione usata per la segnalazione delle attività liquide (sez. 3.2, sottosezz. da 2 a 5); cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par1.2.1, riga 1.2.1.

#### 2.3.6.3 Esposizione diretta/indiretta

L’attributo informativo discrimina tra esposizioni nei confronti delle controparti indicate e esposizioni assistite da protezione del credito di tipo personale degli stessi soggetti.

#### 2.3.6.4 Tipologia impegno

I tipologia impegno richiesti sono i seguenti:

1. 150: non impegnato
2. 151: impegnato sino a 3 mesi
3. 152: impegnato da 3 a 6 mesi
4. 153: impegnato da 6 a 9 mesi
5. 154: impegnato da 9 a 12 mesi
6. 155: impegnato oltre i 12 mesi
7. 77: non applicabile

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

L'attributo discrimina gli elementi che richiedono finanziamento stabile impegnati da quelli non impegnati e, questi ultimi, in funzione della durata dell'impegno.

#### **2.3.6.5 Vita residua liquidità**

I vita residua liquidità richiesti sono i seguenti:

1. 38: "Entro i 3 mesi";
2. 50: "Oltre 3 fino a 6 mesi";
3. 51: "Oltre 6 fino a 9 mesi"
4. 52: "Oltre 9 fino a 12 mesi"
5. 72: "Oltre i 12 mesi"

L'attributo discrimina gli elementi che richiedono finanziamento stabile in funzione della rispettiva scadenza.

#### **2.3.6.6 Valuta**

Cfr. Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, art. 415(2).

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

---

*Sezione:*

## **14 – RISCHIO DI LIQUIDITA' SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

---

*Sottosezione:*

## **1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RISCHIO DI LIQUIDITA' SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**RISCHIO DI LIQUIDITÀ – COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR) – MONITORAGGIO ATTIVITÀ LIQUIDE**

<b>ATTIVITA' LIQUIDE DI BASE</b>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classe di merito di credito	Valuta
1. Cassa	x	24	-	-	-	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	x	24	-	-	-	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	271/272	x	-	-	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	x	271/272	x	-	-	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	x	271/272	x	-	-	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	x	271/272	x	-	-	x
7. Azioni o quote di OIC						
7.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1) lettera a)	x	271/272	-	-	-	x
7.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	x	271/272	-	-	-	x
7.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1))	x	271/272	-	-	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

lettera d)						
8. Linee di Credito <i>stand by</i> garantite accordate dalla Banca Centrale	x	273	-	-	-	x
9. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale						
9.1 di cui: depositi	x	24	-	-	-	x
9.2 di cui: altri fondi contrattualmente disponibili	x	273	-	-	-	x
10. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	271/272	-	172-173	-	x
11. Titoli emessi da imprese non finanziarie	x	271/272	-	172-173	x	x
12. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	x	271/272	-	172-173	x	x
13. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	x	271/272	-	172-173	x	x
14. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)	x	271/272	-	172-173	x	x
15. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	x	271/272	-	172-173	x	x
16. Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre	x	271/272	-	-	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

17. Titoli di liquidità e qualità creditizia elevate: altre	x	271/272	-	-	x	x
---	---	---------	---	---	---	---

ATTIVITA' LIQUIDE SUPPLEMENTARI	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classe di merito di credito	Valuta
1. Cassa	x	24	-	-	-	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	x	24	-	-	-	x
<b>Titoli soggetti a ponderazione pari a 0%</b>						
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	x	271/272	x	172-173	-	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali	x	271/272	-	172-173	-	x
5. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni ed Autorità locali	x	271/272	-	172-173	-	x
6. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, UE, BMS, EFSF, ESM	x	271/272	-	172-173	-	x
7. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Banche centrali: altre	x	271/272	-	172-173	-	x
<b>Titoli soggetti a ponderazione pari a 20%</b>						

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

8. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	x	271/272	x	172-173	-	x
9. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali	x	271/272	-	172-173	-	x
10. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni con autonomia fiscale ed Autorità locali	x	271/272	-	172-173	-	x
11. Titoli emessi o garantiti da BMS	x	271/272	-	172-173	-	x
12. Obbligazioni bancarie garantite: altre	x	271/272	-	172-173	-	x
13. Titoli emessi da imprese non finanziarie con ponderazione minore o uguale al 50%	x	271/272	-	172-173	-	x
14. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): sottostante con ponderazione al 35%	x	271/272	-	172-173	-	x
15. Linee di Credito <i>stand by</i> garantite accordate dalla Banca Centrale	x	271/272	-	172-173	-	x
16. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale	x	271/272	-	172-173	-	x
17. Strumenti di Capitale	x	271/272	-	172-173	-	x
18. Oro	x	271/272	-	172-173	-	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

ATTIVITA' LIQUIDE AGGIUNTIVE	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Classe di merito di credito	Valuta
1. Titoli emessi da imprese finanziarie	x	271/272	x	x
2. Emissioni proprie	x	271/272	x	x
3. Titoli emessi da banche non garantiti	x	271/272	x	x
4. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS): altri	x	271/272	x	x
5. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): altri	x	271/272	x	x
6. Strumenti di capitale	x	271/272	-	x
7. Oro	x	271/272	-	x
8. Titoli di debito garantiti: altri	x	271/272	-	x
9. Obbligazioni bancarie garantite non ammissibili	x	271/272	-	x
10. Titoli di debito emessi da imprese non finanziarie: altri	x	271/272	-	x
11. Azioni o quote in OIC	x	271/272	-	x
12. Altre attività ammissibili presso Banca Centrale				
12.1 di cui: titoli emessi da Amministrazioni locali	x	271/272	-	x
12.2 di cui: <i>commercial paper</i>	x	271/272	-	x
12.3 di cui: crediti	x	271/272	-	x
13. Giurisdizioni con scarse attività liquide				

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

13.1 deroga di tipo A (disallineamento di valuta)	x	271/272	-	x
13.2 deroga di tipo B (linea di credito dalla Banca Centrale)	x	24	-	x
14. Finanza Islamica: titoli ammessi	x	271/272	x	x

<b>ATTIVITA' LIQUIDE: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classe di merito di credito	Valuta
<b>Attività liquide</b>						
1. Esposizione verso Banca Centrale	x	24	-	-	-	x
<b>Attività liquide non ammissibili</b>						
1. Attività non incluse nella funzione di gestione della liquidità	x	271/272	-	172-173	-	x
2. Attività non disponibili nei 30 giorni successivi	x	271/272	-	172-173	-	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

**SOTTOSISTEMA DI****RILEVAZIONE:**

104	consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)
105	sottogruppo di liquidità

**TIPO IMPORTO:**

271	valore di mercato
272	valore di mercato al netto degli scarti di garanzia
24	valore nominale
273	accordato non utilizzato

**GRADO DI LIQUIDITA'****E QUALITA' CREDITIZIA:**

172	elevatissime
173	elevate

**ESPOSIZIONE DIRETTA/****INDIRETTA:**

166	diretta
167	indiretta

**CLASSE DI MERITO DI****CREDITO:**

128	CQS 1
129	CQS 2
130	CQS 3

**VALUTA**

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ – COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR) – DEFLUSSI E AFFLUSSI

DEFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Tipologia controparte	Deposito garantito	Valuta
<b>Depositi al dettaglio</b>					
1. Depositi garantiti: relazioni consolidate	x	24/274	-	-	x
2. Depositi garantiti: Conto transattivo	x	24/274	-	-	x
3. Depositi garantiti: altro	x	24/274	-	-	x
4. Depositi non garantiti	x	24/274	-	-	x
<u>Depositi soggetti a percentuali di deflusso specifiche</u>					
5. Categoria 1	x	24/274	-	-	x
6. Categoria 2	x	24/274	-	-	x
7. Categoria 3	x	24/274	-	-	x
8. Depositi in Paesi terzi soggetti a ponderazioni di deflusso maggiori	x	24/274	-	-	x
9. Depositi esentati	x	24	-	-	x
<b>Depositi non al dettaglio – operativi</b>					
10. Depositi: servizi di compensazione, custodia, gestione della liquidità conformi articolo 422 (4) della CRR	x	24/274	x	x	x
11. Depositi: servizi di compensazione, custodia, gestione della liquidità non conformi articolo 422 (4) della CRR	x	24/274	x	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

12. Depositi: sistemi di tutela istituzionale	x	24/274	x	-	x
13. Depositi: relazione operativa consolidata	x	24/274	x	-	x
14. Depositi: rete cooperativa	x	24/274	x	-	x
15. Istituti di credito centrali: depositi	x	24/274	69	-	x
16. Istituti di credito centrali: altri fondi	x	273	-	-	x
<b>Depositi non operativi e altre passività</b>					
17. Depositi: clientela non finanziaria	x	24/274	-	x	x
18. Strumenti finanziari derivati	x	24/274	-	-	x
19. Passività infragruppo: soggetti italiani	x	24/274	-	-	x
20. Passività infragruppo: soggetti UE	x	24/274	-	-	x
21. Linee di credito o liquidità verso clienti al dettaglio	x	273/274	-	-	x
22. Linee di credito verso clientela non finanziaria	x	273/274	-	-	x
23. Linee di liquidità verso clientela non finanziaria	x	273/274	-	-	x
24. Linee di liquidità verso veicoli ai sensi dell'art. 424, par. 4, CRR	x	273/274	-	-	x
25. Linee di liquidità verso veicoli per acquisto o scambio attivi cartolarizzati	x	273/274	-	-	x
26. Linee di liquidità verso veicoli: altro	x	273/274	-	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

27. Linee di credito verso Banche	x	273/274	-	-	x
28. Linee di liquidità verso Banche	x	273/274	-	-	x
29. Linee di credito verso SIM ed enti finanziari	x	273/274	-	-	x
30. Linee di liquidità verso SIM ed enti finanziari	x	273/274	-	-	x
31. Linee di credito o liquidità verso soggetti infragruppo	x	273/274	-	-	x
32. Linee di credito o liquidità per prestiti agevolati	x	273/274	-	-	x
33. Linee di credito o liquidità verso altri soggetti	x	273/274	-	-	x
34. Altre passività potenziali	x	273/274	-	-	x
35. <i>Trade finance</i>	x	273/274	-	-	x
36. Altre passività: fuori bilancio	x	273/274	-	-	x
37. Altre passività: altre	x	24/274	-	-	x
<b>Deflussi: altri</b>					
<u>Operazioni in strumenti finanziari derivati</u>					
38. Garanzie reali fornite	x	271/272/274	-	-	x
39. Fabbisogno garanzie reali aggiuntive: merito di credito	x	271/272/274	-	-	x
40. Fabbisogno garanzie reali aggiuntive: scenari di mercato avversi	x	271/272/274	-	-	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

41. Vendite allo scoperto	x	271/272/274	-	-	x
42. Garanzie dovute non ancora richieste	x	271/272/274	-	-	x
43. Garanzie reali ricevute eccedenti gli obblighi contrattuali	x	271/272/274	-	-	x
44. Garanzie reali ricevute sostituibili unilateralmente dalla controparte	x	271/272/274	-	-	x
45. Garanzie reali ricevute: depositi	x	271/272/274	-	-	x
46. Proprie spese di funzionamento	x	24	-	-	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

<b>AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT</b>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Valuta
<b>Clientela non finanziaria</b>			
1. Clienti al dettaglio	x	24//275	x
2. Imprese non finanziarie	x	24//275	x
3. Banche centrali	x	24//275	x
4. Altri	x	24//275	x
<b>Clientela finanziaria</b>			
5. Depositi operativi	x	24//275	x
6. Attività infragruppo: soggetti italiani	x	24//275	x
<b>Afflussi: altri</b>			
7. Trade finance	x	24//275	x
8. Crediti revocabili a scadenza indeterminata	x	24//275	x
9. Strumenti di capitale	x	24//275	x
<b>Altre attività</b>			
10. Linee di credito o liquidità infragruppo: soggetti italiani	x	24//275	x
11. Linee di credito o liquidità infragruppo: soggetti UE	x	24//275	x
12. Strumenti finanziari derivati: infragruppo	105	24//275	x
13. Afflussi non inclusi nel valore di mercato delle attività liquide di base	x	24//275	x
14. Afflussi: altri	x	24//275	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

15. Afflussi non ammissibili (CAP)	x	24	x
<b>Afflussi esenti dal CAP</b>			
16. Afflussi connessi a crediti ipotecari a garanzia di obbligazioni bancarie garantite	x	24/275	x
17. Prestiti agevolati	x	24/275	x
18. Afflussi infragruppo ex CRR, art. 113 (6) e sistemi di tutela istituzionale	x	24/275	x
19. Afflussi infragruppo esentati dall'Autorità di Vigilanza	x	24/275	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

<b>DEFLUSSI/AFFLUSI RELATIVI A OPERAZIONI SFT</b>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Tipologia controparte	Grado di liquidità e qualità creditizia	Classificazione di merito di credito	Deflussi/Afflussi	Valuta
<b>Sottostante attività liquide di base</b>								
1. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	271/272/24	x	x	x	-	x	x
2. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	x	271/272/24	x	x	x	-	x	x
3. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	x	271/272/24	x	x	x	-	x	x
4. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	x	271/272/24	x	x	x	-	x	x
5. Azioni o quote di OIC								
5.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1))	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

lettera a)								
5.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
5.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1) lettera d)	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
6. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
7. Titoli emessi da imprese non finanziarie	x	271/272/24	-	x	x	x	x	x
8. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	x	271/272/24	-	x	x	x	x	x
9. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	x	271/272/24	-	x	x	x	x	x
10. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali	x	271/272/24	-	x	x	x	x	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

(RMBS)								
11. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	x	271/272/2 4	-	x	x	x	x	x
12. Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre	x	271/272/2 4	-	x	172	x	x	x
13. Titoli di liquidità e qualità creditizia elevate: altre	x	271/272/2 4	-	x	173	x	x	x
<b>Sottostante attività liquide non ammissibili</b>								
14. Attività non incluse nella funzione di gestione della liquidità	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x
15. Attività non disponibili nei 30 giorni successivi	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x
<b>Sottostante attività liquide supplementari</b>								
16. Cassa	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

17. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
<u>Titoli soggetti a ponderazione e pari a 0%</u>								
18. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	x	271/272/24	x	x	x	-	x	x
19. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
20. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni ed Autorità locali	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
21. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, UE, BMS, EFSF, ESM	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
22. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Banche centrali: altre	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
<u>Titoli soggetti a ponderazione</u>								

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

<u>pari a 20%</u>								
23. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali	x	271/272/24	x	x	x	-	x	x
24. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
25. Titoli emessi o garantiti da Organismi del settore pubblico, regioni ed Autorità locali	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
26. Titoli emessi o garantiti da BMS	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
27. Obbligazioni bancarie garantite: altre	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
28. Titoli emessi da imprese non finanziarie con ponderazione minore o uguale al 50%	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
29. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS): sottostante con ponderazione al 35%	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

30. Linee di Credito <i>stand by</i> garantite accordate dalla Banca Centrale	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x
31. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x
32. Strumenti di Capitale	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x
33. Oro	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x
<b>Sottostante attività liquide aggiuntive</b>								
34. Titoli emessi da imprese finanziarie	x	271/272/2 4	-	x	x	x	x	x
35. Emissioni proprie	x	271/272/2 4	-	x	x	x	x	x
36. Titoli emessi da banche non garantiti	x	271/272/2 4	-	x	x	x	x	x
37. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS): altri	x	271/272/2 4	-	x	x	x	x	x
38. Titoli garantiti da crediti ipotecari	x	271/272/2 4	-	x	x	x	x	x

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

residenziali (RMBS): altri								
39. Strumenti di capitale	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
40. Oro	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
41. Titoli di debito garantiti: altri	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
42. Obbligazioni bancarie garantite non ammissibili	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
43. Titoli di debito emessi da imprese non finanziarie: altri	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
44. Azioni o quote in OIC	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
45. Altre attività ammissibili presso Banca Centrale								
45.1 di cui: titoli emessi da Amministrazioni locali	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x
45.2 di cui: commerci al paper	x	271/272/24	-	x	x	-	x	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

---

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

---

45.3 di cui: crediti	x	271/272/2 4	-	x	x	-	x	x
46. Finanza Islamica: titoli ammessi	x	271/272/2 4	-	x	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

<b>DEFLUSSI/AFFLUSSI RELATIVI A OPERAZIONI DIVERSE DA SFT: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Tipologia controparte	Deposito garantito	Valuta
<b>Depositi non al dettaglio – operativi</b>					
1. Depositi ricevuti: relazione operativa consolidata – banca corrispondente o prime brokerage	x	24/274	x	-	x
2. Depositi operativi effettuati presso clienti non finanziari	x	24/275	-	-	x
3. Depositi operativi effettuati presso Banche Centrali	x	24/275	-	-	x
<b>Depositi non operativi e altre passività</b>					
4. Altre passività potenziali: di cui verso soggetti infragruppo	x	273/274	-	-	x
<b>Deflussi ai sensi dell'art. 105 CRD</b>					
5. Deflussi ai sensi dell'art. 105 CRD	x	24/274	-	-	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

**SOTTOSISTEMA DI RILEVAZIONE:**

104 consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)  
105 sottogruppo di liquidità

**TIPO IMPORTO:**

271 valore di mercato  
272 valore di mercato al netto degli scarti di garanzia  
24 valore nominale  
273 accordato non utilizzato  
274 deflusso  
275 afflusso

**GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:**

172 elevatissime  
173 elevate  
174 altro  
77 non applicabile

**ESPOSIZIONE DIRETTA/INDIRETTA:**

166 diretta  
167 indiretta  
77 non applicabile

**CLASSE DI MERITO DI CREDITO:**

128 CQS 1  
129 CQS 2  
130 CQS 3

**TIPOLOGIA****CONTROPARTE:**  
seguenti valori:

Per le informazioni relative a operazioni SFT, utilizzare i

pubblico e BMS

78 Banca Centrale  
79 Amministrazioni Centrali, Organismi settore  
80 Altro  
777 Non applicabile

Per le informazioni relative a operazioni diverse da SFT, utilizzare i seguenti valori

69 Finanziaria  
70 Non finanziaria

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

<b>DEPOSITO GARANTITO:</b>	1	SI
	2	NO
<b>DEFLUSSI/AFFLUSSI:</b>	634	Deflussi
	635	Afflussi

### Avvertenze

In corrispondenza dell'informazione "Deflussi/Afflussi: 634" valgono le seguenti avvertenze:

1. l'informazione "tipo importo: 271" è fornita senza applicare i dettagli informativi: "tipologia controparte", "grado di liquidità e qualità creditizia".
2. all'informazione "tipologia controparte: 79" non si applica il dettaglio informativo "grado di liquidità e qualità creditizia".
3. l'informazione "tipo importo: 272" non si applica sia in corrispondenza di "tipologia controparte: 79" sia in corrispondenza di "grado di liquidità e qualità creditizia: 174".
4. per le voci da 1 a 5.3, l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente i valori 172/173;
5. per le voci da 34 a 36, l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente il valore 174;
6. per le voci da 37 "CMBS" a 45 "Altre attività ammissibili presso Banca Centrale", non sono richieste informazioni nel caso in cui l'informazione "tipologia controparte SFT: 80" e "grado di liquidità e qualità creditizia: 173/174".

In corrispondenza dell'informazione "Deflussi/Afflussi: 635" valgono le seguenti avvertenze:

1. le informazioni "tipo importo: 272" e "tipologia controparte" non si applicano;
2. nelle voci da 45 a 45, l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente valore pari a "174";
3. nella voce 46,
  - a. l'informazione "grado di liquidità e qualità creditizia" può assumere solamente valori pari a "172/174";
  - b. in corrispondenza di "grado di liquidità e qualità creditizia: 172" è fornita solamente l'informazione "tipo importo: 24".

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**RISCHIO DI LIQUIDITÀ – COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR) –  
COLLATERAL SWAP**

<i>COLLATERAL SWAP</i>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Vita residua liquidità	Valuta
1. Cassa ed esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	x	271/24	83-84	x
2. Titoli di liquidità e qualità creditizia estremamente elevate: altre	x	271/24	83-84	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	271/24	83-84	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	x	271/24	83-84	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	x	271/24	83-84	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	x	271/24	83-84	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

**SOTTOSISTEMA DI****RILEVAZIONE:**

104	consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)
105	sottogruppo di liquidità

**TIPO IMPORTO:**

271	valore di mercato
24	valore nominale

**VITA RESIDUA LIQUIDITA':**

83	entro i 30 giorni
84	oltre i 30 giorni

**VALUTA**

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

## RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) – MONITORAGGIO ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE

ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Vita residua liquidità	Tipologia controparte	Grado di liquidità e qualità creditizia	Valuta
<b>Fondi Propri</b>						
1. Strumenti di capitale di Classe 1 (Tier 1)	x	24	72	-	-	x
2. Strumenti di capitale di Classe 2 (Tier 2)	x	24	72	-	-	x
<b>Passività: altre</b>						
3. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 5%	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
4. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 10%	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
5. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso: altro	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
6. Depositi non al dettaglio operativi garantiti	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x
7. Depositi: sistemi di tutela istituzionale	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x
8. Depositi: rete cooperativa	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x
9. Passività connesse ad operazioni di SFT	x	24	38/50/51/52/72	x	x	x
10. Passività connesse ad operazioni non garantite	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

11. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
12. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
13. Passività da altri titoli emessi	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
14. Derivati	x	271	38/50/51/52/72	-	-	x
15. Altro	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x

<b>ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE: ALTRE INFORMAZIONI</b>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Vita residua liquidità	Valuta
<b>Fondi Propri</b>				
Strumenti di capitale e subordinati non inclusi nei Fondi Propri	x	24	72	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

**SOTTOSISTEMA DI****RILEVAZIONE:**

104	consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)
105	sottogruppo di liquidità

**TIPO IMPORTO:**

24	valore nominale
271	valore di mercato

**TIPOLOGIA****CONTROPARTE:**

69	finanziaria
70	non finanziaria

**GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:**

172	elevatissime
173	elevate
174	altro

**VITA RESIDUA LIQUIDITA':**

38	entro i 3 mesi
50	oltre i 3 e fino a 6 mesi
51	oltre 6 e fino a 9 mesi
52	oltre 9 e fino a 12 mesi
72	oltre i 12 mesi

**VALUTA**

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

## RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) – MONITORAGGIO ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE

ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
<b>Attività liquide di base</b>							
1. Cassa	x	24	-	-	172	38	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	x	24	-	-	172	38	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	x	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	x	24	x	x	172/173	38/50/51/52/72	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	x	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7. Azioni o quote di OIC							
7.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1) lettera	x	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

a)							
7.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	x	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1) lettera d)	x	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
8. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale							
8.1 di cui: depositi	x	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
8.2 di cui: altri fondi contrattualmente disponibili	x	273	-	-	x	38/50/51/52/72	x
9. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
10. Titoli emessi da imprese non finanziarie	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
11. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
12. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

13. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
14. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
15. Altre attività liquide di base	x	24	-	x	172/173	38/50/51/52/72	x
<b>Attività liquide: altre</b>							
16. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 1	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
17. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 2	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
18. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: altro	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
19. Strumenti di capitale quotati emessi da imprese non finanziarie	x	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x
20. Strumenti di capitale emessi da imprese non finanziarie: altri	x	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

21. Oro	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
22. Altri metalli preziosi	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
<b>Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili</b>							
23. Persone fisiche	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
24. PMI	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
25. Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e Organismi del Settore pubblico	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
26. Soggetti non finanziari: altri	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
27. Banche	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
28. Soggetti finanziari: altri	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
<b>Attività: altre</b>							
29. Derivati	x	271	-	-	-	38/50/51/52/72	x
30. Linee di credito non revocabili	x	273	-	-	-	38	x
31. Altro	x	24	-	-	-	38/50/51/52/72	x

<b>ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
<b>Attività liquide di base</b>						

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

1. Esposizione verso Banca Centrale	x	24	-	172	38	x
2. Azioni o quote di OIC	x	24	x	172/173	38/50/51/52/72	x
<b>Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili</b>						
3. Garantiti da immobili non residenziali	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x
4. Garantiti da immobili residenziali	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x
5. Obbligazioni bancarie garantite: attivi a garanzia	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x
<b>Attività: altre</b>						
6. Attività dedotte dai fondi propri	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

**SOTTOSISTEMA DI****RILEVAZIONE:**

104 consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)  
105 sottogruppo di liquidità

**TIPO IMPORTO:**

271 valore di mercato  
24 valore nominale  
273 accordato non utilizzato

**GRADO DI LIQUIDITA'  
E QUALITA' CREDITIZIA:**

172 elevatissime  
173 elevate  
174 altro

**ESPOSIZIONE DIRETTA/  
INDIRETTA:**

166 diretta  
167 indiretta

**TIPOLOGIA IMPEGNO:**

150 non impegnato  
151 impegnato sino a 3 mesi  
152 impegnato da 3 a 6 mesi  
153 impegnato da 6 a 9 mesi  
154 impegnato da 9 a 12 mesi  
155 impegnato oltre i 12 mesi  
77 non applicabile

**VITA RESIDUA LIQUIDITA':**

38 entro i 3 mesi  
50 oltre i 3 e fino a 6 mesi  
51 oltre 6 e fino a 9 mesi  
52 oltre 9 e fino a 12 mesi  
72 oltre i 12 mesi

**VALUTA****Avvertenze**

L'informazione "esposizione diretta/indiretta" e "tipologia impegno" non si applicano contestualmente.

Parte I

Sezione: 14 – Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

\

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 14 – Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

### **2.1 Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischio di liquidità su base individuale (cfr. sezione 13 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata <sup>(1)</sup>.

Per quanto concerne la deroga all'applicazione su base individuale delle disposizioni in materia di liquidità per gli enti autorizzati in Italia (art. 8, par. 2, CRR), le capogruppo forniscono le informazioni sia su base consolidata sia con riferimento al sottogruppo di liquidità nazionale, valorizzando opportunamente la variabile "Sottosistema di rilevazione".

Qualora il perimetro del sottogruppo di liquidità coincida con quello relativo al consolidamento prudenziale, non è necessario l'invio della segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità. Negli altri casi, la segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità è dovuta e comprende le società del gruppo aventi sede in Italia <sup>(2)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> In merito alle modalità di segnalazione delle voci relative ai rapporti infragruppo (ad es. "Strumenti finanziari derivati: infragruppo"), si fa presente che le voci in questione devono essere fornite solo quando il "Sottosistema di Rilevazione" è quello relativo al "sottogruppo di liquidità".

<sup>(2)</sup> Resta fermo quanto previsto in materia di esclusione e di esonero dal consolidamento (cfr. Circ. 285/2013, Parte seconda, Capitolo 2, Sezione III, par. 2). Quando l'ente segnalante possiede esclusivamente partecipazioni (di controllo esclusivo o congiunto) bancarie, finanziarie e strumentali al di sotto delle soglie riportate nella Circolare 115/1990, è tenuto comunque alla segnalazione su base individuale.

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

*Sezione:*

## **15 – LEVA FINANZIARIA SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA LEVA  
FINANZIARIA SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

**LEVA FINANZIARIA – CALCOLO DELL'INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA**

INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA	Tipo importo
SFT: esposizione a norma dell'articolo 429, paragrafi 5 e 8, del CRR	276
SFT: maggiorazione per il rischio di controparte	276
Deroga per le SFT: maggiorazione a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del CRR	276
Rischio di controparte delle SFT in cui l'ente agisce come agente a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 6, del CRR	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente	276
Derivati: costo di sostituzione corrente	276
(-) Margine di variazione ricevuto in contante ammissibile compensato a fronte del valore di mercato dei derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (costi di sostituzione)	276
Derivati: maggiorazione secondo il metodo del valore di mercato	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (esposizione potenziale futura)	276
Deroga per derivati: metodo dell'esposizione originaria	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (metodo dell'esposizione originaria)	276
Importo nozionale (con limitazioni) dei derivati su crediti venduti	276
(-) Derivati su crediti acquistati ammissibili compensati a fronte dei derivati su crediti venduti	276

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 10 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 20 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 50 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 100 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Altre attività	276
Lordizzazione per garanzie reali costituite in relazione a derivati	276
(-) Crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (margine iniziale)	276
Rettifiche per le SFT contabilizzate come vendita	276
(-) Attività fiduciarie	276
(-) Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del CRR	276
(-) Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del CRR	276
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione transitoria	277
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	276
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con	276

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

definizione transitoria del capitale di classe 1	
Capitale di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
Capitale di classe 1 — definizione transitoria	277
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	278
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1	278

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

## LEGENDA

### TIPO IMPORTO:

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
277	ammontare dei Fondi Propri
278	rapporto capitale/esposizione

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

**LEVA FINANZIARIA – TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE**

<b>TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE</b>		Tipo importo
Derivati		
Derivati su crediti (protezione venduta)		21/279/282/24/199
Derivati su crediti (protezione venduta) soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione venduta) non soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione acquistata)		21/279/282/24/199/198
Derivati finanziari		21/279/282/24
SFT coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
SFT non coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
Altre attività		21/279
Elementi fuori bilancio a basso rischio secondo il metodo standard (RSA), di cui		24
Esposizioni rotative al dettaglio, di cui:		24
Impegni su carta di credito revocabili incondizionatamente		24
Impegni non rotativi revocabili incondizionatamente		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio-basso secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio pieno secondo l'RSA		24
Garanzie in contante ricevute in operazioni su derivati		279

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

Crediti per garanzie in contante costituite in operazioni su derivati		279
Titoli ricevuti in un'SFT e rilevati come attività		279
Credito passante in contante su SFT (crediti in contante)		279
Esposizioni ammissibili al trattamento dell'articolo 113, paragrafo 6, del CRR		197
Esposizioni rispondenti alle condizioni dell'articolo 429, paragrafo 14, lettere a), b) e c), del CRR		197

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

<b>TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	Tipo importo
1. Importi utilizzati di esposizioni rotative al dettaglio	24
2. Importi utilizzati di impegni su carta di credito revocabili incondizionatamente	24
3. Importi utilizzati di impegni revocabili incondizionatamente non rotativi	24

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

## LEGENDA

<b>TIPO IMPORTO:</b>	24	valore nominale
	21	valore contabile
	279	valore contabile escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	281	SFT - CCE
	282	metodo del valore di mercato: <i>add-on</i> escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	199	Importo nozionale (con limitazioni)
	198	Importo nozionale (con limitazioni) (stesso nome di riferimento)
	197	Importo dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria ipoteticamente esentato

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

**LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO**

<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO</b>	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Metodologia applicata
4. Esposizioni	276/24	<b>x</b>	<b>x</b>

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

**LEGENDA****FATTORE DI  
PONDERAZIONE**

1	0%
141	maggiore di 0% e minore/uguale a 12%
142	maggiore di 12% e minore/uguale a 20%
143	maggiore di 20% e minore/uguale a 50%
44	maggiore di 50% e minore/uguale a 75%
144	maggiore di 75% e minore/uguale a 100%
145	maggiore di 100% e minore/uguale a 425%
146	maggiore di 425% e minore/uguale a 1250%
147	esposizioni in stato di default
148	esposizioni fuori bilancio a rischio basso (CCF 0%)

**TIPO IMPORTO:**

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
24	valore nominale

**METODOLOGIA****APPLICATA:**

151	Metodologia Standard
155	Metodologia IRB
777	Non applicabile

**Avvertenze**

L'informazione "tipo importo: 24" va fornita solamente in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

L'informazione "metodologia applicata" e l'informazione "tipo importo: 276" non vanno fornite in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

**LEVA FINANZIARIA – AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE**

<b>AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE</b>	Tipo importo
1. Capitale primario di classe 1 (CET 1) - a regime	277
2. Capitale primario di classe 1 (CET 1) – transitorio	277
3. Totale fondi propri – a regime	277
4. Totale fondi propri – transitorio	277
5. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- a regime	277
6. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- transitorio	277
7. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - a regime	277
8. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - transitorio	277

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

## LEGENDA

**TIPO IMPORTO:**        277        ammontare dei Fondi Propri

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

### LEVA FINANZIARIA – ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO

ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO	Tipo importo	Assimilate amministrazioni centrali	Metodologia applicata
<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza, attività fuori bilancio, derivati, SFT</b>			
1. Esposizioni fuori bilancio	3/276	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio: di cui <i>trade finance</i>	3/276	-	-
2.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	-
3. Derivati e SFT soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
4. Derivati non soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
5. SFT non soggetti a accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
6. Importi delle esposizioni derivanti dal trattamento aggiuntivo per i derivati su crediti	276	-	-
7. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: altre attività	3/276	-	-
<b>Esposizioni non incluse nel Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: altro</b>			
1. Obbligazioni bancarie garantite	3/276	-	x
2. Amministrazioni centrali e banche centrali	3/276	1	x
3. Amministrazioni regionali o autorità locali	3/276	x	x
4. Banche multilaterali di sviluppo e organizzazioni internazionali	3/276	x	x
5. Organismi del settore pubblico	3/276	x	x
6. Intermediari vigilati	3/276	-	x
7. Esposizioni garantite da immobili	3/276	-	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

7.1. Esposizioni garantite da immobili: di cui immobili residenziali	3/276	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	3/276	-	x
8.1. Esposizioni al dettaglio: di cui verso PMI	3/276	-	x
9. Esposizioni verso imprese	3/276	-	x
9.1. Esposizioni verso imprese finanziarie	3/276	-	x
9.2. Esposizioni verso imprese non finanziarie: di cui PMI	3/276	-	x
9.3. Esposizioni verso imprese non finanziarie: altro	3/276	-	x
10. Esposizioni in stato di default	3/276	-	x
11. Altre esposizioni	3/276	-	x
11.1. Altre esposizioni: di cui posizioni verso la cartolarizzazione	3/276	-	x
<b>Informazioni aggiuntive per esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>			
1. <i>Trade finance</i>	3/276	-	x
1.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	x

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

### LEGENDA

**TIPO IMPORTO:**                   3       valore ponderato dell'esposizione  
  276     valore dell'esposizione (inclusi FCC)

**METODOLOGIA  
APPLICATA:**                   151     Metodologia Standard  
  155     Metodologia IRB

**ASSIMILATE  
AMMINISTRAZIONI  
CENTRALI:**                   1       SI  
  2       NO

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

**LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI GENERALI**

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	Forma giuridica societaria	Trattamento dei derivati	Categoria intermediario
1. Segnalante	x	x	x

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

## LEGENDA

### FORMA GIURIDICA

#### SOCIETARIA:

SPA società per azioni  
COPE mutua/cooperativa  
VV1 altro

### TRATTAMENTO DEI

#### DERIVATI:

156 Metodo dell'esposizione originaria  
157 Metodo del valore di mercato

### CATEGORIA

#### INTERMEDIARIO:

36 attività bancaria al dettaglio, commerciale e di investimento  
(Banca universale)  
37 attività bancaria al dettaglio, commerciale  
38 attività bancaria di investimento  
39 attività bancaria specializzata

## Avvertenze

La voce 59438 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

---

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

---

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – LEVA FINANZIARIA**

### **2.1 Premessa**

La segnalazione sulla Leva Finanziaria si compone dei seguenti schemi: “Calcolo dell’indicatore di leva finanziaria”, “Trattamento alternativo dell’esposizione”, “Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio”, “Aggregati alternativi di capitale”, “Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio”, “Informazioni generali”.

Nell’ambito dello schema “Calcolo dell’indicatore di leva finanziaria” sono incluse informazioni attinenti al valore dell’esposizione complessiva ai fini della leva finanziaria, all’ammontare dei fondi propri, e al valore che assume l’indicatore di leva finanziaria.

Nell’ambito dello schema “Trattamento alternativo dell’esposizione”, sono incluse informazioni attinenti a metodi alternativi di determinazione del valore dell’esposizione complessiva ai fini della leva finanziaria.

Nell’ambito dello schema “Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio”, sono incluse altre informazioni rispetto a quelle fornite in altri schemi segnalatici relative alle esposizioni di bilancio e fuori bilancio con particolare riferimento a talune fattispecie di operazioni.

Nello schema “Aggregati alternativi di capitale”, sono incluse informazioni relative ad aggregati di capitale alternativi a quello stabilito per la determinazione dell’indice di leva finanziaria.

Nello schema “Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio”, sono incluse informazioni attinenti al calcolo della leva finanziaria ripartite per forme tecniche e portafogli regolamentari di appartenenza..

Nello schema “Informazioni generali”, sono riportate informazioni generali relative all’intermediario segnalante.

---

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2 Calcolo dell'indicatore di leva finanziaria**

Ai fini della compilazione della tabella “Calcolo dell'indicatore di leva finanziaria” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 47 riportata nell'Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato XI, in particolare Parte II, paragrafo 4.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.2.1 Valori dell'esposizione**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.2.1.1 SFT: esposizione a norma dell'articolo 429, paragrafi 5 e 8, del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 010.

#### **2.2.1.2 SFT: maggiorazione per il rischio di controparte**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 020.

#### **2.2.1.3 Deroga per le SFT: maggiorazione a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 030.

#### **2.2.1.4 Rischio di controparte delle SFT in cui l'ente agisce come agente a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 6, del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 040.

#### **2.2.1.5 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 050.

#### **2.2.1.6 Derivati: costo di sostituzione corrente**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 060.

#### **2.2.1.7 (-) Margine di variazione ricevuto in contante ammissibile compensato a fronte del valore di mercato dei derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 070.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.2.1.8 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (costi di sostituzione)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 080.

**2.2.1.9 Derivati: maggiorazione secondo il metodo del valore di mercato**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 090.

**2.2.1.10 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (esposizione potenziale futura)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 100.

**2.2.1.11 Deroga per derivati: metodo dell'esposizione originaria**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 110.

**2.2.1.12 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (metodo dell'esposizione originaria)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 120.

**2.2.1.13 Importo nozionale (con limitazioni) dei derivati su crediti venduti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 130

**2.2.1.14 (-) Derivati su crediti acquistati ammissibili compensati a fronte dei derivati su crediti venduti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 140

**2.2.1.15 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 10% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 150

**2.2.1.16 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 20% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 160

**2.2.1.17 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 50% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR**

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 170

**2.2.1.18 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 100% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 180

**2.2.1.19 Altre attività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 190

**2.2.1.20 Lordizzazione per garanzie reali costituite in relazione a derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 200

**2.2.1.21 (-) Crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 210

**2.2.1.22 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (margine iniziale)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 220

**2.2.1.23 Rettifiche per le SFT contabilizzate come vendita**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 230

**2.2.1.24 (-) Attività fiduciarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 240

**2.2.1.25 (-) Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 250

**2.2.1.26 (-) Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del CRR**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 260

**2.2.1.27 (-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione pienamente adottata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 270

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

#### **2.2.1.28 (-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione transitoria**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 280

#### **2.2.1.29 Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 290

#### **2.2.1.30 Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 300

### **2.2.2 Capitale**

#### **2.2.2.1 Capitale di classe 1 — definizione pienamente adottata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 310

#### **2.2.2.2 Capitale di classe 1 — definizione transitoria**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 320

### **2.2.3 Coefficiente di leva finanziaria**

#### **2.2.3.1 Coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 330

#### **2.2.3.2 Coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 340

### **2.2.5 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.5.1 Tipo di importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 276 “valore dell’esposizione (inclusi i FCC)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato X, tabella C 47.00, colonna 010. Viene inoltre in rilievo l’Allegato XI, Parte II, paragrafo 4;
2. 277 “ammontare dei fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato X, tabella C 47.00, colonna 010. Viene inoltre in rilievo l’Allegato XI, Parte II, paragrafo 4;
3. 278 “rapporto capitale/esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato X, tabella C 47.00, colonna 010. Viene inoltre in rilievo l’Allegato XI, Parte II, paragrafo 4.

---

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.3 Trattamento alternativo della misura dell'esposizione**

Ai fini della compilazione della tabella “Trattamento alternativo dell'esposizione” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 40 riportata nell'Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato XI, in particolare Parte II, paragrafo 5.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

#### **Derivati**

##### **2.3.1 Derivati su creditizi (protezione venduta)**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

##### **2.3.1.1 Derivati su crediti (protezione venduta) soggetti alla clausola di close-out**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 030.

##### **2.3.1.2 Derivati su crediti (protezione venduta) non soggetti alla clausola di close-out**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 040.

##### **2.3.2 Derivati su crediti (protezione acquistata)**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

##### **2.3.3 Derivati finanziari**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 060.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

##### **2.3.4 SFT coperte da accordo quadro di compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 070.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

##### **2.3.5 SFT non coperte da accordo quadro di compensazione**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 080.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

### **2.3.6 Altre attività**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 090.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

### **2.3.7 Elementi fuori bilancio a basso rischio secondo il metodo standard (RSA), di cui:**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, righe 100.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

#### **2.3.7.1 Esposizioni rotative al dettaglio, di cui**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, righe 110

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

##### **2.3.7.1.1 Impegni su carte di credito revocabili incondizionatamente**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 120.

##### **2.3.7.2 Impegni non rotativi revocabili incondizionatamente**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, righe 130

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

### **2.3.8 Attività fuori bilancio a rischio medio-basso**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 140.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

### **2.3.9 Attività fuori bilancio a rischio medio**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 150.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.3.10 Attività fuori bilancio a rischio pieno**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 160.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.3.11 Derivati: cassa ricevuta**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 210.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.3.12 Derivati: crediti connessi a cassa data in garanzia**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 220.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.3.13 SFT: titoli ricevuti**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 230.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.3.14 SFT: cassa connessa con operazioni CCLT**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 240.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.3.15 Trattamento alternativo dell'esposizione: informazioni aggiuntive**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

**2.3.15.1 Esposizioni al dettaglio rotative: ammontare utilizzato**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 5, Voce 170

**2.3.15.2 Impegni revocabili incondizionatamente connessi alle carte di credito: ammontare utilizzato**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 5, Voce 180

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.3.15.3 Impegni revocabili incondizionatamente connessi con esposizioni non rotative: ammontare utilizzato**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 5, Voce 190

**2.3.16 Garanzie in contante ricevute in operazioni su derivati**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 210

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

**2.3.17 Crediti per garanzie in contante costituite in operazioni su derivati**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 220

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

**2.3.18 Titoli ricevuti in un'SFT e rilevati come attività**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 230

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

**2.3.19 Credito passante in contante su SFT (crediti in contante)**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 240

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

**2.3.20 Esposizioni ammissibili al trattamento dell'articolo 113, paragrafo 6, del CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 250

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

**2.3.21 Esposizioni rispondenti alle condizioni dell'articolo 429, paragrafo 14, lettere a), b) e c), del CRR**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 260

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### 2.3.16 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

#### 2.3.16.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 24 “valore nominale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 070;
2. 21 “valore contabile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 010;
3. 279 “valore contabile escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 020;
4. 281 “SFT – CCE”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 040;
5. 282 “metodo del valore di mercato: *add-on* escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 050;
6. 197 Importo dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria ipoteticamente esentato
7. 198 Importo nozionale (con limitazioni) (stesso nome di riferimento)
8. 199 Importo nozionale (con limitazioni)

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## 2.4 Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio

Ai fini della compilazione della tabella “Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 41 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### 2.4.1 Esposizioni

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 6, riga 010.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.2.

### 2.4.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alla voce sopra illustrata secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

#### 2.4.2.1 Fattore di ponderazione

I “fattore di ponderazione” richiesti sono:

1. 1 “0%”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 020;
2. 141 “maggiore di 0% e minore/uguale a 12%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 030;
3. 142 “maggiore di 12% e minore/uguale a 20%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 040;
4. 143 “maggiore di 20% e minore/uguale a 50%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 050;
5. 44 “maggiore di 50% e minore/uguale a 75%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 060;
6. 144 “maggiore di 75% e minore/uguale a 100%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 070;
7. 145 “maggiore di 100% e minore/uguale a 425%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 080;
8. 146 “maggiore di 425% e minore/uguale a 1250%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 090;
9. 147 “esposizioni in stato di default”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 100;
10. 148 “esposizioni fuori bilancio a rischio basso (CCF 0%)”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 110.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.4.2.2 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 276 “valore dell’esposizione (Inclusi i CCF)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, paragrafo 6, colonne 010 e 020;
2. 24 “valore nominale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, paragrafo 6, colonna 030.

#### **2.4.2.3 Metodologia applicata**

I “metodologia applicata” richiesti sono i seguenti:

1. 151 Metodologia Standard;
2. 155 Metodologia IRB.

---

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.5 Aggregati alternativi di capitale**

Ai fini della compilazione della tabella “Aggregati alternativi di capitale” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 42 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 7.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.5.1 Aggregati alternativi di capitale**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, righe da 010 a 080.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.2.

#### **2.5.1.1 Capitale primario di classe 1 (CET 1) - a regime**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 010.

#### **2.5.1.2 Capitale primario di classe 1 (CET 1) – transitorio**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 020.

#### **2.5.1.3 Totale fondi propri – a regime**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga e 030.

#### **2.5.1.4 Totale fondi propri – transitorio**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 040.

#### **2.5.1.5 Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1 - a regime**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 055.

#### **2.5.1.6 Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1 – transitorio**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 065.

#### **2.5.1.7 Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - a regime**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 075.

#### **2.5.1.8 Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri – transitorio**

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, Voce 085.

## **2.5.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

### **2.5.2.1 Tipo importo**

Il “tipo importo” richiesto è il seguente:

- 1 277 “Ammontare dei fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, colonna 010.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.6 Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio**

Ai fini della compilazione della tabella “Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 43 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 8.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.6.1 Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio**

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3.

#### **Portafoglio di negoziazione di vigilanza, attività fuori bilancio, derivati, SFT**

##### **2.6.1.1 Esposizioni fuori bilancio**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 010.

##### **2.6.1.2 Esposizioni fuori bilancio: di cui trade finance**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 020.

##### **2.6.1.3 Trade finance: di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all’esportazione**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 030.

##### **2.6.1.4 Derivati e SFT soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 040.

##### **2.6.1.5 Derivati non soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 050.

##### **2.6.1.6 SFT non soggetti a accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 060.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**2.6.1.7 Importi delle esposizioni derivanti dal trattamento aggiuntivo per i derivati su crediti**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 065.

**2.6.1.7 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: altre attività**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 070.

**Esposizioni non incluse nel Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: altro**

**2.6.1.8 Obbligazioni bancarie garantite**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 080.

**2.6.1.9 Amministrazioni centrali e banche centrali**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 100.

**2.6.1.10 Amministrazioni regionali o autorità locali**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe 110 e 150.

**2.6.1.11 Banche multilaterali di sviluppo e organizzazioni internazionali**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe 120 e 160.

**2.6.1.12 Organismi del settore pubblico**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe 130 e 170.

**2.6.1.13 Intermediari vigilati**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 180.

**2.6.1.14 Esposizioni garantite da immobili**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 190.

**2.6.1.15 Esposizioni garantite da immobili: di cui immobili residenziali**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 200.

**2.6.1.16 Esposizioni al dettaglio**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 210.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.6.1.17 Esposizioni al dettaglio: di cui verso PMI**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 220.

#### **2.6.1.18 Esposizioni verso imprese**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 230.

#### **2.6.1.19 Esposizioni verso imprese finanziarie**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 240.

#### **2.6.1.20 Esposizioni verso imprese non finanziarie: di cui PMI**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 260.

#### **2.6.1.21 Esposizioni verso imprese non finanziarie: altro**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 270.

#### **2.6.1.22 Esposizioni in stato di default**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 280.

#### **2.6.1.23 Altre esposizioni**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 290.

#### **2.6.1.24 Altre esposizioni: di cui posizioni verso la cartolarizzazione**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 300.

### **Informazioni aggiuntive per esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza**

#### **2.6.2 Trade finance**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 310.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3 “Attributi informativi”, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Metodologia applicata.

#### **2.6.2.1 Trade finance: di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all’esportazione**

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 320

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.6.3 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

#### **2.6.3.1 Tipo importo**

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 3 “valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, colonna 020 in corrispondenza delle righe da 010 a 070 e colonne 030 e 040 per le righe rimanenti;
2. 276 “valore dell’esposizione (inclusi i CCF)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, colonna 010 in corrispondenza delle righe da 010 a 070 e colonne 010 e 020 per le righe rimanenti.

#### **2.6.3.2 Metodologia applicata**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, colonne da 010 a 040 in corrispondenza delle righe da 080 a 320.

#### **2.6.3.3 Assimilate Amministrazioni Centrali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe da 110 a 130 e da 150 a 170.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.7 Informazioni generali**

Ai fini della compilazione della tabella “Informazioni generali” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 44 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 9.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

### **2.7.1 Controparte**

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.2.

### **2.7.2 Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

#### **2.7.2.1 Forma giuridica societaria**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 9, riga 010.

#### **2.7.2.2 Trattamento dei derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 9, riga 020.

#### **2.7.2.3 Categoria intermediario**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 9, riga 040.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

---

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

---

*Sezione:*

## **16 – LEVA FINANZIARIA SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA LEVA  
FINANZIARIA SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

**LEVA FINANZIARIA – CALCOLO DELL’INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA**

INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA	Tipo importo
SFT: esposizione a norma dell’articolo 429, paragrafi 5 e 8, del CRR	276
SFT: maggiorazione per il rischio di controparte	276
Deroga per le SFT: maggiorazione a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del CRR	276
Rischio di controparte delle SFT in cui l'ente agisce come agente a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 6, del CRR	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente	276
Derivati: costo di sostituzione corrente	276
(-) Margine di variazione ricevuto in contante ammissibile compensato a fronte del valore di mercato dei derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (costi di sostituzione)	276
Derivati: maggiorazione secondo il metodo del valore di mercato	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (esposizione potenziale futura)	276
Deroga per derivati: metodo dell'esposizione originaria	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (metodo dell'esposizione originaria)	276
Importo nozionale (con limitazioni) dei derivati su crediti venduti	276
(-) Derivati su crediti acquistati ammissibili compensati a fronte dei derivati su crediti venduti	276

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 10 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 20 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 50 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 100 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Altre attività	276
Lordizzazione per garanzie reali costituite in relazione a derivati	276
(-) Crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (margine iniziale)	276
Rettifiche per le SFT contabilizzate come vendita	276
(-) Attività fiduciarie	276
(-) Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del CRR	276
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione transitoria	277
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	276
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1	276

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Capitale di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
Capitale di classe 1 — definizione transitoria	277
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	278
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1	278

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

---

## LEGENDA

### TIPO IMPORTO:

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
277	ammontare dei Fondi Propri
278	rapporto capitale/esposizione

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

**LEVA FINANZIARIA – TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE**

<b>TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE</b>		Tipo importo
Derivati		
Derivati su crediti (protezione venduta)		21/279/282/24/199
Derivati su crediti (protezione venduta): soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione venduta): non soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione acquistata)		21/279/282/24/199/198
Derivati finanziari		21/279/282/24
SFT coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
SFT non coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
Altre attività		21/279
Elementi fuori bilancio a basso rischio secondo il metodo standard (RSA), di cui		24
Esposizioni rotative al dettaglio, di cui:		24
Impegni su carte di credito revocabili incondizionatamente		24
Impegni non rotativi revocabili incondizionatamente		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio-basso secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio pieno secondo l'RSA		24
Garanzie in contante ricevute in operazioni su derivati		279

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Crediti per garanzie in contante costituite in operazioni su derivati		279
Titoli ricevuti in un'SFT e rilevati come attività		279
Credito passante in contante su SFT (crediti in contante)		279
Esposizioni rispondenti alle condizioni dell'articolo 429, paragrafo 14, lettere a), b) e c), del CRR		197

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

<b>TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	Tipo importo
1. Importi utilizzati di esposizioni rotative al dettaglio	24
2. Importi utilizzati di impegni su carta di credito revocabili incondizionatamente	24
3. Importi utilizzati di impegni revocabili incondizionatamente non rotativi	24

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

---

## LEGENDA

<b>TIPO IMPORTO:</b>	24	valore nominale
	21	valore contabile
	279	valore contabile escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	281	SFT - CCE
	282	metodo del valore di mercato: <i>add-on</i> escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	199	Importo nozionale (con limitazioni)
	198	Importo nozionale (con limitazioni) (stesso nome di riferimento)
	197	Importo dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria ipoteticamente esentato

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

**LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO**

<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO</b>	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Metodologia applicata
4. Esposizioni	276/24	x	x

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

**LEGENDA****FATTORE DI  
PONDERAZIONE**

1	0%
141	maggiore di 0% e minore/uguale a 12%
142	maggiore di 12% e minore/uguale a 20%
143	maggiore di 20% e minore/uguale a 50%
44	maggiore di 50% e minore/uguale a 75%
144	maggiore di 75% e minore/uguale a 100%
145	maggiore di 100% e minore/uguale a 425%
146	maggiore di 425% e minore/uguale a 1250%
147	esposizioni in stato di default
148	esposizioni fuori bilancio a rischio basso (CCF 0%)

**TIPO IMPORTO:**

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
24	valore nominale

**METODOLOGIA  
APPLICATA:**

151	Metodologia Standard
155	Metodologia IRB
777	Non applicabile

**Avvertenze**

L'informazione "tipo importo: 24" va fornita solamente in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

L'informazione "metodologia applicata" e l'informazione "tipo importo: 276" non vanno fornite in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

**LEVA FINANZIARIA – AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE**

<b>AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE</b>	Tipo importo
1. Capitale primario di classe 1 (CET 1) - a regime	277
2. Capitale primario di classe 1 (CET 1) – transitorio	277
3. Totale fondi propri – a regime	277
4. Totale fondi propri – transitorio	277
5. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- a regime	277
6. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- transitorio	277
7. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - a regime	277
8. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri- transitorio	277

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

---

## LEGENDA

**TIPO IMPORTO:**        277        ammontare dei Fondi Propri

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

### LEVA FINANZIARIA – ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO

ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO	Tipo importo	Assimilate amministrazioni centrali	Metodologia applicata
<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza, attività fuori bilancio, derivati, SFT</b>			
1. Esposizioni fuori bilancio	3/276	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio: di cui <i>trade finance</i>	3/276	-	-
2.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	-
3. Derivati e SFT soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
4. Derivati non soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
5. SFT non soggetti a accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
6. Importi delle esposizioni derivanti dal trattamento aggiuntivo per i derivati su crediti	276	-	-
7. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: altre attività	3/276	-	-
<b>Esposizioni non incluse nel Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: altro</b>			
1. Obbligazioni bancarie garantite	3/276	-	x
2. Amministrazioni centrali e banche centrali	3/276	1	x
3. Amministrazioni regionali o autorità locali	3/276	x	x
4. Banche multilaterali di sviluppo e organizzazioni internazionali	3/276	x	x
5. Organismi del settore pubblico	3/276	x	x
6. Intermediari vigilati	3/276	-	x
7. Esposizioni garantite da immobili	3/276	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

7.1. Esposizioni garantite da immobili: di cui immobili residenziali	3/276	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	3/276	-	x
8.1. Esposizioni al dettaglio: di cui verso PMI	3/276	-	x
9. Esposizioni verso imprese	3/276	-	x
9.1. Esposizioni verso imprese finanziarie	3/276	-	x
9.2. Esposizioni verso imprese non finanziarie: di cui PMI	3/276	-	x
9.3. Esposizioni verso imprese non finanziarie: altro	3/276	-	x
10. Esposizioni in stato di default	3/276	-	x
11. Altre esposizioni	3/276	-	x
11.1. Altre esposizioni: di cui posizioni verso la cartolarizzazione	3/276	-	x
<b>Informazioni aggiuntive per esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>			
1. <i>Trade finance</i>	3/276	-	x
1.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	x

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

---

### LEGENDA

**TIPO IMPORTO:**                   3       valore ponderato dell'esposizione  
   276     valore dell'esposizione (inclusi FCC)

**METODOLOGIA  
APPLICATA:**                   151     Metodologia Standard  
   155     Metodologia IRB

**ASSIMILATE  
AMMINISTRAZIONI  
CENTRALI:**                   1       SI  
   2       NO

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

**LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI GENERALI**

<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	Forma giuridica societaria	Trattamento dei derivati	Categoria intermediario
1. Segnalante	x	x	x

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

**LEGENDA****FORMA GIURIDICA****SOCIETARIA:**

SPA	società per azioni
COPE	mutua/cooperativa
VV1	altro

**TRATTAMENTO DEI****DERIVATI:**

156	Metodo dell'esposizione originaria
157	Metodo del valore di mercato

**CATEGORIA****INTERMEDIARIO:**

36	attività bancaria al dettaglio, commerciale e di investimento (Banca universale)
37	attività bancaria al dettaglio, commerciale
38	attività bancaria di investimento
39	attività bancaria specializzata

**Avvertenze**

La voce 34438 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

---

Parte I

Sezione: 16 – Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 16 – Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – LEVA FINANZIARIA**

### **2.1 Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per la leva finanziaria su base individuale (cfr. sezione 15 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

*Sezione:*

## **17 – ATTIVITA' VINCOLATE SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA’  
VINCOLATE SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**ATTIVITÀ FINANZIARIE** **Tipo Importo**

---

**Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	21
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21
2. Titoli di capitale	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
3. Titoli di debito	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
3.2 ABS	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101
3.4 Emessi da Intermediari Finanziari	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
3.5 Emessi da Società non Finanziarie	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21
4.1 Prestiti Ipotecari	21

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21
5. Altre attività	21
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21
<b>Non Vincolate</b>	
6. Finanziamenti a vista	21
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21
7. Titoli di capitale	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
8. Titoli di debito	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
8.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
8.2 ABS	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
8.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101
8.4 Emessi da Intermediari Finanziari	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
8.5 Emessi da Società non Finanziaria	21/101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	21
9. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

9.1 Prestiti Ipotecari	21
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21
10. Altre attività	21
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	21

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

**ATTIVITÀ FINANZIARIE - AMMISSIBILI BCE****Tipo importo****Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	21
2. Titoli di capitale	21/101
3. Titoli di debito	21/101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
3.2 ABS	21/101
3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101
3.4 Emessi da Intermediari Finanziari	21/101
3.5 Emessi da Società non Finanziaria	21/101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
4.1 Prestiti Ipotecari	21
5. Altre attività	21

**Non Vincolate**

6. Finanziamenti a vista	21
7. Titoli di capitale	21/101
8. Titoli di debito	21/101
8.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
8.2 ABS	21/101
8.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101
8.4 Emessi da Intermediari Finanziari	21/101

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

8.5 Emessi da Società non Finanziaria	21/101
9. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
9.1 Prestiti Ipotecari	21
10. Altre attività	21

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**GARANZIE RICEVUTE** **Tipo importo**

---

**Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	101
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	101
2. Titoli di capitale	101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	101
3. Titoli di debito	101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	101
- Emesse da altri enti appartenenti al gruppo	101
3.2 ABS	101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	101
3.3 Emessi da amministrazioni pubbliche	101
3.4 Emessi da intermediari finanziari	101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	101
3.5 Emessi da società non finanziaria	101
- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo	101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	101
- Verso altri enti appartenenti al gruppo	101
5. Altre garanzie ricevute	101
- Da altri enti appartenenti al gruppo	101

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

6. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS 101

**Non vincolate**

7. Finanziamenti a vista 101

- Verso altri enti appartenenti al gruppo 101

8. Titoli di capitale 101

- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo 101

9. Titoli di debito 101

- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo 101

9.1 Obbligazioni bancarie garantite 101

- Emesse da altri enti appartenenti al gruppo 101

9.2 ABS 101

- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo 101

9.3 Emessi da amministrazioni pubbliche 101

9.4 Emessi da intermediari finanziari 101

- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo 101

9.5 Emessi da società non finanziaria 101

- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo 101

10. Finanziamenti diversi da quelli a vista 101

- Verso altri enti appartenenti al gruppo 101

11. Altre garanzie ricevute 101

- da altri enti appartenenti al gruppo 101

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

12. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	101
---	-----

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

**GARANZIE RICEVUTE – AMMISSIBILI BCE****Tipo importo****Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	101
2. Titoli di capitale	101
3. Titoli di debito	101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	101
3.2 ABS	101
3.3 Emessi da amministrazioni pubbliche	101
3.4 Emessi da intermediari finanziari	101
3.5 Emessi da società non finanziaria	101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	101
5. Altre garanzie ricevute	101
6. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	101

**Non vincolate**

7. Finanziamenti a vista	101
8. Titoli di capitale	101
9. Titoli di debito	101
9.1 Obbligazioni bancarie garantite	101
9.2 ABS	101
9.3 Emessi da amministrazioni pubbliche	101
9.4 Emessi da intermediari finanziari	101

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

9.5 Emessi da società non finanziaria	101
10. Finanziamenti diversi da quelli a vista	101
11. Altre garanzie ricevute	101
12. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	101

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

<b>GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI DIVERSI DALLE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E DAGLI ABS – NON VINCOLATE E NON DISPONIBILI ALL’IMPEGNO</b>	<b>Tipo importo</b>
---	---------------------

---

1. Finanziamenti a vista	24
2. Titoli di capitale	24
3. Titoli di debito	24
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	24
3.2 ABS	24
3.3 Emessi da amministrazioni pubbliche	24
3.4 Emessi da intermediari finanziari	24
3.5 Emessi da società non finanziaria	24
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	24
5. Altre garanzie ricevute	24
6. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	24

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

	<b>Tipo importo</b>
<b>ATTIVITÀ SOTTOSTANTI A PROPRIE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE EMESSE E NON VINCOLATE</b>	

1. Obbligazioni bancarie garantite emesse	21
---	----

2. Titoli ABS emessi	21
----------------------	----

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

	<b>Tipo importo</b>
<b>TOTALE DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI E NON VINCOLATI – DISPONIBILI ALL’IMPEGNO</b>	
1. Obbligazioni bancarie garantite emesse	101
2. Titoli ABS emessi	101
2.1 Senior	101
2.2 Mezzanine	101
2.3 Junior	101
<b>TITOLI DI DEBITO EMESSI E NON VINCOLATI – DISPONIBILI ALL’IMPEGNO – AMMISSIBILI BCE</b>	
3. Obbligazioni bancarie garantite emesse	101
4. Titoli ABS emessi	101
4.1 Senior	101
4.2 Mezzanine	101
4.3 Junior	101

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**TOTALE DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI, NON  
VINCOLATI E NON DISPONIBILI ALL’IMPEGNO**

---

**Tipo importo**

1. Obbligazioni bancarie garantite emesse	24
2. Titoli ABS emessi	24
2.1 Senior	24
2.2 Mezzanine	24
2.3 Junior	24

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E TITOLI IN PRESTITO ASSOCIATI AD ATTIVITÀ VINCOLATE</b>	<b>Tipo importo</b>
---	---------------------

---

1. Derivati	21
- Con altri enti appartenenti al gruppo	21
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	21
- Con altri enti appartenenti al gruppo	21
2. Depositi	-
2.1 Pronti contro termine:	21
- con altri enti appartenenti a gruppi	21
2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali	21
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	21
- di altri enti appartenenti a gruppi	21
2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali	21
3. Titoli di debito emessi	21
- detenuti da altri enti appartenenti a gruppi	21
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21
- detenute da altri enti appartenenti a gruppi	21
3.2 Titoli ABS	21
- detenuti da altri enti appartenenti a gruppi	21
4. Impegni a erogare fondi ricevuti	24
- da altri enti appartenenti a gruppi	24
5. Garanzie finanziarie ricevute	24

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

- da altri enti appartenenti a gruppi	24
6. Titoli presi a prestito senza garanzia in contanti	101
- da altri enti appartenenti a gruppi	101
7. Altre	68
- da altri enti appartenenti a gruppi	68

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

<b>ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI VINCOLATI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E TITOLI ABS</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Derivati	68
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	68
2. Depositi	-
2.1 Pronti contro termine:	68
2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali	21
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine:	68
2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali	21
3. Titoli di debito emessi	21
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21
3.2 Titoli ABS	21
4. Impegni a erogare fondi ricevuti	21
5. Garanzie finanziarie ricevute	101
6. Titoli presi a prestito senza garanzia in contanti	101
7. Altre	68

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI  
DI DEBITO EMESSI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI  
BANCARIE GARANTITE E ABS VINCOLATI<sup>1</sup>** Tipo importo

---

**Garanzie Ricevute - Riutilizzate**

1. Derivati	101
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	101
2. Depositi: pronti contro termine	101
3. Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	101

**Propri titoli di debito emessi**

4. Derivati	101
4.1 Derivati <i>over the counter</i>	101
5. Depositi: pronti contro termine	101
5.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	101

**LEGENDA****TIPO IMPORTO**

21	Valore contabile
24	Valore nominale
68	Ammontare
101	Fair value

---

<sup>1</sup> Nella presente voce sono compresi i propri titoli di debito emessi vincolati diversi da Obbligazioni bancarie garantite e titoli ABS.

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPARTITE PER VITA RESIDUA</b>	<b>Vita residua dell'operazione</b>	<b>Tipo importo</b>
---	---	---------------------

1. Attività vincolate	X	68
2. Garanzie ricevute riutilizzate (con riferimento all'operazione originaria)	X	101
3. Garanzie ricevute riutilizzate (con riferimento all'operazione di riutilizzo)	X	101

**LEGENDA****TIPO IMPORTO**

68	Ammontare
101	Fair value

**VITA RESIDUA****DELL'OPERAZIONE**

10	a vista e a revoca
46	overnight
25	oltre 1 giorno a 7 giorni
41	da oltre 7 giorni a 15 giorni
42	da oltre 15 giorni a 1 mese
40	da oltre 1 mese a 3 mesi
50	da oltre 3 mesi a 6 mesi
60	da oltre 6 mesi a 12 mesi
90	da oltre 1 anno a 2 anni
160	da oltre 2 anni a 3 anni
139	da oltre 3 anni a 5 anni
132	da oltre 5 anni a 10 anni
133	da oltre 10 anni

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ ASSOCIATE ALLE ATTIVITÀ POTENZIALI VINCOLATE</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Derivati	X	21/102/103
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	X	21/102/103
2. Depositi	-	-
2.1 Pronti contro termine	X	21/102/103
2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali	X	21/102/103
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	X	21/102/103
2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali	X	21/102/103
3. Titoli di debito emessi	X	21/102/103
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	X	21/102/103
3.2. Titoli ABS	X	21/102/103
4. Altre fonti di attività vincolate	X	68/102/103

**LEGENDA****TIPO IMPORTO**

21	Valore contabile
68	Ammontare
102	Valore addizionale scenario 1
103	Valore addizionale scenario 2

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

## **VALUTA**

Tutti i valori previsti, incluso 777

### **Avvertenze**

L'informazione "Tipo importo: valore addizionale scenario 2" deve essere fornito solo in corrispondenza dell'informazione "Valuta: diversa da 777"

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE</b>	<b>Codice identificativo cover pool</b>	<b>Compliance art. 129</b>	<b>Classe di attività primaria del cover pool</b>	<b>Nome CRA</b>	<b>Rating</b>	<b>Tipo Importo</b>
1. Ammontare alla data di segnalazione	X	X	X	-	-	21/24/105
2. T + 6 mesi	X	-	-	-	-	24
3. T + 12 mesi	X	-	-	-	-	24
4. T + 2 anni	X	-	-	-	-	24
5. T + 5 anni	X	-	-	-	-	24
6. T + 10 anni	X	-	-	-	-	24
7. Cover pool: posizioni in derivati con valore di mercato negativo	X	-	-	-	-	105
8. Agenzia di rating 1	X	-	-	X	X	-
9. Agenzia di rating 2	X	-	-	X	X	-
10. Agenzia di rating 3	X	-	-	X	X	-

### Avvertenze

Nella voce 1, le variabili “Compliance art. 129” e “Classe di attività primaria del cover pool” vanno fornite esclusivamente in corrispondenza della variabile “Tipo importo=24)

E’ prevista l’indicazione per ciascun gruppo (variabile aperta: “codice identificativo cover pool”)

La variabile “rating” non va fornita in corrispondenza di “Nome: non disponibile”.

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

Le voci 8, 9 e 10 devono essere compilate riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>COVER POOL</b>	<b>Codice identificativo cover pool</b>	<b>Tipo importo cover pool</b>
1. Ammontare alla data di segnalazione	X	21/24/104/105
2. T + 6 mesi	X	24
3. T + 12 mesi	X	24
4. T + 2 anni	X	24
5. T + 5 anni	X	24
6. T + 10 anni	X	24
7. Cover pool: posizioni in derivati con valore di mercato positivo	X	105

#### **Avvertenze**

E' prevista l'indicazione per ciascun gruppo (variabile aperta: "codice identificativo cover pool")

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>COVER POOL: AMMONTARE IN ECCESSO RISPETTO AI REQUISITI MINIMI DI COPERTURA</b>	<b>Codice identificativo cover pool</b>	<b>Nome CRA</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Secondo il pertinente regime regolamentare delle Obbligazioni bancarie garantite	X	-	24/104/105
2. Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 1	X	X	24/104/105
3. Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 2	X	X	24/104/105
4. Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 3	X	X	24/104/105

**LEGENDA****CODICE IDENTIFICATIVO COVER POOL****COMPLIANCE ART. 129**

1	Si
2	No
7	Non applicabile

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

## **CLASSE DI ATTIVITÀ PRIMARIA DEI COVER POOL**

**NOME CRA**

**RATING**

**TIPO IMPORTO**

21	Valore contabile
24	Valore nominale
104	Valore asset specific
105	Market value

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE ALLE ATTIVITÀ VINCOLATE - RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Finanziamenti da banca centrale	X	21
2. Derivati su mercati regolamentati	X	21
3. Derivati <i>over the counter</i>	X	21
4. Pronti contro termine passivi	X	21
5. Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi	X	21
6. Obbligazioni bancarie garantite emesse	X	21
7. Titoli ABS emessi	X	21
8. Titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	X	21
9. Altre passività finanziarie	X	68

**LEGENDA****FORMA TECNICA  
DELL'ATTIVITÀ**

- 260 finanziamenti a vista;
- 204 titoli di capitale;
- 203 titoli di debito: totale;
- 99 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite ;
- 261 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società' appartenenti al gruppo;
- 262 titoli di debito: ABS
- 263 titoli di debito: ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo;
- 264 titoli di debito: emessi da amministrazioni pubbliche;
- 265 titoli di debito: emessi da intermediari finanziari;

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

- 266 titoli di debito: emessi da società non finanziarie;
- 267 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche;
- 268 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari;
- 269 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie;
- 270 finanziamenti diversi da quelli a vista verso controparti non finanziarie: mutui ipotecari;
- 271 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie;
- 272 finanziamenti diversi da quelli a vista verso famiglie: mutui ipotecari;
- 273 altre attività;
- 274 altre garanzie ricevute;
- 275 propri titoli di debito emessi diversi da Obbligazioni bancarie garantite o ABS

**Tipo importo**

- 21 Valore contabile
  
- 68 Ammontare
  
- 104 Valore asset specific
- 105 Present value o market value

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>ATTIVITÀ VINCOLATE RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Forma tecnica della passività associata</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Finanziamenti a vista	-	X	21
2. Titoli di capitale	-	X	21
3. Titoli di debito	-	X	21
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	-	X	21
3.2 Obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società appartenenti al gruppo	-	X	21
3.3 ABS	-	X	21
3.4 ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo	-	X	21
3.5 Emessi da amministrazioni pubbliche	-	X	21
3.6 Emessi da intermediari finanziari	-	X	21
3.7 Emessi da società non finanziarie	-	X	21
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista verso banche centrali e amministrazioni pubbliche	-	X	21
5. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti finanziarie	-	X	21
6. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie	-	X	21
6.1 Mutui ipotecari	-	X	21
7. Finanziamenti diversi da quelli a vista: famiglie	-	X	21
7.1 Mutui ipotecari	-	X	21
8. Altre attività'	-	X	21

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

9. Totale delle attività vincolate – Ammissibili BCE	X	-	21
---	---	---	----

---

### LEGENDA

#### FORMA TECNICA DELLA PASSIVITÀ ASSOCIATA

- 276 finanziamenti da banca centrale
- 277 derivati su mercati regolamentati
- 278 derivati over the counter
- 279 pronti contro termine passivi
- 280 depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi
- 281 obbligazioni bancarie garantite emesse
- 282 titoli abs emessi
- 283 titoli di debito emessi diversi da obbligazioni bancarie garantite e titoli abs
- 284 altre passività finanziarie

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>ATTIVITÀ NON VINCOLATE</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Attività non vincolate	X	21
2. Attività non vincolate - Ammissibili BCE	X	21

### LEGENDA

#### FORMA TECNICA DELL'ATTIVITÀ

- 260 finanziamenti a vista;
- 204 titoli di capitale;
- 203 titoli di debito: totale;
- 99 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite ;
- 261 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società' appartenenti al gruppo;
- 262 titoli di debito: ABS
- 263 titoli di debito: ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo;
- 264 titoli di debito: emessi da amministrazioni pubbliche;
- 265 titoli di debito: emessi da intermediari finanziari;
- 266 titoli di debito: emessi da società non finanziarie;
- 267 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche;
- 268 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari;
- 269 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie;
- 270 finanziamenti diversi da quelli a vista verso controparti non finanziarie: mutui ipotecari;
- 271 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie;
- 272 finanziamenti diversi da quelli a vista verso famiglie: mutui ipotecari;
- 273 altre attività;

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE ALLE GARANZIE RICEVUTE VINCOLATE - RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica attività</b>	<b>Tipo importo</b>
---	-------------------------------	---------------------

---

1. Finanziamenti da banca centrale	X	21
2. Derivati su mercati regolamentati	X	21
3. Derivati <i>over the counter</i>	X	21
4. Pronti contro termine passivi	X	21
5. Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi	X	21
6. Obbligazioni bancarie garantite emesse	X	21
7. Titoli ABS emessi	X	21
8. Titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	X	21
9. Altre passività finanziarie	X	68

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>GARANZIE RICEVUTE VINCOLATE - RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Forma tecnica della passività associata</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Finanziamenti a vista	-	X	101
2. Titoli di capitale	-	X	101
3. Titoli di debito	-	X	101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	-	X	101
3.2 Obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società appartenenti al gruppo	-	X	101
3.3 ABS	-	X	101
3.4 ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo	-	X	101
3.5 Emessi da amministrazioni pubbliche	-	X	101
3.6 Emessi da intermediari finanziari	-	X	101
3.7 Emessi da società non finanziarie	-	X	101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista verso banche centrali e amministrazioni pubbliche	-	X	101
5. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti finanziarie	-	X	101
6. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie	-	X	101
6.1 Mutui ipotecari	-	X	101
7. Finanziamenti diversi da quelli a vista: famiglie	-	X	101
7.1 Mutui ipotecari	-	X	101
8. Altre garanzie ricevute	-	X	101
9. Propri titoli di debito emessi diversi dai	-	X	101

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

## Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS

10. Totale delle garanzie ricevute vincolate – Ammissibili BCE	X	-	101
---	---	---	-----

**LEGENDA****FORMA TECNICA  
DELLA PASSIVITÀ ASSOCIATA**

- 276 finanziamenti da banca centrale
- 277 derivati su mercati regolamentati
- 278 derivati over the counter
- 279 pronti contro termine passivi
- 280 depositi collateralizzati diversi dai pronti contro  
termine passivi
- 281 obbligazioni bancarie garantite emesse
- 282 titoli abs emessi
- 283 titoli di debito emessi diversi da obbligazioni  
bancarie garantite e titoli abs
- 284 altre passività finanziarie

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>GARANZIE RICEVUTE NON VINCOLATE</b>	<b>Forma tecnica attività</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Garanzie ricevute non vincolate	X	101
2. Totale delle garanzie ricevute non vincolate - Ammissibili BCE	X	101

### LEGENDA

#### FORMA TECNICA DELL'ATTIVITÀ

- 260 finanziamenti a vista;
- 204 titoli di capitale;
- 203 titoli di debito: totale;
- 99 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite ;
- 261 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società' appartenenti al gruppo;
- 262 titoli di debito: ABS
- 263 titoli di debito: ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo;
- 264 titoli di debito: emessi da amministrazioni pubbliche;
- 265 titoli di debito: emessi da intermediari finanziari;
- 266 titoli di debito: emessi da società non finanziarie;
- 267 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche;
- 268 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari;
- 269 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie;
- 270 finanziamenti diversi da quelli a vista verso controparti non finanziarie: mutui ipotecari;
- 271 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie;
- 272 finanziamenti diversi da quelli a vista verso famiglie: mutui ipotecari;
- 274 altre garanzie ricevute;
- 275 propri titoli di debito emessi diversi da Obbligazioni bancarie garantite o ABS

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

## 2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – ATTIVITA' VINCOLATE

### 2.1 Premessa

La segnalazione sulle attività vincolate si compone delle seguenti aree informative: “Attività vincolate e passività associate: aspetti generali”, “Aspetti inerenti alla vita residua delle operazioni”, “Aspetti riguardanti le attività vincolate in situazioni di stress”, “Informazioni sulle emissioni di Obbligazioni bancarie garantite” e “Informazioni aggiuntive sulle attività vincolate e sulle passività associate”.

Nell’area “Attività vincolate e passività associate: aspetti generali”, sono incluse informazioni attinenti a: i) attività vincolate e non vincolate <sup>(1)</sup>; ii) garanzie ricevute vincolate e non vincolate <sup>(2)</sup>; iii) obbligazioni bancarie garantite e titoli ABS emessi e non vincolati; iv) passività associate agli elementi dell’attivo vincolati (in bilancio e fuori bilancio).

Nell’area “Aspetti inerenti alla vita residua delle operazioni” sono incluse informazioni attinenti alle attività e alle garanzie ricevute e riutilizzate, ripartite in base alla scadenza delle passività.

Nell’area “Aspetti riguardanti le attività vincolate in situazioni di stress” sono incluse informazioni attinenti al fabbisogno aggiuntivo di garanzie da impegnare in caso di situazioni di stress <sup>(3)</sup>.

Nell’area “Informazioni sulle emissioni di Obbligazioni bancarie garantite” sono contenute informazioni riguardanti le obbligazioni garantite emesse dall’ente segnalante che risultano essere conformi alla Direttiva 2009/65/CE (UCITS).

Nell’area “Informazioni aggiuntive sulle attività vincolate e sulle passività associate” sono contenute informazioni relative alle attività vincolate, alle garanzie ricevute e alle passività associate. Tale area raccoglie - con un maggior livello di granularità - le medesime informazioni riportate nell’area “Attività vincolate e passività associate: aspetti generali”.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

---

<sup>1</sup> In bilancio.

<sup>2</sup> Fuori bilancio.

<sup>3</sup> Deprezzamento del fair value delle attività vincolate o di una valuta significativa.

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2 “ATTIVITÀ VINCOLATE E PASSIVITÀ ASSOCIATE: ASPETTI GENERALI”**

### **2.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1. trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

#### **Vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.3, colonna 010, 020 e 040

##### **2.2.1.1 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 020

- **Verso altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.1.2 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 030

- **Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.1.3 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 040

- **Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.1.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 050

- **Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.1.3.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 060

- **Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.1.3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 070

#### **2.2.1.3.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 080

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.1.3.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 090

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.1.4 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 100

##### **- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.1.4.2 Prestiti Ipotecari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 110

##### **- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.1.5 Altre attività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 120

##### **- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **Non vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.3, colonna 060, 070 e 090

#### **2.2.1.6 Finanziamenti a vista**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 020

**2.2.1.7 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 030

**- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.8 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 040

**- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.8.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 050

**- Emesse da altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.8.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 060

**- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.8.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 070

**- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.8.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 080

**- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.8.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 090

**- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.9 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 100

**- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.9.1 Prestiti Ipotecari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 110

**- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

**2.2.1.10 Altre attività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 120

**- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE - AMMISSIBILI BCE**

### **Vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.3, colonna 030 e 050

#### **2.2.2.1 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 020

#### **2.2.2.2 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 030

#### **2.2.2.3 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 040

##### **2.2.2.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 050

##### **2.2.2.3.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 060

##### **2.2.2.3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 070

##### **2.2.2.3.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 080

##### **2.2.2.3.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 090

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.2.4 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 100

##### **2.2.2.4.1 Prestiti Ipotecari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 110

##### **2.2.2.5 Altre attività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 120

#### **Non vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.3, colonna 080 e 100

##### **2.2.2.6 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 020

##### **2.2.2.7 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 030

##### **2.2.2.8 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 040

###### **2.2.2.8.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 050

###### **2.2.2.8.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 060

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.2.8.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 070

### **2.2.2.8.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 080

### **2.2.2.8.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 090

### **2.2.2.9 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 100

#### **2.2.2.9.1 Prestiti Ipotecari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 110

#### **2.2.2.10 Altre attività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.1.2, riga 120

## **2.2.3 GARANZIE RICEVUTE**

### **Vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.3, colonna 010

#### **2.2.3.1 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 140

##### **- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.2 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 150

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.3 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 160

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.3.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 170

##### **- Emesse da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.3.3.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 180

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.3.3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 190

##### **2.2.3.3.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 200

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.3.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 210

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.3.4 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 220

##### **- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.3.5 Altre garanzie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 230

##### **- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.3.6 Propri titoli di debito emessi diversi dalle obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 240

#### **Non vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.3, colonna 040

#### **2.2.3.3.7 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 140

##### **- Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.3.8 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 150

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.3.9 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 160

##### **- Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.9.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 170

- **Emesse da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.9.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 180

- **Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.9.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 190

#### **2.2.3.9.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 200

- **Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.9.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 210

- **Emessi da altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.10 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 220

- **Verso altri enti appartenenti al gruppo**

#### **2.2.3.11 Altre garanzie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 230

- **Da altri enti appartenenti al gruppo**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.2.3.12 Propri titoli di debito emessi diversi dalle obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 240

## **2.2.4 GARANZIE RICEVUTE – AMMISSIBILI BCE**

### **Vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.3, colonna 030

#### **2.2.4.1 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 140

#### **2.2.4.2 Titoli di capitale**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 150

#### **2.2.4.3 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 160

##### **2.2.4.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 170

##### **2.2.4.3.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 180

##### **2.2.4.3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 190

##### **2.2.4.3.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 200

##### **2.2.4.3.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 210

#### **2.2.4.4 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 220

#### **2.2.4.5 Altre garanzie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 230

#### **2.2.4.6 Propri titoli di debito emessi diversi dalle obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 240

#### **Non vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, colonna 060

#### **2.2.4.7 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 140

#### **2.2.4.8 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 150

#### **2.2.4.9 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 160

##### **2.2.4.9.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 170

##### **2.2.4.9.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 180

##### **2.2.4.9.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 190

##### **2.2.4.9.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 200

##### **2.2.4.9.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 210

#### **2.2.4.10 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 220

#### **2.2.4.11 Altre garanzie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 230

#### **2.2.4.12 Propri titoli di debito emessi diversi dalle obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 240

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.5 GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI DIVERSI DALLE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E DAGLI ABS – NON VINCOLATE E NON DISPONIBILI ALL’IMPEGNO**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.3, colonna 070

### **2.2.5.1 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 140

### **2.2.5.2 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 150

### **2.2.5.3 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 160

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.5.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 170

#### **2.2.5.3.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 180

#### **2.2.5.3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 190

#### **2.2.5.3.4 Emessi da Intermediari Finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 200

#### **2.2.5.3.5 Emessi da Società non Finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 210

#### **2.2.5.4 Finanziamenti diversi da quelli a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 220

#### **2.2.5.5 Altre garanzie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 230

#### **2.2.5.6 Propri titoli di debito emessi diversi dalle obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.2.2, riga 240

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.6 ATTIVITÀ SOTTOSTANTI A PROPRIE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE EMESSE E NON VINCOLATE**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.3, colonna 010

### **2.2.6.1 Obbligazioni bancarie garantite emesse**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 010

### **2.2.6.2 Titoli ABS emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 020

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.7 TOTALE DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI E NON VINCOLATI – DISPONIBILI ALL’IMPEGNO**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.3, colonna 020

### **2.2.7.1 Obbligazioni bancarie garantite emesse**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 010

### **2.2.7.2 Titoli ABS emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 020

#### **2.2.7.2.1 Senior**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 030

#### **2.2.7.2.2 Mezzanine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 040

#### **2.2.7.2.3 Junior**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 050

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.8 TOTALE DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI E NON VINCOLATI – DISPONIBILI ALL’IMPEGNO – AMMISSIBILI BCE**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.3, colonna 030

### **2.2.8.1 Obbligazioni bancarie garantite emesse**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 010

### **2.2.8.2 Titoli ABS emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 020

#### **2.2.8.2.1 Senior**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 030

#### **2.2.8.2.2 Mezzanine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 040

#### **2.2.8.2.3 Junior**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 050

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.9 TOTALE DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI, NON VINCOLATI E NON DISPONIBILI ALL'IMPEGNO**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.3, colonna 040

### **2.2.9.1 Obbligazioni bancarie garantite emesse**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 010

### **2.2.9.2 Titoli ABS emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 020

#### **2.2.9.2.1 Senior**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 030

#### **2.2.9.2.2 Mezzanine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 040

#### **2.2.9.2.3 Junior**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.3.2, riga 050

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.2.10 PASSIVITÀ FINANZIARIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E TITOLI IN PRESTITO ASSOCIATI AD ATTIVITÀ VINCOLATE**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.3, colonna 010

### **2.2.10.1 Derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 020

#### **2.2.10.1.1 Con altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.10.1.1 Derivati *over the counter***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 030

##### **2.2.10.1.1.1 Con altri enti appartenenti al gruppo**

### **2.2.10.2 Depositi**

#### **2.2.10.2.1 Pronti contro termine:**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 050

##### **2.2.10.2.1.1 Con altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.10.2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 060

#### **2.2.10.2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 070

##### **2.2.10.2.2.1 di altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.10.2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 080

### **2.2.10.2.3 Titoli di debito emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 090

#### **2.2.10.2.3.1 Detenuti da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.10.2.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 100

##### **2.2.10.2.3.1.1 Detenute da altri enti appartenenti al gruppo**

##### **2.2.10.2.3.2 Titoli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 110

##### **2.2.10.2.3.2.1 Detenuti da altri enti appartenenti al gruppo**

### **2.2.10.2.4 Impegni a erogare fondi ricevuti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 130

### **2.2.10.2.5 Garanzie finanziarie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 140

### **2.2.10.2.6 Titoli presi in prestito senza garanzia in contanti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 150

### **2.2.10.2.7 Altre**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 160

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **2.2.11 ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI VINCOLATI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E TITOLI ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.3, colonna 030

### **2.2.11.1 Derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 020

#### **2.2.11.1.1 Derivati *over the counter***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 030

### **2.2.11.2 Depositi**

#### **2.2.11.2.1 Pronti contro termine:**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 050

##### **2.2.11.2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 060

##### **2.2.11.2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 070

###### **2.2.11.2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 080

##### **2.2.11.2.3 Titoli di debito emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 090

###### **2.2.11.2.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 100

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.2.11.2.3.2 Titoli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 110

#### **2.2.11.2.4 Impegni a erogare fondi ricevuti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 130

#### **2.2.11.2.5 Garanzie finanziarie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 140

#### **2.2.11.2.6 Titoli presi in prestito senza garanzia in contanti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 150

#### **2.2.11.2.7 Altre**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 160

## **2.2.12 ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E ABS VINCOLATI**

### **Garanzie Ricevute – Riutilizzate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.3, colonna 040

#### **2.2.12.1 Derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 020

##### **2.2.12.1.1 Derivati *over the counter***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 030

##### **2.2.12.2 Depositi: pronti contro termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 050

##### **2.2.12.3 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 070

### **Propri titoli di debito emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.3, colonna 050

#### **2.2.12.4 Derivati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 020

##### **2.2.12.4.1 Derivati *over the counter***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 030

##### **2.2.12.5 Depositi: pronti contro termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 050

##### **2.2.12.6 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 2.4.2, riga 070

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.3 “ASPETTI INERENTI ALLA VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI”**

### **2.3.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPARTITE PER VITA RESIDUA**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Vita residua dell’operazione e Tipo importo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 3.2.2

#### **2.3.1.1 Attività vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 3.2.1, riga 010

#### **2.3.1.2 Garanzie ricevute riutilizzate (con riferimento all’operazione originaria)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 3.2.1, riga 020

#### **2.3.1.3 Garanzie ricevute riutilizzate (con riferimento all’operazione di riutilizzo)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 3.2.1, riga 030

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.4 “ASPETTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ VINCOLATE IN SITUAZIONI DI STRESS”**

### **2.4.1 PASSIVITÀ ASSOCIATE ALLE ATTIVITÀ POTENZIALI VINCOLATE**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Valuta e Tipo importo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 4.2.1 e 4.2.2

#### **1. Derivati**

##### **1.1 Derivati *over the counter***

#### **2. Depositi**

##### **2.1 Pronti contro termine**

###### **2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali**

##### **2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine**

###### **2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali**

#### **3. Titoli di debito emessi**

##### **3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

##### **3.2. Titoli ABS**

#### **4. Altre fonti di attività vincolate**

## **2.5 “INFORMAZIONI SULLE EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE”**

### **2.5.1 PASSIVITÀ RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Codice identificativo cover pool, *Compliance* art. 129, Classe di attività primaria del cover pool, Nome CRA, *Rating*, Tipo importo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.2

#### **2.5.1.1 Ammontare alla data di segnalazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 020

#### **2.5.1.2 T + 6 mesi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 030

#### **2.5.1.3 T + 12 mesi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 040

#### **2.5.1.4 T + 2 anni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 050

#### **2.5.1.5 T + 5 anni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 060

#### **2.5.1.6 T + 10 anni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 070

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.5.1.7 Cover pool: posizioni in derivati con valore di mercato negativo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 080

### **2.5.1.8 Agenzia di rating 1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 090/100

### **2.5.1.9 Agenzia di rating 2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 110/120

### **2.5.1.10 Agenzia di rating 3**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 130/140

## **2.5.2 Cover pool**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Codice identificativo cover pool, *Compliance* art. 129, Classe di attività primaria del cover pool, Nome CRA, *Rating*, Tipo importo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.2

### **1. Ammontare alla data di segnalazione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 150

### **2. T + 6 mesi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 160

### **3. T + 12 mesi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 170

### **4. T + 2 anni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 180

### **5. T + 5 anni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 190

### **6. T + 10 anni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 200

### **7. Cover pool: posizioni in derivati con valore di mercato positivo**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 210

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.5.3 Cover pool: ammontare in eccesso rispetto ai requisiti minimi di copertura**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Codice identificativo cover pool, Nome CRA, Tipo importo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.2

#### **2.5.3.1 Secondo il pertinente regime regolamentare delle Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 220

#### **2.5.3.2 Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 1**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 230

#### **2.5.3.3 Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 2**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 240

#### **2.5.3.4 Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 3**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 250

## **2.6 “Informazioni aggiuntive sulle attività vincolate e sulle passività associate”**

### **2.6.1 Passività finanziarie associate alle attività vincolate - ripartite per forma tecnica**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Forma tecnica dell’attività, Tipo importo.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2

#### **2.6.1.1 Finanziamenti da banca centrale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 020

#### **2.6.1.2 Derivati su mercati regolamentati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 040

#### **2.6.1.3 Derivati over the counter**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 060

#### **2.6.1.4 Pronti contro termine passivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 080

#### **2.6.1.5 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 100

#### **2.6.1.6 Obbligazioni bancarie garantite emesse**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 120

#### **2.6.1.7 Titoli ABS emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 140

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.6.1.8 Titoli di debito emessi diversi dai Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 160

### **2.6.1.9 Altre passività finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 180

## **2.6.2 Attività vincolate ripartite per forma tecnica**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Forma tecnica dell'attività, Forma tecnica della passività associata, Tipo importo.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1

### **2.6.2.1 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 010

### **2.6.2.2 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 020

### **2.6.2.3 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 030

#### **2.6.2.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 040

#### **2.6.2.3.2 Obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società appartenenti al gruppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 050

#### **2.6.2.3.3 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 060

#### **2.6.2.3.4 ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 070

#### **2.6.2.3.5 Emessi da amministrazioni pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 080

#### **2.6.2.3.6 Emessi da intermediari finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 090

#### **2.6.2.3.7 Emessi da società non finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 100

#### **2.6.2.4 Finanziamenti diversi da quelli a vista verso banche centrali e amministrazioni pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 110

#### **2.6.2.5 Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 120

#### **2.6.2.6 Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 130

#### **2.6.2.6.1 Mutui ipotecari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 140

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.6.2.7 Finanziamenti diversi da quelli a vista: famiglie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 150

#### **2.6.2.7.1 Mutui ipotecari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 160

#### **2.6.2.8 Altre attività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.2 colonna 170

#### **2.6.2.9 Totale delle attività vincolate – Ammissibili BCE**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1e 6.2.2 riga 200

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **2.6.3 Attività non vincolate**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Forma tecnica dell'attività, Tipo importo.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1

#### **2.6.3.1 Attività non vincolate**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 210

#### **2.6.3.2 Attività non vincolate - Ammissibili BCE**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1 riga 220

## **2.6.4 Passività finanziarie associate alle garanzie ricevute vincolate - ripartite per forma tecnica**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Forma tecnica dell'attività, Tipo importo.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.1

### **2.6.4.1 Finanziamenti da banca centrale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 020

### **2.6.4.2 Derivati su mercati regolamentati**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 040

### **2.6.4.3 Derivati *over the counter***

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 060

### **2.6.4.4 Pronti contro termine passivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 080

### **2.6.4.5 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 100

### **2.6.4.6 Obbligazioni bancarie garantite emesse**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 120

### **2.6.4.7 Titoli ABS emessi**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 140

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.6.4.8 Titoli di debito emessi diversi dalle obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 160

#### **2.6.4.9 Altre passività finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2, riga 180

## **2.6.5 Garanzie ricevute vincolate - ripartite per forma tecnica**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Forma tecnica dell'attività, Forma tecnica della passività associata, Tipo importo.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.1

### **2.6.5.1 Finanziamenti a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 010

### **2.6.5.2 Titoli di capitale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 020

### **2.6.5.3 Titoli di debito**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 030

#### **2.6.5.3.1 Obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 040

##### **2.6.5.3.1.1 Obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società appartenenti al gruppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 050

#### **2.6.5.3.2 ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 060

#### **2.6.5.3.2.1 ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 070

#### **2.6.5.3.3 Emessi da amministrazioni pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 080

#### **2.6.5.3.4 Emessi da intermediari finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 090

#### **2.6.5.3.5 Emessi da società non finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 100

#### **2.6.5.4 Finanziamenti diversi da quelli a vista verso banche centrali e amministrazioni pubbliche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 110

#### **2.6.5.5 Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 120

#### **2.6.5.6 Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 130

#### **2.6.5.6.1 Mutui ipotecari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 140

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

#### **2.6.5.7 Finanziamenti diversi da quelli a vista: famiglie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 150

#### **2.6.5.8 Altre garanzie ricevute**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 160

#### **2.6.5.9 Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2 colonna 170

#### **2.6.5.10 Totale delle garanzie ricevute vincolate – Ammissibili BCE**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.1 riga 200

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2.6.6 Garanzie ricevute non vincolate**

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 3.1 trovano applicazione i seguenti: Forma tecnica dell'attività, Tipo importo.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.3.2

### **2.6.6.1 Garanzie ricevute non vincolate**

### **2.6.6.2 Totale delle garanzie ricevute non vincolate - Ammissibili BCE**

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### 3.1 **Attributi informativi**

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 17, Sottosezione 1.

#### **Tipo importo**

I valori previsti per la variabile “tipo importo” sono i seguenti:

21 Valore contabile

24 Valore nominale

68 Ammontare

101 Valore contabile

102 Valore addizionale scenario 1

103 Valore addizionale scenario 2

104 Valore asset specific

105 Present value o market value

#### **Forma tecnica dell'attività**

I valori previsti per la variabile “Forma tecnica dell'attività” sono i seguenti:

260 “finanziamenti a vista”;

204 “titoli di capitale”;

203 “titoli di debito: totale”;

99 “titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite”;

261 “titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società appartenenti al gruppo”;

262 “titoli di debito: ABS”;

263 “titoli di debito: ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo”;

264 “titoli di debito: emessi da amministrazioni pubbliche”;

265 “titoli di debito: emessi da intermediari finanziari”;

266 “titoli di debito: emessi da società non finanziarie”;

267 “finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche”;

268 “finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari”;

269 “finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie”;

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

270 “finanziamenti diversi da quelli a vista verso controparti non finanziarie: mutui ipotecari”;

271 “finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie”;

272 “finanziamenti diversi da quelli a vista verso famiglie: mutui ipotecari”;

273 “altre attività”;

274 “altre garanzie ricevute”;

275 “propri titoli di debito emessi diversi da obbligazioni bancarie garantite o ABS”

### **Codice identificativo cover pool**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.1

### **Compliance art. 129**

I valori previsti per la variabile “Compliance art. 129” sono i seguenti:

1 “Sì”

2 “No”

7 “Non applicabile”

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 010

### **Classe di attività primaria del cover pool**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 012

### **Nome CRA**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 090/110/130

### **Rating**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 5.2.3, colonna 100/120/140

## Vita residua dell'operazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 3.2.2

I valori previsti per la variabile “Vita residua dell'operazione” sono i seguenti:

- 10 “a vista e a revoca”
- 46 “overnight”
- 25 “oltre 1 giorno a 7 giorni”
- 41 “da oltre 7 giorni a 15 giorni”
- 42 “da oltre 15 giorni a 1 mese”
- 40 “da oltre 1 mese a 3 mesi”
- 50 “da oltre 3 mesi a 6 mesi”
- 60 “da oltre 6 mesi a 12 mesi”
- 90 “da oltre 1 anno a 2 anni”
- 160 “da oltre 2 anni a 3 anni”
- 139 “da oltre 3 anni a 5 anni”
- 132 “da oltre 5 anni a 10 anni”
- 133 “da oltre 10 anni”

## Forma tecnica della passività associata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XVII, paragrafo 6.2.1

I valori previsti per la variabile “Forma tecnica della passività associata” sono i seguenti:

- 276 “Finanziamenti da banca centrale”
- 277 “Derivati su mercati regolamentati”
- 278 “Derivati *over the counter*”
- 279 “Pronti contro termine passivi”
- 280 “Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi”
- 281 “Obbligazioni bancarie garantite emesse”
- 282 “Titoli abs emessi”
- 283 “Titoli di debito emessi diversi da obbligazioni bancarie garantite e titoli abs”
- 284 “Altre passività finanziarie”

## ESEMPI

### A) Pronti contro termine passivi

Si ipotizzi che una banca abbia stipulato un PCT passivo per un importo di 500.000 euro postando come collateral un titolo di debito non ammissibile ai fini BCE emesso da società non finanziaria che ha un *fair value* pari a 600.000 euro e un valore contabile pari 580.000 euro.

La banca dovrà segnalare:

- nella voce “PASSIVITÀ FINANZIARIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E TITOLI IN PRESTITO ASSOCIATI AD ATTIVITÀ VINCOLATE” - sottovoce 2.1 “Pronti contro termine” il valore contabile del PCT pari a 500.000;
- nella voce “ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI VINCOLATI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E TITOLI ABS” – sottovoce 2.1 “Pronti contro termine” il valore contabile del titolo di debito pari a 580.000;
- nella voce “ATTIVITÀ FINANZIARIE” – sottovoce 3 “Titoli di debito” il valore contabile pari a 580.000 euro e il fair value pari a 600.000;
- nella voce “ATTIVITÀ FINANZIARIE” – sottovoce 3.5 “Titoli di debito – emessi da società non finanziarie” il valore contabile pari a 580.000 euro e il fair value pari a 600.000;

### B) Deposito collateralizzato

Si ipotizzi che una banca abbia in essere un contratto di deposito collateralizzato per un importo di 300.000 euro postando come collateral un titolo di debito ricevuto in garanzia ammissibile ai fini BCE e emesso da amministrazioni centrali che ha un *fair value* pari a 450.000 euro.

La banca dovrà segnalare:

- nella voce “GARANZIE RICEVUTE” - sottovoce 3 “Titoli di debito” il fair value del titolo di debito pari a 450.000;
- nella voce “GARANZIE RICEVUTE” - sottovoce 3 “Titoli di debito - Emessi da amministrazioni pubbliche” il fair value del titolo di debito pari a 450.000;

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- nella voce “GARANZIE RICEVUTE – AMMISSIBILI BCE” - sottovoce 3 “Titoli di debito” il fair value del titolo di debito pari a 450.000;
- nella voce “GARANZIE RICEVUTE – AMMISSIBILI BCE” - sottovoce 3 “Titoli di debito - Emessi da amministrazioni pubbliche” il fair value del titolo di debito pari a 450.000;
- nella voce “PASSIVITÀ FINANZIARIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E TITOLI IN PRESTITO ASSOCIATI AD ATTIVITÀ VINCOLATE” - sottovoce 2.2 “Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine” il valore contabile pari a 300.000 euro;
- nella voce “ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI VINCOLATI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E TITOLI ABS” sottovoce 2.2 “Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine” il fair value del del titolo di debito pari a 450.000 euro;
- nella voce “ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E ABS VINCOLATI - GARANZIE RICEVUTE - RIUTILIZZATE” sottovoce 3 “Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine” il fair value del del titolo di debito pari a 450.000 euro;

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

*Sezione:*

## **18 – ATTIVITÀ VINCOLATE SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITÀ  
VINCOLATE SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

**ATTIVITÀ FINANZIARIE****Tipo Importo****Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	21
2. Titoli di capitale	21/101
3. Titoli di debito	21/101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
3.2 ABS	21/101
3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101
3.4 Emessi da Intermediari Finanziari	21/101
3.5. Emessi da Società non Finanziarie	21/101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
4.1 Prestiti Ipotecari	21
5. Altre attività	21

**Non Vincolate**

6. Finanziamenti a vista	21
7. Titoli di capitale	21/101
8. Titoli di debito	21/101
8.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
8.2 ABS	21/101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

8.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101
8.4 Emesso da Intermediari Finanziari	21/101
8.5 Emesso da Società non Finanziaria	21/101
9. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
9.1 Prestiti Ipotecari	21
10. Altre attività	21

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

**ATTIVITÀ FINANZIARIE - AMMISSIBILI BCE****Tipo importo****Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	21
2. Titoli di capitale	21/101
3. Titoli di debito	21/101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
3.2 ABS	21/101
3.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101
3.4 Emesso da Intermediari Finanziari	21/101
3.5 Emesso da Società non Finanziaria	21/101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
4.1 Prestiti Ipotecari	21
5. Altre attività	21

**Non Vincolate**

6. Finanziamenti a vista	21
7. Titoli di capitale	21/101
8. Titoli di debito	21/101
8.1 Obbligazioni bancarie garantite	21/101
8.2 ABS	21/101
8.3 Emessi da Amministrazioni Pubbliche	21/101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

8.4 Emesso da Intermediari Finanziari	21/101
8.5 Emesso da Società non Finanziaria	21/101
9. Finanziamenti diversi da quelli a vista	21
9.1 Prestiti Ipotecari	21
10. Altre attività	21

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**GARANZIE RICEVUTE** **Tipo importo**

---

**Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	101
2. Titoli di capitale	101
3. Titoli di debito	101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	101
3.2 ABS	101
3.3 Emesso da amministrazioni pubbliche	101
3.4 Emesso da intermediari finanziari	101
3.5 Emesso da società non finanziaria	101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	101
5. Altre garanzie ricevute	101
6. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	101

**Non vincolate**

7. Finanziamenti a vista	101
8. Titoli di capitale	101
9. Titoli di debito	101
9.1 Obbligazioni bancarie garantite	101
9.2 ABS	101
9.3 Emesso da amministrazioni pubbliche	101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

9.4 Emesso da intermediari finanziari	101
9.5 Emesso da società non finanziaria	101
10. Finanziamenti diversi da quelli a vista	101
11. Altre garanzie ricevute	101
12. Propri titoli di debito emessi diversi dalle obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**GARANZIE RICEVUTE – AMMISSIBILI BCE** **Tipo importo**

---

**Vincolate**

1. Finanziamenti a vista	101
2. Titoli di capitale	101
3. Titoli di debito	101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	101
3.2 ABS	101
3.3 Emesso da amministrazioni pubbliche	101
3.4 Emesso da intermediari finanziari	101
3.5 Emesso da società non finanziaria	101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	101
5. Altre garanzie ricevute	101
6. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	101

**Non vincolate**

7. Finanziamenti a vista	101
8. Titoli di capitale	101
9. Titoli di debito	101
9.1 Obbligazioni bancarie garantite	101
9.2 ABS	101
9.3 Emesso da amministrazioni pubbliche	101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

9.4 Emesso da intermediari finanziari	101
9.5 Emesso da società non finanziaria	101
10. Finanziamenti diversi da quelli a vista	101
11. Altre garanzie ricevute	101
12. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

<b>GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI DIVERSI DALLE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E DAGLI ABS – NON VINCOLATE E NON DISPONIBILI ALL’IMPEGNO</b>	<b>Tipo importo</b>
---	---------------------

---

1. Finanziamenti a vista	24
2. Titoli di capitale	24
3. Titoli di debito	24
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	24
3.2 ABS	24
3.3 Emesso da amministrazioni pubbliche	24
3.4 Emesso da intermediari finanziari	24
3.5 Emesso da società non finanziaria	24
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista	24
5. Altre garanzie ricevute	24
6. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	24

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**ATTIVITÀ SOTTOSTANTI A PROPRIE  
OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE  
EMESSE E NON VINCOLATE**

**Tipo importo**

1. Obbligazioni bancarie garantite emesse	21
2. Titoli ABS emessi	21

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

**TOTALE DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI E  
NON VINCOLATI – DISPONIBILI  
ALL’IMPEGNO****Tipo importo**

1. Obbligazioni bancarie garantite emesse	101
2. Titoli ABS emessi	101
2.1 Senior	101
2.2 Mezzanine	101
2.3 Junior	101

**TITOLI DI DEBITO EMESSI E NON  
VINCOLATI – DISPONIBILI ALL’IMPEGNO –  
AMMISSIBILI BCE**

3. Obbligazioni bancarie garantite emesse	101
4. Titoli ABS emessi	101
4.1 Senior	101
4.2 Mezzanine	101
4.3 Junior	101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**TOTALE DEI TITOLI DI DEBITO EMESSI,  
NON VINCOLATI E NON DISPONIBILI  
ALL’IMPEGNO**

---

**Tipo importo**

1. Obbligazioni bancarie garantite emesse	24
2. Titoli ABS emessi	24
2.1 Senior	24
2.2 Mezzanine	24
2.3 Junior	24

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**PASSIVITÀ FINANZIARIE, PASSIVITÀ POTENZIALI  
E TITOLI IN PRESTITO ASSOCIATI AD ATTIVITÀ  
VINCOLATE**

---

**Tipo importo**

1. Derivati	21
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	21
2. Depositi	-
2.1 Pronti contro termine:	21
2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali	21
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	21
2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali	21
3. Titoli di debito emessi	21
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21
3.2 Titoli ABS	21
4. Impegni a erogare fondi ricevuti	24
5. Garanzie finanziarie ricevute	24
6. Titoli presi a prestito senza garanzia in contanti	101
7. Altre	68

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

<b>ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI VINCOLATI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E TITOLI ABS</b>	<b>Tipo importo</b>
---	---------------------

---

1. Derivati	68
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	68
2. Depositi	-
2.1 Pronti contro termine:	68
2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali	21
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine:	68
2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali	21
3. Titoli di debito emessi	21
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	21
3.2 Titoli ABS	21
4. Impegni a erogare fondi ricevuti	21
5. Garanzie finanziarie ricevute	101
6. Titoli presi a prestito senza garanzia in contanti	101
7. Altre	68

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

**ATTIVITÀ, GARANZIE RICEVUTE E PROPRI TITOLI DI DEBITO EMESSI DIVERSI DA OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE E ABS VINCOLATI<sup>1</sup>** **Tipo importo**

---

**Garanzie Ricevute - Riutilizzate**

1. Derivati	101
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	101
2. Depositi: pronti contro termine	101
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	101

**Propri titoli di debito emessi**

1. Derivati	101
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	101
2. Depositi: pronti contro termine	101
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	101

**LEGENDA****TIPO IMPORTO**

21	Valore contabile
24	Valore nominale
68	Ammontare
101	Fair value

---

<sup>1</sup> Nella presente voce sono compresi i propri titoli di debito emessi vincolati diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e titoli ABS.

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPARTITE PER VITA RESIDUA</b>	<b>Vita residua dell'operazione</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Attività vincolate	X	68
2. Garanzie ricevute riutilizzate (con riferimento all'operazione originaria)	X	101
3. Garanzie ricevute riutilizzate (con riferimento all'operazione di riutilizzo)	X	101

**LEGENDA****TIPO IMPORTO**

68 Ammontare

101 Fair value

**VITA RESIDUA****DELL'OPERAZIONE**

10 a vista e a revoca  
46 overnight  
25 oltre 1 giorno a 7 giorni  
41 da oltre 7 giorni a 15 giorni  
42 da oltre 15 giorni a 1 mese  
40 da oltre 1 mese a 3 mesi  
50 da oltre 3 mesi a 6 mesi  
60 da oltre 6 mesi a 12 mesi  
90 da oltre 1 anno a 2 anni  
160 da oltre 2 anni a 3 anni  
139 da oltre 3 anni a 5 anni  
132 da oltre 5 anni a 10 anni  
133 da oltre 10 anni

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ ASSOCIATE ALLE ATTIVITÀ POTENZIALI VINCOLATE</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Derivati	X	21/102/103
1.1 Derivati <i>over the counter</i>	X	21/102/103
2. Depositi	-	-
2.1 Pronti contro termine	X	21/102/103
2.1.1 Pronti contro termine con banche centrali	X	21/102/103
2.2 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine	X	21/102/103
2.2.1 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine con banche centrali	X	21/102/103
3. Titoli di debito emessi	X	21/102/103
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	X	21/102/103
3.2. Titoli ABS	X	21/102/103
4. Altre fonti di attività vincolate	X	68/102/103

**LEGENDA****TIPO IMPORTO**

21	Valore contabile
68	Ammontare
102	Valore addizionale scenario 1
103	Valore addizionale scenario 2

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

## **VALUTA**

Tutti i valori previsti, incluso 777

### **Avvertenze**

L'informazione "Tipo importo: valore addizionale scenario 2" deve essere fornito solo in corrispondenza dell'informazione "Valuta: diversa da 777"

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE</b>	<b>Codice identificativo cover pool</b>	<b>Compliance art. 129</b>	<b>Classe di attività primaria del cover pool</b>	<b>Nome CRA</b>	<b>Rating</b>	<b>Tipo Importo</b>
1. Ammontare alla data di segnalazione	X	X	X	-	-	21/24/105
2. T + 6 mesi	X	-	-	-	-	24
3. T + 12 mesi	X	-	-	-	-	24
4. T + 2 anni	X	-	-	-	-	24
5. T + 5 anni	X	-	-	-	-	24
6. T + 10 anni	X	-	-	-	-	24
7. Cover pool: posizioni in derivati con valore di mercato negativo	X	-	-	-	-	105
8. Agenzia di rating 1	X	-	-	X	X	-
9. Agenzia di rating 2	X	-	-	X	X	-
10. Agenzia di rating 3	X	-	-	X	X	-

**Avvertenze**

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

Nella voce 1, le variabili “Compliance art. 129” e “Classe di attività primaria del cover pool” vanno fornite esclusivamente in corrispondenza della variabile “Tipo importo=24)

E’ prevista l’indicazione per ciascun gruppo (variabile aperta: “codice identificativo cover pool”)

La variabile “rating” non va fornita in corrispondenza di “Nome: non disponibile”.

Le voci 8, 9 e 10 devono essere compilate riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>COVER POOL</b>	<b>Codice identificativo cover pool</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Ammontare alla data di segnalazione	X	21/24/104/105
2. T + 6 mesi	X	24
3. T + 12 mesi	X	24
4. T + 2 anni	X	24
5. T + 5 anni	X	24
6. T + 10 anni	X	24
7. Cover pool: posizioni in derivati con valore di mercato positivo	X	105

### **Avvertenze**

E' prevista l'indicazione per ciascun gruppo (variabile aperta: "codice identificativo cover pool")

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>COVER POOL: AMMONTARE IN ECCESSO RISPETTO AI REQUISITI MINIMI DI COPERTURA</b>	<b>Codice identificativo cover pool</b>	<b>Nome CRA</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Secondo il pertinente regime regolamentare delle Obbligazioni bancarie garantite	X	-	24/104/105
2. Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 1	X	X	24/104/105
3. Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 2	X	X	24/104/105
4. Secondo la metodologia delle agenzie di rating per assicurare l'attuale rating esterno delle Obbligazioni bancarie garantite – Agenzia di rating 3	X	X	24/104/105

**LEGENDA****CODICE IDENTIFICATIVO COVER POOL****COMPLIANCE ART. 129**

1	Si
2	No
7	Non applicabile

**CLASSE DI ATTIVITÀ PRIMARIA DEL COVER POOL****NOME CRA**

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

## **RATING**

### **TIPO IMPORTO**

21	Valore contabile
24	Valore nominale
104	Valore asset specific
105	Market value

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE ALLE ATTIVITÀ VINCOLATE - RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Finanziamenti da banca centrale	X	21
2. Derivati su mercati regolamentati	X	21
3. Derivati <i>over the counter</i>	X	21
4. Pronti contro termine passivi	X	21
5. Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi	X	21
6. Obbligazioni bancarie garantite emesse	X	21
7. Titoli ABS emessi	X	21
8. Titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	X	21
9. Altre passività finanziarie	X	68

**LEGENDA****FORMA TECNICA  
DELL'ATTIVITÀ**

260 finanziamenti a vista;  
 204 titoli di capitale;  
 203 titoli di debito: totale;  
 99 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite ;

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

- 261 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società' appartenenti al gruppo;
- 262 titoli di debito: ABS
- 263 titoli di debito: ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo;
- 264 titoli di debito: emessi da amministrazioni pubbliche;
- 265 titoli di debito: emessi da intermediari finanziari;
- 266 titoli di debito: emessi da società non finanziarie;
- 267 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche;
- 268 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari;
- 269 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie;
- 270 finanziamenti diversi da quelli a vista verso controparti non finanziarie: mutui ipotecari;
- 271 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie;
- 272 finanziamenti diversi da quelli a vista verso famiglie: mutui ipotecari;
- 273 altre attività;

**Tipo importo**

- 21 Valore contabile
- 68 Ammontare
- 104 Valore asset specific
- 105 Market value

**AVVERTENZE**

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>ATTIVITÀ VINCOLATE RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Forma tecnica della passività associata</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Finanziamenti a vista	-	X	21
2. Titoli di capitale	-	X	21
3. Titoli di debito	-	X	21
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	-	X	21
3.2 Obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società appartenenti al gruppo	-	X	21
3.3 ABS	-	X	21
3.4 ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo	-	X	21
3.5 Emessi da amministrazioni pubbliche	-	X	21
3.6 Emessi da intermediari finanziari	-	X	21
3.7 Emesso da società non finanziarie	-	X	21
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista verso banche centrali e amministrazioni pubbliche	-	X	21
5. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti finanziarie	-	X	21
6. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie	-	X	21
6.1 Mutui ipotecari	-	X	21
7. Finanziamenti diversi da quelli a vista: famiglie	-	X	21
7.1 Mutui ipotecari	-	X	21

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

8. Altre attività'	-	X	21
9. Totale delle attività vincolate – Ammissibili BCE	X	-	21

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>ATTIVITÀ NON VINCOLATE</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Attività non vincolate	X	21
2. Attività non vincolate - Ammissibili BCE	X	21

### LEGENDA

#### FORMA TECNICA DELLA PASSIVITÀ ASSOCIATA

276	Finanziamenti da banca centrale
277	Derivati su mercati regolamentati
278	Derivati over the counter
279	Pronti contro termine passivi
280	Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi
281	Obbligazioni bancarie garantite emesse
282	Titoli abs emessi
283	Titoli di debito emessi diversi da obbligazioni bancarie garantite e titoli abs
284	Altre passività finanziarie

#### FORMA TECNICA DELL'ATTIVITÀ

260	finanziamenti a vista;
204	titoli di capitale;
203	titoli di debito: totale;
99	titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite ;
261	titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società' appartenenti al gruppo;
262	titoli di debito: ABS
263	titoli di debito: ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo;
264	titoli di debito: emessi da amministrazioni pubbliche;

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

- 265 titoli di debito: emessi da intermediari finanziari;
- 266 titoli di debito: emessi da società non finanziarie;
- 267 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche;
- 268 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari;
- 269 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie;
- 270 finanziamenti diversi da quelli a vista verso controparti non finanziarie: mutui ipotecari;
- 271 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie;
- 272 finanziamenti diversi da quelli a vista verso famiglie: mutui ipotecari;
- 273 altre attività;

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE ALLE GARANZIE RICEVUTE VINCOLATE - RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Tipo importo</b>
---	--	---------------------

---

1. Finanziamenti da banca centrale	X	21
2. Derivati su mercati regolamentati	X	21
3. Derivati <i>over the counter</i>	X	21
4. Pronti contro termine passivi	X	21
5. Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi	X	21
6. Obbligazioni bancarie garantite emesse	X	21
7. Titoli ABS emessi	X	21
8. Titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	X	21
9. Altre passività finanziarie	X	68

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>GARANZIE RICEVUTE VINCOLATE - RIPARTITE PER FORMA TECNICA</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Forma tecnica della passività associata</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Finanziamenti a vista	-	X	101
2. Titoli di capitale	-	X	101
3. Titoli di debito	-	X	101
3.1 Obbligazioni bancarie garantite	-	X	101
3.2 Obbligazioni bancarie garantite emessi da altre società appartenenti al gruppo	-	X	101
3.3 ABS	-	X	101
3.4 ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo	-	X	101
3.5 Emessi da amministrazioni pubbliche	-	X	101
3.6 Emessi da intermediari finanziari	-	X	101
3.7 Emesso da società non finanziarie	-	X	101
4. Finanziamenti diversi da quelli a vista verso banche centrali e amministrazioni pubbliche	-	X	101
5. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti finanziarie	-	X	101
6. Finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie	-	X	101
6.1 Mutui ipotecari	-	X	101
7. Finanziamenti diversi da quelli a vista: famiglie	-	X	101
7.1 Mutui ipotecari	-	X	101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

8. Altre garanzie ricevute	-	X	101
9. Propri titoli di debito emessi diversi dalle Obbligazioni bancarie garantite e dagli ABS	-	X	101
10. Totale delle garanzie ricevute vincolate – Ammissibili BCE	X	-	101

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

<b>GARANZIE RICEVUTE NON VINCOLATE</b>	<b>Forma tecnica dell'attività</b>	<b>Tipo importo</b>
1. Garanzie ricevute non vincolate	X	101
2. Totale delle garanzie ricevute non vincolate - Ammissibili BCE	X	101

### LEGENDA

#### FORMA TECNICA DELLA PASSIVITÀ ASSOCIATA

- 276 Finanziamenti da banca centrale
- 277 Derivati su mercati regolamentati
- 278 Derivati over the counter
- 279 Pronti contro termine passivi
- 280 Depositi collateralizzati diversi dai pronti contro termine passivi
- 281 Obbligazioni bancarie garantite emesse
- 282 Titoli abs emessi
- 283 Titoli di debito emessi diversi da obbligazioni bancarie garantite e titoli abs
- 284 Altre passività finanziarie

#### FORMA TECNICA DELL'ATTIVITÀ

- 260 finanziamenti a vista;
- 204 titoli di capitale;
- 203 titoli di debito: totale;
- 99 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite ;
- 261 titoli di debito: obbligazioni bancarie garantite emesse da altre società' appartenenti al gruppo;
- 262 titoli di debito: ABS
- 263 titoli di debito: ABS emessi da altre società appartenenti al gruppo;
- 264 titoli di debito: emessi da amministrazioni pubbliche;
- 265 titoli di debito: emessi da intermediari finanziari;
- 266 titoli di debito: emessi da società non finanziarie;

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

---

- 267 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche;
- 268 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari;
- 269 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie;
- 270 finanziamenti diversi da quelli a vista verso controparti non finanziarie: mutui ipotecari;
- 271 finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie;
- 272 finanziamenti diversi da quelli a vista verso famiglie: mutui ipotecari;
- 274 altre garanzie ricevute;
- 275 propri titoli di debito emessi diversi da Obbligazioni bancarie garantite o ABS

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – ATTIVITA' VINCOLATE**

### **2.1 Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per le attività vincolate su base individuale (cfr. sezione 17 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

---

*Sezione:*

## **19 – ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ULTERIORI  
METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

**ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ****1. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE**

	<b>Codice censito</b>	<b>Settore della controparte</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo di prodotto</b>	<b>Durata iniziale media ponderata</b>	<b>Durata residua media ponderata</b>
<b>1. Dieci principali controparti ciascuna delle quali è maggiore dell'1% delle passività totali – valore contabile</b>	-	-	X	-	X	X
<b>1.1 posizione</b>	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.2 posizione</b>	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.3 posizione</b>	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.4 posizione</b>	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.5 posizione</b>	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.6 posizione</b>	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.7 posizione</b>	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

<b>1.8. posizione</b>	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
<b>1.9 posizione</b>	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
<b>1.10 posizione</b>	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
<b>2. Tutte le altre passività – valore contabile</b>	-	-	x	-	x	x

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

## 2. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITA' TOTALI

	<b>Durata iniziale media ponderata</b>	<b>Durata residua media ponderata</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo importo</b>
<b>FINANZIAMENTI AL DETTAGLIO</b>	-	-	-	-
<b>1. Depositi a vista</b>	-	-	x	21/110/111
<b>2. Depositi a tempo determinato con durata iniziale minore o uguale a 30 giorni</b>	x	x	x	21/110/111
<b>3. Depositi a tempo determinato con durata iniziale maggiore di 30 giorni</b>	-	-	-	-
<b>3.1 Con una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente</b>	x	x	x	21/110/111
<b>3.2 Senza penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente</b>	x	x	x	21/110/111
<b>4. Conti di risparmio</b>	-	-	-	-
<b>4.1 Con un periodo di preavviso superiore a 30 giorni per il ritiro</b>	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

<b>4.2 Senza un periodo di preavviso superiore a 30 giorni</b>	x	x	x	21/110/111
<b>FINANZIAMENTI ALL'INGROSSO</b>	-	-	-	-
<b>5. Finanziamenti all'ingrosso non garantiti</b>	-	-	-	-
<b>5.1 di cui: clienti finanziari</b>	x	x	x	21/111
<b>5.2 di cui: clienti non finanziari</b>	x	x	x	21/110/111
<b>5.3 di cui: entità infra-gruppo</b>	x	x	x	21/110/111
<b>6. Finanziamenti all'ingrosso garantiti</b>	x	x	x	21/110/111
<b>6.1 di cui: pronti contro termine</b>	x	x	x	21/110/111
<b>6.2 di cui: obbligazioni bancarie garantite</b>	x	x	x	21/110/111
<b>6.3 di cui: emissione di titoli garantiti da attività (ABS)</b>	x	x	x	21/110/111
<b>6.4 di cui: entità infra-gruppo</b>	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

### 3. PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA

	Durata originaria	Valuta	Spread
<b>1. Totale dei finanziamenti ricevuti – valore contabile</b>	X	X	X
<b>1.1 di cui: depositi al dettaglio</b>	X	X	X
<b>1.2 di cui: depositi all'ingrosso non garantiti</b>	X	X	X
<b>1.3 di cui: finanziamenti garantiti</b>	X	X	X
<b>1.4 di cui: titoli di primo rango (Senior) non garantiti</b>	X	X	X
<b>1.5 di cui: obbligazioni garantite</b>	X	X	X
<b>1.6 di cui: titoli garantiti da attività (ABS) inclusi i Commercial Paper garantiti da attività</b>	X	X	X

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

**4. RINNOVO DEI FINANZIAMENTI**

	<b>Durata originaria</b>	<b>Valuta</b>	<b>Giorno di riferimento del mese</b>	<b>Tipologia di flusso</b>	<b>Tipo importo</b>
<b>1. Finanziamenti totali</b>	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128
<b>2. Depositi al dettaglio</b>	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128
<b>3. Depositi all'ingrosso non garantiti</b>	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128
<b>4. Finanziamenti garantiti</b>	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

## 5. CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE ("COUNTERBALANCING CAPACITY") PER EMITTENTE/CONTROPARTE

	Codice censito	Valuta	Settore della controparte	Tipo di prodotto	Valuta del prodotto	Classe di merito di credito
<b>1. Dieci principali emittenti/controparti - Valore di mercato/nominale</b>	-	X	-	-	-	-
<b>1.1 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
<b>1.2 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
<b>1.3 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
<b>1.4 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
<b>1.5 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
<b>1.6 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

<b>1.7 posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
<b>1.8. posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
<b>1.9 posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
<b>1.10 posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
<b>2. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore di mercato/nominale</b>	-	x	-	-	-	-
<b>3. Dieci principali emittenti/controparti - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale</b>	-	x	-	-	-	-
<b>1.1 posizione</b>	x	x	-	-	-	-
<b>1.2 posizione</b>	x	x	-	-	-	-
<b>1.3 posizione</b>	x	x	-	-	-	-
<b>1.4 posizione</b>	x	x	-	-	-	-
<b>1.5 posizione</b>	x	x	-	-	-	-

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

<b>1.6 posizione</b>	X	X	-	-	-	-
<b>1.7 posizione</b>	X	X	-	-	-	-
<b>1.8 posizione</b>	X	X	-	-	-	-
<b>1.9 posizione</b>	X	X	-	-	-	-
<b>1.10 posizione</b>	X	X	-	-	-	-
<b>4. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale</b>	-	X	-	-	-	-

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

## LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

**Codice censito** Valori censiti nelle anagrafi aziendali

<b>Settore della controparte</b>	903	Banche Centrali;
	902	Governi e amministrazioni pubbliche;
	904	Istituzioni creditizie;
	923	Altre imprese finanziarie;
	907	Imprese non finanziarie;
	908	Famiglie
	777	N.A. <sup>(1)</sup>

**Tipo di prodotto** **per le informazioni relative a Concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte utilizzare i seguenti valori:**

290	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela finanziaria (inclusi quelli dal mercato interbancario)
291	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela non finanziaria
279	Finanziamenti ricevuti a fronte di operazioni di PCT come definiti nell'art. 4 (1) (82) del CRR
318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
292	Finanziamenti da entità del gruppo

**Per le informazioni relative a Concentrazione della capacità di compensazione ("counterbalancing capacity") per emittente/controparte utilizzare i seguenti valori:**

293	Obbligazioni senior
294	Obbligazioni subordinate
295	Commercial Paper

<sup>1</sup> Per i gruppi di clienti connessi, l'informazione del settore della controparte deve assumere il valore 777 riportato nel dominio della variabile

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
296	Azioni o quote di OICVM
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
516	Crediti
297	Azioni quotate in mercati riconosciuti
298	Oro
299	Linea di liquidità irrevocabile non utilizzata
300	Altro

**Durata iniziale media ponderata** il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

**Durata residua media ponderata** il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

**Tipo importo**

21	Valore contabile
110	Importo coperto da Sistema di garanzia dei depositi
111	Importo non coperto da Sistema di garanzia dei depositi
123	Importo in scadenza
124	Rinnovi
125	Erogazioni
126	Flusso netto
127	Totale netto dei flussi di cassa
128	Scadenza media

**Durata originaria**

**Per le informazioni relative al Prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria utilizzare i seguenti valori:**

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
81	da oltre 7 giorni fino a 1 mese
82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
84	da oltre 6 mesi fino a 1 anno
6	da oltre 1 anno fino a 2 anni
35	da oltre 2 anni fino a 5 anni
85	da oltre 5 anni fino a 10 anni

**Per le informazioni relative al Rinnovo dei finanziamenti utilizzare i seguenti valori:**

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
88	da oltre 7 giorni fino a 14 giorni
86	da oltre 14 giorni fino a 1 mese
82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
87	oltre 6 mesi
77	Non applicabile

**Valuta** Valori ammessi dalla variabile

**Valuta del prodotto** Valori ammessi dalla variabile

**Spread** da riportare in punti base

**Classe di merito di credito**

128	CQS1
129	CQS2
130	CQS3
77	non applicabile

**Giorno del mese** valori ammessi da 1 a 31

**Tipologia di flusso**

310	In scadenza
311	Rinnovo
312	Nuovo flusso
313	Profilo del totale dei finanziamenti
770	Non applicabile

**Avvertenze**

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

---

In corrispondenza della voce “RINNOVO DEI FINANZIAMENTI” valgono le seguenti avvertenze:

- la variabile “Tipologia di flusso” assume il valore 770 – non applicabile in corrispondenza di valori di tipo importo diversi da 128 – Scadenza media;
- se la variabile “Tipologia di flusso” assume un valore diverso da 770 – non applicabile, la variabile “tipo importo” assume esclusivamente il valore 128 – Scadenza media;
- la variabile “Durata originaria” deve assumere il valore “77 – non applicabile” quando la variabile “tipo importo” assume i valori “127 - Totale netto dei flussi di cassa” e “128 Scadenza media”.

In corrispondenza della voce “CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL’1% DELLE PASSIVITA’” valgono le seguenti avvertenze:

- se la variabile “tipo importo” assume i valori 110 e 111 le variabili “Durata iniziale media ponderata” e “Durata residua media ponderata” assume il valore 9997 – non applicabile.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE –  
ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITA' SU BASE  
INDIVIDUALE****Premessa**

La segnalazione sulle ulteriori metriche di controllo della liquidità si compone delle seguenti aree informative:

- **CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE (C 67.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sulle dieci principali controparti o un gruppo di clienti connessi ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 39, del regolamento n. 575/2013 (CRR) per i quali i finanziamenti ottenuti da ciascuna controparte superino la soglia dell'1 % del totale delle passività dell'ente segnalante;
- **CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITA' TOTALI (C 68.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sulla concentrazione del finanziamento per tipo di prodotto degli enti segnalanti, ripartite in base alla tipologia di finanziamento;
- **PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA (C 69.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sul volume medio delle operazioni e i prezzi medi pagati dall'ente segnalante per finanziamenti in base alla durata;
- **RINNOVO DEI FINANZIAMENTI (C 70.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sul volume dei fondi in scadenza e sui nuovi finanziamenti ottenuti, ossia sul "rinnovo dei finanziamenti" a livello giornaliero su un orizzonte temporale di un mese;
- **CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE ("COUNTERBALANCING CAPACITY") PER EMITTENTE/CONTROPARTE (C 71.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sulla concentrazione della capacità di compensazione ("*counterbalancing capacity*") degli enti segnalanti con riferimento alle dieci principali detenzioni di attività o linee di liquidità concesse all'ente a tale scopo.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **1 CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE**

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Codice censito, Settore della controparte, Valuta, Tipo di prodotto, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX. par. 1.2.1-6.

### **1.1 Dieci principali controparti ciascuna delle quali è maggiore dell'1% delle passività totali – valore contabile**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) .

Nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata .

#### **1.1.1 1° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5 .

#### **1.1.2 2° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5

#### **1.1.3 3° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

#### **1.1.4 4° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

#### **1.1.5 5° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5

#### **1.1.6 6° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5

#### **1.1.7 7° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

#### **1.1.8 8° posizione**

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

### **1.1.9 9° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

### **1.1.10 10° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

## **1.2 Tutte le altre passività – valore contabile**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2, lett. b).

Nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata.

## **2 CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO – PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITÀ TOTALI**

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Valuta, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata .

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.3.1-5.

### **2.1 Finanziamenti al dettaglio**

#### **2.1.1 Depositi a vista**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. a) e par. 1.3.2-4.

Nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Tipo importo e Valuta.

#### **2.1.2 Depositi a tempo determinato con durata iniziale minore o uguale a 30 giorni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. b) e par. 1.3.2-4.

#### **2.1.3 Depositi a tempo determinato con durata iniziale maggiore di 30 giorni**

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**2.1.3.1 Con una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. c.i) e par. 1.3.2-4.

**2.1.3.2 Senza una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. c.ii) e par. 1.3.2-4.

**2.1.4 Conti di risparmio**

**2.1.4.1 Con un periodo di preavviso superiore a 30 giorni per il ritiro**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. d.i) e par. 1.3.2-4.

**2.1.4.2 Senza un periodo superiore a 30 giorni**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. d.ii) e par. 1.3.2-4.

**2.2 Finanziamenti all'ingrosso**

**2.2.1 Finanziamenti all'ingrosso non garantiti**

**2.2.1.1 di cui: clienti finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. a.i) e par. 1.3.2-4.

**2.2.1.2 di cui: clienti non finanziari**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. a.ii) e par. 1.3.2-4.

**2.2.1.3 di cui: entità infra-gruppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. a.iii) e par. 1.3.2-4.

**2.2.2 Finanziamenti all'ingrosso garantiti**

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b) e par. 1.3.2-4.

#### **2.2.2.1 di cui: pronti contro termine**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.i) e par. 1.3.2-4.

#### **2.2.2.2 di cui: obbligazioni bancarie garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.ii) e par. 1.3.2-4.

#### **2.2.2.3 di cui: emissione di titoli garantiti da attività (ABS)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.iii) e par. 1.3.2-4.

#### **2.2.2.4 di cui: entità infra-gruppo**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.iv) e par. 1.3.2-4.

### **3 PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA**

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Durata originaria e Spread.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.4.1-8.

#### **3.1 Totale dei finanziamenti ricevuti – valore contabile**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 10.

##### **3.1.1 di cui: depositi al dettaglio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 20.

##### **3.1.2 di cui: depositi all'ingrosso non garantiti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 30.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**3.1.3 di cui: finanziamenti garantiti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 40.

**3.1.4 di cui: titoli di primo rango (Senior) non garantiti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 50.

**3.1.5 di cui: obbligazioni garantite**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 60.

**3.1.6 di cui: titoli garantiti da attività (ABS) inclusi i Commercial Paper garantiti da attività**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 70.

**4 RINNOVO DEI FINANZIAMENTI**

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Durata originaria, Tipo importo, Tipologia di flusso e Giorno di riferimento del mese.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.1-9.

**4.1 Finanziamenti totali**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

**4.2 Depositi al dettaglio**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

**4.3 Depositi all'ingrosso non garantiti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

**4.4 Finanziamenti garantiti**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## **5 CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE (“COUNTERBALANCING CAPACITY”) PER EMITTENTE/CONTROPARTE**

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Codice censito, Settore della controparte, Tipo di prodotto, Valuta, Classe di merito di credito e Valuta del prodotto.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI.

### **5.1 Dieci principali emittenti/controparti valore di mercato/nominale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI. Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta .

#### **5.1.1 1° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.2 2° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.3 3° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.4 4° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.5 5° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.6 6° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.7 7° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.8 8° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

#### **5.1.9 9° posizione**

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

### **5.1.10 10° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

## **5.2 Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - valore di mercato/nominale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 10-80.

Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta.

## **5.3 Dieci principali emittenti/controparti - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI. Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta .

### **5.3.1 1° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.2 2° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.3 3° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.4 4° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.5 5° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.6 6° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.7 7° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.8 8° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **5.3.9 9° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

### **5.3.10 10° posizione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

## **5.4 Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - valore della garanzia stanziabile presso la banca centrale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta .

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

## 6 ATTRIBUTI INFORMATIVI

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella presente Sezione.

- 6.1 Codice censito** Valori censiti nelle anagrafi aziendali
- 6.2 Settore della controparte** 903 Banche Centrali; 902 Governi e amministrazioni pubbliche; 904 Istituzioni creditizie; 923 Altre imprese finanziarie; 907 Imprese non finanziarie; 908 Famiglie; 777 N.A. (1)
- 6.3 Tipo di prodotto** **per le informazioni relative alla voce “Concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte” utilizzare i seguenti valori:**
- 290 Finanziamenti non garantiti da clientela finanziaria all’ingrosso (inclusi quelli dal mercato interbancario); 291 Finanziamenti non garantiti da clientela non finanziaria all’ingrosso; 279 Finanziamenti ricevuti a fronte di operazioni di PCT come definiti nell’art. 4 (1) (82) del CRR; 318 Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell’art.129(4) o (5) CRR o dell’art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE; 319 Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP); 292 Finanziamenti da entità del gruppo
- per le informazioni relative alla voce “Concentrazione della capacità di compensazione (“counterbalancing capacity”) per emittente/controparte” utilizzare i seguenti valori:**
- 293 Obbligazioni senior; 294 Obbligazioni subordinate; 295 Commercial Paper; 318 Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell’art.129(4) o (5) CRR o dell’art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE; 296 Azioni o quote di OICVM; 319 Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP); 516 Crediti; 297 Azioni quotate in mercati regolamentati emesse da soggetti finanziari; 298 Oro; 299 Linea di credito irrevocabile non utilizzata; 300 Altro
- 6.4 Durata iniziale** il dato è espresso in giorni (intero)
- media ponderata** 9997 non applicabile

<sup>1</sup> Per gruppi di clienti connessi, il settore della controparte non deve essere fornito

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- 6.5 Durata residua media ponderata** il dato è espresso in giorni (intero)  
9997 non applicabile
- 6.6 Tipo importo** 21 Valore contabile; 110 Ammontare coperto da Sistema di garanzia dei depositi; 111 Ammontare non coperto da Sistema di garanzia dei depositi; 68 Ammontare; 112 Ammontare al netto dello scarto di garanzia (haircut) applicato dalla banca centrale; 123 Importo in scadenza; 124 Rinnovi; 125 Erogazioni; 126 Flusso netto; 127 Totale netto dei flussi di cassa; 128 Scadenza media
- 6.7 Durata originaria** **Per le informazioni relative al Prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria utilizzare i seguenti valori:**  
61 Overnight; 80 da oltre 1giorno fino a 7 giorni; 81 da oltre 7 giorni fino a 1 mese; 82 da oltre 1mese fino a 3 mesi; 83 da oltre 3 mesi fino a 6 mesi; 84 da oltre 6 mesi fino a 1 anno; 6 da oltre 1 anno fino a 2 anni; 35 da oltre 2 anni fino a 5 anni; 85 da oltre 5 anni fino a 10 anni
- Per le informazioni relative al Rinnovo dei finanziamenti utilizzare i seguenti valori:**  
61 Overnight; 80 da oltre 1giorno fino a 7 giorni; 88 da oltre 7 giorni fino a 14 giorni; 86 da oltre 14 giorni fino a 1 mese; 82 da oltre 1 mese fino a 3 mesi; 83 da oltre 3 mesi fino a 6 mesi; 87 oltre 6 mesi; 77 Non applicabile
- 6.8 Valuta** Valori ammessi dalla variabile
- 6.9 Spread** Da riportare in punti base
- 6.10 Classe di merito di credito** 128 CQS1; 129 CQS2; 130 CQS3; 77 non applicabile
- 6.11 Giorno del mese di riferimento** Valori ammessi da 1 a 31

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

**6.12 Tipologia di flusso** 310 In scadenza; 311 Rinnovo; 312 Nuovo flusso; 313  
Profilo del totale dei finanziamenti; 770 Non applicabile

**6.13 Valuta del prodotto** Valori ammessi dalla variabile

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

---

*Sezione:*

## **20 – ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

---

*Sottosezione:*

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ULTERIORI  
METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE  
CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

**ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ****1. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE**

	<b>Codice censito</b>	<b>Settore della contro parte</b>	<b>Sottosistema di rilevazione</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tipo di prodotto</b>	<b>Durata iniziale media ponderata</b>	<b>Durata residua media ponderata</b>
<b>1. Dieci principali controparti ciascuna delle quali è maggiore dell'1% delle passività totali – valore contabile</b>	-	-	X	X	-	X	X
<b>1.1 posizione</b>	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.2 posizione</b>	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.3 posizione</b>	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.4 posizione</b>	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.5 posizione</b>	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.6 posizione</b>	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
<b>1.7 posizione</b>	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

<b>1.8. posizione</b>	x	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
<b>1.9 posizione</b>	x	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
<b>1.10 posizione</b>	x	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
<b>2. Tutte le altre passività – valore contabile</b>	-	-	x	x	-	x	x

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

## 2. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITA' TOTALI

	Sottosistema di rilevazione	Durata iniziale media ponderata	Durata residua media ponderata	Valuta	Tipo importo
<b>FINANZIAMENTI AL DETTAGLIO</b>	-	-	-	-	-
<b>1. Depositi a vista</b>	x	-	-	x	21/110/111
<b>2. Depositi a tempo determinato con durata iniziale minore o uguale a 30 giorni</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>3. Depositi a tempo determinato con durata iniziale maggiore di 30 giorni</b>	-	-	-	-	-
<b>3.1 Con una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>3.2 Senza penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>4. Conti di risparmio</b>	-	-	-	-	-
<b>4.1 Con un periodo di preavviso superiore a 30 giorni per il ritiro</b>	x	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

<b>4.2 Senza un periodo di preavviso superiore a 30 giorni</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>FINANZIAMENTI ALL'INGROSSO</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Finanziamenti all'ingrosso non garantiti</b>	-	-	-	-	-
<b>5.1 di cui: clienti finanziari</b>	x	x	x	x	21/111
<b>5.2 di cui: clienti non finanziari</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>5.3 di cui: entità infra-gruppo</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>6. Finanziamenti all'ingrosso garantiti</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>6.1 di cui: pronti contro termine</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>6.2 di cui: obbligazioni bancarie garantite</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>6.3 di cui: emissione di titoli garantiti da attività (ABS)</b>	x	x	x	x	21/110/111
<b>6.4 di cui: entità infra-gruppo</b>	x	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

### 3. PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA

	Sottosistema di rilevazione	Durata originaria	Valuta	Spread
<b>1. Totale dei finanziamenti ricevuti – valore contabile</b>	X	X	X	X
<b>1.1 di cui: depositi al dettaglio</b>	X	X	X	X
<b>1.2 di cui: depositi all'ingrosso non garantiti</b>	X	X	X	X
<b>1.3 di cui: finanziamenti garantiti</b>	X	X	X	X
<b>1.4 di cui: titoli di primo rango (Senior) non garantiti</b>	X	X	X	X
<b>1.5 di cui: obbligazioni garantite</b>	X	X	X	X
<b>1.6 di cui: titoli garantiti da attività (ABS) inclusi i Commercial Paper garantiti da attività</b>	X	X	X	X

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

**4. RINNOVO DEI FINANZIAMENTI**

	<b>Sottosistema di rilevazione</b>	<b>Durata originaria</b>	<b>Valuta</b>	<b>Giorno di riferimento del mese</b>	<b>Tipologia di flusso</b>	<b>Tipo importo</b>
<b>1. Finanziamenti totali</b>	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128
<b>2. Depositi al dettaglio</b>	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128
<b>3. Depositi all'ingrosso non garantiti</b>	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128
<b>4. Finanziamenti garantiti</b>	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

### 5. CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE ("COUNTERBALANCING CAPACITY") PER EMITTENTE/CONTROPARTE

	Codice censito	Valuta	Settore della controparte	Tipo di prodotto	Valuta del prodotto	Classe di merito di credito	Sottosistema di rilevazione
<b>1. Dieci principali emittenti/controparti - Valore di mercato/nominale</b>	-	X	-	-	-	-	X
<b>1.1 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
<b>1.2 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
<b>1.3 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
<b>1.4 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
<b>1.5 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
<b>1.6 posizione</b>	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

<b>1.7 posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
<b>1.8. posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
<b>1.9 posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
<b>1.10 posizione</b>	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
<b>2. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore di mercato/nominale</b>	-	x	-	-	-	-	x
<b>3. Dieci principali emittenti/controparti - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale</b>	-	x	-	-	-	-	x
<b>1.1 posizione</b>	x	x	-	-	-	-	x
<b>1.2 posizione</b>	x	x	-	-	-	-	x
<b>1.3 posizione</b>	x	x	-	-	-	-	x
<b>1.4 posizione</b>	x	x	-	-	-	-	x
<b>1.5 posizione</b>	x	x	-	-	-	-	x

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI**

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

<b>1.6 posizione</b>	X	X	-	-	-	-	X
<b>1.7 posizione</b>	X	X	-	-	-	-	X
<b>1.8. posizione</b>	X	X	-	-	-	-	X
<b>1.9 posizione</b>	X	X	-	-	-	-	X
<b>1.10 posizione</b>	X	X	-	-	-	-	X
<b>4. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale</b>	-	X	-	-	-	-	X

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

**LEGENDA**

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

**Codice censito** Valori censiti nelle anagrafi aziendali

**Settore della controparte**

903	Banche Centrali;
902	Governi e amministrazioni pubbliche;
904	Istituzioni creditizie;
923	Altre imprese finanziarie;
907	Imprese non finanziarie;
908	Famiglie
777	N.A. <sup>(1)</sup>

**Tipo di prodotto** **per le informazioni relative a Concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte utilizzare i seguenti valori:**

290	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela finanziaria (inclusi quelli dal mercato interbancario)
291	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela non finanziaria all'ingrosso
279	Finanziamenti ricevuti a fronte di operazioni di PCT come definiti nell'art. 4 (1) (82) del CRR
318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
292	Finanziamenti da entità del gruppo

**Per le informazioni relative a Concentrazione della capacità di compensazione ("counterbalancing capacity") per emittente/controparte utilizzare i seguenti valori:**

293	Obbligazioni senior
294	Obbligazioni subordinate

<sup>1</sup> Per i gruppi di clienti connessi, l'informazione del settore della controparte deve assumere il valore 777 riportato nel dominio della variabile.

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

295	Commercial Paper
318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
296	Azioni o quote di OICVM
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
516	Crediti
297	Azioni quotate in mercati riconosciuti
298	Oro
299	Linea di liquidità irrevocabile non utilizzata
300	Altro

**Durata iniziale media ponderata** il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

**Durata residua media ponderata** il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

**Tipo importo**

21	Valore contabile
110	Importo coperto da Sistema di garanzia dei depositi
111	Importo non coperto da Sistema di garanzia dei depositi
123	Importo in scadenza
124	Rinnovi
125	Erogazioni
126	Flusso netto
127	Totale netto dei flussi di cassa
128	Scadenza media

**Durata originaria**

**Per le informazioni relative al Prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria utilizzare i seguenti valori:**

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
81	da oltre 7 giorni fino a 1 mese

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
84	da oltre 6 mesi fino a 1 anno
6	da oltre 1 anno fino a 2 anni
35	da oltre 2 anni fino a 5 anni
85	da oltre 5 anni fino a 10 anni

**Per le informazioni relative al Rinnovo dei finanziamenti utilizzare i seguenti valori:**

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
88	da oltre 7 giorni fino a 14 giorni
86	da oltre 14 giorni fino a 1 mese
82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
87	oltre 6 mesi
77	Non applicabile

**Valuta** Valori ammessi dalla variabile

**Valuta del prodotto** Valori ammessi dalla variabile

**Sottosistema di rilevazione** 104 Consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)  
105 Sottogruppo di liquidità

**Spread** da riportare in punti base

**Classe di merito di credito** 128 CQS1  
129 CQS2  
130 CQS3  
77 non applicabile

**Giorno del mese** valori ammessi da 1 a 31

**Tipologia di flusso** 310 In scadenza  
311 Rinnovo  
312 Nuovo flusso  
313 Profilo del totale dei finanziamenti  
770 Non applicabile

**Avvertenze**

In corrispondenza della voce “RINNOVO DEI FINANZIAMENTI” valgono le seguenti avvertenze:

- la variabile “Tipologia di flusso” assume il valore 770 – non applicabile in corrispondenza di valori di tipo importo diversi da 128 – Scadenza media;

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

---

- se la variabile “Tipologia di flusso” assume un valore diverso da 770 – non applicabile la variabile “tipo importo” assume esclusivamente il valore 128 – Scadenza media;
- la variabile “Durata originaria” deve assumere il valore 77 – non applicabile quando la variabile “tipo importo” assume i valori “127 - Totale netto dei flussi di cassa” e “128 – scadenza media”.

In corrispondenza della voce “CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL’1% DELLE PASSIVITA’” valgono le seguenti avvertenze:

- se la variabile “tipo importo” assume i valori 110 e 111 le variabili “Durata iniziale media ponderata” e “Durata residua media ponderata” assume il valore 9997 – non applicabile.

Parte I

Sezione: 20 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte I

Sezione: 20 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE –  
ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITA' SU BASE  
CONSOLIDATA****Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per la rilevazione delle metriche di controllo della liquidità su base individuale (cfr. sezione 19, sottosezione 2 della presente Circolare).

Per quanto concerne la deroga all'applicazione su base individuale delle disposizioni in materia di ulteriori metriche di controllo della liquidità, per gli enti autorizzati in Italia (art. 8, par. 2, CRR), le capogruppo tenute a fornire le informazioni sia su base consolidata sia con riferimento al sottogruppo di liquidità nazionale, valorizzano opportunamente la variabile "Sottosistema di rilevazione"<sup>(1)</sup>.

Qualora il perimetro del sottogruppo di liquidità coincida con quello relativo al consolidamento prudenziale, non è necessario l'invio della segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità. Negli altri casi, la segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità è dovuta e comprende le società del gruppo aventi sede in Italia <sup>(2)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> Cfr. Disposizioni di carattere generale.

<sup>(2)</sup> Resta fermo quanto previsto in materia di esclusione e di esonero dal consolidamento (cfr. Circ. 285/2013, Parte seconda, Capitolo 2, Sezione III, par. 2). Quando l'ente segnalante possiede esclusivamente partecipazioni (di controllo esclusivo o congiunto) bancarie, finanziarie e strumentali al di sotto delle soglie riportate nella Circolare 115/1990, è tenuto comunque alla segnalazione su base individuale.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

*Parte:*

## **II – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI EX T.U.B. E T.U.F.**

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

*Sezione:*

## **1 – SOGGETTI COLLEGATI SU BASE INDIVIDUALE**

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

*Sottosezione:*

## **1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

## **1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Si rinvia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 4.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

## **1.2. DEFINIZIONI**

Si rinvia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3.

### 1.3. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

La segnalazione su base individuale è costituita da 3 schemi informativi: i) attività di rischio; ii) operazioni; iii) operazioni di maggiore rilevanza, verso soggetti collegati.

Con riferimento al primo e al terzo la periodicità è trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), mentre per il secondo, riferito alle “Operazioni” verso soggetti collegati, la periodicità è annuale (31 dicembre). La segnalazione è effettuata secondo le istruzioni riportate nella presente circolare.

I dati devono essere trasmessi secondo lo schema indicato nella sottosezione 1.2 della presente circolare, con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio delle segnalazioni, le banche devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell’*Implementing Technical Standard* (ITS) sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea <sup>(1)</sup>.

Nel caso di banche appartenenti a gruppi, la segnalazione è effettuata avendo a riferimento i soggetti collegati definiti a livello di gruppo bancario di appartenenza.

Le responsabilità per la correttezza del calcolo delle attività di rischio e delle operazioni (ivi incluse quelle di maggiore rilevanza) e delle relative segnalazioni alla Banca d’Italia nonché per l’adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell’utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108\\_act\\_it.pdf#implementing](http://ec.europa.eu/internal_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108_act_it.pdf#implementing).

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

#### **1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE**

Gli importi relativi alle voci della segnalazione sul patrimonio di vigilanza vanno indicati in unità di euro.

Le voci patrimoniali espresse nelle altre valute vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione. Fanno eccezione le poste non monetarie convertite in bilancio o nelle informative contabili infrannuali ai tassi di cambio in essere alla data dell'operazione (c.d. cambi storici).

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

## **1.5. ARROTONDAMENTI**

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

---

*Sottosezione:*

## **2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DEI SOGGETTI COLLEGATI SU BASE INDIVIDUALE**

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

**SOGGETTI COLLEGATI**

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO PARTE CORRELATA	CODICE CENSITO SOGGETTO CONNESSO	TIPOLOGIA PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO	TIPO IMPORTO
1. Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio					
1.1 verso parti correlate non finanziarie (e relativi soggetti connessi)					
1.1.1 Soggette al limite del 5%	X	X	54-55	63-67/77	01/03
1.1.2 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.1.3 Soggette al limite del 15%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.2 verso altre parti correlate (e relativi soggetti connessi)					
1.2.1 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55	63-67/77	01/03
1.2.2 Soggette al limite del 10%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.2.3 Soggette al limite del 20%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.3 BCC e banche di garanzia collettiva: fido massimo concedibile	X	X	54	63-67/77	01
2. Banche appartenenti a gruppi: Attività di rischio	X	X	54-57	63-67/77	01/03
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>					
1. Patrimonio di vigilanza	-	-	-	-	-

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

**LEGENDA**

Codice censito parte correlata/soggetto connesso: codice nominativo della parte correlata/soggetto connesso.

Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti delle relative parti correlate la variabile “codice censito soggetto connesso” è segnalata con il valore 999999999345 “non applicabile”. Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti dei soggetti connessi occorre segnalare il codice nominativo di tali ultimi nonché quello delle relative parti correlate.

L’attributo “Tipologia di soggetto connesso” assume valore pari a 67 nel caso in cui l’intermediario segnali l’esposizione utilizzando il codice censito del conto cointestato - in luogo di quello dei cointestatari - e il conto cointestato coinvolga 1 o più soggetti connessi (cfr. Sottosezione 3).

**TIPOLOGIA PARTE CORRELATA**

54 = parte correlata – esponente aziendale

55 = parte correlata – partecipante

56 = parte correlata – altro soggetto con potere di nomina organi aziendali

57 = parte correlata – società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole

**TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO**

63 = soggetto connesso – società o impresa controllata

64 = soggetto connesso – soggetto controllante o sottoposto a comune controllo

65 = soggetto connesso – stretti familiari e società o impresa da questi controllata

66 = soggetto connesso – altro

67 = soggetto connesso – cointestazioni

77 = non applicabile

**TIPO IMPORTO**

01 = valore non ponderato

03 = valore ponderato

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

OPERAZIONI	TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO	RILEVANZA	OPERATIVITA'	URGENZA	PARERE	DELIBERA QUADRO	INFRA- GRUPPO
1. Operazioni con parti correlate (e relativi soggetti connessi)							
1.1 esponente aziendale							
1.1.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.1.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.2 partecipante							
1.2.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.2.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.3 altro soggetto con potere di nomina organi aziendali							
1.3.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.3.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.4 società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole							
1.4.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.4.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

---

## LEGENDA

### TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO

63 = soggetto connesso – società o impresa controllata

64 = soggetto connesso – soggetto controllante o sottoposto a comune controllo

65 = soggetto connesso – stretti familiari e società o impresa da questi controllata

66 = soggetto connesso – altro

67 = soggetto connesso – cointestazioni

77 = non applicabile

### RILEVANZA

1 = si

2 = no

### OPERATIVITA'

1 = si

2 = no

### URGENZA

1 = si

2 = no

### PARERE

1 = si

2 = no

7 = non applicabile

### DELIBERA QUADRO

1 = si

2 = no

### INFRA-GRUPPO

1 = si

2 = no

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

---

### **Avvertenze**

L'attributo "Parere" si riferisce al parere degli amministratori indipendenti.

L'attributo "Tipologia di soggetto connesso" assume valore pari a 67 nel caso in cui l'intermediario segnali l'esposizione in capo al rapporto cointestato - in luogo di quello dei cointestatari - e il conto cointestato coinvolga 1 o più soggetti connessi (cfr. Sottosezione 3).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA	CODICE CENSITO PARTE CORRELATA	CODICE CENSITO SOGGETTO CONNESSO	URGENZA	PARERE	DELIBERA QUADRO	INFRA-GRUPPO	CONDIZIONI DI MERCATO
1. Fattispecie di operazione							
1.1 acquisizione/cessione di partecipazioni in società terze							
1.1.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.1.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.2 altre compravendite							
1.2.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.2.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.3 finanziamenti							
1.3.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.3.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.4 prestazione/ricezione di servizi							
1.4.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.4.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.5 operazioni sul capitale							
1.5.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.5.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.6 altro							
1.6.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.6.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

---

### LEGENDA

Codice censito parte correlata/soggetto connesso: codice nominativo della parte correlata/soggetto connesso.

Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti delle relative parti correlate la variabile “codice censito soggetto connesso” è segnalata con il valore 999999999345 “non applicabile”. Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti dei soggetti connessi occorre segnalare il codice nominativo di tali ultimi nonché quello delle relative parti correlate.

#### URGENZA

1 = si

2 = no

#### PARERE

1 = si

2 = no

7 = non applicabile

#### DELIBERA QUADRO

1 = si

2 = no

#### INFRA-GRUPPO

1 = si

2 = no

#### CONDIZIONI DI MERCATO

1 = si

2 = no

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

---

### **Avvertenze**

Le sottovoci riferite al “numero operazioni” assumono valori diversi da “1” solo nel caso in cui la banca abbia realizzato 2 o più operazioni con la stessa parte correlata, e/o soggetto connesso, aventi stesse caratteristiche con riferimento sia alla fattispecie, sia agli attributi previsti dallo schema segnaletico.

Per il concetto di “operazione” si rimanda alla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5; in particolare si fa presente che in caso di operazioni tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario compiute nel periodo di riferimento, la banca procede a sommare i relativi importi e segnalarle come un’unica operazione.

L’attributo “Parere” si riferisce al parere degli amministratori indipendenti.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

### **3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

### 3.1. MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE SINGOLE VOCI

#### 3.1.1 Disposizioni di comune applicazione

Si precisa che:

- le esposizioni “infragruppo” sono oggetto della presente segnalazione. A tali fini rileva quanto disciplinato nella Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II, Paragrafo 2, quarto capoverso;
- nel caso di rapporti cointestati, l’intermediario identifica tutti i cointestatari e applica la normativa in esame a ciascuno di essi. In particolare, qualora non tutti i cointestatari rientrino nella definizione di soggetti collegati, l’esposizione è ricondotta per l’intero ammontare in capo alla controparte – soggetto collegato. Tuttavia, se la banca è in grado di dimostrare che in base a specifiche previsioni legali o contrattuali l’esposizione attribuibile al cointestatario – soggetto collegato risulti inferiore all’intero importo disponibile per l’insieme dei cointestatari, la banca segnalante può utilizzare tale minore valore. In caso di documentata difficoltà di attribuzione dell’esposizione a ciascuno dei cointestatari, gli intermediari possono attribuirla al rapporto cointestato (utilizzando il relativo codice censito CR) e sommarla, per l’intero importo, a ciascun insieme di soggetti di cui i cointestatari fanno parte come parti correlate o soggetti connessi. In caso di applicazione di tale approccio, laddove il rapporto cointestato sia trattato come un soggetto connesso, l’attributo “Tipologia soggetto connesso” assume valore 67.
- le esposizioni classificate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza sono quantificate sommando alla posizione netta lunga <sup>(1)</sup>, il rischio di regolamento e di controparte riferito a tali posizioni.

#### 3.1.2 Attività di rischio

Sono ricondotte nel presente schema le esposizioni complessive in essere verso soggetti collegati alla data di riferimento, che eccedono il minore tra i seguenti importi: i) 250.000 euro, ii) il 2% del patrimonio di vigilanza individuale rilevante ai fini della presente disciplina. A tali fini rileva il tipo importo 1 “valore non ponderato” <sup>(2)</sup>.

Per ciascun codice censito, sia parte correlata sia soggetto connesso, la segnalazione viene effettuata sommando il complesso delle attività di rischio a questo riferite. Resta fermo che il rispetto del limite è da applicarsi a livello di soggetto collegato come disciplinato dalla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, in particolare alla Sezione II. A tali fini rileva il tipo importo 3 “valore ponderato”.

Sono previsti gli attributi informativi “tipologia parte correlata” e “tipologia soggetto connesso” che identificano rispettivamente la categoria di parte correlata e dell’eventuale soggetto a questa connesso.

Si precisa che, qualora una banca o un gruppo bancario abbia attività di rischio nei confronti di più imprese di assicurazione e/o di riassicurazione controllate, tali posizioni sono cumulate tra loro al fine del rispetto dei limiti alle attività di rischio qualora le stesse imprese siano considerate dall’autorità di vigilanza assicurativa come facenti parte di un medesimo gruppo assicurativo e come tali iscritte nel relativo albo. In tal caso, l’esposizione complessiva è ricondotta alla società capogruppo del gruppo assicurativo (“parte correlata”), le altre

<sup>(1)</sup> Cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 4, Parte Prima, Sezione I, paragrafo 3.

<sup>(2)</sup> Per valore non ponderato si intende il valore dell’esposizione originaria prima degli eventuali effetti delle tecniche di CRM ammesse dalla presente disciplina.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

componenti sono segnalate come soggetti connessi con attributo “tipologia soggetto connesso” pari a 66 “soggetto connesso – altro”.

### **1. Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio verso parti correlate non finanziarie (e relativi soggetti connessi)**

Le BCC e le banche di garanzia collettiva riconducono nella presente voce le esposizioni non incluse nell’ammontare di fido massimo concedibile dalla banca a un singolo socio (cfr. infra paragrafo 3).

Si precisa che le percentuali sotto esposte si riferiscono al patrimonio di vigilanza individuale rilevante ai fini della presente disciplina.

Cfr. Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3 e Sezione II.

#### **1.1 Soggette al limite del 5%**

#### **1.2 Soggette al limite del 7,5%**

#### **1.3 Soggette al limite del 15%**

### **2 Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio verso altre parti correlate (e relativi soggetti connessi)**

Le BCC e le banche di garanzia collettiva riconducono nella presente voce le esposizioni non incluse nell’ammontare di fido massimo concedibile dalla banca a un singolo socio (cfr. infra paragrafo 3).

Cfr. Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3 e Sezione II.

#### **2.1 Soggette al limite del 7,5%**

#### **2.2 Soggette al limite del 10%**

#### **2.3 Soggette al limite del 20%**

### **3. Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio - BCC e banche di garanzia collettiva: fido massimo concedibile**

Le BCC e le banche di garanzia collettiva riconducono nella presente voce l’ammontare di fido massimo concedibile dalla banca a un singolo socio ai sensi della Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II, paragrafo 4. Le posizioni incluse entro tale soglia non sono considerate ai fini dei limiti alle attività di rischio nei confronti di soggetti collegati ai sensi della citata normativa.

Qualora vi siano diverse posizioni nei confronti del medesimo socio, per determinare quali rientrino nella soglia in deroga di cui alla presente voce, è necessario ordinarle in modo crescente per rischiosità. Ne consegue che le posizioni cui sarebbe assegnato un fattore di

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

ponderazione minore ai sensi della circolare, Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II, sono le prime ad essere ricondotte all'interno della soglia di esenzione.

#### **4. Banche appartenenti a gruppi: Attività di rischio**

Le banche appartenenti a gruppi riconducono nella presente voce le attività di rischio soggetto al limite del 20% del patrimonio di vigilanza individuale rilevante a questi fini, ai sensi della Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II.

##### *ESEMPIO A*

Si ipotizzi un'attività di rischio nei confronti dell'esponente aziendale "E" (parte correlata non finanziaria) di ammontare pari a 100, con ponderazione pari al 100%. In tale situazione, occorre segnalare le seguenti informazioni:

- voce 1.1.1, codice censito parte correlata "E", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 54, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 01, ammontare 100;
- voce 1.1.1, codice censito parte correlata "E", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 54, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 03, ammontare 100.

##### *ESEMPIO B*

Si ipotizzi un'attività di rischio nei confronti di una SIM "S" controllata dall'esponente aziendale "E" (soggetto connesso con parte correlata non finanziaria) di ammontare pari a 50, con ponderazione pari allo 0%. In tale situazione, occorre segnalare le seguenti informazioni:

- voce 1.1.1, codice censito parte correlata "E", codice censito soggetto connesso "S", tipologia parte correlata 54, tipologia soggetto connesso 63, tipo importo 01, ammontare 50.

##### *ESEMPIO C*

Si ipotizzi che la banca "X" abbia due attività di rischio nei confronti di due imprese assicurative "A" e "B" entrambe oggetto di controllo da parte della banca segnalante (parte correlata finanziaria soggetta al limite del 20%), rispettivamente per un importo pari a 100 e 50. In entrambi i casi i fattori di ponderazione sono pari al 100%. Si ipotizzi inoltre che la banca "X" identifichi l'impresa assicurativa "A" come parte correlata. In tal caso occorre segnalare le seguenti informazioni:

- voce 1.2.3, codice censito parte correlata "A", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 01, ammontare 100;
- voce 1.2.3, codice censito parte correlata "A", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 03, ammontare 100;
- voce 1.2.3, codice censito parte correlata "A", codice censito soggetto connesso "B", tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 66, tipo importo 01, ammontare 50;

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- voce 1.2.3, codice censito parte correlata “A”, codice censito soggetto connesso “B”, tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 66, tipo importo 03, ammontare 50.

L’importo da considerare ai fini del rispetto del limite prudenziale del 20% del patrimonio di vigilanza rilevante (individuale o consolidato) è pari a 150 (100 + 50).

### **3.1.3 Patrimonio di vigilanza**

Cfr. Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo V, Capitolo 5 “Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati”, paragrafo 3.

### **3.1.3 Operazioni**

Sono ricondotte nel presente schema tutte le operazioni di importo non esiguo ai sensi della circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione III, paragrafo 3.7.1, effettuate nel periodo di riferimento (<sup>1</sup>) anche se alla data di riferimento della segnalazione tali rapporti dovessero essere cessati. Inoltre, vengono escluse dal perimetro di rilevazione le operazioni che non sono classificabili come operazioni di maggiore rilevanza e sono congiuntamente: i) infragruppo; ii) ordinarie; iii) concluse a condizioni di mercato.

Sono previsti 7 attributi informativi: tipologia soggetto connesso, rilevanza, operatività, urgenza, parere (degli amministratori indipendenti), delibera quadro e infra-gruppo, per la definizione dei quali si fa riferimento alla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3 e Sezione III, paragrafo 3.

L’ammontare è definito utilizzando le regole di calcolo disciplinate nella circolare n.263, Titolo V, Capitolo 5, Allegato B.

## **1. Operazioni con parti correlate (e relativi soggetti connessi)**

Cfr. circolare n. 263, Titolo V, Capitolo V, Sezione I, paragrafo 3. Ogni voce è distinta in 2 sottovoci: ammontare e numero operazioni.

### **1.1 Esponente aziendale**

### **1.2 Partecipante**

### **1.3 Altro soggetto con potere di nomina organi di gestione/supervisione**

### **1.4 Società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole**

### **3.1.4 Operazioni di maggiore rilevanza**

(<sup>1</sup>) A titolo esemplificativo, con riferimento alla segnalazione annuale del 31 dicembre T il periodo di riferimento è dal 1 gennaio T al 31 dicembre T.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sono segnalate tutte le esposizioni rilevanti ai sensi della circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3, effettuate nel periodo di riferimento <sup>(1)</sup> anche se alla data di riferimento della segnalazione tali rapporti dovessero essere cessati.

Sono previsti altri 7 attributi informativi: codice censito parte correlata, codice censito soggetto connesso, urgenza, parere (amministratori indipendenti), delibera quadro, infra-gruppo e condizioni di mercato, per la definizione dei quali si fa riferimento alla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione III, paragrafo 3.

L'ammontare è definito utilizzando le regole di calcolo disciplinate nella circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Allegato B.

## **1. Fattispecie di operazione**

Ogni voce è distinta in 2 sottovoci: ammontare e numero operazioni.

### **1.1 Acquisizione/cessione di partecipazioni in società terze**

### **1.2 Altre compravendite**

A titolo esemplificativo sono qui ricondotte operazioni di compravendita su immobili.

### **1.3 Finanziamenti**

### **1.4 Prestazione/ricezione di servizi**

Ad esempio sono ricondotte in questa sottovoce operazioni di consulenza e contratti di fornitura servizi.

### **1.5 Operazioni sul capitale**

Sono, tra l'altro, incluse le operazioni su propri strumenti di capitale.

### **1.6 Altro**

Vengono ricondotte nella presente le operazioni non classificabili dalla sottovoce 1.1 alla 1.5 come, ad esempio, le operazioni di finanza straordinaria (fusioni e scissioni) nonché le operazioni su beni immateriali (ad esempio software).

---

<sup>(1)</sup> A titolo esemplificativo, con riferimento alla segnalazione trimestrale del 31 dicembre T il periodo di riferimento è dal 1 ottobre T al 31 dicembre T.

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

---

*Sezione:*

## **2 – SOGGETTI COLLEGATI SU BASE CONSOLIDATA**

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

---

*Sottosezione:*

## **1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

---

## **1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Per l'ambito di applicazione della normativa si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 1.1 della sottosezione 1.1 della Parte II.

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

---

## **1.2. DEFINIZIONI**

Si rinvia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3.

### 1.3 SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

I dati riguardanti le attività di rischio verso soggetti collegati devono essere trasmessi con periodicità trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) dalla banca o dalla società finanziaria capogruppo del gruppo bancario o del gruppo sub-consolidante, o dall'impresa di riferimento o dalla singola banca secondo lo schema indicato nella sottosezione 2.2, con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio delle segnalazioni, i gruppi bancari devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell'*Implementing Technical Standard* (ITS) sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea (<sup>1</sup>).

Per quanto non diversamente disciplinato occorre adottare le medesime regole fissate per la segnalazione dei soggetti collegati su base individuale.

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108\\_act\\_it.pdf#implementing](http://ec.europa.eu/internal_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108_act_it.pdf#implementing).

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

---

#### **1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE**

Gli importi relativi alle voci della segnalazione sul patrimonio di vigilanza vanno indicati in unità di euro

Le voci patrimoniali espresse nelle altre valute vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

Fanno eccezione le poste non monetarie convertite in bilancio o nelle informative contabili infrannuali ai tassi di cambio in essere alla data di applicazione (c.d. cambi storici).

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

---

## **1.5. ARROTONDAMENTI**

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata

---

*Sottosezione:*

## **2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DEI SOGGETTI COLLEGATI SU BASE CONSOLIDATA**

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata

**SOGGETTI COLLEGATI**

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO PARTE CORRELATA	CODICE CENSITO SOGGETTO CONNESSO	TIPOLOGIA PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO	TIPO IMPORTO
1. Attività di rischio					
1.1 verso parti correlate non finanziarie (e relativi soggetti connessi)					
1.1.1 Soggette al limite del 5%	X	X	54-55	63-67/77	01/03
1.1.2 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.1.3 Soggette al limite del 15%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.2 verso altre parti correlate (e relativi soggetti connessi)					
1.2.1 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55	63-67/77	01/03
1.2.2 Soggette al limite del 10%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.2.3 Soggette al limite del 20%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.3 BCC e banche di garanzia collettiva: fido massimo concedibile	X	X	54	63-67/77	01

**PATRIMONIO DI VIGILANZA**

1. Patrimonio di vigilanza	-	-	-	-	-
----------------------------	---	---	---	---	---

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata

### LEGENDA

Codice censito parte correlata/soggetto connesso: codice nominativo della parte correlata/soggetto connesso.

Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti delle relative parti correlate la variabile “codice censito soggetto connesso” è segnalata con il valore 999999999345 “non applicabile”. Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti dei soggetti connessi occorre segnalare il codice nominativo di tali ultimi nonché quello delle relative parti correlate.

L’attributo “Tipologia di soggetto connesso” assume valore pari a 67 nel caso in cui l’intermediario segnali l’esposizione utilizzando il codice censito del conto cointestato - in luogo di quello dei cointestatari - e il conto cointestato coinvolga 1 o più soggetti connessi.

#### TIPOLOGIA PARTE CORRELATA

54 = parte correlata – esponente aziendale

55 = parte correlata – partecipante

56 = parte correlata – altro soggetto con potere di nomina organi aziendali

57 = parte correlata – società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole

#### TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO

63 = soggetto connesso – società o impresa controllata

64 = soggetto connesso – soggetto controllante o sottoposto a comune controllo

65 = soggetto connesso – stretti familiari e società o impresa da questi controllata

66 = soggetto connesso – altro

67 = soggetto connesso – cointestazioni

77 = non applicabile

#### TIPO IMPORTO

01 = valore non ponderato

03 = valore ponderato

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

### **3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **3.1. AVVERTENZE**

Per quanto non diversamente disciplinato occorre adottare le medesime istruzioni fissate per la segnalazione su base individuale.

Si precisa che le attività di rischio ricondotte nel presente schema alla data di riferimento, sono quelle che eccedono il minore tra i seguenti importi: i) 250.000 euro, ii) il 2% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevante ai fini della presente disciplina. A tali fini rileva il tipo importo 1 “valore non ponderato” <sup>(1)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> Per valore non ponderato si intende il valore dell'esposizione originaria prima degli eventuali effetti delle tecniche di CRM ammesse dalla presente disciplina.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

*Sezione:*

### **3 – SIM ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRDIV”**

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

*Sottosezione:*

## **1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

## **1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

La presente Sezione si applica alle SIM che prestano i servizi di “*ricezione e trasmissione di ordini*” e di “*consulenza in materia di investimenti*” senza detenzione dei beni della clientela.

## 1.2. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D’ITALIA

I dati devono essere trasmessi secondo lo schema indicato nella Sottosezione 2 con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Le segnalazioni concernenti le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” si effettuano con periodicità trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) secondo le istruzioni riportate nella presente circolare.

Per quanto riguarda i termini di invio delle segnalazioni, le SIM devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell’*Implementing Technical Standard (ITS)* sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea (<sup>1</sup>).

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d’Italia nonché per l’adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell’utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108\\_act\\_it.pdf#implementing](http://ec.europa.eu/internal_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108_act_it.pdf#implementing).

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

#### **1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE**

Gli importi relativi alle voci della segnalazione sul totale dei fondi propri <sup>(2)</sup> e del capitale iniziale vanno indicati in unità di euro.

---

<sup>2</sup> Per le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” per totale fondi propri si intende l’ammontare del patrimonio di vigilanza calcolato secondo le previsioni del Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24.10.2007.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

## **1.5. ARROTONDAMENTI**

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione

---

*Sottosezione:*

## **2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DELLE SIM ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO CRR/CRDIV**

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione

---

## INFORMAZIONI SUI REQUISITI PATRIMONIALI MINIMI

1 Totale Fondi Propri (<sup>1</sup>)

2 Capitale iniziale

---

<sup>1</sup> Per le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” per totale fondi propri si intende l’ammontare del patrimonio di vigilanza calcolato secondo le previsioni del Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24.10.2007.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

### **3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **3.1. MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE SINGOLE VOCI**

- 1. Totale Fondi Propri <sup>(1)</sup>**
- 2. Capitale Iniziale**

---

<sup>1</sup> Per le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” per totale fondi propri si intende l’ammontare del patrimonio di vigilanza calcolato secondo le previsioni del Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24.10.2007.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

*Sezione:*

## **4 – SEGNALAZIONI BANCOPOSTA**

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

*Sottosezione:*

## **1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

### **1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Parte Quarta, Capitolo 1, Sezione 1, paragrafo 4.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

## **1.2. DEFINIZIONI**

Si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Parte Quarta, Capitolo 1, Sezione 1, paragrafo 3.

### **1.3. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA**

Le segnalazioni su base individuale sono fornite con periodicità trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) secondo le istruzioni riportate nella presente circolare.

I dati devono essere trasmessi secondo gli schemi e con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanati dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio, Bancoposta trasmette:

1. le segnalazioni relative al 31 dicembre entro il 5 del 4° mese successivo alla data di riferimento;
2. le segnalazioni relative al 31 marzo, 30 giugno e al 30 settembre secondo i termini di invio previsti dall’art. 3 del Regolamento (UE) n. 680/2014.

La responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d’Italia nonché per l’adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell’utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

#### **1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE**

Gli importi relativi alle voci della segnalazione vanno indicati in unità di euro.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

---

## **1.5. ARROTONDAMENTI**

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione Bancoposta

---

*Sottosezione:*

## **2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE BANCOPOSTA**

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione Bancoposta

---

Le informazioni richieste a Bancoposta si applicano in base a quanto disciplinato dalla Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche” – Parte Quarta, Capitolo 1, Sezione III.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

*Sottosezione:*

### **3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE**

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

---

### **3.1. AVVERTENZE**

Con riferimento alle informazioni richieste (cfr. Parte II, Sezione 4, Sottosezione 2), si rinvia alle istruzioni di compilazione riportate nella Parte I della presente Circolare. Per le segnalazioni in materia di Soggetti Collegati, si rinvia alla parte II della presente Circolare.

*Sezione:*

**5 – INTERMEDIARI FINANZIARI ESCLUSI DALL’AMBITO DI  
APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRD IV”**

*Sottosezione:*

## **1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

La presente Sezione si applica agli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. disciplinati dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 ("Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari"). La disciplina segnaletica viene rispettata su base individuale o consolidata in conformità con quanto disposto nel Titolo IV, Capitolo 2 delle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (ambito di applicazione).

## 1.2. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

Gli intermediari finanziari trasmettono i dati in base agli schemi e alle indicazioni riportati nella Parte I e con le modalità definite nella Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 ("Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi") emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio, gli intermediari finanziari devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell'*Implementing Technical Standard (ITS)* sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea (<sup>1</sup>).

### 1. Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.

In via generale, agli intermediari finanziari vengono applicate le regole segnaletiche previste nella parte I della presente Circolare. In linea con l'approccio adottato per la normativa prudenziale (cfr. "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari"), per tenere conto della peculiarità degli intermediari finanziari, sono previsti, in taluni ambiti, trattamenti specifici nonché la mancata applicazione, al momento, di alcuni istituti previsti dalla regolamentazione europea.

In particolare, le regole specifiche attengono alle seguenti materie:

Requisito patrimoniale complessivo e fattori di ponderazione: per gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio presso il pubblico è previsto che:

- rispettino un coefficiente di capitale totale del 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (per tali intermediari il riferimento al fattore di ponderazione del rischio del 1250% - previsto per quelli tenuti al mantenimento di tale requisito all'8% - è da intendersi riferito al 1666,67%);
- non applichino le disposizioni relative agli "elementi e strumenti aggiuntivi di classe 1".

Disposizioni transitorie: il regime transitorio in materia di fondi propri è relativo agli anni 2015-2018.

Metodo standardizzato - Crediti commerciali acquistati (factoring): nel caso di operazioni "pro solvendo" oppure di operazioni "pro soluto" che non abbiano superato il test per la "derecognition" previsto dallo IAS 39, le relative esposizioni vanno imputate in capo al cedente e trattate relativamente al rischio di credito secondo le regole applicabili al portafoglio di pertinenza di quest'ultimo; le esposizioni possono essere alternativamente intestate al debitore ceduto qualora siano soddisfatti i requisiti operativi previsti nelle disposizioni di vigilanza, volti ad assicurare che il recupero delle esposizioni creditizie dipenda dai pagamenti effettuati dai debitori ceduti piuttosto che dalla solvibilità dei cedenti (cfr. "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", Titolo IV, Capitolo 5, Sezione II).

<sup>1</sup> [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL\\_2014\\_191\\_R\\_0001&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2014_191_R_0001&from=IT).

Concentrazione dei rischi: gli intermediari finanziari rispettano i medesimi limiti prudenziali previsti per le banche. In via transitoria (fino al 31.12.2017) è, tuttavia, consentito agli intermediari finanziari di superare il limite di esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi, pari al 25% del capitale ammissibile. All’esposizione eccedente tale limite è prevista l’applicazione di uno specifico requisito patrimoniale; in ogni caso, l’esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi non può superare il 40% del capitale ammissibile.

Convenzionalmente, l’esposizione ponderata derivante dall’applicazione del regime di deroga deve essere segnalata nella voce 10 “Esposizioni ponderate per il rischio specifiche” della posizione patrimoniale.

Gli intermediari finanziari non sono tenuti, al momento, al rispetto degli istituti previsti dal CRR in materia di:

- a) liquidità e leva finanziaria;
- b) riserva di conservazione del capitale e riserva di capitale anticiclica;
- c) attività vincolate.

#### 1.1 Voci escluse per tutti gli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 T.U.B. inviano le segnalazioni prudenziali (COREP) di cui alla Parte I della presente Circolare ad eccezione di:

#### Voci segnaletiche sulle riserve di capitale

Sezione 1 – Fondi propri su base individuale, Sottosezione 1 - Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

#### ALTRE INFORMAZIONI

Altri requisiti

Requisito combinato di riserva di capitale

- 145 Riserva di conservazione di capitale
- 146 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro
- 147 riserva di capitale anticiclica specifica dell’Ente
- 148 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico
- 149 riserva per enti di importanza sistemica
- 150 riserva per gli O-SII

Parte II

Sezione 5 – Intermediari finanziari esclusi dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRD IV”

Sottosezione 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione 2 – Fondi propri su base consolidata, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

#### ALTRE INFORMAZIONI

Altri requisiti

Requisito combinato di riserva di capitale

153 Riserva di conservazione di capitale

154 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro

155 riserva di capitale anticiclica specifica dell’Ente

156 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico

157 riserva per enti di importanza sistemica

158 riserva per i G-SII

159 riserva per gli O-SII

Sezione 3: Rischio di credito e di controparte su base individuale:

- “ripartizione geografica” delle attività di rischio – metodologia standardizzata e metodologia basata sui rating interni – e dei requisiti patrimoniali totali;
- “perdite su crediti ipotecari”

Sezione 4: Rischio di credito e di controparte su base consolidata:

- “ripartizione geografica” delle attività di rischio – metodologia standardizzata e metodologia basata sui rating interni – e dei requisiti patrimoniali totali;
- “perdite su crediti ipotecari”

Sezione 9: Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo - ripartizione delle perdite operative per linee di business e per eventi di perdita

Sezione 10: Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo - ripartizione delle perdite operative per linee di business e per eventi di perdita

Sezione 13: liquidità su base individuale

Sezione 14: liquidità su base consolidata

Sezione 15: leva finanziaria su base individuale

Sezione 16: leva finanziaria su base consolidata

Sezione 17: attività vincolate su base individuale

Sezione 18: attività vincolate su base consolidata

Voci segnaletiche sulle SIM

Sezione 1 – Fondi propri su base individuale, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

SIM

157 Capitale iniziale

158 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

Sezione 2 – Fondi propri su base consolidata, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

SIM

166 Capitale iniziale

167 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

1.2 Ulteriori voci escluse per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico

Oltre alle voci escluse di cui al paragrafo precedente, gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico non segnalano:

Voci segnaletiche sugli strumenti di AT1

Sezione 1 – Fondi propri su base individuale, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional tier 1 – AT1)

Strumenti di AT1:

45 Capitale versato

46 Sovrapprezzi di emissione

47 (-) strumenti di AT1 propri:

48 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente

49 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente

50 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente

51 (-) strumenti di AT1 sui quali l’ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

52 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)

## Detrazioni:

- 53 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1

## ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili

- 82 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE

L'importo della voce "1 Strumenti oggetto di grandfathering, tipo importo 291", andrà segnalato in incremento nella parte ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI, Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2). Strumenti di T2, voce "70 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)".

Sezione 2 – Fondi propri su base consolidata, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

## ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional tier 1 – AT1)

Strumenti di AT1:

- 47 Capitale versato
- 48 Sovrapprezzi di emissione
- 49 (-) strumenti di AT1 propri:
- 50 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente
- 51 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente
- 52 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente
- 53 (-) strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
- 54 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)
- 55 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1
- 55.5 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie

## Detrazioni:

- 56 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1

## ALTRE INFORMAZIONI

## Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili

87 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	Tipo importo	Nota per tipo importo 300 (2)
2.3 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale aggiuntivo di classe 1 qualificato	291/294/300	A

L'importo della voce "1 Strumenti oggetto di grandfathering, tipo importo 291", andrà segnalato in incremento nella parte ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI, Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Strumenti di T2, voce "73 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)".

Sezione 11: Posizione patrimoniale individuale, Sottosezione 1 – schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

## POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Posizione patrimoniale complessiva

La voce "18 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%" è sostituita dalla seguente: "18 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 4,5%"

La voce "21 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%" è sostituita dalla seguente: "21 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 6%"

Sezione 12: Posizione patrimoniale consolidata, Sottosezione 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

## POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Posizione patrimoniale complessiva

La voce "20 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%" è sostituita dalla seguente: "20 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 4,5%"

La voce "23 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%" è sostituita dalla seguente: "23 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 6%".

Le seguenti voci non si applicano:

(<sup>2</sup>) Per generare il tipo importo 300 utilizzare la percentuale applicabile, per ciascun anno del periodo transitorio, riportata nella tabella in calce corrispondente alla lettera indicata nella presente colonna.

<b>POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA: DATI NOMINATIVI</b>	Codice censito	Tipologia controparte	Metodologia di consolidamento	Appartenenza patrimoniale	Tipo Importo
3. Fondi Propri:		-	-	-	-
Base individuale:	X	-	-	112-114	269
3.2 AT1	X	-	-	112-113	269
Contributo ai Fondi Propri consolidati di pertinenza terzi:	X	-	-	115	269
3.6 AT1	X	-	-	115	269
Fondi Propri inclusi nei Fondi Propri consolidati	X	-	-	-	269
3.11 AT1 incluso nell' AT1 consolidato	X	-	-	-	269
Riserve di Capitale di pertinenza della filiazione		-	-	-	-
3. Requisito combinato di riserva di capitale	X	-	-	-	230
4. Riserva di conservazione del capitale	X	-	-	-	230
5. Riserva di capitale specifica dell'ente	X	-	-	-	230
6. Riserva di conservazione del capitale connessa al rischi sistemico o macro-prudenziale identificata a livello di Paese Membro	X	-	-	-	230
7. Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico	X	-	-	-	230
8. riserva per enti di importanza sistemica	X	-	-	-	230
9. Riserva per i G-SII	X	-	-	-	230
10. Riserva per gli O-SII	X	-	-	-	230

## 2. Confidi iscritti all'albo ex art. 106 T.U.B.

I Confidi iscritti all'albo ex art. 106 T.U.B. inviano le segnalazioni prudenziali (COREP) di cui alla Parte I della presente Circolare secondo quanto definito per gli intermediari finanziari nel precedente punto 1.

3. Agenzie di prestito su pegno ex art. 112, ultimo comma T.U.B.

Le Agenzie di prestito su pegno iscritte all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 112, ultimo comma T.U.B. inviano le segnalazioni prudenziali (COREP) di cui alla Parte I della presente Circolare unicamente con riferimento alla disciplina su base individuale e secondo quanto definito per gli intermediari finanziari nel precedente punto 1.

Sono previste ulteriori esenzioni segnaletiche con riferimento a:

Sezione 3: rischio di credito e di controparte su base individuale– metodologia basata sui rating interni, cartolarizzazioni e aggiustamento della valutazione del credito (CVA)

Sezione 7: requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato.

\*\*\*\*\*

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d'Italia nonché per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

#### **1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE**

Gli importi relativi alle voci delle segnalazioni vanno indicati in unità di euro.

## **1.5. ARROTONDAMENTI**

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

---

*Sezione:*

## **6 – IP E IMEL PURI, IBRIDI NON FINANZIARI**

**Premessa**

Per quanto concerne IMEL e IP puri (anche se appartenenti a gruppi finanziari) e gli ibridi non finanziari, essi sono tenuti esclusivamente a fornire le voci indicate nella presente sezione a livello individuale. Rimane fermo che, a livello consolidato, il gruppo finanziario contenente IMEL e IP puri segnala secondo gli schemi previsti dalla sezione “Segnalazioni prudenziali ex TUB e TUF”. In particolare, la segnalazione riguarda le seguenti aree:

- Patrimonio di vigilanza
- Rischio di credito e di controparte
- Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa;
- Posizione patrimoniale.

Gli IP e IMEL a operatività limitata che non siano iscritti nell’Albo Unico inviano esclusivamente i dati relativi al patrimonio di vigilanza.

Le segnalazioni si effettuano con periodicità trimestrale, con riferimento al 31/3, 30/6, 30/9, 31/12 e devono essere inviate entro il giorno 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento per le segnalazioni riferite al 30 giugno e al 31 dicembre (rispettivamente entro il 25 settembre e 25 marzo) ed entro 25 giorni dalla data di riferimento per quelle riferite al 30 settembre e al 31 marzo (rispettivamente entro il 25 ottobre e 25 aprile).

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

---

*Sottosezione:*

## **1 – PATRIMONIO DI VIGILANZA**

## 1. STRUTTURA DEL PATRIMONIO

Ai fini della presente sezione per “Istituti” si intendono gli istituti di pagamento (IP) e gli istituti di moneta elettronica (IMEL) puri e gli ibridi non finanziari.

Ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza si rinvia alle definizioni e alle disposizioni previste nel Provvedimento della Banca d’Italia del 20 giugno 2012.

### Patrimonio di base

Costituiscono elementi patrimoniali di qualità primaria:

- il capitale versato <sup>(1)</sup>;
- le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni;
- gli strumenti innovativi di capitale;
- l’utile del periodo;
- i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base.

Da tali elementi vanno dedotti:

- le azioni o quote di propria emissione in portafoglio;
- le immobilizzazioni immateriali <sup>(2)</sup>;
- le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso;
- i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

### Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze nette su partecipazioni, gli altri elementi positivi <sup>(3)</sup> costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. A questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del patrimonio supplementare.

Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su

---

<sup>1</sup> Nel capitale possono essere ricomprese anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari, ad eccezione di quelle il cui diritto alla maggiorazione sia esercitabile senza limiti temporali, che possono essere computate nel patrimonio supplementare tra gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

<sup>2</sup> Se valutate al fair value, al netto delle relative riserve.

<sup>3</sup> Si fa riferimento alle “differenze di cambio” quando presentano segno positivo.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

partecipazioni, delle perdite di valore, degli altri elementi negativi, dei “filtri prudenziali” negativi del patrimonio supplementare, costituisce il “patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre”.

### **Elementi da dedurre**

Dal “patrimonio di base” e dal “patrimonio supplementare” si deducono, al 50 per cento ciascuno, i seguenti elementi:

- le interessenze azionarie, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati posseduti in banche e società finanziarie, qualunque sia il portafoglio contabile di allocazione (negoziazione, disponibile per la vendita ecc.), che posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti;
- le partecipazioni in società di assicurazione <sup>(4)</sup> nonché gli strumenti subordinati emessi da tali società che posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti;
- le partecipazioni in titoli nominativi <sup>(5)</sup> di società di investimento a capitale variabile superiori a 20.000 azioni.

### **Patrimonio di vigilanza**

La somma degli aggregati “patrimonio di base” e “patrimonio supplementare”, al netto delle deduzioni, costituisce il “patrimonio di vigilanza”.

<sup>1 4</sup> Per “società di assicurazione” si intende ai presenti fini l’impresa di assicurazione, l’impresa di riassicurazione nonché la società di partecipazione assicurativa

<sup>5</sup> Non vengono dedotte le partecipazioni rappresentate da azioni non nominative.

## 2. PATRIMONIO RELATIVO AI MESI DI DICEMBRE E GIUGNO

Il patrimonio di vigilanza riferito al mese di dicembre è calcolato secondo criteri analoghi a quelli del bilancio anche se questo non sia stato ancora approvato da parte dell'assemblea dei soci. A tal fine gli amministratori procedono alla valutazione delle attività aziendali, risultanti dalla situazione al 31 dicembre, alla determinazione dei fondi e alla quantificazione delle riserve secondo la previsione di attribuzione dell'utile relativo all'esercizio chiuso alla suddetta data.

La quantificazione del risultato reddituale da includere nel patrimonio deve essere effettuata dal competente organo amministrativo il quale, con l'approvazione del "progetto di bilancio", delibera in ordine alla previsione di attribuzione dell'utile o di sistemazione della perdita. In assenza del descritto atto formale dell'organo amministrativo il patrimonio riferito al 31 dicembre e al 30 giugno andrà calcolato senza tener conto dei relativi risultati reddituali (fermo restando che una volta intervenuta tale delibera il dato inizialmente trasmesso dovrà essere rettificato).

Eventuali variazioni che dovessero essere successivamente apportate dalle relative assemblee sociali in sede di approvazione del bilancio e di attribuzione dell'utile andranno comunicate alla Banca d'Italia con la massima tempestività secondo le modalità a tal fine previste (i dati segnaletici già trasmessi con riferimento alla data contabile del 31 dicembre dovranno essere rettificati di conseguenza).

Le predette disposizioni si applicano anche agli intermediari che, ai fini della redazione del bilancio, chiudono i conti in data diversa dal 31 dicembre. Pertanto, nel calcolo del patrimonio di vigilanza relativo al mese di dicembre questi enti devono procedere alle valutazioni e alle movimentazioni dei fondi e delle riserve avendo riguardo alla situazione riferita a tale data.

Relativamente al calcolo del patrimonio di vigilanza riferito al mese di giugno di ciascun anno, gli amministratori procedono, ai soli fini del calcolo patrimoniale e in base a criteri analoghi a quelli di bilancio, alle pertinenti valutazioni delle attività aziendali risultanti dalla situazione in essere al 30 giugno, alla determinazione dei fondi e all'attribuzione alle riserve dell'utile semestrale.

L'ammontare degli utili annuali e semestrali che, secondo le modalità sopraindicate, entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza è preventivamente verificato dall'organo di controllo e – se il bilancio dell'ente è soggetto a revisione – anche dai revisori esterni.

### 3. VARIAZIONI PATRIMONIALI TRIMESTRALI

Oltre a quanto stabilito nel paragrafo precedente per le rilevazioni di dicembre e di giugno, la segnalazione trimestrale degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni di tali elementi, avvenute nel trimestre, dipendenti da:

- operazioni di modifica del capitale sociale nonché connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;
- acquisti, anche a termine, e vendite di azioni o di quote di propria emissione, nonché di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di strumenti subordinati (di 2° livello) di propria emissione;
- aumenti di rilevante entità delle perdite su crediti;
- emissioni e ammortamenti di strumenti ibridi di patrimonializzazione, di strumenti subordinati (di 2° livello) e di strumenti innovativi di capitale;
- assunzioni e dismissioni di interessenze azionarie in banche e società finanziarie nonché di partecipazioni in imprese di assicurazione;
- assunzioni e dismissioni di strumenti subordinati (di 2° livello), di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di strumenti innovativi di capitale emessi da banche, società finanziarie o imprese di assicurazione;
- processi di ristrutturazione aziendale (fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.).

**SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE****PATRIMONIO DI BASE****Elementi Positivi**

- 1 Capitale sociale versato
- 2 Sovraprezzi di emissione
- 3 Riserve
- 4 Strumenti innovativi di capitale
- 5 Utile del periodo
- 6 Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio di base
- 7 Altri elementi positivi del patrimonio di base
- 8 **Totale degli elementi positivi del patrimonio di base**

**Elementi negativi**

- 9 Azioni o quote di propria emissione in portafoglio
- 10 Avviamento
- 11 Altre immobilizzazioni immateriali
- 12 Perdita del periodo
- 13 Rettifiche di valore su crediti
- Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di base
- 14 Riserve negative su titoli disponibili per la vendita
- 15 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali
- 16 Altri filtri negativi
- 17 Altri elementi negativi del patrimonio di base
- 18 **Totale degli elementi negativi del patrimonio di base**

**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre**

- 19 Valore positivo
- 20 Valore negativo

**Elementi da dedurre dal patrimonio di base**

- 21 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato
- 22 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato
- 23 Partecipazioni in società di assicurazione
- 24 **Totale degli elementi da dedurre dal patrimonio di base**

**Totale patrimonio di base**

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

- 25 Valore positivo
- 26 Valore negativo

## **PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**

### **Elementi Positivi**

Riserve da valutazione:

- 27 su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione
- 28 su attività materiali ad uso funzionale
- 29 su titoli disponibili per la vendita
- 30 Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base
- 31 Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- 32 Passività subordinate di 2° livello
- 33 Plusvalenze nette su partecipazioni
- 34 Altri elementi positivi del patrimonio supplementare

Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio supplementare

- 35 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali: quota computabile
- 36 Altri filtri positivi
- 37 **Totale elementi positivi del patrimonio supplementare**

### **Elementi negativi**

- 38 Minusvalenze nette su partecipazioni
- 39 Perdite di valore
- 40 Altri elementi negativi del patrimonio supplementare

Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare

- 41 Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale
- 42 Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita
- 43 Altri filtri negativi
- 44 **Totale elementi negativi del patrimonio supplementare**

### **Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre**

- 45 Valore positivo
- 46 Eccedenza rispetto al patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre
- 47 Valore positivo ammesso

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

---

48 Valore negativo

**Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare**

49 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato

50 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato

51 Partecipazioni in società di assicurazione

52 **Totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare**

**Totale patrimonio supplementare**

53 Valore positivo

54 Valore negativo

**Elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare**

55 Partecipazioni in società di assicurazioni

**PATRIMONIO DI VIGILANZA**

56 Valore positivo

57 Valore negativo

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 2 – Rischio di credito e di controparte

---

*Sottosezione:*

## **2 – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**

– 6.2.1 –

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 2 – Rischio di credito e di controparte

---

## **STRUTTURA DELLA SEGNALAZIONE**

Gli istituti “puri” e “ibridi non finanziari” che concedono finanziamenti, secondo quanto previsto nelle Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica del 20 giugno 2012, Capitolo IV, calcolano un requisito patrimoniale pari al 6% dei finanziamenti erogati; a tali fini sono esclusi i finanziamenti connessi con l’esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile. L’ammontare così determinato deve essere ricondotto nella sottovoce 59730.10.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 3 – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa

---

*Sottosezione:*

### **3– REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI E DELLA MONETA ELETTRONICA EMESSA**

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 3 – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa

**SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE**

<b>59710</b>	<b>Requisito patrimoniale con il metodo di calcolo A</b>	
	00	Costi operativi fissi 31.12 anno T
<b>59713</b>	<b>Requisito patrimoniale con il metodo di calcolo B – Importo annuale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno T relative a:</b>	
	02	Servizi di pagamento nn. 1), 2), 3) e 5) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 11/2010
	04	Servizio di pagamento n. 6) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 11/2010
	06	Servizio di pagamento n. 7) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 11/2010
<b>59714</b>	<b>Incremento o riduzione del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati</b>	
	02	Incremento del requisito patrimoniale
	04	Riduzione del requisito patrimoniale
<b>59716</b>	<b>Requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa</b>	
	00	Media della moneta elettronica in circolazione
<b>59718</b>	<b>Incremento o riduzione del requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa</b>	
	02	Incremento del requisito patrimoniale
	04	Riduzione del requisito patrimoniale

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

### Costi operativi fissi (voce 59710)

Nella presente voce devono essere segnalati i costi operativi fissi rilevati nell'ultimo bilancio <sup>(6)</sup>.

### Importo annuale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno T<sup>(7)</sup> relative a:

- **servizi di pagamento nn. 1), 2), 3) e 5) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 11/2010 (sottovoce 59713.02)**

Nella presente sottovoce deve essere segnalato l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T"), relative ai servizi di pagamento nn. 1), 2), 3) e 5). Tale importo, calcolato al 31/12 di ogni anno ("T"), deve essere mantenuto costante nei tre trimestri successivi.

- **servizio di pagamento n. 6) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 11/2010 (sottovoce 59713.04)**

Nella presente sottovoce deve essere segnalato l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T"), relative al servizio di pagamento n. 6). Tale importo, calcolato al 31/12 di ogni anno ("T"), deve essere mantenuto costante anche nei tre trimestri successivi.

- **servizio di pagamento n. 7) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 11/2010 (sottovoce 59713.06)**

Nella presente sottovoce deve essere segnalato l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T"), relative al servizio di pagamento n. 7). Tale importo, calcolato al 31/12 di ogni anno ("T"), deve essere mantenuto costante nei tre trimestri successivi.

### Incremento del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati (sottovoce 59714.02)

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti cui la Banca d'Italia abbia richiesto il rispetto di un più elevato requisito patrimoniale a presidio del rischio in esame. Deve essere segnalato solo il requisito patrimoniale aggiuntivo richiesto.

### Riduzione del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati (sottovoce 59714.04)

---

<sup>6</sup> I costi operativi fissi sono rappresentati dalla somma delle voci "Spese amministrative" e "Altri oneri di gestione"

<sup>7</sup> A titolo esemplificativo, al 31/12 dell'anno "T" l'intermediario quantifica l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T") e lo segnala nella sottovoce pertinente per il/i servizio/i prestato/i (59713.02, 59713.04 e/o 59713.06). Tale valore viene mantenuto costante nelle segnalazioni trimestrali relative al 31/12 dell'anno "T", 30/3, 30/6 e 30/9 dell'anno "T+1". Al 31/12 dell'anno "T+1", l'intermediario ricalcola l'importo sulla base delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno "T+1".

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 3 – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti cui la Banca d'Italia abbia riconosciuto il rispetto di un requisito patrimoniale ridotto a presidio del rischio in esame. Deve essere segnalata solo la riduzione del requisito patrimoniale richiesto.

**Media della moneta elettronica in circolazione (voce 59716)**

Nella presente voce deve essere segnalata la media aritmetica dei saldi giornalieri delle passività finanziarie a fronte della moneta elettronica emessa calcolata con riferimento all'ultimo semestre precedente la data di rilevazione (<sup>8</sup>).

Qualora un istituto di moneta elettronica abbia avviato l'attività da meno di 6 mesi, con riferimento alla prima segnalazione, va indicata la stima della moneta elettronica in circolazione riportata nel bilancio previsionale allegato al programma di attività.

**Incremento del requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa (sottovoce 59718.02)**

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti di moneta elettronica cui la Banca d'Italia abbia richiesto il rispetto di un più elevato requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa. Deve essere segnalato solo il requisito patrimoniale aggiuntivo richiesto.

**Riduzione del requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa (sottovoce 59718.04)**

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti di moneta elettronica cui la Banca d'Italia abbia riconosciuto il rispetto di un requisito patrimoniale ridotto a fronte della moneta elettronica emessa. Deve essere segnalata solo la riduzione del requisito patrimoniale richiesto.

---

<sup>8</sup> Nella segnalazione riferita al 31 marzo va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo; nella segnalazione riferita al 30 giugno va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno; nella segnalazione riferita al 30 settembre va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre; nella segnalazione riferita al 31 dicembre va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 4 – Posizione patrimoniale

---

*Sottosezione:*

#### **4 – POSIZIONE PATRIMONIALE**

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 4 – Variazioni patrimoniali trimestrali

**SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE**

59730		<b>Requisiti patrimoniali</b>
		RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE
10	-	Istituti
35		REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI
40		REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO A FRONTE DELLA MONETA ELETTRONICA EMESSA
59622	00	<b>Requisiti patrimoniali specifici</b>
59624	00	<b>Requisiti patrimoniali totali</b>
59626		<b>Posizione patrimoniale</b>
02	-	Eccedenza
12	-	Deficienza

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 4 – Posizione patrimoniale

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

La voce “Requisiti patrimoniali specifici” va compilata esclusivamente da parte degli intermediari ai quali sia stato richiesto dalla Banca d’Italia il rispetto di un più elevato requisito di patrimonializzazione. Va segnalato il maggior ammontare di patrimonio richiesto.

Nella voce “Requisiti patrimoniali totali” va riportata la somma tra le voci “Rischio di credito e controparte - Istituti”, “Requisito patrimoniale complessivo a fronte dei servizi di pagamento prestati”<sup>(9)</sup> e “Requisito patrimoniale complessivo a fronte della moneta elettronica emessa”<sup>(10)</sup>.

La “Posizione patrimoniale” è calcolata raffrontando i seguenti valori:

- “patrimonio di vigilanza”;
- “requisiti patrimoniali totali”.

---

<sup>9</sup> Il requisito patrimoniale complessivo a fronte dei servizi di pagamento prestati è dato dal requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento calcolato con il metodo A o con il metodo B di cui alla sottosezione 3, al netto dell’eventuale riduzione del requisito patrimoniale (voce 59714.04), ovvero al lordo dell’eventuale incremento del requisito patrimoniale (voce 59714.02), prescritto dalla Banca d’Italia. Il valore della sottovoce 59730.35 non può mai coincidere con quello delle sottovoci 59713.02, 59713.04 e 59713.06.

<sup>10</sup> Il requisito patrimoniale complessivo a fronte della moneta elettronica emessa è calcolato secondo quanto previsto dal capitolo V, sezione II, paragrafo 2 delle Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica del 20 giugno 2012, al netto dell’eventuale riduzione del requisito patrimoniale (voce 59718.04), ovvero al lordo dell’eventuale incremento del requisito patrimoniale (voce 59718.02), prescritto dalla Banca d’Italia.